

Via libera dal Governo al decreto taglia attese

DI CARLO / PAG. 12



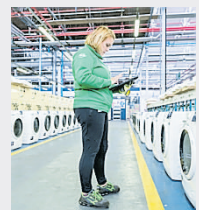
L'ANALISI

ECCO PERCHÈ È COMPLESSO TROVARE MEDICI IN ITALIA

MARCO PANARA / PAG. 13

Esuberanti in Electrolux Accordo per gli operai

DEL GIUDICE / PAG. 18



INODI DELLA POLITICA

IL FATTORE NAZIONALITÀ

La lezione del D-Day ai protagonisti della politica

MARCO ZATTERIN

Una lezione del D-Day è che la nazionalità non è una gabbia, ma una potente risorsa al servizio degli Stati, delle cause giuste e della Pace. Sarebbe interessante poter parlare con i signori Meloni, Salvini, Borghi, Zaia, Giorgetti, Conte, Renzi, De Luca e Annunziata. Non quelli che in queste ore animano la campagna elettorale per il voto europeo con argomenti perlopiù domestici. / PAG. 11

FLUSSI LEGALI E INGRESSI ILLECITI

Caso migranti Esposto del governo all'Antimafia

Flussi d'ingresso legali usati come «ulteriore canale di immigrazione irregolare», con lo spettro di una regia della criminalità organizzata. Dal monitoraggio sugli ultimi due anni, sono emersi «dati allarmanti» in «alcune regioni, su tutte la Campania». CAPPELLERI / PAG. 10

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

DISACCORDO SUL DESTINO DI GAZA

Biden attacca: «Netanyahu resta in guerra per il potere»

GUERRERA / PAG. 14

CENTINAIA DI PERSONE ALL'ESTERNO DELLA CAMERA MORTUARIA DI UDINE A PORTARE IL PROPRIO CORDOGLIO



La mamma di Patrizia: «Potevano salvarli»

Una processione incessante, in camera ardente a Udine, per dare l'ultimo saluto a Patrizia Cormos e Bianca Doros, morte nel Natisone ZAMARIAN / PAGG. 6 E 7

IL PRIMO SOS ALLE 13.29, MEZZ'ORA PRIMA CHE LA CORRENTE DEL NATISONE TRASCINASSE VIA I TRE GIOVANI. IN MEZZO GLI ALTRI TENTATIVI

Le quattro richieste di aiuto

Una delle ragazze aveva chiamato ripetutamente il 112. S'indaga per omicidio colposo

Dall'isolotto sul fiume Natisone dove si era trovata intrappolata, Patrizia Cormos ha chiamato quattro volte il 112. La prima richiesta di aiuto parte alle 13.29, la ragazza fornisce all'operatore del 112 le proprie generalità e pare abbia chiesto di avvertire la mamma. Qualche minuto dopo parte la seconda chiamata al Nue, segue la terza, mentre l'ultima rimane senza risposta. Dalle 13.29 al momento in cui i ragazzi vengono inghiottiti dal fiume, passa circa mezz'ora. PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

ANCHE IERI È PROSEGUITO IL LAVORO INCESSANTE DEI SOCCORRITORI

Le ricerche di Cristian Trovato un pezzo di stoffa bianca

Le acque del Natisone hanno restituito ieri il brandello di un capo di abbigliamento di colore bianco. DELLE CASE / PAG. 4



Proseguono le ricerche di Cristian

VERSO I FUNERALI

In abito da sposa per il ritorno in patria Lutto cittadino

Patrizia e Bianca avevano sposato la vita alla quale sono state strappate: per il loro ultimo viaggio in Romania indossano l'abito bianco. / PAG. 8

MAI PRIMA UN ITALIANO NUMERO UNO DEL TENNIS

Storico Sinner, in vetta al mondo



È italiano, Jannik Sinner, il numero 1 del tennis

FABRIZIO BRANCOLI

Gli italiani non hanno nella rubrica dei contatti il numero o la mail di Jannik Sinner, non scambiano messaggi con lui, non ricevono gli auguri di Natale dal bimbo con i capelli rossi. Eppure, diciamocelo, un po' lo conosciamo. Non è merito nostro, è merito suo, che pur mantenendosi riservato mostra anche la sua trasparenza, la pulizia dei suoi pensieri. / PAG. 46

Nuovo Bonus Salute fino a 750 euro sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Fino al 15 giugno chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del Bonus Salute indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con garanzia internazionale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per

ottenere il nuovo Bonus Salute non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. La durata dell'incentivo è valida fino al 15 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 750 euro. Per ricevere tutte le informazioni relative al Bonus Salute è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Iniziativa 

La tragedia sul Natisone

I quattro Sos

e l'indagine della Procura per omicidio colposo

La Procura sta accertando se nei soccorsi ci siano stati ritardi e negligenze

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dall'isolotto sul fiume Natisone dove si era trovata intrappolata, Patrizia Cormos ha chiamato quattro volte la centrale operativa del 112. Dal telefonino della studentessa la prima richiesta di aiuto è partita alle 13.29, all'operatore la ragazza ha fornito nome, cognome e luogo di residenza e pare abbia pure chiesto di avvertire la mamma. Qualche minuto più tardi, dallo stesso telefonino, è partita la seconda chiamata al Nue, seguita da una terza, mentre l'ultima è rimasta senza risposta. Dalle 13.29 al momento in cui Patrizia, 20 anni, la sua amica Bianca Doros, 23 anni, e Cristian Casian Molnar, 25 anni, tutt'ora disperso, sono stati inghiottiti dal fiume, è passata circa mezz'ora.

Su questo arco di tempo indaga la Procura della Repubblica che, dopo il rinvenimento dei corpi di Patrizia e Bian-

ca, ha ipotizzato il reato di omicidio colposo aprendo un procedimento a carico di ignoti. Si tratta di una scelta tecnica e procedurale per poter svolgere tutti gli accertamenti e «ricostruire compiutamente i fatti». Lo ha spiegato, ieri, nel corso della conferenza stampa indetta nel Comando provinciale dei carabinieri di

Udine, il procuratore Massimo Lia, precisando che, in questa fase, la Procura non ha «acquisito elementi per poter ipotizzare condotte negligenti da parte di soggetti terzi che in qualche modo abbiano contribuito a causare la morte delle ragazze». Sui corpi delle due ragazze non è stata disposta l'autopsia: «La dinamica

dei fatti, la documentazione che tutti abbiamo visto e l'esame esterno compiuto dal medico legale – ha aggiunto il procuratore –, consentono di individuare senza margine di dubbio la causa del decesso che è asfissia da annegamento e traumatismi vari». Oggi, da Udine, dopo la celebrato dell'ultimo saluto, le salme sa-

ranno trasferite in Romania dove sabato si svolgeranno i funerali.

L'INCHIESTA

Partendo dalla prima chiamata di soccorso effettuata da Patrizia alle 13.29 di venerdì scorso quando lei e i suoi due amici hanno capito che l'acqua del fiume stava salendo e che sarebbe stato impossibile portarsi in salvo, la Procura sta effettuando tutte le verifiche, anche attraverso la raccolta di diverse testimonianze, per accertare – queste le parole del procuratore – «se i soccorsi sono stati tempestivi, se ci sono state problematiche e fatti che possono, in qualche modo, aver inciso sulla morte delle ragazze». Gli accertamenti sono nella fase iniziale e, quindi – ha continuato Lia –, «nulla si può escludere nel proseguo dell'attività investigativa». Il procuratore non ha escluso la fatalità proprio perché tutto si è svolto in

mezz'ora: in questo lasso di tempo da una situazione di apparente tranquillità si è passati al tumultuoso scorrere del fiume Natisone che poi ha travolto i tre ragazzi. La magistratura, ha voluto specificare il procuratore, non effettua «valutazioni di tipo politico-amministrativo che non ci competono», accerta i fatti per verificare se si configurano «responsabilità colpose di tipo omissivo, nel senso che non si è intervenuti tempestivamente per approntare i mezzi che avrebbero consentito il salvataggio dei giovani». Con queste precisazioni, il procuratore ha sgombrato il campo da eventuali attribuzioni di responsabilità prima della chiusura delle indagini. Gli inquirenti stanno raccogliendo e vagliando ogni elemento utile anche per stabilire se l'elisoccorso, con il tecnico vericellista e un tecnico del soccorso alpino a bordo, andava attivato immediatamente



Il procuratore Massimo Lia con il capitano Ciliberti (a sinistra) e il colonnello Ianniello. FOTO PETRUSSI

La tragedia sul Natisone

Qualche minuto dopo Patrizia richiama il 112

lo farà anche successivamente ma la chiamata resta senza risposta.

In questa mezz'ora alcuni cittadini filmano e fotografano i ragazzi in difficoltà



Alle 14.03 l'elicottero dei Vigili del fuoco decolla da Venezia e arriva sul fiume alle 14.28

Withub



Al lavoro vigili del fuoco e volontari di Protezione civile



MASSIMO LIA

«La prima telefonata di allarme è stata effettuata dalla ragazza alle 13.29. Tutto è accaduto in un arco temporale di mezz'ora»



PATRIZIA CORMOS

La studentessa ha contattato quattro volte il 112, Patrizia ha lasciato nome e cognome e chiesto di avvertire la madre



BIANCA DOROS

Bianca e Patrizia sono morte per asfissia da annegamento e vari traumi. Lo ha stabilito l'esame effettuato dal medico legale



CRISTIAN CASIAN MOLNAR

Cristian Casian Molnar è l'unico dei tre amici ancora disperso. I vigili del fuoco stanno scandagliando il fiume da giorni

da chi gestiva l'intervento di soccorso.

ITEMPI

Le indagini si concentrano sulla tempistica: «Posso dire – ha proseguito il procuratore – che la prima telefonata di allarme è stata effettuata dalla ragazza alle 13.29». Questo è un dato certo confermato dal telefonino di Patrizia recuperato danneggiato nelle acque del Natisone, ma non in modo rilevante. Tutto è oggetto di verifica e accertamento, compresa la cartellonistica presente nei pressi del ponte romano a Premariacco, dove si erano recati i ragazzi a fotografare il fiume quando la piena non era ancora arrivata. Ulteriori accertamenti saranno effettuati anche sui tempi, stimati in circa 5 minuti, impiegati dai vigili del fuoco per giungere sul posto. Qualche minuto dopo le 13.29 il Nue ha ricevuto la seconda chiamata di Patrizia seguita da quella di un

cittadino che alle 13.47 ha contattato il 112 per segnalare la situazione di pericolo in cui si trovavano i tre ragazzi bloccati nelle acque del Natisone. Quella chiamata ha determinato l'attivazione dell'elisoccorso decollato da Camponottrichio alle 14.07 e giunto sul posto alle 14.14 quando era ormai troppo tardi. Qualche minuto dopo le 14.07 Patrizia ha composto per altre due volte il 112: l'ultima chiamata è rimasta senza risposta. La Procura acquisirà i file delle telefonate per verificare il tono delle chiamate. Compresa quella effettuata da un cittadino al comandante della locale stazione dei carabinieri. In questa mezz'ora anche i vigili del fuoco hanno chiesto l'intervento del loro elicottero, Drago 149, decollato da Venezia alle 14.03, e giunto sul fiume alle 14.28 quando l'elisoccorso aveva già effettuato una prima perlustrazione. Entrambi i mezzi

sono arrivati sul luogo della tragedia troppo tardi rispetto alla furia delle acque che aveva già trascinato via Patrizia, Bianca e Cristian. L'elisoccorso è stato richiamato alla base alle 14.44, mentre Drago 149 ha proseguito l'attività fino alle 15.33. A quell'ora il mezzo dei vigili del fuoco è rientrato a Trieste.

ISISTEMI DI SOCCORSO

Gli inquirenti stanno accertando anche se gli operatori della centrale operativa del

Nue (Numero unico di emergenza) e i vigili del fuoco giunti per primi sul posto, hanno seguito le procedure corrette. A seguito della prima chiamata fatta da Patrizia, il Nue ha attivato il soccorso tecnico urgente girandolo, per competenza, ai vigili del fuoco. A seguito della chiamata effettuata dal cittadino alle 13.47, invece, il Nue ha attivato l'elisoccorso. Lia ha fatto notare che a seguito delle segnalazioni ricevute, gli operatori del Nue smistano le chiamate

agli organi competenti. «Molte volte – ha chiarito il procuratore – la persona che chiama non fornisce indicazioni precise perché è agitata». Anche questi aspetti saranno presi in considerazione per accertare il grado di difficoltà registrato dall'operatore del Nue nel localizzare la zona e diramare l'allerta. Allo stesso modo sarà accertato pure il rispetto di eventuali protocolli operativi considerato che – sono sempre le parole del procuratore – «alle volte si rischia la sovrapposizione di competenze che può complicare o ritardare determinati interventi. Non mi riferisco alla vicenda specifica, verificheremo – ha ribadito Lia – se per caso c'è stato qualche disagio che possa aver ritardato i soccorsi». A specifica domanda, Lia non è entrato nel merito dell'orario di attivazione dell'elisoccorso, definendo questo punto «rilevante al fine dell'inchiesta penale». Gli

inquirenti stanno sentendo diversi testimoni, persone che venerdì scorso, dopo le 13, si trovavano sul posto prima e dopo la tragedia. Saranno analizzati i video ripresi da alcuni dei cittadini dal ponte romano prima e durante le operazioni di soccorso.

LA RICHIESTA DEL MINISTRO

Il procuratore ha garantito massima disponibilità a chiarire ogni dettaglio anche ai ministeri a Roma, nonostante, al momento, non abbia ricevuto alcuna richiesta. La lettera con cui il Gabinetto del ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, richiede formalmente, e «con urgenza» una dettagliata relazione sulle attività svolte dalle strutture pubbliche, è stata indirizzata alla Prefettura di Udine. La Procura non è stata contattata dal ministro, sarà il prefetto, Domenico Lione, a inviare a Roma la relazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

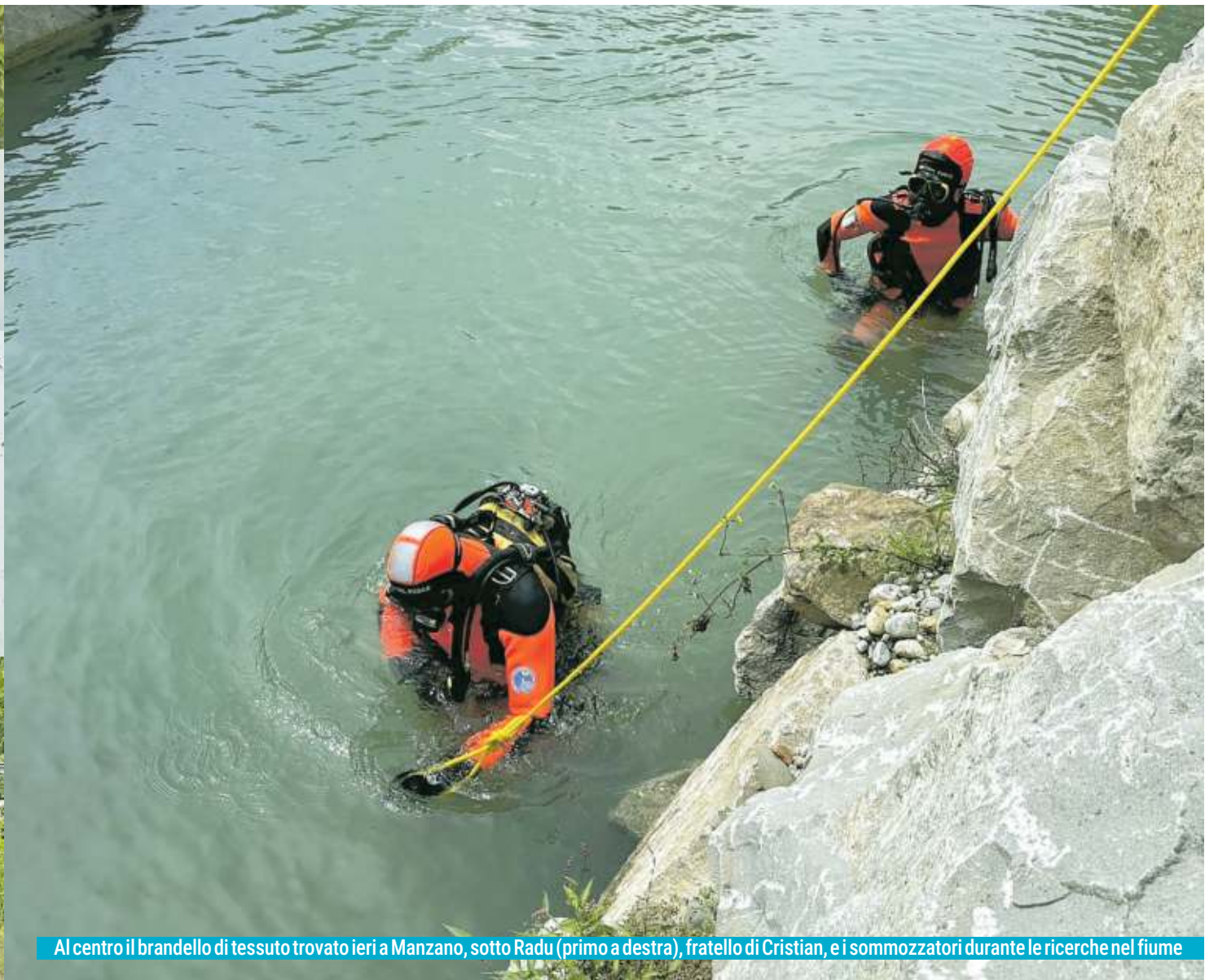
Gli elementi al vaglio



«Esiste, in natura, anche la tragica fatalità». È uno dei passaggi della conferenza stampa del Procuratore di Udine, Massimo Lia, sulla vicenda del Natisone. «Dopo questa doverosa premessa – ha aggiunto – stiamo facendo tutti gli accertamenti che è necessario fare. Tutto verrà verificato, acquisito e vagliato».

La tragedia sul Natisone

Cristian Casian Molnar (FOTODALSUO PROFILO FB)



Al centro il brandello di tessuto trovato ieri a Manzano, sotto Radu (primo a destra), fratello di Cristian, e i sommozzatori durante le ricerche nel fiume

La disperazione

del fratello di Cristian

Una maglietta nelle grate

Trovata nella centralina idroelettrica a Manzano. Squadre impegnate nelle ricerche

Maura Delle Case / PREMARIACCO

Le acque del Natisone hanno restituito ieri il brandello di un capo di abbigliamento di colore bianco. A ritrovarlo, impigliato nella griglia della centralina idroelettrica Nadilus, appena sotto il ponte Alcide De Gasperi a Manzano, è stato Tommaso Bernardis, socio dell'impresa gestrice dell'impianto che da venerdì scorso sta visionando le immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza, puntate sul Natisone, per cercare di aiutare i soccorritori. Ma se dai video (fin qui) non è emerso nulla, è stata una griglia della centrale a restituire ieri quello che potrebbe essere un indizio. Potrebbe, perché al momento non vi è alcuna conferma rispetto all'ipotesi che il brandello di tessuto bianco possa essere appartenuto a Cristian Casian Molnar, il ragazzo romeno travolto venerdì dalla piena del Natisone sotto il ponte Romano, a Premariacco, insieme a Patrizia Cormos e

Bianca Doros. Ritrovati i corpi senza vita delle due ragazze, ora all'appello manca solo lui: lo scorso venerdì, al momento della tragedia, indossava una t-shirt, bianca come il tessuto macchiato che è stato ritrovato ieri a Manzano. «In tanti anni – ha raccontato ieri Bernardis – non avevo mai trovato un capo d'abbigliamento nelle grate della centrale». Una coincidenza? Forse. Meritevole tuttavia di essere approfondita e verificata. Anche sul campo, dove ieri i vigili del fuoco si sono precipitati, non appena il tecnico ha comunicato il ritrovamento del pezzo di stoffa, strappato e coperto di macchie. Preso in consegna dai pompieri è stato poi consegnato ai Carabinieri per tutti gli approfondimenti del caso.

Per non lasciare nessuna pista intentata, i sommozzatori si sono fatti aprire le grate che danno accesso alla camera di carico della turbina con relativa vasca di sgiaiamento. Un vano con l'acqua alta oltre due metri e mezzo nel quale i som-

mozzatori si sono introdotti, agganciati a funi di sicurezza, per riemergere poco dopo senza novità di rilievo. Sono quindi rientrati a Premariacco, dove le ricerche sono proseguite per tutta la giornata. Per lo più a piedi.

L'abbassamento della porta-

ta del fiume – pari a 13 metri cubi al secondo ieri pomeriggio (registrati dall'idrometro collocato sotto il ponte del Natisone a Cividale) contro i 250 registrati alle 15 di venerdì scorso – non ha consentito ai vigili del fuoco di utilizzare le imbarcazioni. Troppo bassa

l'acqua per navigare. I soccorritori fluviali hanno così continuato a cercare a piedi, sia sugli argini che nel fiume, insieme ai volontari della protezione civile, coordinati dal campo base allestito nel cortile dell'ex scuola elementare di Premariacco, attuale sede del-

la croce rossa. Una ricerca che prosegue senza interruzioni da cinque giorni, che ha portato al ritrovamento dei corpi delle due ragazze e che ora prosegue in particolare tra i due ponti, quello Romano e quello di Leproso, dove i soccorritori pensano possa trovarsi Cristian, luoghi dai quali non si è allontanato per un istante in questi giorni il fratello del 25enne romeno, alle prese con un dolore indicibile e tuttavia composto, discreto. Ieri è rimasto per l'intera giornata nello spiazzo che si apre alla fine del ponte Romano. Insieme a un amico. Poche parole dette a mezza voce. Tanti silenzi e sguardi rivolti al corso d'acqua. La speranza, indomita, che gli venga restituito il fratello.

Cercato ancora ieri sia a terra che dall'aria, con elicotteri e droni che anche ieri hanno sorvolato a più riprese la zona dove al lavoro si sono contate un'ottantina di persone tra vigili del fuoco e volontari. —

PREMARIACCO**Telefonata del ministro: grazie ai volontari**

PREMARIACCO

Una chiamata per far arrivare sul campo la propria gratitudine e il proprio apprezzamento per il lavoro che stanno svolgendo i volontari. A riceverla è stato il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata. All'altro capo del telefono, il ministro alla Protezione civile, Nello Musumeci.

«Mi ha chiamato e ci sia-



Il ministro Nello Musumeci

mo scambiati un abbraccio simbolico – ha raccontato il primo cittadino –. Attraverso di me ha voluto dir grazie

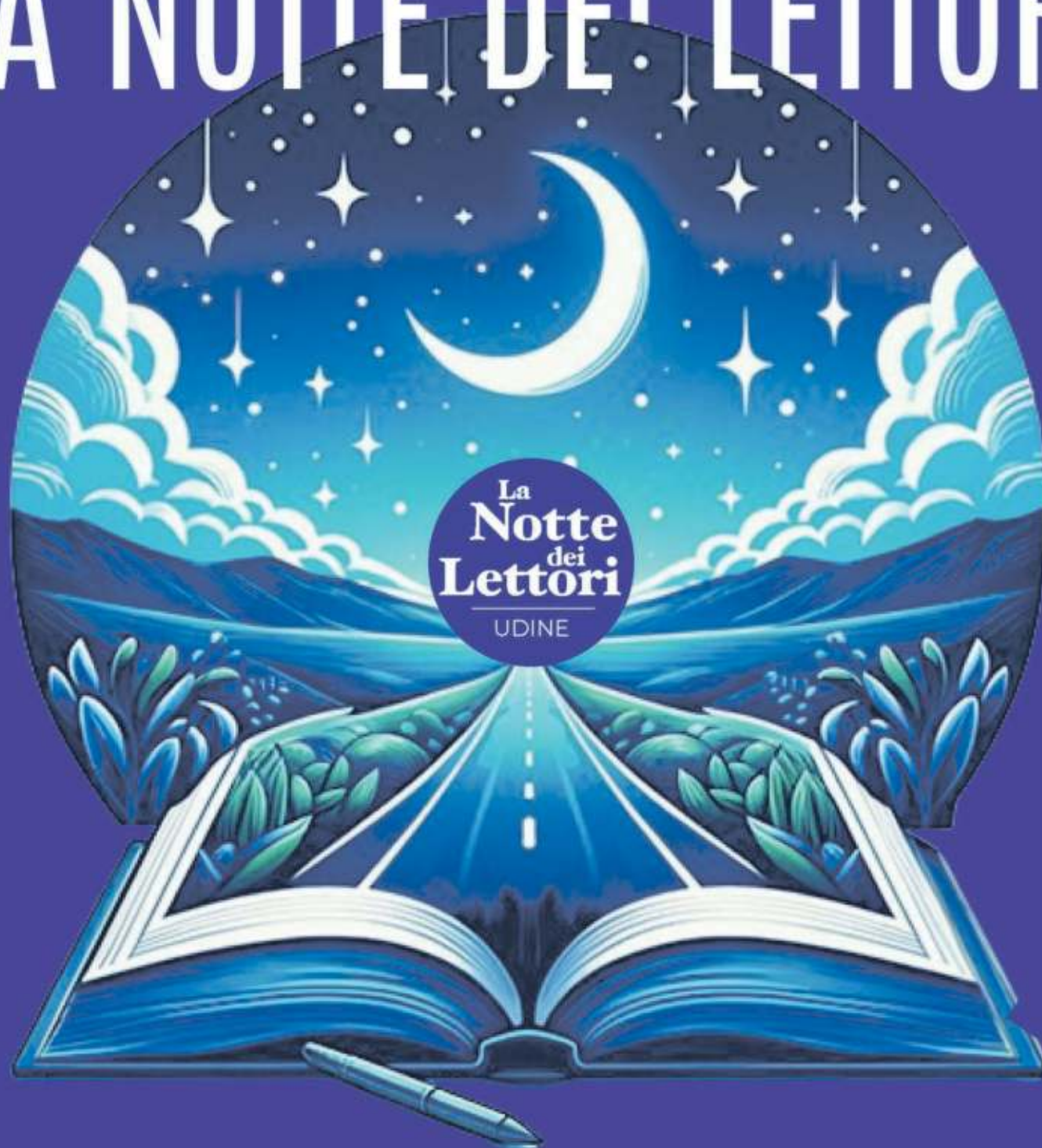
ai volontari che stanno lavorando. Una chiamata di solidarietà fatta al sindaco di un comune che sta vivendo una tragedia». E la sta vivendo con la compostezza e la dignità dei friulani. «Ho ricordato al ministro che siamo figli del terremoto: ci hanno insegnato, fin da piccoli, che da ogni tragedia bisogna imparare qualcosa e far sì che non accada più». —

M.D.C.

“Siamo in ogni caso in viaggio, più che partire non si può”

Franz Kafka

LA NOTTE DEI LETTORI



DAL 6 AL 9 GIUGNO

INAUGURAZIONE

Giovedì 6 giugno - ore 17
Loggia del Lionello

UDINE

30 stazioni, 60 eventi, 100 protagonisti
www.lanottedeilettori.com

[f](#) [ig](#) @lanottedeilettori



PARTNER:



IN COLLABORAZIONE CON:



La tragedia sul Natisone



I genitori di Patrizia, Mihaela e Ioan CORMOS (F. PETRUSSI)



VIA CALVARIO

Due famiglie inconsolabili

Centinaia di persone ieri in via Calvario alla camera mortuaria allestita per Patrizia CORMOS, 20 anni e Bianca DOROS, 23. In tanti hanno rivolto parole di conforto ai genitori di entrambe. Sopra la mamma e il papà di Patrizia, Mihaela e Ioan CORMOS. A sinistra gli annunci funebri e, nella foto grande, un gruppo di amici giunti con fiori e cartelli per le due ragazze.



Il ricordo dei familiari

«Patty era gioia pura Illuminava ogni cosa»

La madre: «Mia figlia poteva essere salvata, ma invece di soccorrerla in tanti hanno fatto video»
Centinaia di persone all'esterno della camera mortuaria di Udine a portare il proprio cordoglio

Viviana Zamarian / UDINE

L'ha stretta forte, tirandola a sé. Le ha preso il volto tra le mani e guardandola mamma Mihaela ha sussurrato: «Continua ad ascoltare la sua musica. Patrizia era gioia e vita pura. Continua a essere brava con i tuoi genitori come lo era lei». Ha accarezzato l'amica di sua figlia, dolcemente. E poi si è avvicinata al marito Ioan CORMOS, di fronte alla bara dove il loro «angelo» riposa vestita da sposa, accanto a Bianca. Si sono abbracciati, si sono fatti forza affrontando insieme i giornalisti assiepati fuori dalla Casa funeraria Mansutti.

I VIDEO DELLA TRAGEDIA

Si stringono l'uno all'altra la mamma e il papà di Patrizia. «Mia figlia e i suoi amici potevano essere salvati. Invece di fare video, potevano andare ad aiutarli» dice Mihaela. «Io non sono riuscita a vedere quei video, non ho la forza di

vedere Patrizia e i suoi amici lottare per la vita. La loro è stata una morte in diretta».

L'ULTIMA CHIAMATA

Ricorda l'ultima chiamata con la sua Patrizia mamma Mihaela mentre alla Casa funeraria le persone continuano ad arrivare per salutare le due ragazze strappate via alla vita dalla furia del Natisone. «Mia figlia mi ha chiamato alle 11.58 - dice -, chiedendomi se poteva andare via con i suoi amici a Premariacco, in un posto dove non era mai stata e che aveva scoperto su internet. Io le avevo detto di stare a casa, giovedì eravamo state a parlare fino alle 2.30 di notte, poi lei aveva studiato fino alle 4.30 e si era svegliata due ore dopo. Si era preparata per il pre esame e quando mi aveva chiamata era felicissima perché le era andato bene». Mihaela prova a insistere, ma Patrizia le assicura: «Mamma, andiamo a scattare qualche foto, stiamo al mas-

simo un'ora, facciamo una passeggiata e poi quando torno a casa mi metto a dormire». Non la sentirà più. «Di solito noi ogni ora ci mandavamo un messaggio per dirci che era tutto ok - aggiunge -, era il nostro "codice". Quel giorno stranamente non ci siamo scritte. Alle 17 ho cominciato a preoccuparmi perché non era ancora rientrata a casa. Il telefono era irraggiungibile e ho iniziato a temere che le fosse successo qualcosa di grave».

IL VIA VAI DI PERSONE

In via Calvario arrivano gli amici di Patrizia. In mano hanno dei fiori e un cartellone. «Per Patty» c'è scritto. A lei che ha insegnato loro a essere gentili, a lei che sarà per sempre «la stella più luminosa del cielo». I volti rigati dalle lacrime, si chiudono in un silenzio fatto di dolore. Non vogliono parlare. L'hanno detto anche al direttore dell'Accademia di belle arti

di Udine Belle Arti «G.B Tiepolo» Fausto Deganutti, arrivato alla Casa funeraria ieri mattina. «I ragazzi sono distrutti, ci hanno detto che le parole servono poco in queste circostanze. All'ingresso dell'Accademia hanno posto sopra un tavolo dei bigliettini e un peluche, ricordi che porteremo alla famiglia a testimonianza dell'affetto dei compagni di scuola di Patrizia» dice. In via Calvario arriva anche il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni «per testimoniare la vicinanza di tutta la città di Udine ai familiari delle due ragazze».

LA CHIAMATA AL 112

Mihaela ripercorre ogni istante di quella giornata. E lo ribadisce, ancora: «Secondo me Patrizia si poteva salvare. Le ho insegnato a nuotare. La sua amica Bianca no e lei l'ha aspettata, era proprio tipico di Patrizia che aveva un cuore grande. Ha chiamato il 112 dicendo «Venite a salvarci».

«Ogni giorno si alzava mi dava il buongiorno e poi salutava il nostro cagnolino: l'abbiamo educata a crescere rispettando gli altri»

«Lei sapeva nuotare Bianca no e allora ha voluto aspettarla: era proprio da Patrizia che aveva un cuore enorme»

«La portiamo a casa a Tarna Mare vestita da sposa come vuole la nostra tradizione per il suo ultimo viaggio in paradiso»

Come è possibile che siamo più presi a fare i video e avere dei «mi piace» ma nessuno si è precipitato a salvare tre ragazzi, è una cosa pazzesca, a cui non riesco a trovare una spiegazione». «Non so se è stato il destino - prosegue - ma secondo me si poteva fare di più. Ringrazio chi l'ha cercata e chi l'ha trovata perché io ora posso piangere sulla sua bara. Spero che Dio ci dia la forza di sopravvivere».

IL RICORDO DELLA FIGLIA

«Patrizia era unica al mondo, era benvoluta da tante persone, perché sapeva donare amore. Era una figlia bravissima, obbediente, studiava, lavorava, si divertiva con gli amici. Era pura gioia. Ogni giorno mi mandava i messaggi su Whatsapp «Mamma ti amo, ti voglio bene, sei la mamma più buona del mondo». Ogni mattina si alzava e mi dava il buongiorno e poi salutava il nostro cagnolino. L'abbiamo educata, così come la nostra figlia più piccola, a crescere rispettando gli altri. Lei voleva sempre viaggiare, divertirsi, era una gioia di ragazza». «Un angelo e io voglio ricordarmela con il suo splendido sorriso che portava felicità a tutti» aggiunge il papà.

«MAI PIÙ TRAGEDIE SIMILI»

Saranno sepolte nel loro città natale, a Tarna Mare in Romania. «La portiamo a casa, - aggiunge Mihaela - vestita da sposa, come vuole la nostra tradizione per il suo ultimo viaggio in cielo. Là ci aspetteranno tanti amici. Io ora non chiedo giustizia. L'unica cosa è che mi auguro che i nostri ragazzi non siano morti invano, che non succeda più una

La tragedia sul Natisone



Fausto Deganutti, direttore dell'Accademia Tiepolo



Efisio Boi ha portato conforto ai genitori



Irina Capoverde, amica della famiglia Doros

Sulle bare delle due ragazze sono stati posati alcuni fiori e una foto che le ritrae in un momento assieme

All'Accademia Tiepolo su un tavolo ci sono una serie di foglietti con pensieri e un peluche in ricordo di Patrizia

In via Calvario è arrivato anche il sindaco De Toni a testimoniare la vicinanza della città ai due genitori

tragedia simile, che la prossima volta si faccia presto, che siano pronti a intervenire. Abbiamo perso nostra figlia e non ce la riporterà nessuno, ma la ricorderemo come l'amore più puro che possa esistere». Accanto alle bare delle due giovani vengono posti i fiori. Una foto le ritrae insieme, con i loro sorrisi dolci. «Vede - aggiunge infine - noi non ci siamo vestiti di nero, ma i nostri abiti hanno colori chiari, perché mia figlia era gioia pura che tutto illuminava».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo strazio della continua domanda senza risposta: «Perché?»

La mamma di Bianca per ore accanto al feretro «Non doveva succedere»

TRA I PARENTI

«Mia figlia non sapeva nuotare ma una cosa così non doveva succedere, non doveva succedere». Lo ripete tra le lacrime Rodica, la mamma di Bianca Doros. Per ore è rimasta accanto al feretro dove la giovane riposa vestita da sposa, accanto all'amica Patrizia. Si è alzata soltanto per pochi istanti e per pochi istanti si è allontanata. «Bianca era così brava - dice - si era laureata in Scienze bancarie in Romania ed era arrivata qui per stare un po' con la famiglia e con gli amici, come Patrizia a cui era tanto legata». Ricorda la figlia «buona, allegra e tanto studiosa» aggiunge. La gita con gli amici e poi il fiume che si ingrossa, che li trascina via per sempre.

Poi ritorna nella sala del commiato, si siede accanto



ALLA CASA FUNERARIA IN TANTI HANNO VOLUTO DARE UN ULTIMO SALUTO IERI A BIANCA E PATRIZIA

Una donna entra con due rose bianche e le depone davanti ai feretri delle ragazze che sono sistemati uno vicino all'altro



al marito Grigore Doros. Si avvicina alla bara e si china sopra, quasi a non voler lasciare andare via la sua dolce Bianca. «Non doveva andare così, perché?». Se lo chiede ancora e ancora Rodica e la sua domanda non riesce a trovare risposta.

Una donna entra con due rose bianche in mano e le depone davanti alle bare, una vicino all'altra. Non conosce i genitori di Bianca,

si avvicina a loro per mostrare la sua vicinanza «da madre».

Le persone continuano ad entrare alla Casa funeraria di via Calvario. C'è chi ha chiesto due ore di permesso dal lavoro come Efisio Boi, originario della provincia di Cagliari, ma da vent'anni residente a Udine. «Volevo essere qui per portare il mio conforto alle due famiglie - dice - an-

che io ho perso un figlio che aveva 30 anni per una malattia. Capisco perfettamente il loro dolore. In questi momenti fa bene sentire la vicinanza di tante persone. Mi sono permesso di dire loro di pensare alle cose belle che lasciano i ragazzi che se ne vanno troppo presto, il loro sorriso, il loro profumo, le tante belle cose che hanno realizzato e che ci hanno insegnato. Mi hanno ringraziato di cuore. Di fronte a queste tragedie bisogna restare uniti».

Irina Capoverde è un'amica della famiglia di Bianca. «Sono stata avvisata di questa tragedia da una telefonata - racconta -, non mi aspettavo che fosse proprio lei, all'inizio non riuscivo a crederci. Bianca era una meraviglia, obbediva sempre ai suoi genitori perché era educata, brava, giudiziosa, li ascoltava e lei era fiera dei risultati che aveva ottenuto. È durissimo essere qui a doverle dire addio, ora voglio solo abbracciare forte i suoi genitori».

Una «tragedia che non doveva capitare». Manuela Del Zotto, di Udine, il Natisone lo conosce bene. «Ci vado da quando ero una ragazzina e mi hanno sempre detto di stare molto attenta perché è un fiume con tante insidie - afferma -. Non so cosa sia accaduto, forse il panico ha giocato a sfavore dei tre giovani. Quell'abbraccio tra i tre ragazzi resterà impresso nelle menti e nei cuori delle persone per tanto tempo».

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia sul Natisone



A UDINE E CAMPOFORMIDO

Proclamato il lutto cittadino

Il Comune di Udine ha proclamato per oggi, giorno in cui si terrà il commiato religioso per le due ragazze scomparse a Premariacco, il lutto cittadino. Il medesimo provvedimento è stato adottato anche dal Comune di Campoformido. A Udine abitavano i genitori di Bianca Doros e a Udine Patrizia Cormos frequentava l'Accademia di Belle Arti. E a Campoformido abita la famiglia Cormos.



IL SINDACO DI PREMARIACCO

De Sabata: «Forza soccorritori»

«Forza soccorritori, che oggi sia l'ultimo giorno di ricerca per ridare Cristian ai suoi familiari, lo stiamo cercando per riunire nell'abbraccio quei tre ragazzi»: è l'incitamento espresso ieri su Facebook da Michele De Sabata, sindaco di Premariacco, nel quinto giorno consecutivo di ricerche di Cristian Casian Molnar, il 25enne romeno ancora disperso. Le ricerche riprenderanno stamane.



LA PREGHIERA

Rito ortodosso e cattolico

Tanti cittadini, nella giornata di ieri, si sono già recati in visita alla camera ardente allestita alla Casa funeraria Mansutti (al cimitero urbano di San Vito a Udine, in via Calvario) per Patrizia Cormos e Bianca Doros. La camera ardente resterà aperta fino alle 16 di oggi quando sarà celebrato un momento di preghiera da due sacerdoti, uno ortodosso e uno cattolico.

L'abito da sposa per il ritorno a casa

Oggi alle 16 in via Calvario l'ultimo saluto a Patrizia e Bianca. Le salme saranno portate in Romania per il funerale

**Giacomina Pellizzari
Viviana Zamarian**

/ UDINE

Patrizia e Bianca avevano sposato la vita dalla quale sono state strappate troppo presto: per il loro ultimo viaggio in Romania indossano l'abito bianco come avevano sognato chissà quante volte. Davanti alle due salme esposte nella casa mortuaria Mansutti di via Calvario, a Udine, la commozione è inarrestabile.

Oggi, alle 16, il decano della Chiesa ortodossa romena del triveneto, padre Florin Cherechers, assieme ad altri sacerdoti e al vescovo ausiliare Atanasio, celebrerà la cerimonia funebre prima della partenza delle due salme nei loro paesi d'origine. È prevista la partecipazione dei rappresentanti di tutte le comunità ortodosse della regione, insieme reciteranno alcune preghiere accompagnate dal coro. Il corteo funebre dovrebbe lasciare Udine già stasera, al più tardi domani mattina all'alba. Le famiglie stanno perfezionando gli aspetti burocratici per il trasferimento.

Durante l'ultimo saluto a Udine e a Campoformido, i comuni di residenza di Patrizia Cormos, 20 anni, e della famiglia di Bianca Doros, 23 anni, sarà osservato il lutto cittadino. «Vogliamo esprimere il cordoglio di tutta la comunità locale e la partecipazione al dolore dei familiari per la prematura e tragica perdita di Patrizia» afferma



ENTELLA BREGO
HA LAVORATO CON MIHAELA
LA MADRE DI PATRIZIA

«Ho lavorato con la mamma di Patrizia e sono voluta venire qui a mostrarle tutta la mia vicinanza»



MORRIS DE MONTE
UN CITTADINO CHE HA VOLUTO
PORTARE IL SUO SOSTEGNO

«Non conoscevo nessun parente ma quell'abbraccio mi ha fatto piangere e mi ha commosso»

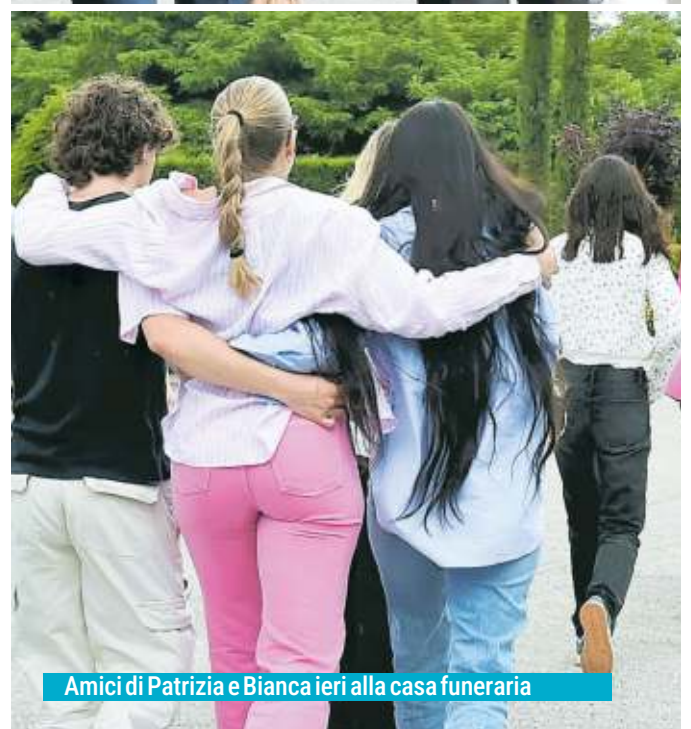
il sindaco di Campoformido, Erika Furlani, nel ricordare la profonda commozione che la scomparsa di Patrizia nelle acque del Natisone ha provocato nella comunità di Campoformido. Anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, ha sottolineato che la città si sente particolarmente vicina al dramma delle famiglie di Patrizia e Bianca e, per questo, ha indetto il lutto cittadino. «Patrizia frequentava l'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine e ne era studentessa modello, mentre Bianca era in città per far visita ai genitori». Dunque, «per testimoniare in maniera tangibile la vicinanza della comunità, l'amministrazione ha deciso di proclamare il lutto cittadino. La richiesta che arriva dal Comune è quella di rispettare e onorare la memoria delle due ragazze e il dolore dei loro familiari, in particolare nelle ore difficili del saluto alle due giovani».

L'invito dei primi cittadini non cadrà nel vuoto anche perché da ieri mattina persone di tutte le età, non solo parenti e amici delle famiglie Cormos e Doros, si stanno recando a rendere omaggio alle due salme, di fronte alle quali non riescono a trattenere le lacrime. Roberto Abbattista di Udine è stato tra i primi ad arrivare. In mano ha un grande mazzo di fiori. «È da tre giorni che penso a cosa possano aver provato quei poveri ragazzi – commenta senza riuscire a trattenere le lacrime – mentre il livello del Natisone si alzava. Quando

si vede il video in cui l'acqua li trascina via è un colpo al cuore e se ci penso mi viene da piangere e mi fa male. Ho un figlio di 26 anni e questa tragedia mi ha colpito, per questo sono venuto qui a salutare le due giovani». Entella Brego ha in mano un mazzo di margherite: «Conosco la mamma di Patrizia – riferisce –, abbiamo lavorato assieme e sono voluta venire qui a mostrarle tutta la mia vicinanza». Non conosceva le famiglie Morris De Monte di Udine, «ma quell'abbraccio mi ha fatto piangere e mi ha commosso profondamente. Non si può morire così, non è giusto e per questo sono venuto per portare un segno di vicinanza alle famiglie». In via Calvario, ieri mattina, è arrivato anche il sindaco De Toni: «Ho voluto testimoniare la vicinanza di tutta la città di Udine ai familiari delle due ragazze vittime della tragedia del Natisone – ha dichiarato –. Un fatto che ha lasciato tutti attoniti, sconvolti, per la sua brutalità e per i drammatici dettagli dell'evento. Tutti abbiamo sperato che venissero ritrovate salve. Di fronte all'epilogo è un compito arduo trovare delle parole idonee. Ci stringiamo con profondo dolore a affetto alle famiglie e agli amici delle due giovani. La comunità di Udine è pronta a fare tutto il necessario per supportarle nelle loro necessità. Chiediamo a tutti la massima sensibilità e il rispetto per l'estrema sofferenza dei familiari». —



Il sindaco De Toni (a destra) ieri in via Calvario (F. PETRUSSI)



Amici di Patrizia e Bianca ieri alla casa funeraria



Anche oggi dalle 8 alle 16 le due salme saranno esposte

Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini

Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale
Membro dell'Associazione Europea
dei Conservatori e delle Accademie musicali

Sono aperti i termini per la presentazione
delle domande di ammissione
ai corsi per l'a. a. 2024/2025.

Le domande di ammissione
devono essere presentate
entro il 16 luglio 2024, on-line
tramite il sito del Conservatorio,
"ISIDATA - Servizi per gli
studenti".

Gli esami di ammissione si
svolgono dal 16 al 28 settembre
2024.

Il calendario degli esami di
ammissione verrà pubblicato
sul sito istituzionale del
Conservatorio entro 6 giorni
prima dell'inizio della sessione
d'esame.

Sul sito istituzionale
del Conservatorio
www.conservatorio.udine.it
sono pubblicati:

- il Manifesto degli studi –
a.a. 24/25, nella sezione
"Didattica/Segreteria
didattica/Manifesto degli
studi";
- i Regolamenti dei corsi, nella
sezione "Il Conservatorio/
Organizzazione/Statuto e
regolamenti";
- i programmi degli esami di
ammissione, nella sezione
"Didattica/Offerta didattica/
Diploma accademico
di II livello (Biennio) o
Diploma accademico di I
livello (Triennio) o Corso
di formazione musicale di
base e corso propedeutico"
nella pagina relativa ad ogni
scuola strumentale.

Corsi Propedeutici

- Archi**
Violino, Viola, Violoncello,
Contrabbasso
 - Legni**
Flauto, Clarinetto, Oboe,
Fagotto, Saxofono
 - Ottoni**
Tromba, Trombone,
Corno, Eufonio, Bassotuba
 - Strumenti da tast**
Pianoforte, Organo,
Fisarmonica
 - Strumenti a percussione**
Strumenti a percussione
 - Strumenti a pizzico**
Arpa, Chitarra
 - Canto**
Canto*
 - Composizione**
Composizione e direzione
di orchestra di fiati,
Composizione, Composizione
e direzione di coro
 - Jazz e nuovi linguaggi**
Basso elettrico, Batteria
e percussioni jazz, Canto jazz,
Chitarra jazz, Clarinetto jazz,
Contrabbasso jazz, Pianoforte
jazz, Saxofono jazz, Tromba jazz,
Trombone jazz, Violino jazz.
 - Popular music**
Pianoforte pop rock,
Canto pop rock*,
Chitarra pop rock,
Basso elettrico pop rock
- *Solo per candidati che
compiano 15 anni entro il
31.10.2024

Dai vita alla tua passione, suona il tuo futuro.

Dai il primo accordo,
iscriviti!

Corsi Accademici di I Livello (Triennio)

- Archi**
Violino, Viola, Violoncello,
Contrabbasso
- Legni**
Flauto, Clarinetto, Oboe,
Fagotto, Saxofono
- Ottoni**
Tromba, Trombone,
Corno, Eufonio, Bassotuba
- Strumenti da tast**
Pianoforte, Organo, Organo
e musica liturgica, Fisarmonica
- Strumenti a percussione**
Strumenti a percussione
- Strumenti a pizzico**
Arpa, Chitarra
- Canto**
Canto
- Composizione**
Direzione di coro
e composizione corale,
Strumentazione per orchestra
di fiati, Composizione
- Jazz e nuovi linguaggi**
Batteria e percussioni jazz,
Basso elettrico, Canto jazz,
Chitarra jazz, Clarinetto jazz,
Contrabbasso jazz, Pianoforte
jazz, Saxofono jazz, Tastiere
elettroniche, Tromba jazz,
Trombone jazz, Violino jazz
- Musica Antica**
Clavicembalo e tastiere storiche,
Flauto traversiere, Violino
barocco, Violoncello barocco
- Popular Music**
Basso elettrico pop rock,
Chitarra pop rock, Pianoforte
e tastiere elettroniche pop rock,
Canto pop rock

Corsi Accademici di II Livello (Biennio)

- Archi**
Violino, Viola, Violoncello,
Contrabbasso
- Legni**
Flauto, Clarinetto, Oboe,
Fagotto, Saxofono
- Ottoni**
Tromba, Trombone,
Corno, Eufonio, Bassotuba
- Strumenti da tast**
Pianoforte, Organo, Organo
e musica liturgica, Fisarmonica
- Strumenti a percussione**
Strumenti a percussione
- Strumenti a pizzico**
Arpa, Chitarra
- Canto**
Canto
- Composizione**
Direzione di coro
e composizione corale,
Strumentazione per orchestra
di fiati, Composizione
- Jazz e nuovi linguaggi**
Musica d'insieme indirizzo
jazz, Basso elettrico, Batteria
e percussioni jazz, Canto jazz,
Chitarra jazz, Clarinetto jazz,
Contrabbasso jazz, Pianoforte
jazz, Saxofono jazz, Tromba jazz,
Trombone jazz
- Didattica della musica**
Didattica della musica, Didattica
dello strumento musicale
- Musica Antica**
Clavicembalo e tastiere storiche

Ammissioni entro il 16 luglio 2024

www.conservatorio.udine.it



Scansiona il codice QR qui sopra
per visualizzare il manifesto degli studi

Piazza 1° Maggio, 29 – 33100 Udine
dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 20.00



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI

0432 502755
didatticabiennio@conservatorio.udine.it
didatticatriennio@conservatorio.udine.it

I nodi della politica

Allarme migranti

Meloni chiama l'Antimafia

Esposto del Governo. La denuncia di frodi sulle richieste di lavoro, specie in Campania, apre un nuovo fronte con De Luca

Paolo Cappelleri / TIRANA

Flussi d'ingresso legali usati come «ulteriore canale di immigrazione irregolare», con lo spettro di una regia della criminalità organizzata. Dal monitoraggio sugli ultimi due anni, sono emersi «dati allarmanti» in «alcune regioni, su tutte la Campania», secondo lo scenario illustrato da Giorgia Meloni in Consiglio dei ministri, dopo aver consegnato un esposto al Procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo sull'applicazione degli ultimi decreti flussi. E la mossa è stata accompagnata dalla rivendicazione dell'abbattimento «del 60% degli arrivi illegali ri-

La Premier al governatore campano: «Bullismo da insicurezza»

petto allo stesso periodo del 2023». Un risultato, «possibile soprattutto grazie ai rapporti di collaborazione con i Paesi del Nord Africa, Tunisia e Libia in testa», ha sottolineato la premier, convinta che un effetto «deterrenza» lo produrrà anche l'accordo con l'Albania per la realizzazione dei due centri, dove si recherà per verificare lo stato dei lavori assieme al primo ministro Edi Rama.

I NUMERI

Il Viminale calcola 21.574 migranti sbarcati finora da gennaio, contro i 51.628 dei primi cinque mesi dell'anno scorso. Ma è su un altro fenomeno che la presidente del Consiglio mette ora il focus: le storture e le possibili ingerenze mafiose nel sistema di ingresso in Italia per motivi di lavoro, anche stagionale, nell'ambito delle quote stabilite nei Dpcm emanati periodicamente. Il governo

Meloni a fine 2022 ha varato un decreto per 82.705 persone in un anno, e poi nel 2023 ha reso triennale la programmazione della quota a 452mila persone. Forte il sospetto di «frodi» legate anche alle «infiltrazioni della criminalità organizzata», su cui Meloni ha annunciato interventi da varare in un Consiglio dei ministri dopo il G7. E si profila una modifica della legge Bossi-Fini. Alla luce dell'esposto, la Procura antimafia potrà attivare le Procure distrettuali. Il quadro dipinto dalla premier è quello di «un numero di domande di nulla osta al lavoro per extracomunitari, durante il click day, totalmente sproporzionato rispetto al numero dei potenziali datori di lavoro».

UN NUOVO FRONTE

E su questo tema ha aperto un nuovo fronte con Vincenzo De Luca, con cui è da tempo ai ferri corti. «Il suo è un bullismo che nascondono una forma di insicurezza», l'ultima stoccata al governatore della Campania, su cui Meloni getta una nuova ombra dopo la ricognizione sull'applicazione degli ultimi due decreti flussi. Al clickday del decreto flussi 2022, il maggior numero di istanze arrivò dalla Campania, 109.716, cinque volte tanto quelle di Lazio e Veneto. L'attacco, però, è esteso anche ai governi precedenti. «È ragionevole ritenere che le stesse degenerazioni si trascinarono da anni e mi stupisce che nessuno se ne sia reso conto», ha sottolineato la premier, annunciando che l'esecutivo modificherà «i tratti operativi che hanno portato a queste storture, e lo faremo nel rispetto del principio che ispirò la legge Bossi-Fini che ha regolamentato il fenomeno in questi anni: cioè consentire l'ingresso in Italia solo a chi ha un contratto di lavoro». —



Migranti in fila con i propri averi pronti per essere trasferiti a Porto Empedocle ANSA

L'iter

La procedura è stata definita dalla legge Turco-Napolitano del 1998 e poi modificata dalla Bossi-Fini del 2002



Gli stranieri, per lavorare in Italia, devono essere individuati all'estero da imprenditori o famiglie e fatti entrare nell'ambito delle quote d'ingresso annualmente stabilite con il decreto flussi e nei limiti previsti dal documento di programmazione triennale

LA PROCEDURA

Avviene in modo telematico attraverso la piattaforma del Viminale. Il decreto stabilisce il click day, la data a partire dalla quale è possibile presentare la domanda

Lo Sportello unico per l'immigrazione della prefettura competente per territorio esamina la richiesta e può rilasciare il nulla-osta, che autorizza il datore di lavoro all'assunzione e l'ingresso in Italia al lavoratore

Lo Sportello unico invia il documento anche alla rappresentanza diplomatica italiana competente del Paese di origine del lavoratore per il rilascio del visto

Entro 8 giorni dall'ingresso in Italia, il lavoratore deve andare nella prefettura competente insieme ai datori di lavoro per:

Stipulare il contratto di lavoro
Chiedere il rilascio del permesso di soggiorno
Cominciare a lavorare

Dopo aver compilato e inviato via posta alla questura competente la documentazione necessaria alla concessione del permesso, viene rilasciato il "cedolino", che consente di esercitare provvisoriamente tutti i diritti connessi al soggiorno regolare fino alla definizione della procedura

Successivamente, l'ufficio immigrazione procede a una nuova convocazione per il rilascio del permesso

ANSA

La dichiarazione

**«Patto Ue rovinato servono modifiche»
L'obiettivo di Fitto**

«Vedo coerenza tra il voto della commissione e quello della delegazione di FdI Parlamento «sul nuovo Patto di Stabilità perché dal punto di vista istituzionale si è trovato un punto di equilibrio che ha elementi positivi e alcuni che non ci convincono ma andava trovato un punto di equilibrio». Così il ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto ieri al Forum Ansa. «La nostra delegazione - prosegue - ha votato perché l'obiettivo, l'ambizione è quello di modificarlo».

L'INCHIESTA

Caccia alle truffe da Nord a Sud Sotto indagine il «click day»

ROMA

Inchieste, arresti, frodi e truffe. Il sistema delle false assunzioni dei migranti eludendo il decreto flussi sembra essere radicato in quella parte dell'imprenditoria troppo spesso colusa o facente parte proprio del sistema criminale. E così si moltiplicano i fascicoli d'indagine sulle frodi che consentono ai datori di lavoro di incassare illecitamente sulla pelle di

migranti con il sogno di ottenere un permesso di soggiorno. Un fenomeno denunciato dalla stessa premier, ma sul quale da tempo è posta l'attenzione delle procure, compresa quella di Napoli, il capoluogo dove sarebbe stato registrato il maggior numero di richieste per il nulla osta nello scorso click day. La stessa Direzione nazionale antimafia precisa che il proprio compito è quello di «impulso e coordinamento di

indagini delle procure distrettuali» che stanno già indagando sul fenomeno.

Si tratta di numeri abnormi che da tempo portano investigatori e inquirenti, soprattutto del Sud Italia - dalla Puglia alla Calabria - a guidare operazioni e indagini nei confronti di datori di lavoro fin troppo zelanti nel promettere regolarizzazioni di lavoratori extracomunitari, senza però mai completare le richieste. —

PAFF! INTERNATIONAL MUSEUM OF COMIC ART

**Pordenone, Villa Galvani
dal 6 giugno
al 13 ottobre 2024**

paff.it f i y

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA

Comune di Pordenone

Vastagamma APS



design associati.it

Verso il voto dell'8 e 9 giugno

Europee

Ultimi big in regione da Fdi al Pd

Domani arrivano il ministro Calderone e Cuperlo
Chiusure separate per i tre candidati del Carroccio

Mattia Pertoldi / UDINE

Ultimi arrivi di big in regione, in questi giorni, prima della chiusura delle campagne elettorali per i partiti impegnati alle Europee e del voto previsto nelle giornate di sabato (dalle 15 alle 23) e domenica (dalle 7 alle 23).

Fratelli d'Italia, ad esempio, porterà in Friuli il ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone per il rush finale di questa tornata. L'esponente meloniano, nel dettaglio, sarà domani a Udine, prima all'istituto Bearzi e poi - alle 13 - nella sede di Confartigianato Imprese in via del Pozzo 8 per un incontro con l'associazione di categoria. «Al ministro porteremo la voce e le istanze di una realtà fondamentale per l'economia del nostro territorio - ha detto il presidente Graziano Tilatti -, in un'interlocuzione costruttiva che evidenzia i problemi e suggerisce anche le possibili vie per affrontarli in maniera

efficace». L'ultimo atto prima del voto - in uno scenario in cui questa volta il silenzio elettorale è previsto soltanto sabato e domenica -, Fratelli d'Italia chiuderà la campagna, non a caso, a Pordenone, terra del sindaco-candidato Alessandro Ciriani. Al suo fianco ci saranno il fratello, e ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca, il deputato Emanuele Loperfido e il coordinatore regio-

nale, nonché presidente della Commissione Lavoro alla Camera, Walter Rizzetto. Una scelta evidentemente simbolica, questa, per cercare di trascinare fino all'ultimo la corsa di Ciriani, cioè l'esponente regionale su cui il partito ha giocato la maggior parte delle fiches per provare a esprimere un europarlamentare.

Diversa la decisione della Lega. Il segretario regionale del



In alto Calderone e Cuperlo. Sotto, i leghisti Lizzi, Zannier e Cisint

Carroccio, Marco Dreosto, di concerto con gli altri vertici del movimento, ha optato per non organizzare una chiusura unica dando per buona, come

tale, l'evento di sabato a Milano con Matteo Salvini e Massimiliano Fedriga. I tre candidati del Friuli Venezia Giulia - Elena Lizzi, Stefano Zannier e

Anna Cisint - decideranno, dunque, in autonomia dove presenziare l'ultimo giorno di campagna elettorale, probabilmente facendo tappa anche in alcuni dei Comuni al voto in election day.

Per quanto riguarda Forza Italia, proseguendo, alla manifestazione nazionale in programma domani a Napoli parteciperanno una decina di azzurri regionali, ma non Sandra Savino che resterà a Nord Est a caccia di preferenze. In Friuli Venezia Giulia, però, il partito concluderà la campagna venerdì a Opicina dove è previsto anche l'arrivo dei sindaci di Trieste e Gorizia, Roberto Dipiazza e Rodolfo Zibera.

Articolata, andando oltre, la chiusura del Pd che ha organizzato un evento per provincia. Si parte oggi a Udine - ore 18 al Bire - con la segretaria Caterina Conti, il presidente Franco Lenarduzzi, l'onorevole Debora Serracchiani e la candidata Sara Vito. Domani, poi, si replica in piazza Cavana a Trieste con Gianni Cuperlo, Conti e la segretaria provinciale Maria Luisa Paglia. E se è da definire il programma nel Pordenonese, venerdì - anche in questo caso simbolicamente - la grande chiusura è prevista a Gorizia in piazza Transalpina.

Il M5s, infine, ha messo in agenda la proiezione del documentario "L'Italia che conta", che permetterà di vedere in versione cinematografica il tour di Giuseppe Conte nelle ultime settimane di campagna elettorale. La proiezione (a ingresso gratuito) è prevista nei multisala The Space Cinema a Trieste (oggi alle 19) e a Pradamano (domani alle 19.30) alla presenza dei portavoce del partito e dei candidati nel collegio dell'Italia Orientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANDIDATI DI ALLEANZA VERDI SINISTRA

«Servono giustizia sociale e ambientale»

Una vera riconversione verde della centrale elettrica di Monfalcone, una tassazione sulle multinazionali che sia «almeno pari a quanto paga la classe lavoratrice» e un'Unione europea che scommetta sulla transizione verde piuttosto che sullo sviluppo industrial-militare. È il panorama delle proposte

dell'Alleanza Verdi Sinistra presentato ieri al Knulp di Trieste da Angelo Bonelli, deputato di Avs e segretario di Europa Verde, e dai due eurocandidati Giulia Giorgi ed Emanuel Oian.

Bonelli ha spiegato che la transizione verde è l'asse portante della proposta di Avs:

«Servono giustizia sociale e giustizia ambientale. Sono necessarie politiche per la pace, perché stiamo trasformando le nostre economie in economie di guerra sottraendo risorse a investimenti importanti come sanità pubblica, trasporto pubblico, scuola e istruzione». —

G.TOM.



Angelo Bonelli (FOTO SILVANO)

I cognomi celebri che si leggono nell'archivio dei caduti americani Hanno lasciato il nostro Paese e dato la vita per la loro nuova patria

D-Day, gli Zaia, i Salvini e gli altri figli dell'Italia morti per la patria Usa

MARCO ZATTERIN

Una lezione del D-Day è che la nazionalità non è una gabbia, ma una potente risorsa al servizio degli Stati, delle cause giuste e della Pace. Sarebbe interessante poterne parlare con i signori Meloni, Salvini, Borghi, Zaia, Giorgetti, Conte, Renzi, De Luca e Annunziata. Non quelli che in queste ore animano la campagna elettorale per il voto europeo con argomenti perlopiù domestici, ma con i loro omonimi che nel secolo scorso hanno lasciato la Patria, ne hanno scelta un'altra e, sotto la sua bandiera, hanno deciso che per abbattere le tirannie valeva la pena di giocarsi tutto. Cosa

che hanno fatto, scambiando la vita per dare una possibilità in più al progresso, alla democrazia e alla libertà.

Dall'archivio dei caduti americani dei due conflitti mondiali rimbalzano i nomi del nostro quotidiano. Sono i figli dell'Italia, connazionali immolatisi per l'Europa e l'Occidente. John J. Salvini è morto il 22 giugno 1944, sedici giorni dopo lo sbarco in Normandia, un cognome non casuale, visto che sono 255 i Salvini che risultano passati in poco più di un secolo per Ellis Island, la porta degli Stati Uniti. Questo era un fante arruolatosi a New York, alla stregua di John Meloni, giubba verde uccisa nell'altra guerra - la cosiddetta "Grande" - il 6 novembre

1918, neanche una settimana prima che finisse tutto. Come Alfredo Annunziata, newyorkese spazzato via nel massacro seriale di Verdun il primo marzo 1918.

I nomi di John Meloni e Frank P. De Luca, morti durante le due Guerre Mondiali

Michael Conte, invece, veniva dal Massachusetts. Risale la penisola dei suoi avi e cadde sotto il fuoco nemico il 26 ottobre 1943, fra Napoli e Roma, si può immaginare: riposa a Nettuno. Leonard A. Borghi, soldato semplice, lo hanno ammazzato il 28 lu-



Le truppe alleate mentre sbarcano in Normandia nel giugno 1944

glio 1944 in Francia, un mese prima che la svastica smettesse di sventolare su Parigi: è sepolto a Colleville-sur-Mer, alle spalle di Omaha Beach, la spiaggia degli americani. Frank P. De Luca, uno dei tredici De Luca sacrificatisi per l'America, servì nella Seconda divisione carri armati e fece più strada. Arrivò col suo tank nei Paesi Bassi, dove fu colpito il 10 aprile 1945: è sepolto a Margraten, fra Maastricht e il confine tedesco.

Dagli elenchi spunta un Giorgetti, Leo Giorgetti: era un meccanico della Us Navy, aggiustava i motori degli aerei di Marina. Veniva dall'Illi-

nois. È stato dichiarato disperso in mare il 14 aprile 1945, nel Pacifico, vittima dei giapponesi. Sepolto nell'Oceano anche Joseph John Renzi, un marine, caduto il 25 febbraio 1945 sul fronte asiatico. Thomas W. Zaia riporta la storia in Italia, agli scampoli del conflitto. Era arruolato nel 473° Reggimento Fanteria sino al 14 aprile 1945, giorno della sua morte, una bella sfortuna vista la data, sarebbe bastato resistere altre due settimane. Arrivava dal New Jersey, dorme per sempre nel cimitero americano di Tarnobrzeg, nei pressi di Firenze.

Meloni, Salvini, Borghi, Zaia, Giorgetti, Conte, De Luca, Renzi, Annunziata venivano da famiglie italiane approdate in America perché nella loro terra non vedevano più speranze, migranti e figli di migranti che hanno combattuto per lo Zio Sam e salvato l'Europa. L'appartenenza e l'origine si dimostrarono una ricchezza, capace di evolversi nei confini di uno Stato che proteggeva altri Stati e altre nazionalità. Le mostrine yankee non li hanno resi meno italiani o meno coraggiosi, però essere solo italiani non sarebbe stato lo stesso. Il 6 giugno 1944 in Normandia cominciò l'ultimo atto del nazifascismo. A giochi conclusi, nel maggio 1945, la vittoria fu degli Stati e delle nazioni.

Giorgetti, meccanico è stato dichiarato disperso in mare, Zaia era in Fanteria

ni che agli Stati si erano affidate. L'organizzazione e i popoli fecero insieme la forza, e spazzarono via chi aveva deciso di imporre sé agli altri nel nome della sua nazione, violando ogni diritto e regola dell'umanità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità



ALL'AGENAS

Piattaforma nazionale e banca dati

All'articolo 1 del decreto viene istituita una piattaforma nazionale presso Agenas, che avrà i dati di ogni Regione e potrà intervenire se ci sono problemi. Viene contemporaneamente rinforzato l'organismo di controllo sull'assistenza sanitaria del ministero, che verificherà cosa succede nella gestione delle liste.

LE REGOLE

Si rafforza il sistema di prenotazioni

Si implementa il sistema di prenotazione, chiedendo la creazione di Cup regionali e infraregionali dove bisogna tenere conto anche delle agende del privato. Dovrà esserci trasparenza e un sistema di chiamata per disdire le prestazioni entro due giorni prima dell'appuntamento. Sono vietate le liste chiuse, non prenotabili.

LA SPESA

Nel 2025 il tetto sarà eliminato

L'articolo 5 della normativa porta al superamento del tetto di spesa per assunzione del personale sanitario. Ora viene alzato dal 10 al 15% del fondo sanitario per le regioni che lo chiedono, dal 2025 il tetto sarà eliminato. Ma allo stato attuale delle cose non è chiaro come si finanzia la possibilità di fare più assunzioni.

Esami e visite via libera al piano taglia attese

È il provvedimento approvato dal Governo Meloni
Il ministro Schillaci: lavoro frutto di confronto serrato

Federica Di Carlo / ROMA

Parte tra le polemiche il piano contro le liste attese, approvato in Consiglio dei ministri, che ha dato il via libera sia a un decreto legge sia a un disegno di legge. Due diversi provvedimenti che per il ministro della Salute Schillaci sono «frutto di un lavoro che ci ha visti confrontare con Regioni, ordini professionali e associazioni dei cittadini». Ma proprio le Regioni, chiamate ad applicare la maggior parte delle misure, ribadiscono «l'assenza di concertazione». Raffaele Donini, coordinatore della Commissione Salute per Conferenza delle Regioni che già da ieri aveva riferito una posizione critica delle Regioni, conferma il giudizio negativo definendolo un decreto «astratto e privo di coperture». Con l'aggravio di un mancato confronto.

Per difendere i provvedimenti scende in campo anche la premier Giorgia Meloni che in un video sui social parla di «passi in avanti molto significativi». La premier annuncia anche 60 milioni per i dipartimenti di salute mentale. Inevitabilmente un provvedimento come questo a pochi giorni dalle elezioni diventa terreno di polemiche.

Critiche arrivano dal Pd:



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

«Passi in avanti molto significativi. Tutti saranno chiamati a maggiori responsabilità»



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA FRIULANA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Un decreto legge a 5 giorni dal voto è solo fuffa elettorale. Il nodo vero è quello delle risorse»

per la segretaria Elly Schlein «non ci sono risorse sufficienti per abbattere le liste di attesa», mentre per Debora Serracchiani «un decreto legge a cinque giorni dal voto è solo fuffa elettorale». Il nodo è quello delle risorse – afferma l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, oggi deputato del Pd – «Ogni riforma senza risorse, a quattro giorni dalle elezioni, è pura propaganda». Bocciano le misure alcuni governatori: «una palla immensa» per il presidente della Campania Vincenzo De Luca, un «intervento di facciata senza risorse» per il collega toscano Eugenio Giani. «I fondi servono sicuramente però ritengo che questo primo passo importante dia un segnale al sistema» è invece la valutazione del governatore del Lazio Francesco Rocca. Sono due i testi nei quali si è sdoppiato l'intervento del governo. Da una lato il decreto legge, in tutto 7 articoli con una piattaforma nazionale per il monitoraggio, che dovrà dialogare con quelle regionali, nasce un Cup unico regionale o infraregionale con tutte le prestazioni disponibili del pubblico e dei convenzionati. Se le visite non vengono erogate nei tempi previsti dalle classi di priorità, viene garantita la prestazione in intramoenia o nel privato accreditato. Divieto di sospendere o chiudere le agende. Un sistema di «recall» aiuterà il fenomeno delle prestazioni prenotate e non effettuate. Si potranno poi fare visite ed esami anche il sabato e la domenica. E in

ogni azienda ospedaliera le ore di intramoenia non dovranno superare l'attività ordinaria. Sale la spesa per il personale: il 15% dell'incremento del Fondo sanitario rispetto all'anno precedente. Il tetto di spesa dal 2025 viene abolito, ma ci sarà il calcolo di un fabbisogno standard di personale. Il decreto prevede anche un piano d'azione per il rafforzamento dei servizi sanitari e sociosanitari nelle 7 regioni del sud destinatarie del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Prevista anche una flat tax al 15% delle prestazioni orarie aggiuntive dei sanitari impegnati nella riduzione delle liste.

Tra le misure principali del disegno di legge (15 articoli) c'è l'aumento del 20% delle tariffe orarie per il personale per i servizi aggiuntivi contro le liste d'attesa, la possibilità per gli specializzandi di incarichi libero professionali fino a 10 ore settimanali. Confermate le misure contro i gettonisti con la possibilità di assumere con contratti di lavoro autonomo. L'aumento dei limiti di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privati accreditati. Inoltre le Regioni assegnano obiettivi annuali sulla riduzione delle liste di attesa per la valutazione e la verifica dell'attività dei direttori regionali della sanità e dei direttori generali delle aziende. In base al raggiungimento o meno di tali obiettivi sono previsti premi, sanzioni e anche la sospensione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





AI DIPARTIMENTI 60 MILIONI

Fondi in più per la salute mentale

L'articolo 6 del decreto prevede misure per potenziare l'offerta sanitaria dei dipartimenti di salute mentale (con 60 milioni di euro) e prosegue un programma di finanziamenti per 7 regioni di centro sud. «Il tema della salute mentale sta diventando sempre più preoccupante», ha detto la presidente del Consiglio Meloni.



10 ORE LA SETTIMANA AGLI SPECIALIZZANDI

Tariffe di 100 euro per snellire

In campo anche gli specialisti ambulatoriali interni: 100 milioni a valere sul Fondo sanitario nazionale consentiranno di aumentare a 100 euro la tariffa oraria per attività dedicate a smaltire le attese, mentre gli specializzandi potranno assumere fino a 10 ore alla settimana (dalle 8 attuali) di incarichi libero professionali. Per arginare il fenomeno dei "gettonisti", le aziende possono assumere personale con contratti di lavoro autonomo.



PREMI E DECURTAZIONI

Obiettivi falliti, dirigenti penalizzati

Scattano le quote premiali per le Regioni che rispettano gli obiettivi di riduzione delle liste d'attesa, mentre i direttori generali di Aziende sanitarie e ospedali riceveranno incrementi o al contrario decurtazioni del 10% della retribuzione di risultato sulla base del raggiungimento o meno degli obiettivi. Quanto ai privati accreditati è previsto un ulteriore allentamento dell'1%. Condizione per mantenere l'accreditamento con il Ssn sarà la piena integrazione delle agende di prenotazione.



ANALISI IN FARMACIA

Diagnostica dai medici di base

Anche in farmacia si potranno svolgere alcune prestazioni come analisi del sangue e tamponi (in Friuli Venezia Giulia molte farmacie già erogato questi servizi) mentre andrà attivata la diagnostica di primo livello negli studi dei medici di famiglia, alcuni dei quali sono già attrezzati. I primi servizi nelle farmacie furono introdotti ai tempi della pandemia da Covid, proprio con i tamponi e poi con le vaccinazioni.

MEDICI E INFERMIERI I NUMERI DELLA CARENZA

MARCO PANARA



Quest'estate con i dipendenti in ferie nei nostri ospedali i "buchi" di personale saranno più evidenti

internazionale è impietoso, secondo i dati dell'Ocse a parità di potere d'acquisto un medico ospedaliero italiano ha un salario medio lordo pari a 105 mila dollari l'anno mentre il suo collega olandese ne prende 192 mila, tedesco 188 mila, irlandese 169 mila, inglese 155 mila, solo francesi e spagnoli sono più o meno nella stessa situazione degli italiani. Anche gli infermieri all'estero guadagnano significativamente di più. Contro le retribuzioni medie lorde di 34 mila 875 euro degli italiani, ci sono gli oltre 62 mila euro degli olandesi, 54 mila dei tedeschi, 49 mila degli spagnoli e degli irlandesi, 42 mila degli inglesi e 40 mila dei francesi. La media della Ue è di 43 mila 348 euro.

L'ORGANICO

Tra bassi salari e superlavoro lavorare nella sanità pubblica è sempre meno attraente. Al 31 dicembre del 2022, secondo i dati del Conto Annuale del Mef - Ragioneria Generale dello Stato, il personale del Servizio sanitario nazionale contava 681.855 unità, dei quali secondo rielaborazioni della Funzione pubblica Cgil oltre 108 mila saranno in pensione di qui al 2026 e altri 243 mila entro il 2032. Del personale totale 284 mila sono infermieri e 108 mila medici (poi ci sono i ruoli tecnici e tecnico-sanitari, personale per la riabilitazione, biologi, veterinari, psicologi, farmacisti, amministrativi).

CARENZA

Quale sarebbe l'organico ot-

Super lavoro e salari inadeguati: ecco perchè trovare professionisti in Italia è sempre più complicato

timale delle varie professionalità del Ssn non si sa, e sarebbe invece utile per avere politiche sanitarie e risorse adeguate alle esigenze e correttamente distribuite sui territori. Tuttavia si possono usare dei parametri per capire con una accettabile approssimazione come siamo messi. Quelli più utilizzati sono il numero di medici per mille abitanti, il numero di infermieri per mille abitanti e il numero di infermieri per medico. Per i medici come abbiamo visto il dato italiano di 4 per mille abitanti è in linea, ma come vedremo per altri versi non lo è affatto. Per gli infermieri invece già da questo parametro così poco raffinato emerge una situazione drammatica, sono 6,3 per mille abitanti, contro la media Ue di 8,3 e in particolare quelli dipendenti sono 5,06 per mille abitanti. Il rapporto medici-infermieri, che nella media dei paesi industrializzati (Ocse) è di 2,7 in Italia è di 1,5, davanti in Europa solo a Spagna e Lettonia. Le stime Fp Cgil, non dissimili da altre pubblicate su riviste specializzate, sono di una carenza di 65 mila infermieri per mantenere gli standard assistenziali correnti più altri 70 mila per avvicinarci alla media Ocse. A questi saranno da aggiungere i 100 mila posti circa che saranno lasciati liberi da chi andrà in pensione di qui al 2032. Per i medici la situazione è più variegata, le carenze sono soprattutto nella medicina di emergenza - pronto soccorso, dove in forza ci sono circa 7 mila e 500 medici ma ne servi-

rebbero almeno altri 4 mila 500, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. I medici di medicina generale sono circa 40 mila, in costante calo e per quasi metà con più di mille e 500 assistiti, che dovrebbero essere il numero massimo che però viene abbondantemente superato per la carenza di medici. Il Veneto e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sono tra le regioni con le percentuali più alte di medici di medicina generale con un numero troppo alto di pazienti. Secondo la Fondazione Gimbe a gennaio 2022 le carenze erano di 2 mila 876 medici di medicina generale (482 solo nel Veneto), ma vista l'età media molto elevata i calcoli di Fp Cgil dicono che le carenze saranno di circa 25 mila di qui al 2032.

I PEDIATRI

Problema molto simile anche se con numeri in proporzione è quella dei pediatri di libera scelta, le cui carenze secondo la Fondazione Gimbe è già di poco meno di mille con carenze soprattutto in Piemonte, Lombardia e Veneto, ma che salirà sostanzialmente visti i mille e 700 pensionamenti attesi di qui al 2026. Questi vuoti dovrebbero essere colmati da medici e infermieri in arrivo ma solo negli ultimi anni e con notevoli ritardi i posti nelle facoltà di medicina e le borse di studio per le specializzazioni sono aumentati. Dopo le tante e giustificate proteste perché i posti erano troppo pochi, è però esploso un nuovo fenomeno: la carenza di candidati.

I GIOVANI

Il fascino esercitato dalla facoltà di medicina sulle nuove generazioni si è affievolito, e forse ha inciso l'enorme sacrificio anche di vite che il Covid ha imposto alle professioni sanitarie. E quando si tratta di scegliere la specializzazione i neolaureati tendono a preferire percorsi che lasciano più spazio alla libera professione. Fatto sta che di poco più di 16 mila borse messe a disposizione da Ministero dell'Università e Regioni, oltre 6 mila non sono state richieste da nessuno.

Per alcune specializzazioni si è trattato di un vero e proprio crollo: non sono state assegnate il 92 per cento delle borse per medicina di comunità e cure primarie, l'89 di quelle per microbiologia e virologia, l'87 di quelle di radioterapia, il 76 di medicina d'urgenza, il 53 di anestesia e rianimazione. Quasi tutte assegnate invece le borse per dermatologia, cardiologia, chirurgia plastica e oftalmologia. —

Le crisi internazionali

Biden gela Netanyahu

«In guerra per il potere»

Al Time il presidente Usa rivela il disaccordo sul destino di Gaza dopo il conflitto. Il leader israeliano atteso a Washington

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Alla vigilia di un viaggio in Europa durante il quale dovrà confrontarsi con gli alleati sulla guerra a Gaza, Joe Biden dà una spallata all'amico Bibi. Dopo aver reso pubblico il piano israeliano per un cessate il fuoco per far pressione non solo su Hamas ma anche su Israele, come sostengono molti analisti, il presidente americano per la prima volta ha ammesso che ci sono ragioni di ritenere che Netanyahu stia prolungando il conflitto per la sua sopravvivenza politica. Non lo dichiara apertamente ma in una lunga intervista a Time il commander-in-chief ha risposto che gli oppositori del premier non hanno tutti i torti a ritenere che egli stia cercando di mantenere il potere attraverso la guerra.

«Non voglio commentare - ha detto Biden - ma ci sono tutti gli elementi per trarre questa conclusione». Una dichiarazione inedita e forte, poi parzialmente ammorbidita dal portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale, John Kirby, in un briefing con un ristretto gruppo di giornalisti. Il funzionario della Casa Bianca ha, infatti, spiegato che ciò che il presidente intendeva dire era che le critiche alle politiche di Netanyahu sono «questioni interne» e che il governo americano «continua a sostenere Israele nella sua lotta contro Hamas».

IL PRINCIPALE DISACCORDO

«Il mio principale disaccordo con Netanyahu è cosa succederà dopo la fine della guerra a Gaza? Le forze israeliane si ritireranno? È necessaria una soluzione a due Stati, una transizione verso una soluzione a due Stati. E questo è il mio più grande disaccordo con Bibi Netanyahu», ha insi-



JOE BIDEN
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI
D'AMERICA

«Non voglio commentare ma ci sono tutti gli elementi per trarre questa conclusione»

stato il presidente americano che, comunque, ha riconosciuto al premier israeliano di «essere preparato a tutto pur di salvare gli ostaggi». «Hamas potrebbe porre fine a tutto questo domani, l'ultima offerta che Israele ha fatto è stata molto generosa. Bibi è sottoposto a una pressione enorme sugli ostaggi», ha sottolineato.

IL PREMIER AL CONGRESSO

La Casa Bianca ha fatto sapere che i due leader si parleranno nei prossimi giorni, mentre non ha dato nessun'informazione sull'eventuale visita del premier israeliano a Washington. Secondo i siti Punchbowl news e Politico, Netanyahu dovrebbe parlare al Congresso il 13 giugno, una data tuttavia smentita dal suo ufficio perché coincide con una festa ebraica che



Un palestinese recupera degli oggetti dalle macerie del campo profughi di Jabalia dopo i raid dell'aeronautica israeliana ANSA

si chiude proprio quel giorno. L'ipotesi più plausibile potrebbe essere allora che il premier parta quindi subito dopo la festività, per poi intervenire a Capitol Hill e magari fermarsi fino al ritorno di Biden dal G7, il 15 o 16 giugno.

Nel frattempo, gli Usa continuano il pressing sull'intesa per un cessate il fuoco e annunciano una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu a sostegno del piano. «Numerosi leader e governi, anche nella regione, hanno approvato questo piano», ha affermato l'ambasciatrice statunitense al Palazzo di Vetro Linda Thomas-Greenfield. La bozza del testo «accoglie favorevolmente il nuovo accordo annunciato il 31 maggio e invita Hamas ad accettarlo pienamente e ad attuarne i termini senza indugi e senza condizioni». —

Il Qatar aspetta «risposte chiare»

Hamas frena: «Niente accordo senza tregua definitiva» Sarebbero morti 43 dei 120 ostaggi in mano a Gaza

Hamas insiste: senza la fine della guerra a Gaza e il ritiro dell'esercito israeliano non ci sarà alcun accordo. A pochi giorni dall'annuncio della road map delineata dal presidente americano Joe Biden, le nuvole tornano ad addensarsi sui negoziati tra la fazione palestinese e Israele, chiudendo almeno in apparenza gli spiragli e gelando le aspettative delle ore passate. E questo nonostante le pressioni dei mediator per chiudere il cerchio. Il rappresentante di Hamas Osama Hamdan ha fatto sapere da Beirut che «la proposta di Israele

non risponde alla fine della guerra e al ritiro da Gaza, e non è coerente con i principi stabiliti da Biden». «Senza una posizione chiara da parte di Israele per preparare la fine definitiva del conflitto e il ritiro dalla Striscia, non ci sarà accordo», ha insistito. Una posizione che appare una delle risposte «chiare» invocate dal Qatar sia da parte di Hamas che di Israele. Il portavoce del ministero degli Esteri di Doha, Majed Al-Ansari, aveva infatti detto che i colloqui stavano continuando in particolare sulla fine della guerra. Poi riferendosi

alle posizioni discordanti in seno all'esecutivo israeliano, aveva osservato che il Qatar è «in attesa di una chiara posizione israeliana che rifletta l'intero governo». Sami Abu Zuhri - altro esponente di Hamas - ha denunciato che «non è la fazione islamica a ostacolare l'intesa». Intanto secondo l'Idf sono morti 43 dei 120 ostaggi ancora in mano di Hamas a Gaza. La situazione al confine con il Libano precipita ogni giorno di più. Mentre nella Striscia, al 242°/esimo giorno di guerra, le vittime palestinesi, secondo Hamas, sono oltre 35 mila.

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Il pugno duro sui migranti Varata una stretta negli Usa

Il presidente alza i toni e attacca il rivale puntando sui suoi temi. Poi lo accusa frontalmente «Trump è un criminale e non merita la presidenza»

WASHINGTON

Donald Trump è un «criminale» che «non merita la presidenza». Il moderato Joe Biden accantona il politicamente correct e alza i toni contro il

suo rivale nella corsa alla Casa Bianca. Un attacco frontale accompagnato da una drastica stretta sull'immigrazione, uno dei temi cruciali del voto in cui Trump appare più risoluto del presidente con il suo cavallo di battaglia di un muro al confine con il Messico. Intenzionato a presentarsi agli elettori come un presidente dal pugno duro, Biden ha firmato un decreto draconiano che prevede anche la



Migranti messicani al confine

possibilità di chiudere temporaneamente il confine ai richiedenti asilo nel caso in cui la media settimanale superasse i 2.500 ingressi al giorno. Al momento la media è già superiore e ciò consente al provvedimento di entrare in vigore immediatamente. La Casa Bianca si attende molte azioni legali contro le nuove iniziative, che ricordano la stretta tentata da Trump nel 2018 e duramente criticata dai democratici. «L'amministrazione non ci lascia altra scelta che fare causa»: una tale stretta «era illegale con Trump e non è meno illegale adesso», ha detto l'American Civil Liberties Union. Criticato aspramente dai repubblicani, che ritengono sia «troppo poco e troppo tardi», il decre-

to rischia di spaccare ulteriormente i democratici. I liberal indignati con l'amministrazione Biden per la gestione della guerra in Gaza, sono già sul piede di guerra per l'immigrazione complicando ulteriormente la corsa del presidente verso il voto del 2024. Nonostante questo Biden è in-

Verranno chiusi i confini con il Messico se si superano i 2.500 ingressi al giorno

tervenuto e lo ha fatto pesantemente per spuntare le armi di Trump. «È il primo crimine nella storia che cerca di conquistare la Casa Bianca»,

ha detto Biden riferendosi alla condanna dell'ex presidente per i soldi alla pornostar. «È una minaccia» e «l'assalto che sta sferrando al nostro sistema giudiziario è ancora più dannoso», ha aggiunto. Parole a cui fa eco il ministro della Giustizia Merrick Garland che, nel corso di un'audizione in Congresso, ha respinto seccamente gli attacchi e le teorie cospirazioniste di Trump e dei repubblicani sul verdetto di colpevolezza contro l'ex presidente. «Continueremo a fare il nostro lavoro liberi dalle influenze politiche», ha assicurato Garland definendo «false» e «estremamente pericolose» le accuse di un coinvolgimento del ministero nella condanna dell'ex presidente. —

Le crisi internazionali



Un cartellone propagandistico ammonisce la Francia a 'non ripetere gli errori del passato' ANSA

«Nell'arco di due o tre anni Mosca minaccerà la Nato»

Oslo lancia l'allarme: «Per ricostruire le forze ci metterà meno del previsto»
Sale la tensione con Parigi. Putin avverte la Francia: «Colpiremo gli istruttori»

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo il conflitto in Ucraina, la Russia sarà in grado di ricostituire le sue forze in un arco di tempo più breve di quanto previsto finora, forse già in due o tre anni. Un periodo in cui la Nato dovrà quindi cercare di prepararsi per rispondere alla possibile minaccia di un attacco convenzionale. A lanciare l'allarme è stato il capo delle forze armate della Norvegia, Eirik Kristoffersen, mentre cresce la tensione tra Mosca e Parigi per il possibile arrivo di istruttori francesi in Ucraina, che secondo Mosca sarebbero «bersagli legittimi» delle forze russe. Parlando alla Bloomberg, Kristoffersen ha sottolineato che la produzione militare di Mosca viaggia a pieno regime, e più velocemente di quella europea. «Qualcuno ha detto che ci vorranno 10 anni»

perché la Russia ricostituisca il suo potenziale, ma ora questo lasso di tempo è da considerarsi notevolmente ridotto, ha aggiunto il comandante in capo delle forze di Oslo.

«OBIETTIVI LEGITTIMI»

Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha intanto avvertito che «tutti gli istruttori coinvolti nell'addestramento dei militari del regime ucraino non hanno alcuna immunità, che siano francesi o meno». Quindi saranno considerati «obiettivi legittimi», ha concluso il ministro degli Esteri Sergei Lavrov, dicendosi convinto che essi «stiano già lavorando in Ucraina», come soldati dell'esercito francese o «mercenari». Il presidente Emmanuel Macron aveva dapprima ipotizzato l'invio di truppe sul terreno, e poi la creazione di un coordinamento europeo per

mandare istruttori. A conferma dell'allarme che regna a Mosca intorno alla vicenda, alcuni manifesti sono stati affissi da mani ignote nei pressi dell'ambasciata di Parigi con l'invito ai soldati francesi ad arrendersi. «Francesi, non ripetete gli errori dei vostri antenati», si legge sui poster, apparsi ad alcune fermate degli autobus, in cui appare la fotografia di Edgard Puhaut, comandante della divisione delle SS francesi Charlemagne, distrutta dalle forze russe nel 1945 durante la loro avanzata nella Germania orientale. «Chiamate Volga 149.200», si legge ancora sui manifesti. Vale a dire la parola d'ordine e la frequenza radio create dalle forze russe per i soldati ucraini e per combattenti stranieri in Ucraina che si vogliono arrendere. La polemica anti-francese è alimentata anche dall'assenso da-



DMITRY PESKOV
IL PORTAVOCE
DEL CREMLINO

«Coloro che lavorano nell'addestramento dei militari di Kiev non hanno alcuna immunità, che siano francesi o meno»

to da Macron all'uso da parte delle forze di Kiev di armi fornite da Parigi per colpire il territorio russo.

LE ARMI OCCIDENTALI

Una posizione che accomuna la maggior parte dei Paesi Nato, primi fra tutti gli Stati Uniti. Ieri diversi blogger militari russi e ucraini avevano dato notizia del primo bombardamento con missili americani Himars contro una postazione della difesa antiaerea nella regione russa di Belgorod, anche se né Kiev né Mosca hanno confermato. Oggi le stesse fonti hanno parlato di un attacco compiuto con droni kamikaze dagli ucraini su una colonna di 18 mezzi militari russi nella regione di Kursk.

La Russia ha messo in guardia gli Usa dal commettere «errori fatali», ma Joe Biden ha detto in un'intervista al Time di non ritenere che ci sia il pericolo di una guerra con Mosca. Per arrivare alla pace, ha aggiunto il presidente americano, bisogna «assicurarsi che la Russia non occupi mai, mai, mai l'Ucraina». Per quanto riguarda gli sviluppi sul terreno otto persone, tra cui un neonato, sono rimaste ferite in un bombardamento russo sulla città di Dnipro. L'epicentro del conflitto, secondo Volodymyr Zelensky, resta il Donbass e non Kharkiv. —

IN GRAN BRETAGNA

Sunak in tv Il duello disperato con Starmer

LONDRA

È una partita che inizia tutta all'attacco quella del primo duello televisivo nella campagna elettorale in vista delle politiche britanniche del 4 luglio per il premier conservatore Rishi Sunak, costretto a inseguire il rivale Keir Starmer, leader moderato del Labour strafavorito nei sondaggi, e a tentare una missione disperata per recuperare consensi evitando così un tracollo catastrofico alle urne. Nella sfida sul 'ring' di Itv, dove i due pretendenti alla poltrona di primo ministro del Regno Unito si affrontano a un mese esatto dal giorno X moderati da una anchorwoman di grande esperienza come Julie Etchingham, Sunak ha deciso di portare avanti, come fa ormai da settimane, gli affondi contro il partito d'opposizione su alcuni temi chiave, a partire dall'immigrazione, con la volontà di mostrare ai telespettatori che lui rappresenta la sicurezza della continuità rispetto all'incognita Starmer. La campagna del premier è stata caratterizzata dallo sforzo di sbandierare i risultati ottenuti dal governo, come il calo degli sbarchi di «clandestini» sulle coste inglesi e dell'immigrazione regolare, seppure rispetto ai dati record degli ultimi due anni e nonostante il tanto promesso piano Ruanda introdotto a scopo dissuasivo per trasferire quote di richiedenti asilo nel Paese africano non sia partito. Inoltre Sunak ha continuato a lanciare un allarme sui laburisti ai cancelli di Downing Street, incapaci a suo avviso di gestire il dossier migranti e decisi ad alzare le tasse anche se non lo dicono: non a caso i Tory hanno diffuso sui loro social l'immagine di un salvadanaio con la scritta «preparatevi a romperlo se vince Starmer». —

LE ELEZIONI PIÙ AMPIE DEL MONDO

Modi vince ma perde voti «Gli indiani lo hanno punito»

NEW DELHI

Ha rivendicato la vittoria e il mandato «storico» per governare l'India per la terza volta consecutiva, ma prima di esprimersi e ringraziare gli elettori il premier indiano Narendra Modi ha lasciato passare quasi l'intera giornata dei risultati elettorali ufficiali, rimanendo in silenzio. Si è deciso a farlo solo in serata, prima su X, poi nell'incontro con i militan-

ti riuniti nel quartiere generale del Bjp. Il suo partito ha vinto le elezioni ma con forti perdite, sia rispetto al 2019, sia rispetto alle aspettative della vigilia. Quasi al termine dello scrutinio, i risultati ufficiali danno l'alleanza Nda del premier a 292 seggi, e il fronte di opposizione India a 232, rispettivamente al 45% e al 41%. Quasi un testa a testa che a quanto pare Modi e il suo partito proprio non si aspettava-

no. Come non si aspettavano che il Bjp si fermasse a soli 239 seggi, perdendone 64 rispetto al 2019, mentre il Congresso di Raul Gandhi sale a 100 seggi, guadagnandone 48. Per formare il governo in India è necessario che un singolo partito, o una alleanza, abbiano almeno 272 sui 543 seggi totali del Parlamento. Modi è stato applaudito, ma la delusione era palese. Non solo il Bjp non ha sfondato nel sud del Paese,

dove non è mai stato presente, ma ha perso clamorosamente nell'area centrale, la sua tradizionale roccaforte, nota come «hindi belt». La sconfitta più bruciante è quella nello Stato dell'Uttar Pradesh, dove il premier ha perso persino nel collegio di Ayodhya, la città simbolo del connubio tra induismo e politica, dove lo scorso gennaio è stato inaugurato con una campagna martellante il tempio dedicato al dio Ram. Tutt'altra atmosfera nella sede del partito del Congresso, dove sin dalla mattina con l'arrivo dei primi risultati, hanno iniziato a suonare canti e tamburi. E dove, a metà pomeriggio, l'arrivo di Rahul Gandhi, affiancato dalla madre Sonia e dal presidente del partito Karan Singh, è stato accolto da applau-

si interminabili. «Gli elettori hanno punito la protervia del Bjp», ha detto Gandhi. Che ha aggiunto: «Non avevamo dubbi sul fatto che gli indiani avrebbero dato la risposta giusta: ha vinto la Costituzione e sono state sconfitte le bugie». «Il mandato degli elettori è contro il Bjp e il premier

Governerà per la terza volta ma crolla il suo consenso, testa a testa con l'opposizione

Modi dovrebbe dimettersi per ragioni morali», è la tesi di altri leader delle opposizioni. Come quello dell'Aap Sanjay Singh, o della governatrice del

West Bengal Mamata Banerjee. Come hanno sottolineato moltissimi commentatori nei talk show fiume su tutti i media, gli elettori hanno dimostrato di essere preoccupati per l'inflazione e la disoccupazione. E non hanno apprezzato la campagna di Modi, tutta imperniata su toni solo trionfalistici e sull'obiettivo di 400 seggi, sempre più esasperata e divisiva, con ripetuti attacchi alla comunità musulmana. Modi ha chiesto un plebiscito a un Paese dove l'innegabile crescita economica sconta disuguaglianze stridenti, ha raccontato molte bugie, ha usato le agenzie governative per far tacere gli avversari. L'ondata zafferano, dai colori del Bjp, si è riconfermata, ma non è stata uno tsunami. —

ERA DISPERSO DAL 2 GIUGNO

Trovato morto sulle Ande l'alpinista trentino

Tomas Franchini è stato visto precipitare dalla parete nord est del Cashan mentre scalava con il compagno di cordata

Marianna Malpaga/TRENTO

È stato ritrovato senza vita il corpo di Tomas Franchini, l'alpinista e guida alpina 35enne di Madonna di Campiglio di cui non si avevano notizie da domenica 2 giugno, quando era stato visto precipitare dalla parete nord est del Cashan, cima sulla cordigliera andina del Perù del nord che stava scalando insieme ad un altro alpinista, il cileno Cristobal Senoret.

A dare la notizia il fratello Silvestro Franchini, guida alpina e maestro di sci, che ha affidato ai social un messaggio. «I soccorritori - ha scritto - han fatto fatica a trovarli perché guardavano per ter-

ra, dovette guardare in cielo (...). E ancora: «Hai vissuto poco ma hai lasciato il segno. In montagna eri il migliore di tutti, con margine».

LA SUA STORIA

Franchini aveva scalato il Monte Edgar, nella regione del Sichuan, in Cina, nel 2017. Aveva ottenuto due candidature al Piolet d'Or e aveva vinto due volte il premio «Paolo Consiglio» del Club alpino accademico italiano: la prima nel 2014 per l'ascensione del Cerro Rincon e la seconda nel 2017 per la spedizione «Kishtwar Shviling 2016» nel Kashmir indiano. Nel 2019 aveva partecipato a «Strike!», il concorso



Una immagine di Tomas Franchini tratta da Facebook

promosso dalla Fondazione Demarchi e dalla Provincia di Trento che si rivolge ai giovani dai 18 ai 35 anni che hanno storie di vita che possono essere d'ispirazione per altri giovani.

«Sono stato nell'estremo est dell'Himalaya, in una valle inesplorata ai piedi di questa parete vergine che non era mai stata scalata prima e l'ho scalata da solo. Scalare questa parete in così poco tempo mi ha insegnato a cogliere l'attimo. Vivere da solo in questa natura inesplorata mi ha insegnato a vivere come in origine, con l'essenziale», raccontava nel video di presentazione della sua candidatura. Che le monta-

gne fossero l'habitat naturale di Franchini lo conferma anche Senoret, che scalava con lui il Cashan.

IL RICORDO

«Hai percorso la cresta in modo incomparabile - ha scritto su Instagram -, muovendoti con molta calma e godendoti le tue montagne, nel luogo in cui eri più felice, non ho mai pensato che con un alpinista come te ci potesse essere un viaggio di non ritorno, mi hai sempre trasmesso quella sicurezza che avevi nel muoverti nel tuo cosiddetto tempio, le montagne, con un'etica e dei valori ammirevoli, rispettando, imparando, godendo di ogni passo». —

IL CASO NEL VICENTINO

Forte mal di gola letale Campione di karate muore per setticemia

VICENZA

Un forte mal di gola, un primo tentativo di cura, poi dopo un passaggio al pronto soccorso il ricovero. Ma nulla ha permesso di evitare la morte per una presunta setticemia di Loris Comparin, 46 anni, di Thiene (Vicenza) quattro volte campione del Mondo di karate e svariata volte oro in Italia. Una vicenda che, su spinta dei genitori dell'uomo, ha varcato la soglia della Procura di Vicenza, che ha aperto un'inchiesta allo scopo di valutare se vi siano state responsabilità nel decesso.

La Procura ha già disposto l'autopsia e contestualmente ha annullato il funerale che era previsto per oggi ad Arsiero (Vicenza). I genitori di Comparin, assistiti dall'avvocato Gaetano Calapai, vogliono capire se Loris, padre di una bambina, si sarebbe potuto salvare. «Era amato da molti e tutti lo ricordano come un uomo sempre allegro, sorri-



Loris Comparin

dente e pieno di vita. Era una persona onesta e di buon cuore. La sua passione per la vita era contagiosa e si rifletteva nel suo approccio al karate - dice il padre Oscar Comparin - Possedeva incredibili capacità atletiche e aveva sviluppato una notevole competenza tattica. Loris era anche un grande insegnante: ha sempre saputo trasmettere con professionalità la sua competenza ai suoi allievi del Centro sport Thiene che gestiva con molta passione». —

Tradito dalla droga, coinvolto in un cartello
Marcello Colafigli è stato arrestato con altri 27

In manette lo storico boss della Banda della Magliana

L'INDAGINE

ROMA

Il regime di semilibertà non gli avrebbe impedito di pianificare cessioni e acquisti di ingenti quantitativi di droga dall'estero e di mantenere rapporti con esponenti della 'ndrangheta, della camorra, della mafia foggiana e anche con un gruppo di albanesi inseriti in un importante cartello di narcos colombiano. Marcello Colafigli, storico big della Banda della Magliana, è stato arrestato di nuovo al termine di un'indagine dei carabinieri del Nucleo Investigativo

di Roma, coordinati dalla Dda della Procura. La maxi operazione è scattata ieri all'alba nelle province di Roma, Napoli, Foggia e Viterbo.

Ventotto le misure cautelative con accuse, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, di tentata rapina in concorso, tentata estorsione in concorso, ricettazione e possesso illegale di armi, procurata inosservanza di pena e favoreggiamento personale.

Dalle indagini, avviate dai carabinieri quattro anni fa, è stata accertata l'esistenza del sodalizio criminale con base logistica nella capitale, operativo nell'area della Magliana e



Marcello Colafigli, il Bufalo in 'Romanzo criminale'

sul litorale laziale.

A capo - secondo gli inquirenti - c'era proprio il 70enne «Marcellone» Colafigli, uno dei promotori della Banda della Magliana, che si è guadagnato il personaggio il «Bufalo» nella popolarissima serie tv Romanzo criminale. Gravato da più ergastoli, Colafigli è stato condannato tra l'altro per il sequestro e l'omicidio del duca Massimo Grazioli Lante della Rovere e l'omicidio, come man-

dante, di Enrico De Pedis. Dalle indagini è emerso che, grazie alla complicità della responsabile di una cooperativa agricola dove avrebbe dovuto svolgere l'attività lavorativa prevista dal regime di semilibertà, ha ottenuto la possibilità di allontanarsi a suo piacimento e di incontrare all'interno della cooperativa i propri sodali pianificando così un «rilevante» numero di importazioni di cocaina ed hashish. —

ECCEZIONALE INTERVENTO AL MEYER DI FIRENZE

Nuovo naso a un bimbo grazie alla stampa 3D

Era rimasto privo della piramide nasale a causa di una complicanza post partum e vedere tutti gli altri bambini, soprattutto il fratello gemello, crescere con un nasino che lui non aveva gli creava un forte disagio. Grazie all'intervento del team di chirurghi dell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze e all'uso della tecnologia 3D, il bambino di 5 anni, nato prematuro alla 28esima settimana di gravidanza, adesso ha un naso

identico a quello del fratello gemello. Proprio lui, è stato usato come «modello» per la progettazione del nuovo naso realizzato con l'ausilio della stampa 3D.

«Per il piccolo paziente vedere il gemello crescere con un volto uguale al suo, ma con il naso era emotivamente molto pesante, per questo abbiamo deciso di operarlo in età così precoce», racconta Flavio Facchini, alla guida del team del Meyer. —

ARRESTATI PER TENTATO OMICIDIO

Denuncia due coniugi per maltrattamenti E la coppia la investe

TORINO

Hanno tentato di uccidere quella che fino a pochi mesi fa era una loro cara amica. Così legati tra di loro al punto che l'avevano accolta in casa, in un rapporto stretto, che però si era sfaldato ben presto tra furiose litigate. Fino all'epilogo di lunedì notte quando l'hanno investita con la loro auto. Protagonisti di questa

storia sono un uomo di 53 anni e la moglie di 43, residenti a Collegno, alle porte di Torino, arrestati dai carabinieri per tentato omicidio. La loro vittima è una 51enne, anche lei di Collegno, che li aveva denunciati per atti persecutori e maltrattamenti. È stata travolta sotto casa e ora è ricoverata al Cto del capoluogo piemontese con una prognosi di novanta giorni. Gli inquirenti

non avrebbero dubbi sul fatto che la coppia, lui operaio in una fabbrica di dischi abrasivi e lei casalinga, volessero uccidere l'ex amica. Dentro i loro smartphone, sequestrati dai militari dell'Arma, infatti, sono state ritrovate tracce di ricerche eseguite sul web su come assassinare qualcuno. Inoltre l'uomo, prima di investire la 51enne, ha indossato dei guanti di lattice. Un particolare che farebbe pensare a un tentativo di non voler lasciare tracce sul volante. Eppure sotto casa della donna lunedì, intorno alle 20.30, erano arrivati con una Fiat Panda grigia intestata a loro. Hanno incontrato la vittima mentre stava facendo passeggiare il cagnolino. Sono scesi dall'auto e l'hanno affrontata.

Una lite terminata con il 53enne che è salito sulla vettura e l'ha investita mentre lei era sul marciapiede. Poi sono fuggiti, fino alla zona industriale di Rivoli dove hanno abbandonato l'auto, danneggiata dal colpo, e sono tornati a casa in bus. Ma quando sono arrivati sotto il palazzo di nove piani dove vivono c'erano già i carabinieri per arrestarli. Gli investigatori erano risaliti a loro grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona, che hanno ripreso tutto. La vittima si era trasferita in casa della coppia nell'agosto 2023, fino a novembre. I vicini raccontano di continui litigi. Lo scorso marzo la 51enne aveva denunciato i coniugi per le presunte vessazioni subite. —

In Friuli Venezia Giulia

FABIO SCOCCIMARRO

Il controllo



«L'obiettivo della Regione è avere un controllo pubblico degli assi strategici e tra questi vi è il servizio idrico integrato e quello della gestione integrata dei rifiuti urbani. Il ddl – ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro – dà attuazione ai principi e agli obiettivi della normativa statale e regionale, introducendo una misura mirata a incentivare le operazioni societarie di fusione per incorporazione delle società in house a totale partecipazione pubblica che gestiscono il servizio idrico integrato e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani».

DIEGO MORETTI

Sia condiviso



«L'aggregazione delle società multiservizi nel settore del sistema idrico integrato è indubbiamente un obiettivo comune: su come arrivarci però è necessario attuare processi che garantiscano la dignità e l'autonomia di scelta dei territori». Così ieri ha sintetizzato il capogruppo del Pd, Diego Moretti. «In attesa di entrare nel merito del ddl vanno evitati i progetti calati dall'alto e favoriti invece i processi di condivisione dei territori. Il tema delle aggregazioni delle multiutility a livello regionale non nasce oggi».

Dibattito in commissione sul disegno di legge che punta a favorire le aggregazioni fra società Putto: «La giunta si assuma la responsabilità di dire che Hydrogea dev'essere assorbita da Cafc»

Gestore unico regionale per l'acqua e per i rifiuti Il Pd: no alle imposizioni

Marco Ballico

L'intenzione della Regione, spiega l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, «è avere un controllo pubblico degli assi strategici e, tra questi, vi è il servizio idrico integrato e quello della gestione integrata dei rifiuti urbani». L'aggregazione delle società multiservizi in questo settore «è obiettivo comune», ma, avverte in risposta il Pd, «vanno garantiti i processi di scelta dei territori». Sono le posizioni, non così lontane, emerse ieri in una corposa giornata di audizioni dei portatori di interesse in quarta commissione sui contenuti del ddl 19, articolato che mira a incoraggiare i processi di aggregazione mediante la fusione per incorporazione. Sulla scia della legge 5 del 2016, la prospettiva, ha spiegato Scoccimarro, è quella un'unicità della gestione, «con l'obiettivo di realizzare un sistema efficiente e sostenibile». Uno degli strumenti per arrivarci è la concessione di incentivi ai Comuni che detengono partecipazioni negli attuali enti e che, in seguito alle possibili fusioni, rischierebbero di perdere peso societario. A questo scopo, altra precisazione dell'assessore, sono destinati 4 milioni, cifra che, con ogni probabilità, verrà integrata.

A intervenire, dalla mattina al tardo pomeriggio, numerosi soggetti: dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna, che ha sottolineato la necessità di «valutare la capacità di corrispondere sempre meglio alle esigenze di sviluppo delle società, coniugando equilibrio economico finan-



IN CONSIGLIO REGIONALE
AUDIZIONE IERI SUL DISEGNO DI LEGGE
CON TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI

ziario e un'efficace azione sul territorio» ad Ausir e Utilitalia, che hanno condiviso le finalità del ddl, «purché venga garantita reale efficienza dei servizi»; da Acegas Aps Amga, che ha parlato di «ottimo strumento di incentivazione per il superamento della frammentazione» alla Comunità montana della Carnia, che si è detta invece «contraria».

Le reazioni delle opposizioni? Il Pd, con il capogruppo Diego Moretti, piazza l'altolà

a «progetti calati dall'alto» e auspica, assieme ai colleghi Francesco Martines, Andrea Carli e Nicola Conficoni, la condivisione delle comunità. Anche Massimo Moretuzzo del Patto sottolinea che il percorso verso l'aggregazione dei soggetti gestori del servizio idrico integrato «è necessario», ma raccomanda che venga fatto «nel modo corretto. C'è un non detto che è bene venga esplicitato – prosegue –: fra i soggetti pubblici che gestiscono l'acqua in Friuli Venezia Giulia, ce n'è uno che si trova in difficoltà e che deve essere aiutato. È bene quindi che chi ha determinato questa situazione, e quindi

il sindaco di Pordenone e la sua parte politica, che casualmente è la stessa dell'assessore che propone la norma che più o meno indirettamente punta ad aiutare i Comuni in difficoltà, se ne assuma fino in fondo la responsabilità». La giunta regionale, aggiunge a sua volta il consigliere autonomista Marco Putto, «si assuma la responsabilità politica di dire che ha già deciso che il gestore idrico pordenonese Hydrogea dovrà essere assorbito da quello udinese Cafc, e non dall'altro gestore pordenonese Lta, e che solo dopo si potrà giungere al gestore unico regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMO MORETUZZO

Una necessità



«Il percorso verso l'aggregazione dei soggetti gestori del servizio idrico integrato è necessario, ma deve essere fatto nel modo corretto. Nel disegno di legge presentato dall'assessore Fabio Scoccimarro – ha spiegato il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo –, che pure va nella giusta direzione, c'è un non detto che invece è bene venga esplicitato: fra i soggetti pubblici che gestiscono l'acqua in Friuli Venezia Giulia, ce n'è uno che si trova in difficoltà e che dev'essere aiutato. Chi ha sbagliato se ne assuma la responsabilità».

FRANCESCO MARTINES

Pari dignità

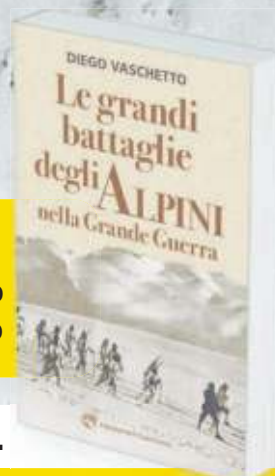


«Con questo disegno di legge la Regione detti le regole e ci metta risorse per incentivare le aggregazioni e creare situazioni di pari dignità nelle fusioni, ma poi siano i territori e i soci/Comuni a decidere il destino delle loro società e quindi dei servizi da fornire ai loro cittadini», è il pensiero del dem Francesco Martines. «È evidente che non ci sono alternative per superare "il nanismo" e la parcellizzazione della regione in materia di società che gestiscono i servizi pubblici, come acqua e rifiuti, prospettiva per un gestore unico regionale».

Le grandi battaglie degli Alpini nella Grande Guerra



9,90 €
oltre al prezzo
del quotidiano



Un libro per scoprire i luoghi mitici della storia degli Alpini nella prima guerra mondiale.

nord/est
multimedia
In collaborazione con
Capricorno

Dal 07 maggio in edicola con

Corriere Alpi
IL PICCOLO

il mattino
la Nuova

Messaggero
la tribuna

ECONOMIA

LA MULTINAZIONALE DELL'ELETTRODOMESTICO

Esuberi alla Electrolux C'è l'accordo per gli operai

I contratti di solidarietà, in scadenza a fine giugno, non saranno rinnovati. Trovata l'intesa quadro a livello nazionale. Fino a 74 mila euro di incentivo

Elena Del Giudice / PORDENONE

Un ritocco verso l'alto dell'incentivo all'esodo, che passa dai 72 mila euro previsti per gli impiegati, ai 74 mila destinati agli operai, confermato il criterio della volontarietà, nessuna variazione al "tetto" degli esuberi che restano, anche per i blue collar, quelli dichiarati a gennaio a livello Paese. E, ancora, i contratti di solidarietà in scadenza a fine mese e attivati per gli stabilimenti di Porcia e Forlì, non verranno prorogati, avendo concordato - azienda e sindacati - che la gestione della produzione nei mesi a venire, sulla base degli ordini in portafoglio, delle chiusure collettive in calendario per l'estate, dovrebbero non rendere necessario l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, potendo fare ricorso - in caso di necessità - agli strumenti contrattuali (come i Par).

In linea con le attese, dunque, l'incontro di ieri a Quarto d'Altino tra la direzione di Electrolux, i coordinatori nazionali di Fim, Fiom e Uilm, i segretari provinciali e le Rsu di fabbrica, che era stato convocato per discutere proprio di ammortizzatori sociali, con l'idea di cercare un'intesa anche sulle uscite volontarie tra gli operai, dopo l'accordo di marzo riservato ai 168 esuberanti individuati, a livello di gruppo, tra gli impiegati. L'accordo è stato raggiunto e nei termini ricalca pari pari l'intesa precedente, con una lieve modifica all'importo degli incentivi destinando a questi la cifra di circa 2 mila euro che l'azienda sosterrrebbe per garantire l'outplacement. Nel caso in



In foto l'interno dello stabilimento Electrolux di Porcia

cui questa opportunità non interessasse, ecco che la somma andrà ad innalzare il valore dell'incentivo. Confermati anche gli altri criteri, e quindi il variare della cifra a seconda della distanza dal pensionamento, il minimo di anzianità

Potenzialmente interessati ad uscire 95 addetti alla produzione di Porcia

aziendale richiesta ecc.

Siglato l'accordo quadro, per essere operativo andrà declinato a livello di stabilimento, cosa che a Porcia potrebbe accadere entro poco tempo e comunque dopo che i delegati

(una volta chiusa la partita Rsu tra le tre organizzazioni che si è aperta dopo le elezioni, ndr) avranno raccolto l'interesse tra i lavoratori per la proposta. I "numeri" delle eccedenze non cambiano: 95 esuberanti tra gli operai a Porcia, 70 a Forlì.

Sul fronte impiegati, l'esodo non pare essere sostenuto. Il punto sulla situazione fatto ieri registra 18 volontari su una platea complessiva di 168 individuati in tutti gli stabilimenti, e anche qui con una maggioranza nel pordenonese (89 quelli indicati a inizio anno). «Come sindacato - spiegano i coordinatori nazionali di Fim Fiom e Uilm - abbiamo chiesto di conteggiare nelle uscite anche le dimissioni non seguite da sostituzioni».

Rispetto al tema ammortizzatori, è condivisa la scelta di sospenderli: «Abbiamo tutto l'interesse - considera infatti Roberto Zaami, segretario provinciale Uilm - per un loro utilizzo parsimonioso. A Porcia abbiamo a disposizione 10 mesi e mezzo di ammortizzatori» dati dalla somma della cassa integrazione, 26 settimane e mezzo, e dei contratti di solidarietà, calcolati nel quinquennio. «C'è l'impegno per un incontro con l'azienda a fine agosto - conclude Zaami - per verificare l'andamento dei volumi (al momento le stime a fine anno sono state riviste in lieve ribasso rispetto alle previsioni di inizio anno) e l'eventuale necessità di fare ricorso alla cassa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y in

UN ROSSO DI 4,79 MILIONI

Ulisse Biomed via libera dei soci al bilancio 2023



La società possiede dei brevetti nel campo della diagnostica

Franco Vergnano / UDINE

Approvazione del bilancio 2023 in perdita e integrazione del collegio dei revisori dei conti. Questi i risultati dell'assemblea dei soci di Ulisse Biomed svoltasi ieri, in seconda convocazione, sotto la presidenza di Stefano Lo Priore. L'azienda ha infatti la sede legale a Udine, pur avendo i laboratori nell'Area Science Park di Trieste. La società è quotata su Euronext growth, segmento della Borsa di Milano, ed è una "healthcare biotech company" italiana attiva nei settori della diagnostica, teranostica e nel campo terapeutico, fondata una decina di anni fa con un "seed round" di un milione di euro. Oggi possiede numerosi brevetti nel suo settore. In particolare, i soci hanno approvato, a maggioranza, i conti dello scorso esercizio, «deliberando di destinare a nuovo la perdita d'esercizio».

Il bilancio 2023 si era chiuso con ricavi consolidati pari a 66.208 euro, in calo dai 138.437 euro del 2022, con una contrazione dovuta alla riduzione delle royalties del business con Menarini per i prodotti Covid. L'Ebitda (o Mol, Margine operativo lordo) consolidato realizzato

nel 2023 è risultato negativo per 2,14 milioni di euro ed è riconducibile all'incremento dei costi operativi e, appunto, alla forte contrazione del valore della produzione. L'esercizio 2023 si è quindi chiuso con una perdita di gruppo di 4,79 milioni anche per effetto dell'integrazione con Hyris che ha comportato la rilevazione contabile dell'ammortamento dell'avviamento per l'intero anno 2023. Nell'ultimo consiglio di amministrazione è stato chiarito che non si «ravvisano rischi in merito al presupposto della continuità aziendale».

Inoltre, in riferimento al punto tre dell'ordine del giorno, l'azionista di diritto inglese Maximilian holding limited, titolare di oltre 2 milioni di azioni ordinarie della società (rappresentative del 9,73% del capitale sociale), ha presentato una proposta di deliberazione per l'integrazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2.401 del Codice civile, con le candidature di Clara Carbone, quale sindaco effettivo e di Valentina De Luca, come sindaco supplente, che sono state recepite dall'assemblea, essendo state rispettate tutte le procedure previste dalla legge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafinco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

COMMERCIO

In autunno la legge sul terziario regionale

UDINE

Sono 133 i comuni del Fvg che si sono uniti a costituire 20 distretti del commercio che hanno a disposizione fondi stanziati dalla Regione, 12 milioni di euro, per progetti di rilancio del tessuto produttivo locale: dalla promozione turistica a eventi e occasioni di socialità, passando per arredo urbano e digitalizzazione delle imprese. Il punto è stato fatto ieri dall'assessore regio-

nale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini con i manager dei 20 distretti. Bini ha annunciato per l'autunno «la stesura del nuovo disegno di legge unico sul Terziario, che riguarderà direttamente anche i distretti del commercio. Il provvedimento sarà una novità a livello nazionale, che permetterà di riunire 14 leggi e 88 regolamenti per razionalizzare, ammodernare e semplificare la normativa vigente in materia». —

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

INDUSTRIA

La frenata delle esportazioni gela il legno-arredo del Fvg

Performance negative per il settore in Francia, Germania e Regno Unito
Snaidero: «Dovremo spingere sulla sostenibilità cercare nuovi mercati»

Elena Del Giudice / UDINE

L'export ancora in frenata "gela" l'arredo. In attesa dei dati territoriali relativi al primo trimestre, che arriveranno la prossima settimana, quelli nazionali non sono confortanti. FederlegnoArredo, richiamando l'elaborazione del proprio ufficio studi, evidenzia come la filiera nei primi due mesi dell'anno abbia segnato un calo delle esportazioni pari al 1,3% rispetto agli stessi mesi del '23, confermando il

trend negativo registrato anche a gennaio.

«Per un settore votato all'export come il nostro non si tratta di un dato incoraggiante ma, allo stesso tempo, contestualizzato in una congiuntura economica negativa e in un quadro geopolitico altamente instabile, è corretto dire che sarebbe stato improbabile aspettarsi numeri diversi», dichiara il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin, che interpreta il dato come elemento di tenuta e di as-

sestamento del settore, alla luce del contesto generale.

E se il trend nazionale è questo, in Friuli Venezia Giulia c'è la sensazione che la contrazione non solo sia confermata, ma risulti ancor più penalizzante «perché l'export, per le aziende della nostra filiera, vale oltre il 40% del fatturato - ricorda Edi Snaidero, presidente del Cluster legno-arredo-sistema casa regionale -. Credo - prosegue il numero uno dei cucinieri italiani - che i numeri riferiti alla nostra re-



Edi Snaidero

gione siano simili, se non peggiori, rispetto alla media nazionale. Il fatto che le esportazioni abbiano chiuso in negativo nel 2023 (con una flessione di circa il 10%, ndr) e che anche il primo trimestre possa chiudersi con un segno meno, ovviamente preoccupa».

Dato per scontato un arretramento delle esportazioni in questa prima fase del 2024, ciò che è necessario ora è «reagire», indica la via Snaidero. «Per le nostre imprese è stato sicuramente importante aver partecipato al Salone del mobile, che certamente un impulso lo ha dato, ma occorre spingere con maggiore determinazione sul fronte dell'internazionalizzazione cercando nuovi approcci per nuovi mercati, e lavorare su nuovi prodotti. Come Cluster - anticipa - stiamo definendo una serie di progetti e iniziative che potranno sostenere e aziende in questi percorsi».

Altro step necessario «sarà un approfondimento sulle cause del rallentamento, che è fondamentale per mettere a punto strategie adeguate».

In termini di design «le aziende italiane e friulgiuliane sono eccellenti - rimarca Snaidero -, e credo che l'attenzione crescente alla sostenibilità possa essere un driver importante per l'affermazione dei nostri prodotti sui mercati internazionali, oltre su quello nazionale».

Tornando all'export del primo bimestre, pesano il -4% della Francia, e ancor di più il -8,1% della Germania. Segno meno anche per il Regno Unito, che cede di circa il 10%. Per contro si segnala in ripresa il mercato statunitense. La conferma della contrazione arriva anche dal dato sulla produzione industriale del settore, che a marzo ha segnato -7,3%, più o meno in linea con gennaio, -7,1%, dopo un febbraio che aveva invece registrato lo stesso dato del '23, arrivando così a un dato cumulato del primo trimestre pari a -4,9% per il mobile. Sul fronte legno il calo della produzione di marzo è a -2,9%, che porta al cumulato del primo trimestre a -3,3%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA



Mauro Sbroggiò, Ad di Finint Investments

Finint Investments lancia Pmi Italia III fondo da 90 milioni

Tra gli investitori principali figurano il Fondo Europeo per gli Investimenti e la Cassa Depositi e Prestiti con 30 milioni ciascuno

CONEGLIANO

L'obiettivo è sempre il sostegno all'economia reale. E in questo caso assume la conformazione di un viatico per le Pmi che intendono avvicinarsi a strumenti di finanziamento

alternativo al canale bancario. Mauro Sbroggiò, Ad di Finint Investments, sottolinea questo aspetto nel raccontare il lancio del Fondo Pmi Italia III, che parte da 90 milioni, raggiunto grazie al perfezionamento del primo closing. Tra i cornerstone investor ci sono il Fondo Europeo per gli Investimenti (Fei, parte del Gruppo Bei) e Cassa depositi e prestiti, che hanno messo una fiche di 30 milioni ciascuno, oltre a Banca Finint e altri investitori

istituzionali. L'obiettivo di raccolta del fondo è 250 milioni. Pmi Italia III prosegue il percorso di supporto alle imprese intrapreso con il lancio del primo fondo nel 2014 e del secondo nel 2019. A oggi, gli investimenti complessivi superano i 200 milioni e hanno generato un positivo impatto sull'economia reale del Paese. Con il fondo si aggiunge un ulteriore tassello distintivo rispetto a quelli precedenti: infatti, quest'ultimo ha un profilo Esg essendo stato classificato come fondo Articolo 8 ai sensi del regolamento sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il target di investimento saranno Pmi e Mid Cap e il fondo fornirà alle aziende, attraverso strumenti di debito a medio e lungo termine, le risorse per finanziare i loro piani di crescita in chiave sostenibile. Questi «sono strumenti che cercano di stimolare gli investimenti delle Pmi in un mercato parallelo a quello bancario» afferma Sbroggiò. Il private debt può avvicinare le Pmi al mercato dei capitali utile preparandole ad aprire le porte «a strumenti più strutturati e a mercati un po' più complessi».

Finint Investments ha asset under management in strumenti illiquidi pari a 5 miliardi e «un posizionamento importante negli strumenti a sostegno dell'economia reale». —

PIANI E STRATEGIE

La Ic Intracom lancia nuovi progetti

Ricavi stabili per l'azienda di elettronica e informatica
L'Ad Alessandro Perin: «Abbiamo anticipato i tempi»

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Una vasta gamma di prodotti del settore tecnologico, un magazzino automatizzato di 15000 mq con oltre il 98% di prodotti sempre disponibili, una squadra dinamica, sempre aggiornata sulle nuove tendenze del mercato e una velocissima supply chain che consente a rivenditori e installatori di ricevere il loro ordine entro 24/48 ore, e inoltre, di beneficiare di un gran numero di servizi collaterali di assistenza e distribuzione. Sono questi i punti forti su cui punta Intracom Italia Spa che distribuisce oltre 30 dei migliori marchi di elettronica e informatica presenti sul mercato e tre marchi di proprietà: Techly, Manhattan, Intellinet. Dal 1990 IC Intracom che ha sede a Sacile, rappresenta una realtà di riferimento nel settore. «La nostra azienda - spiega l'amministratore delegato Alesio Perin - è nata in un momento storico in cui non esisteva ancora l'e-commerce. Fin dall'inizio, abbiamo intuito che sarebbe stato importante per il nostro sviluppo garantire alla nostra clientela di rivenditori (negozi specializzati di prodotti informatici, elettronici e tecnologici, grossisti, distribuzione organizzata) e installatori (elettricisti, impiantisti, system-integrators), la più ampia scelta di prodotti che, grazie all'efficiente struttura logistica di distribuzione, è possibile ricevere tramite corriere espresso in una giornata. Oggi siamo più abituati a questi rapidi tempi di con-



La sede di Ic Intracom a Sacile

segna, ma trent'anni fa, quando ancora il commercio elettronico non esisteva, questo modello di business era decisamente innovativo. E anche oggi, nel settore B2B, resta un servizio estremamente apprezzato».

Oggi IC Intracom conta circa 50 dipendenti e il fatturato ha superato i 30 milioni nel biennio 2022/2023. E il Covid «al netto dell'enorme impatto negativo che ha avuto sulle nostre vite - considera l'Ad - ci ha fatto comprendere l'importanza e il ruolo fondamentale della tecnologia, dei beni informatici, per poter rimanere connessi, per

poter continuare a lavorare, per poter continuare a studiare, in altre parole per essere resilienti».

In un contesto complesso a causa degli eventi geopolitici acuito dalla crescita dei prezzi delle materie prime e dell'inflazione «è un grande risultato aziendale avere mantenuto stabile il nostro fatturato» conclude Perin anticipando l'avvio di diversi progetti che si concretizzeranno nei prossimi mesi, «che speriamo siano agevolati «un migliore scenario economico e da interventi di stimolo efficaci sui mercati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACEUTICA

Fidia rileva da Sanofi una linea di farmaci

PADOVA

Fidia inaugura il secondo trimestre del 2024 con un accordo con Sanofi per una nuova importante acquisizione strategica che rafforza la presenza internazionale dell'azienda principalmente nell'area della ginecologia, accelerando in modo deciso il percorso di internazionalizzazione già in corso. L'acquisizione riguarda principalmente specialità medicinale ginecologiche dall'ele-



Il presidente Carlo Pizzocaro

vato valore terapeutico (come il Metronidazole e il Clomifene). I brand che Fidifarm acquisirà sono distribuiti in più di 50 Paesi, alcuni già presidiati con filiali o distributori, ma anche altri in cui l'azienda entra per la prima volta, specialmente nell'Africa Sub-sahariana.

La chiusura della transazione è prevista per la seconda metà del 2024, subordinatamente al ricevimento di alcune approvazioni normative.

Questa è la terza operazione del gruppo farmaceutico nei primi mesi del 2024, dopo l'acquisizione del business oftalmico di Sanifarma e l'accordo commerciale con la multinazionale Novartis per la distribuzione di 6 specialità medicinale oftalmologiche per il trattamento del glaucoma. —

CONGIUNTURA

Federmeccanica: produzione in flessione del 4,1 per cento

Nei primi tre mesi dati peggiori del complesso della manifattura nazionale
Gli imprenditori incalzano il governo sul taglio al cuneo fiscale e su Industria 5.0

Barbara Marchegiani / ROMA

Male l'attività metalmeccanica, che fa peggio del complesso dell'industria. I primi tre mesi dell'anno si chiudono con il segno meno per la produzione e anche per l'export. Con prospettive che restano all'insegna di incertezza e debolezza. E tra tutti i comparti crolla l'auto. Ma l'Italia non è sola, la dinamica al ribasso segna anche l'Ue e alcuni dei principali competitor.

A fotografare la performance sono i risultati della 170° edizione dell'indagine congiunturale di Federmeccanica sull'industria metalmeccanica-meccatronica italiana. Risultati che, sottolinea, mostrano «molte ombre e poche, flebili, luci». Di qui la richiesta di «azioni concrete di lungo respiro» e il pressing su Industria 5.0. Tra gennaio e marzo la produzione metalmeccanica registra un calo del 2,1% rispetto al trimestre precedente e del 4,1% rispetto al primo trimestre



Un operaio metalmeccanico al lavoro in fabbrica

stre del 2023; dati peggiori del complesso dell'industria (rispettivamente -1,3% e -4%).

Le esportazioni del settore segnano, dopo la flessione dell'1,1% nell'ultima parte del 2023, un ulteriore calo del 2,0% annuo. Sull'attività delle imprese persistono, sottolinea l'indagine, diversi fattori di cri-

Prospettive all'insegna dell'incertezza, fra i comparti crolla l'auto

ticità, primi fra tutti il conflitto russo-ucraino e le ripercussioni della crisi nel Mar Rosso sulle catene di approvvigionamento e sui costi. Nei primi tre mesi dell'anno a condizionare in negativo l'attività metalmeccanica è, in particolare, il calo della produzione di Autoveicoli e rimorchi (-7,3% rispetto al trimestre precedente), ma contrazioni si registrano anche ne-

gli altri comparti, con la sola eccezione degli Altri mezzi di trasporto (+2,4%). Anche l'Unione europea non si salva da un ulteriore peggioramento nel primo trimestre rispetto al precedente, ma le dinamiche produttive, seppure in ribasso nei principali Paesi, risultano differenziate: in Francia il calo risulta del 2,9% e in Germania del 2,0%, mentre in Spagna la variazione è positiva (+0,7%).

Federmeccanica, come Confindustria, incalza oltre che sul taglio del cuneo fiscale anche su Industria 5.0, il nuovo pacchetto di incentivi nella forma di crediti di imposta per le imprese che, di fronte alla transizione digitale e green, investono in tecnologie innovative e riducono i consumi energetici. L'attesa è per il decreto attuativo. Come già indicato dal ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, sarà definito entro giugno. «Il 2024 è evidentemente andato. Si punta al 2025», dice il vicepresidente di Federmeccanica, Diego Andreis, aggiungendo che «tre anni è il minimo orizzonte temporale» per programmare gli investimenti. «Anche se ha efficacia retroattiva», rimarca il direttore generale, Stefano Franchi, «il 2024 è ormai un anno perso e il 2025 è dietro l'angolo». E con la trattativa avviata con i sindacati per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici 2024-2027 (il prossimo appuntamento il 18 giugno) parla di «un modello che funziona» e che «deve continuare ad essere un punto di riferimento». —

COMMISSIONE EUROPEA

Qualità della vita Trento e Trieste tra le più virtuose

Gli italiani vivono generalmente molto bene nelle loro città, con picchi di soddisfazione polarizzati tra Nord e Sud. Ma quando si va a guardare nel dettaglio si scopre che per alcuni servizi quali sanità e trasporti i cittadini italiani non si dimostrano poi tutti così contenti. Lo spaccato della qualità di vita in una selezione di città del Vecchio Continente nel 2023 è stato delineato dalla rilevazione «Quality of life in European cities», condotta dalla Commissione Europea con il contributo dell'Istat. Quello che ne emerge è che nelle città italiane considerate la quota di popolazione soddisfatta per la vita nella propria città lo scorso anno è stata generalmente alta (superiore all'80%). In fondo e in cima alla classifica figurano Taranto, con il valore minimo di soddisfazione pari al 47,8%, e Trento con un massimo pari al 95,4%. In 6 città italiane si osservano percentuali molto alte della popolazione soddisfatta di vivere nella propria città (superiori al 90%): oltre a Trento, le più virtuose sono Trieste, Cagliari, Bergamo, Brescia, Bolzano/Bozen. Uno dei punti più controversi è rappresentato dalla sanità, che rivela un Paese spaccato in due.

ALMANACCO dei RIMEDI POPOLARI

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Gesti, rituali, invocazioni ed erbe:
come ci si curava ai tempi della medicina popolare

**IL QUADRO GENERALE
ELEMENTI, ERBE,
CIBI, STRUMENTI**

**PREVENIRE
CURIARE**

**PORRICO
VERRUCHE
E CALLI**

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
AZIA	1.962	0,41	1.9495	1.968	4,77	6.112,86
Abitare in	4,79	2,35	4,69	4,79	-5,05	125,68
Acea	17,36	0,93	17,18	17,41	25,51	3.693,58
Acinque	2,04	-	2,01	2,04	-1,78	401,51
Adidas	232,7	-0,17	230,4	233	26,90	-
Adobe	409,95	0,72	400,55	422,9	-23,40	-
Advanced Micro Devic	147,56	-2,50	147,66	151,56	15,07	-
Aedes	0,185	-	0,177	0,188	-15,43	5,86
Aerfe	0,812	-0,73	0,806	0,818	-11,53	875,3
Aena Sme	182,1	-	180,2	180,2	7,24	-
Aeroporto di Bologna	7,94	-0,75	7,94	8	-3,61	287,78
Ageas	45,4	-2,41	45,36	46,02	16,80	-
Air France-Klm	10,665	-1,34	10,58	10,63	-20,87	-
Airbnb	135,54	1,15	134,42	134,42	5,53	-
Airbus Group	152,48	-1,69	152,62	155,16	11,52	-
Aixtron	21	-1,18	21,99	21,99	-44,55	-
Alerion Cleanpwr	18,32	-1,19	18,32	18,8	-30,73	1.007,67
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11,95	3,02	11,65	11,95	27,07	66,38
Allianz	263	-2,88	260	269,2	11,99	-
Alphabet Classe A	158,94	0,33	158,28	159,5	26,04	-
Alphabet Classe C	160,14	0,35	159,72	160,96	25,50	-
Altria Group	42,855	-	42,855	42,995	15,85	-
Amazon	163,82	0,53	162,72	164,22	17,95	-
Amc Entertainment	4,487	0,07	4,209	4,5495	2,82	-
American Airlines Group	10,702	0,15	10,58	10,86	-14,49	-
American Express	218,3	1,09	217,55	218,8	28,14	-
Amgen	283,4	-	282,8	284,05	7,21	-
Amplifon	33,51	1,79	32,7	33,8	5,61	7495,01
Analog Devices	210,6	-	198,6	219,4	37,52	-
Anheuser-Busch	57,06	-1,18	56,96	57,6	-0,93	-
Anima Holding	4,872	-	4,802	4,88	21,72	1.563,74
Antares Vision	3,485	-2,11	3,47	3,6	92,33	249,10
Apple	178,14	-0,03	177,5	179,5	1,79	-
Applied Materials	182,92	-0,95	185,94	197,16	32,36	-
Aquafil	3,075	-0,81	3,07	3,175	-9,53	134,46
Archer-Daniels-Midland	56,94	-	57,17	57,17	-12,48	-
Ariston Holding	4,834	5,55	4,762	4,966	-26,22	581,17
Asciopave	2,255	-0,22	2,255	2,28	-0,07	528,43
Asml	874,1	-0,67	873,4	882,1	28,70	-
At&T	16,654	-0,74	16,78	16,78	11,64	-
Autodesk	194,08	-	194,06	194,16	-9,16	-
Autostrade M.	2,85	6,15	2,645	2,96	-69,72	1,62
Avio	11,64	-1,52	11,62	11,84	40,94	313,17
Axa	32,76	-1,33	32,84	32,94	13,22	-
Azimut H.	24,37	-0,53	24,25	24,5	3,50	3.572,32
B&B Speakers	16,9	1,20	16,5	16,9	-9,71	185,16
B. Cucinelli	95,75	2,30	92,6	96,75	5,35	6.358,77
B. Desio	5,16	-0,77	5,1	5,24	43,75	700,47
B. Generali	38,36	0,05	37,98	38,5	14,09	4.481,23
B. Ifis	18,79	-1,25	18,6	20,06	27,78	1.083,43
B. Profilo	0,208	-0,48	0,206	0,212	4,02	143,07
B.Co Santander	4,7	-5,99	4,7	4,77	28,39	78.463,66
B.F.	3,69	0,27	3,62	3,88	-7,47	960,19
B.P. Sondrio	7,11	-0,84	6,98	7,145	22,91	3.287,77
Banca Mediolanum	10,59	-0,19	10,47	10,64	24,50	732,25
Banca Sistema	1,586	-1,98	1,55	1,614	33,93	130,50
Banca BPM	6,436	-2,25	6,372	6,576	38,25	10.011,67
Banco De Sabadell	1,858	-3,51	1,849	1,849	77,41	-
Bank Of America	36,29	-0,27	36,79	0	18,77	-
Basf	47,35	-1,21	46,93	47,4	-1,07	-
BasicNet	3,69	-1,07	3,67	3,72	-20,26	198,33
Bastogi	0,406	-	0,393	0,406	-21,73	48,46
Baxter International	31,125	-	31,49	31,49	-10,19	-
Bayer	28,25	-0,25	28,235	29,235	-15,58	-
Bbva	9,438	-3,58	9,33	9,484	22,36	32.128,06
Beewitz	0,72	1,41	0,705	0,72	36,02	7,94
Beghelli	0,248	0,81	0,247	0,255	-10,43	48,28
Berkshire Hathaway	374,8	-0,44	374,8	382,95	17,90	-
Bestbe Holding	0,0018	-	0,0016	0,0018	-91,05	2,00
Beyond Meat	7,014	0,72	7,168	7,168	-14,95	-
BFF Bank	8,995	-3,02	8,95	9,285	-10,95	1.727,14
Bialetti	0,229	-2,55	0,229	0,235	-10,68	35,92
Biesse	11,79	-1,42	11,76	11,92	-5,90	328,64
Biora	0,0776	-1,02	0,077	0,0784	44,33	1,62
Bitcoin Group	60,5	-1,63	59,6	61,4	146,40	-
Blackrock	715,6	-0,15	708,9	722	-1,25	-
Bmw	92,2	-1,43	91,6	0	-6,87	-
Boeing	170,6	2,00	168,42	171,42	-29,09	-
Borgosesia	0,688	0,88	0,674	0,688	-2,09	32,43
Boston Scientific	68,5	0,72	68,5	70,5	39,77	-
Bper Banca	4,784	-3,16	4,691	4,913	63,68	7023,10
Brembo	10,782	-0,65	10,782	11,044	-1,84	3.646,83
Brioschi	0,0526	-	0,0504	0,0526	-15,28	40,97
Broadcom	1207,6	-0,17	1205,2	1205,2	21,08	-
Buzzi	38,84	-1,12	38,62	39,1	42,55	7.582,19
Cairo Comm.	2,06	0,24	2,03	2,07	12,57	276,39
Caleffi	0,846	-	0,846	0,85	-16,67	13,21
Callitragone	5,38	-0,37	5,34	5,4	25,60	645,46
Callitragone Ed.	1,23	2,50	1,2	1,235	23,81	151,54
Carel Industries	17,42	-2,02	17,36	17,82	-28,30	1.997,48
Carl Zeiss Meditec	83,8	-	83,1	83,1	-15,39	-
Caterpillar	299,5	-1,32	304	305	16,98	-
Cellularline	2,65	2,32	2,6	2,65	11,88	57,20
Cembre	39,1	-1,51	38,95	38,85	7,90	680,12
Cementir Hldg.	9,91	-1,29	9,82	9,99	6,10	1.810,80
Centene	64,22	-	64,07	64,07	4,35	-
Centrale Latte Italia	2,84	2,16	2,76	2,84	-10,02	38,92
Charter Communications - Class260,2	-0,17	263,45	263,45	-21,14	-	-
Chevron	143,08	-2,11	142,9	142,9	7,54	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0445	1,14	0,0445	0,047	12,29	4,30
Cir	0,554	-1,77	0,549	0,563	29,60	587,44
Civitanavi Systems	6,1	-0,33	6,1	6,12	55,96	187,79
Class	0,099	-4,35	0,098	0,1075	64,65	27,41
Cnh Industrial	9,44	-2,00	9,392	9,586	-12,76	13.063,25
Coeur Mining	4,96	-8,28	4,952	5,428	170,52	-
Coinbase Global	219,8	4,27	208,35	221,35	30,22	-
Colgate-Palmolive	85,87	-	85,48	85,58	17,49	-
Comer Industries	31,1	0,65	30,9	31,7	7,67	893,30
Commerzbank	14,985	-2,60	14,95	15,28	44,13	-
Conafi	0,235	-3,69	0,235	0,251	-10,52	8,69
Conocophillips	103,2	-	103,54	103,54	4,69	-
Costco Wholesale	754,7	0,51	751,8	751,8	23,60	-
Credem	9,5	-1,55	9,4	9,59	19,96	3.287,91
Credit Agricole	14,725	-1,04	14,6	14,78	16,74	-
Csp Int.	0,321	0,63	0,319	0,325	2,36	12,87
Curevac	3,83	-3,09	4,05	4,1	-3,38	-
Cvs Health	54,6	-1,18	55,14	55,14	-23,20	-
Cy4Gate	6,44	-1,98	6,44	6,63	-19,79	155,16
Daimlerchrysler	65,48	-1,47	65,31	0	6,70	-
D'Amico	6,69	-1,18	6,66	6,79	20,25	847,15
Danieli	36,15	-0,55	35,9	36,35	23,91	1.493,16
Danieli r nc	27	0,56	26,5	27,1	24,67	1.098,89
Datalogic	5,93	-1,00	5,93	5,99	-1,71	350,05
De Longhi	31,8	-1,24	31,44	32,22	4,76	4.860,46
Dentsply Sirona	25,74	-0,50	27	27	-0,34	-
Deutsche Bank	15,034	-1,97	14,864	15,72	29,06	-
Deutsche Lufthansa	6,342	-1,61	6,278	6,428	-19,02	-
Deutsche Post	38,67	-0,34	38,7	39,3	-12,97	-
Deutsche Telekom	22,31	-1,46	21,3	22,35	3,86	-
Deutz	5,17	-	5,13	5,13	20,92	-
Devon Energy	42,51	-	43,055	43,055	6,72	-
Diasorin	99,5	-1,10	98,8	100,25	6,49	5.564,05
Digital Bros	9,38	-0,70	9,37	9,87	-8,94	140,91
Digital Value	61,7	-0,16	61,3	62,1	1,35	619,34
Dollar General	128,08	-	127,54	127,54	6,03	-
dolValue	2,318	2,11	2,244	2,36	-34,72	179,51
E.ON	12,555	0,84	12,495	12,59	3,59	-
E.P.H.	0,525	25,53	0,438	0,525	-99,13	0,22
Edison r nc	1,535	-0,32	1,52	1,56	-10,4	167,68
Edwards Lifesciences	80,1	-0,15	80,48	80,85	21,79	-
Eems	0,32	-6,43	0,32	0,3464	-20,01	1,93
ELen	9,885	-1,00	9,815	10,03	2,10	803,62
El Lilly & Company	762,9	-0,44	750,1	770,3	45,07	-
Elica	1,875	0,27	1,855	1,88	-18,54	117,81
Emak	1,122	-2,43	1,122	1,152	6,97	190,35
Emerson Electric	98,66	-2,08	100,2	106,74	19,56	-
Enav	3,812	-0,68	3,788	3,848	11,38	2.075,88
Endesa	18,68	-	18,63	18,83	-2,27	-
Enel	6,736	-0,21	6,713	6,8	-10,0	68.425,01
Enervit	3,12	-	3,06	3,12	-1,54	55,29
Eni	14,014	-0,80	13,944	14,33	-5,65	49.044,58
Equita Group	3,9	0,78	3,84	3,9	5,74	199,52
Erg	25,94	-0,54	25,9	26,2	-10,28	3.905,90
Esprinet	5,04	0,80	4,95	5,055	-9,67	250,53
Essilorluxottica	205,5	-0,10	203,1	207,1	13,66	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	23,5	0,21	23,5	23,95	4,12	1.259,51
EuroGroup Laminations	4,068	-4,82	4,066	4,29	8,76	398,35
Eurotech	1,294	-0,31	1,282	1,31	-47,44	46,33
Evonik Industries	20,25	1,55	19,715	19,9	8,34	-
Evotec	8,92	-0,78	8,915	8,915	-8,76	-
Exelon	34,02	-	34,825	34,825	9,86	-
Expedia Group	104,74	-	105,34	105,34	-9,10	-
Exprivia	1,655	0,91	1,64	1,7	-2,15	85,09
Facebook	435,6	-10,70	434,8	440	35,19	-
Faurecia	14,155	-7,51	14	15	-24,55	-
Ferrari	378,2	0,72	373,8	379,2	22,79	72.940,68
Ferretti	3,01	-2,43	3,01	3,08	58,99	1.039,59
Fidia	0,732	2,81	0,7	0,78	-22,87	6,69
Fiera Milano	3,77	-1,95	3,77	3,865	39,20	278,72
Filia	9,1	-1,30	9,09	9,2	11,96	398,63
Fincantieri	0,581	-1,36	0,578	0,589	5,13	1.002,54
Fine Foods & Ph.Ntm	8,82	2,56	8,6	8,96	0,44	192,59
FinecoBank	14,52	-1,63	14,46	14,765	8,58	9.017,95
First Solar	249	-2,83	250,25	253,25	61,81	-
FNM	0,506	-2,69	0,506	0,526	10,16	218,12
Freemport-Mcmoran	45,04	-6,49	45,115	45,115	25,25	-
Fresenius	29,42	-	29,25	29,48	-0,92	-
FuelfCell Energy	0,8672	-3,52	0,891	0,9356	-41,92	-
Gabetti Prop. S.	0,622	-2,81	0,62	0,64	-18,70	38,08
Gamestop Corp	24,87	-7,89	23,4	29,6	69,59	-
Garofalo Health Care	5,26	2,73	5,12	5,28	11,1	460,80
Gasplus	2,49	-1,97	2,49	2,56	3,03	115,24
Gaz De France	15,475	-0,26	15,5	15,5	-2,57	-
Gebran	8,46	1,20	8,38	8,54	-2,70	121,47
General Electric	146,5	-	146,5	153,5	31,33	-
Generalfinance	10,4	-4,59	10,35	10,8	16,52	136,99
Generali	23,65	0,04	23,39	23,73	23,80	36.920,18
Geox	0,638	0,31	0,63	0,64	-13,81	163,99
Gioglio Group	0,391	-2,99	0,39	0,412	-15,51	10,80
Gilead Sciences	58,9	0,14	58,58	58,58	-18,77	-
GPI	12,12	0,17	12,12	12,4	23,57	353,04
Grandi Viaggi	0,8	-1,23	0,796	0,816	1,38	38,64
Greenthesis	2,24	-	2,24	2,24	134,38	347,68
GVS	6,78	-2,31	6,78	6,98	20,77	1.202,71
Hapag-Lloyd	181,7	3,59	184,1	188,6	27,99	-
Heidelberg Cement	94,28	-	94	94,96	17,49	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.15
e tramonta alle 20.56
La Luna Sorge alle 4.00
e tramonta alle 20.17
Il Santo San Bonifacio
Il Proverbio
Nissun nas mestri.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)



Trasporto pubblico

Una nuova linea dell'autobus da San Gottardo all'ospedale

Dal 10 giugno entrerà in funzione il collegamento urbano. Senza cambiare mezzo sarà possibile arrivare all'università.

Cristian Rigo

Dalla stazione di San Gottardo sarà presto possibile raggiungere l'ospedale Santa Maria della Misericordia in bus e anche proseguire in direzione di via del Cotonificio e via delle Scienze per raggiungere l'Università e il polo scientifico. Da lunedì 10 giugno entrerà in funzione la nuova linea 12 che servirà tutta l'area est della città e garantirà anche un collegamento intermodale diretto con Cividale.

CORSE OGNI 30 MINUTI

Il nuovo servizio di Trasporto pubblico locale (Tpl) è il frutto del lavoro congiunto di Regione e Comune di Udine, sarà attivo dal lunedì al sabato con corse ogni 30 minuti. La prima corsa partirà dal nuovo capolinea interno alla stazione di San Gottardo alle 7.22 con arrivo in ospedale alle 7.37, mentre l'ultima corsa raggiungerà San Gottardo alle 20.35).

IL PERCORSO

Le partenze sono previsti ai minuti 25 e 55 di ogni ora fino alle 20.25 e ci saranno delle fermate lungo il percorso.

Marchiol: progetto che conferma l'attenzione per i quartieri e la mobilità sostenibile in sinergia con la Fuc

Amirante: le stazioni dei treni sono i luoghi ideali dove potenziare i servizi su gomma promuovendo l'intermodalità

so: via Bariglaria, viale Forze Armate, viale Divisione Garibaldi Osoppo, viale 25 Aprile, via Riccardo di Giusto, via Zoffo bivio Bearzi, via Monte San Marco, via Monte Grappa, via Forni di Sotto e piazzale Santa Maria della Misericordia, e viceversa. Lungo il percorso, tra andata e ritorno sono presenti 14 fermate, già accessibili anche alle persone con disabilità motoria, ma l'obiettivo del Comune è aumentare

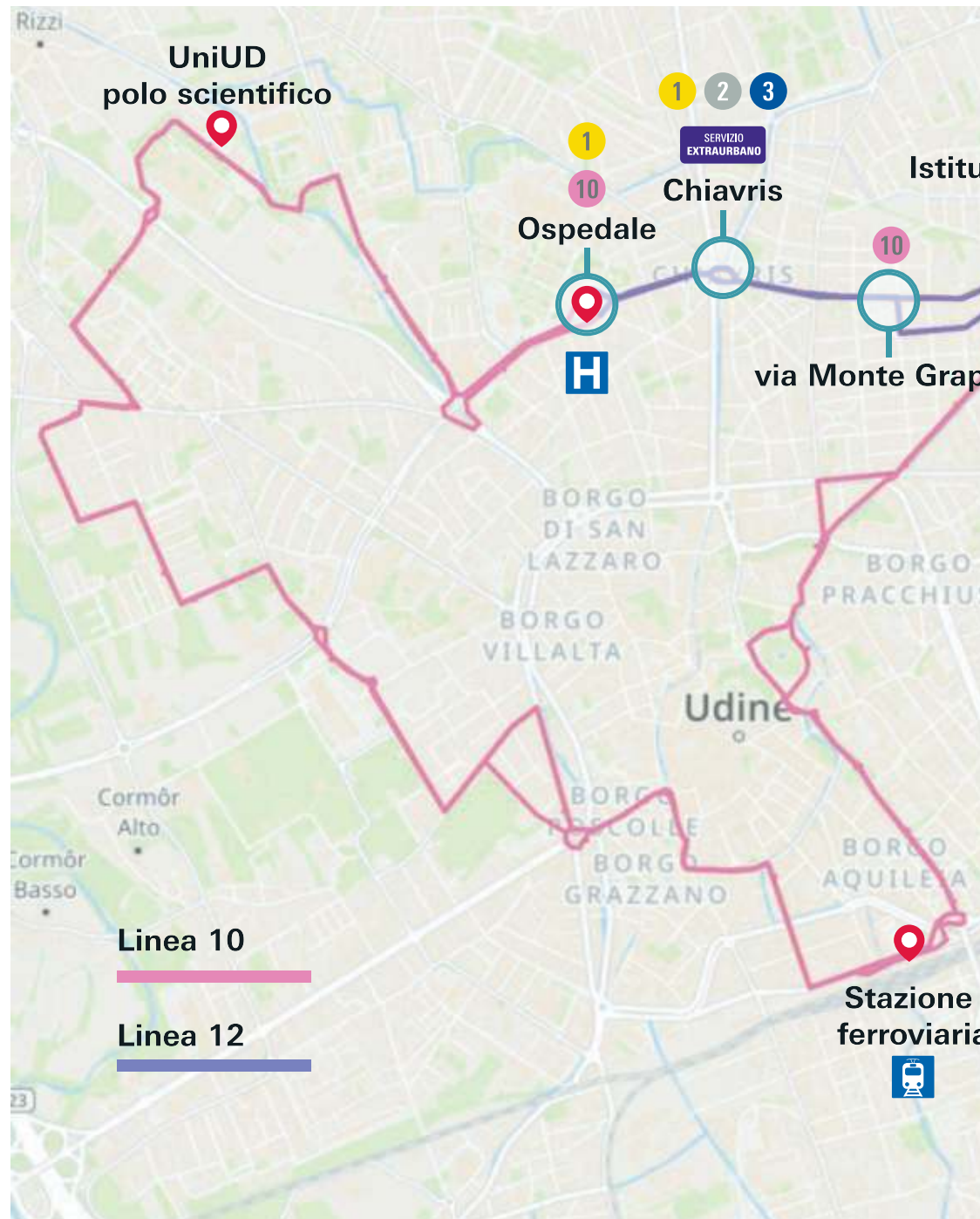
il numero al più presto per migliorare l'accessibilità.

INTERMODALE

Diversi gli aspetti strategici che riguardano la nuova tratta cittadina. In primis gli orari: al termine dei lavori che interessano la Fuc (Ferrovia Udine Cividale) la partenza degli autobus coinciderà con gli arrivi e le partenze del treno Fuc da e per Cividale (il servizio Fuc Udine-Cividale è temporaneamente sostituito da autobus a causa di lavori di straordinaria manutenzione di Rfi sull'infrastruttura ferroviaria). In questo modo si offrirà un collegamento diretto e rapido da Cividale all'ospedale senza transitare per la stazione dei treni di viale Europa Unità e il centro cittadino.

CAMBIO NUMERO

Inoltre, grazie alla rimodulazione degli orari della linea circolare 10, in prosecuzione della nuova linea 12 dalla fermata dell'ospedale, sarà possibile continuare il viaggio senza effettuare cambi, in direzione via del Cotonificio e via delle Scienze, sia nel percorso di andata che al ritorno, utilizzando



il nuovo collegamento stabile a cadenza regolare tra le zone nord-est e nord-ovest della città, evitando così l'utilizzo di diverse linee e il passaggio in centro. La linea 12 infatti cambierà nome e proseguirà come circolare 10.

IL COMUNE

«Con l'entrata in funzione di questa nuova linea urbana - ha sottolineato l'assessore alla Viabilità, Ivano Mar-

chioni - si concretizza una volta in più la volontà dell'amministrazione comunale di Udine di rivolgere la propria attenzione verso i quartieri e la mobilità sostenibile. La nuova linea si fonda sul concetto di intermodalità, sfruttando il punto di interscambio della stazione Fuc di San Gottardo e, grazie al percorso studiato, sarà a servizio dell'intera area est, un'estensione di cui c'era bisogno. Basti pensare che il solo

quartiere Aurora conta ben 20 mila abitanti. Verrà fornito quindi un nuovo e sostanziale servizio fino all'ospedale e oltre. Negli intenti del Comune di Udine, grazie alla nuova linea e alla razionalizzazione della circolare 10 i cittadini saranno in grado di raggiungere luoghi significativi come ospedale, università, terminal studenti, cimitero e infine stazione senza cambiare autobus. Un risultato concreto - ha concluso

A PORDENONE

Giubbotto con bodycam per i controllori

Martina Milia

I verificatori di Atap, i controllori che accertano la titolarità di biglietti e abbonamenti a bordo degli autobus, da oggi saranno dotati di uno strumento in più: la bodycam. Si tratta di una telecamera integrata a un giubbotto che consente di registrare la persona che si ha davanti, in caso di pericolo o di aggressività della controparte. Una misura che va ad aumentare la sicu-

rezza a bordo, sia del personale, sia dei viaggiatori. Uno strumento che servirà anche a contrastare un fenomeno dilagante: quello che porta molti passeggeri, soprattutto minorenni, a fornire false generalità una volta sorpresi senza titolo di viaggio.

COME FUNZIONA

L'azienda ha sottoscritto un accordo sindacale in base al quale i cinque dipendenti che svolgono l'attività di verifica-

tori - a febbraio è scaduto l'appalto che externalizzava quella funzione e Atap ha ripreso a svolgerla con proprio personale - possono utilizzare la telecamera integrata durante il loro lavoro. Uno strumento che funge da deterrente e che allo stesso tempo consente di contrastare comportamenti illeciti da parte di chi viaggia in autobus. Ieri i verificatori sono stati formati all'utilizzo della nuova strumentazione, che rende più sicuro il lavoro del personale. Da oggi le bodycam potranno entrare in funzione sia sulle linee urbane che extraurbane.

FALSE GENERALITÀ

C'è un fenomeno che si è fatto largo nell'ultimo anno, insieme a quelli dell'aggressività e



LE NUOVE
FERMATE



IL CAPOLINEA A SAN GOTTARDO



VIA FORNI DI SOTTO



SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA



so Marchiol - per aumentare e migliorare il servizio pubblico, nell'ottica di facilitare gli spostamenti dei cittadini tramite mezzi verso i principali poli di frequentazione della città».

LA REGIONE

«Per la Regione questa nuova linea, realizzata in esito al nuovo affidamento dei servizi di Tpl affidata alla Tplfvlg scarl - ha spiegato l'assessore regionale alle in-

frastrutture e territorio Cristina Amirante -, estende i servizi di trasporto pubblico locale all'interno della città di Udine e al contempo consente anche di collegare meglio l'area del Cividalese a servizi territoriali di bacino come il nosocomio Santa Maria della Misericordia. Inoltre, il servizio che verrà inaugurato la prossima settimana si inquadra all'interno dell'intermodalità dei trasporti, essenziale per garan-

tire il migliore servizio di trasporto pubblico e aumentare il suo utilizzo a favore dei cittadini del Friuli Venezia Giulia e dei visitatori. Le stazioni dei treni sono infatti i luoghi ideali dove potenziare e sviluppare il Tpl». Sia Comune che Regione sono al lavoro per valutare con Arriva il potenziamento di altre linee e l'introduzione di nuovi collegamenti come con la 12. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dei vandalismi dei giovani su alcune tratte extraurbane, che comunque stanno rientrando grazie alle azioni di contrasto dell'ufficio security di Atap. L'ultima moda in fatto di bravate, da parte dei giovanissimi, è fornire false generalità quando vengono pizzicati sugli autobus senza abbonamento o senza biglietto. Danno il nome e l'indirizzo di un amico o di un conoscente e il malcapitato si vede arrivare la sanzione. Solo che solitamente non finisce così: l'incolpevole multato fa denuncia alle forze dell'ordine e molto spesso si risale al reale trasgressore che a quel punto si trova inguaiato per un reato che è penale, quando se la sarebbe potuta cavare con una banale sanzione amministrativa. Le bodycam ridurranno

no ulteriormente la possibilità di farla franca.

ICORSI

Atap non si limiterà a questo. Come già avvenuto per altre criticità, a partire dalla ripresa scolastica a settembre, organizzerà delle lezioni a scuola con i propri esperti per spiegare ai ragazzi le conseguenze legali a cui vanno incontro, anche se minorenni, per quella che molti pensano sia solo una bravata.

SPERIMENTAZIONE FINITA

La prossima settimana si concluderà anche la sperimentazione del nuovo sistema del trasporto pubblico locale di Pordenone, quello che ha introdotto corse a raggiera istituendo come capolinea la stazione fer-

roviaria e che ha tolto le fermate dall'area interna al ring. Dopo le modifiche attuate nel corso dell'anno, frutto anche del confronto permanente tra Atap, Comune e Regione, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti per quanto riguarda il trasporto scolastico, «abbiamo testato un sistema che sembra funzionare - analizza l'assessore alla mobilità, Lidia Diomede -. Ci sono ancora piccoli accorgimenti da adottare, che abbiamo sottoposto ad Atap e che saranno chiesti naturalmente alla Regione per facilitare il rientro degli studenti fuori sede che rincasano in altri comuni in fascia pomeridiana. Nel complesso, però, la nuova articolazione è positiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Associazione sindacale indipendente: siamo preoccupati «Molti colleghi hanno paura di essere aggrediti e ingiuriati»

Nuovo sciopero in vista per chiedere ad Arriva maggiore sicurezza per gli autisti dei bus

IL CASO

CRISTIAN RIGO

«Molti autisti hanno paura di essere aggrediti e ingiuriati». L'allarme arriva dall'Asi, Associazione sindacale indipendente che si dice pronta a organizzare un nuovo sciopero dopo quello dello scorso 27 maggio al quale, secondo il Rappresentante sindacale aziendale, Enrico Marcuzzi ha aderito la metà del personale in servizio sulla linea urbana e il 30% di quello sulle linee extraurbane, numeri che però non trovano conferma con quelli rilevati da Arriva.

«Nonostante la nostra associazione possa contare su oltre 80 iscritti - dice Marcuzzi - l'azienda continua a non riconoscerci. Noi chiediamo di essere ascoltati dai vertici di Arriva per poter difendere i diritti dei lavoratori e degli utenti dei mezzi pubblici. Sono mesi che chiediamo provvedimenti a tal proposito, ma i nostri appelli rimangono inascoltati. Tutto il personale del Trasporto pubblico locale di Udine ogni giorno di lavoro deve fare i conti con la paura di essere aggredito e ingiuriato con il rischio di essere quindi pericolosamente distolto dall'attenzione alla guida. Teniamo a sottolineare che in passato è capitato che durante il servizio e quindi con il mezzo in movimento, un collega venisse distolto dalla guida con parole offensive con conseguente perdita di controllo del veicolo e mettendo a repentaglio l'incolumità dei passeggeri. Purtroppo al giorno d'oggi noi operatori del settore siamo in balia di balordi e delinquenti che non hanno nulla da perdere consapevoli che rimarranno impuniti».

Secondo l'Asi le linee urbane che sono ad alto rischio sono almeno 3 e sono in servizio fino alle 24. «Nel settore extraurbano - continua Marcuzzi - le tratte con



«La nostra associazione conta più di 80 iscritti ma l'azienda continua a non riconoscerci come interlocutore»



Enrico Marcuzzi

maggiori problematiche sono la Udine-Grado, Udine-Lignano e Udine-Torviscosa. Ancor prima dell'inizio della stagione estiva si sono già avute le prime avvisaglie che non fanno ben sperare per il proseguo. In queste ultime tratte i colleghi lamentano soprattutto la necessità di intervenire anche fermando il mezzo per qualche apprezzamento troppo esplicito a sfondo sessuale da parte di qualche appartenente a queste babygang, oppure per danneggiamenti effettuati all'interno della corriera. Intendiamo denunciare che alcune volte assistiamo a delle probabili cessioni di stupefacenti fra diversi soggetti».

Nel documento sottoscritto dall'Asi si evidenzia anche che «dal 1 aprile avrebbero dovuto prendere servizio 2 guardie giurate durante la settimana e 4 nei week end, ma ad oggi nulla di tut-

to questo è avvenuto e se anche fossero entrate in servizio sarebbero in numero insufficiente». Da qui la richiesta all'azienda di dotare i mezzi con posti guida chiusi e di sottoscrivere di una assicurazione legale/sanitaria per tutelare il personale in caso di aggressione, oltre a una maggiore presenza delle forze dell'ordine.

Nel mirino dell'Asi c'è anche il servizio di controllo a bordo che, prosegue la nota, «come altri servizi, è stato dato in appalto a una ditta esterna la quale impiega personale molto giovane e spesso al primo impiego e non sempre all'altezza per gestire al meglio le persone con cui si trovano di fronte. A cornice di tutto ciò, nostro malgrado - conclude l'Asi -, dobbiamo sottolineare l'assenza in azienda dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USCENTE

Vicino a Bini



L'attuale numero uno di Udine Mercati, Alberto Sbuelz, è stato nominato nel 2022 dall'allora maggioranza di centrodestra che aveva vinto le elezioni Comunali nel 2018 con Pietro Fontani dopo i due mandati targati Furio Honsell. Molto vicino all'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Bini, la sua nomina è avvenuta in quota Progetto Fvg, cioè la civica fondata proprio dallo stesso Bini per correre alle Regionali di sei anni fa prima della sua "incorporazione", almeno per piazza Unità, all'interno della lista Fedriga Presidente.

IL PRESCELTO

L'uomo delle Bcc



Ex presidente della federazione regionale delle Banche di credito cooperativo (prima della scissione tra Cassa centrale e gruppo Iccrea), Giuseppe Graffi Brunoro ha ancora un anno di incarico alla guida di Prima Cassa. Considerato tra i più importanti esponenti del credito cooperativo friulano, nel recente passato era stato dato anche come papabile presidente dell'Ente Friuli nel Mondo che, però, Alberto Felice De Toni vorrebbe "assegnare" a Franco Iacop.

Udine Mercati in house De Toni per la presidenza pensa a Graffi Brunoro

La società a breve sarà controllata solo da Comune e Camera di commercio
Con Iacop a Friuli nel Mondo, il sindaco punta sul presidente di Prima Cassa

Mattia Pertoldi

Il tempo per trovare la quadratura del cerchio, e convincere il prescelto, c'è ed è abbondante visto che il Cda di Udine Mercati andrà a scadenza soltanto il prossimo anno. Ma in cuor suo Alberto Felice De Toni ha già deciso e alla guida della società destinata, a breve, a diventare praticamente in house vorrebbe Giuseppe Graffi Brunoro, uno dei più autorevoli rappresentanti del mondo del credito cooperativo in Friuli Venezia Giulia, al posto di Alberto Sbuelz.

Ora, se è vero che il sindaco ha detto e ribadito – a margine dell'ingresso della compagna di Stefano Salmè, Daniela Perissutti, nel Cda di Arriva Udine – di voler nominare anche esponenti della minoranza all'interno delle Partecipate, è altrettanto vero che né lui, né i partiti della coalizione che lo sostengono sono immuni (anzi) dall'antica, classica e mai passata di moda pratica dello spoils system. Normale e logico, in politica, siamo chiari. Concretamente, dalle parti di palazzo D'Aronco, si è tra l'altro già visto con la scelta di sostituire Luisa De Marco con Claudio Siciliotti alla guida di Net, anche se De Toni avrebbe preferito Massimo Fuccaro, ma ha ceduto alle pressioni del Pd.

Il secondo cablogramma sul tema, poi, è stato quello indirizzato a Loris Basso, attualmente al vertice dell'Ente Friuli nel Mondo. Al presidente, ex candidato in Consi-



MERCATO ORTOFRUTTICOLO
LA STRUTTURA AVRÀ A DISPOSIZIONE
22 MILIONI DI FONDI REGIONALI E PNRR

Il Cda attualmente in carica andrà a scadenza fra un anno, così come l'incarico del manager friulano

glio regionale con Forza Italia, De Toni ha fatto capire che si può scordare il bis a capo dell'associazione che rappresenta migliaia di emigranti all'estero visto che quel posto è stato promesso a Franco Iacop, già numero uno del Consiglio regionale ed esponente dem. Perché se si può discutere del profilo individuato, non si transige sul fatto che il nome debba essere pescato all'interno del centrosinistra, cioè di chi ha vinto le Comunali. Con buona pace delle lettere (tante o poche che siano) dei Fogolàrs arri-

vate in queste settimane.

Sì, si può discutere del profilo perché non è un mistero – una parte di coalizione, soprattutto quella più vicina al mondo autonomista, avrebbe preferito proprio Graffi Brunoro alla guida dell'Ente Friuli nel Mondo. De Toni, invece, ha imboccato un'altra strada a causa, essenzialmente, di un concetto di base e cioè che il manager gli serve a Udine Mercati. A condizione, beninteso, di riuscire a convincerlo ad accettare l'incarico. L'ex presidente della federazione regionale delle

Bcc (prima della scissione tra Cassa centrale e gruppo Iccrea), tra l'altro, ha ancora un anno di incarico alla guida di Prima Cassa e, dunque, va a scadenza nel 2025. Esattamente come Sbuelz, vicino all'assessore regionale Sergio Bini e nominato in quota Progetto Fvg da Pietro Fontanini.

In una delle ultime sedute del Consiglio comunale, inoltre, la maggioranza ha deliberato l'acquisto delle quote private (il 34%) di Udine Mercati che quindi a breve, trascorsi i tempi tecnici dell'operazione, diventerà a capitale interamente pubblico con palazzo D'Aronco che salirà all'81% del capitale e il restante 19% nelle mani della Camera di commercio. Fino a qui siamo nel campo della composizione dell'assetto societario. Ma è sui progetti futuri che si gioca una partita fondamentale per una struttura attorno alla quale, al momento, ruotano una trentina di aziende e circa 500 operatori. Tra fondi regionali e quelli legati al Pnrr nazionale, infatti, Udine Mercati avrà a disposizione più o meno 22 milioni di euro per la creazione – sono state le parole di De Toni un paio di mesi fa – di «un polo moderno e attrattivo, che sappia rispondere prontamente alle dinamiche della struttura e allargare la sua sfera di competenza territoriale». Il tutto pure con l'approvazione già avvenuta in giunta del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il rifacimento del mercato. È uno scenario, in sintesi, che il sindaco, come detto, vorrebbe affidare a Graffi Brunoro. Profilo alto e competente, senza dubbio, ma da convincere e non economicamente. È impossibile anche soltanto pensare, infatti, che il suo eventuale sì, il prossimo anno, sia legato a un compenso che non arrivi a 10 mila euro. No, il manager friulano dovrà essere persuaso della bontà del progetto e della necessità che possa essere soltanto lui a guidarlo. Un compito, questo, che è tutto nelle mani di De Toni. E di nessun altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA IN REGIONE

Esempio di buon operato Targa a 14 attività storiche del Friuli Venezia Giulia

Simone Narduzzi

Un riconoscimento al merito, la simbolica testimonianza del buon operato svolto in 60 anni e più di servizio, lavoro servito a plasmare il tessuto socio-economico del territorio. È stata così conferita a quattordici imprenditori, commercianti e artigiani della regione la targa di "Attività storica del Friuli Venezia Giulia". La cerimonia di consegna ieri, nella sede della Regione, alla presenza dell'assessore alle Attività produttive e Turismo Fvg Sergio Emidio Bini.

Ad avvicinarsi così tra i

pensieri di apprezzamento dell'esponente della giunta regionale, i locali storici e le attività economiche che hanno saputo rispondere alle esigenze di un mondo sempre meno ancorato al passato senza smarrire la propria essenza. Premiata dunque per l'impegno profuso in questi anni la Trattoria da Nando di Mortegliano, attiva dal 1961, ma anche il Caffè commercio a Bertiole, la Trattoria da Gisa a Chiopris-Viscone e la Trattoria ai tre re di Cividale del Friuli.

Riconoscimenti poi ad attività della provincia di Gorizia quali Agostini Pellette-

rie, attiva a Monfalcone dal 1933. Di Monfalcone anche la Gioielleria Bonini (1939), il Panificio pasticceria Miniussi (1927), la Pasticceria Tamburin (1949), la Pasticceria Trevisan (1949), e Zanolla arredamenti tessuti tendaggi (1958). Localizzati a Turriaco il Panificio Clemente di Clemente Maurizio e C. snc, attività artigiana in attività dal 1873, e la Trattoria dal Peon di Ilaria Spanghero dal 1767. Per la provincia di Trieste, targhe alla Drogheria Postogna dal 1927 e alla Trattoria al Porto dal 1942, entrambe con sede a Muglia.



Gli imprenditori premiati dalla Regione con la targa di "Attività storica del Friuli Venezia Giulia" (FOTO PETRUSSI)

Il conferimento della targa di "Attività storica del Friuli Venezia Giulia" rientra nella strategia attuata dalla Regione per la salvaguardia dei pubblici esercizi con valore storico e culturale. Il riconoscimento di locale storico avviene per le attività localizza-

te in un edificio di comprovato pregio architettonico o in possesso di arredi e strumenti di valore storico-artistico. Sono invece attività storiche quegli esercizi aventi una continuità di gestione di almeno sessant'anni.

Di regola, il censimento

dei locali storici e delle attività storiche viene effettuato dal Comune nel quale l'attività è svolta. L'attribuzione del marchio, invece, avviene tramite deliberazione da parte della Giunta regionale, previa verifica del materiale presentato dai Comuni. —

DOPO I TEMPORALI

Strade allagate in Baldasseria Intervengono i vigili del fuoco



Strade allagate e danni anche in un'abitazione di via Orsaria

Strade allagate ieri pomeriggio in Baldasseria. In particolare tra via Baldasseria Media e via Orsaria dove si è reso necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco (sul posto i volontari di Codroipo) e della Protezione civile per l'allagamento dello scantinato di una casa. «Purtroppo – spiega un residente –, nonostante i tanti soldi spesi per il rifacimento di un tratto fognario, il problema si ripete di continuo. Era successo anche venerdì scorso. Ieri le strade si sono trasformate in fiumi e da un tombino veniva fuori tanta acqua».



Il segretario regionale del Fassid, Stefano Smania: in tre anni tra Udine e Pordenone hanno lasciato l'ospedale in 13

La fuga dei radiologi d'urgenza «Pochi rispetto alla mole di lavoro»

LA DENUNCIA

LISA ZANCANER

Radiologi d'urgenza ed emergenza in fuga dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Si tratta di professionisti fondamentali per valutare i casi più gravi che arrivano al pronto soccorso che oggi, stremati, lasciano l'ospedale uno dopo l'altro.

Una situazione a dir poco preoccupante, se si considera il loro prezioso lavoro che forse gli utenti non conoscono. Dai politraumi agli ictus, dagli infortuni sul lavoro agli incidenti stradali, i casi da codice rosso approdano al pronto soccorso di Udine dove vengono immediatamente trattati dai vari specialisti e dai rianimatori che, a un certo punto, devono decidere come agire, di quale sala operatoria c'è bisogno, di quale tipo di intervento, se serve un chirurgo generale piuttosto che un cardiocirurgo o un radiologo interventista.

Ed è qui che entrano in gioco i radiologi d'urgenza ed emergenza e i neuroradiologi che, tramite gli opportuni esami, valutano in pochi istanti centinaia se non migliaia di immagini e indirizzano verso lo specialista più indicato, verso la sala operatoria giusta fornendo le corrette indicazioni a chi dovrà operare in emergenza. Un lavoro immenso per un numero troppo esiguo di professionisti, con un solo medico di guardia, un solo neuroradiologo e un solo tecnico da condividere.

A denunciare questa situazione è Stefano Smania, segretario regionale del Fassid Snr (Sindacato nazionale area radiologica) che per quindici anni ha lavorato al "Santa Maria della Misericordia" che però, come diversi colleghi, si è licenziato. «A Udine vengono erogate dai radiologi d'urgenza e emergenza circa 110.000 prestazioni all'anno, con una media 12-13 medici. Troppo pochi, dovrebbero essere perlo-



Stefano Smania

La «catastrofe» iniziata con i pensionamenti non rimpiazzati all'istituto Gervasutta

meno in 20. È dalla nascita della nostra unità che scontiamo la carenza di personale, ma negli ultimi anni è stato toccato il fondo, il servizio viene attualmente mantenuto "in piedi" solamente per-



L'ingresso al Pronto soccorso del "Santa Maria della Misericordia"

ché i colleghi si sobbarcano sempre più turni aggiuntivi extracontrattuali. Già nel 2017 – ricorda – l'Azienda è stata sanzionata dall'Ispettorato del lavoro sulla base di un mio esposto per violazio-

ne dei tempi di lavoro e di riposo. Nel frattempo le cose sono peggiorate perché i pensionamenti dei colleghi dell'istituto Gervasutta non sono stati rimpiazzati e noi abbiamo cominciato a coprire an-

che i loro turni. È stato l'inizio di una catastrofe».

Tant'è che ancora oggi la radiologia del Gervasutta è aperta solo due mattine a settimana e con un solo medico. Una situazione che si trascina da anni e che si è complicata con la pandemia. «Improvvisamente – continua Smania – ci siamo trovati a dover "raddoppiare" i percorsi diagnostici e non riuscendo più a coprire i turni di guardia abbiamo instaurato anche la reperibilità, ma sia a Udine che a Tolmezzo ci sono radiologi che non hanno ricevuto l'incentivo Covid che la Regione ha erogato».

Così a fine 2020 cominciano i licenziamenti e nel giro di tre anni fra Udine e Tolmezzo se ne sono andati 13 radiologi, «in parte sostituiti da specializzandi, ma che come tali non possono effettuare e firmare esami in autonomia – precisa Smania –. Poi è arrivata qualche forza nuova, ma la verità è che chi possedeva l'esperienza è andato via e anche i concorsi iniziano ad andare deserti, come quello dello scorso anno con cui sono stati coperti solo due posti sui sette disponibili. Ormai la radiologia di Udine, una volta simbolo di eccellenza regionale – conclude – non è più attrattiva e si fatica a trovare gente disponibile ad andarci a lavorare. C'è il rischio concreto di fare la fine di Pordenone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI ALL'UNIVERSITÀ

Ruolo dei biomarcatori durante la pandemia Convegno di due giorni

Il ruolo chiave dei biomarcatori, indicatori di una malattia, durante il Covid sarà analizzato in un convegno dell'Università domani (dalle 15) e venerdì 7 (dalle 9.20) giugno, nell'aula seminari del polo di piazzale Kolbe. «Biomarcatori. Sfide e opportunità nell'ambito clinico» è il titolo delle due giornate di studi, promossa dal Dipartimento di Medicina, che approfondi-

rà anche i molteplici ambiti e le diverse applicazioni dei biomarcatori nell'ambito clinico.

«Sarà un'opportunità – spiega la coordinatrice scientifica del convegno, Miriam Isola, docente di statistica medica –, per la diffusione di risultati nell'esplorazione delle ultime scoperte e la condivisione delle migliori pratiche nell'utilizzo e nella ricerca di questi

indicatori biologici».

La prima giornata, alle 15, si aprirà con i saluti del rettore, Roberto Pinton, e del direttore del Dipartimento, Leonardo Alberto Sechi. Modererà Alvisa Palese. Seguiranno gli interventi di Carlo Tascini e Stefania Chiappinotto dell'Ateneo friulano e di Madalena Peghin dell'Università dell'Insubria. I lavori proseguiranno con le relazioni di Matilde Clarissa Malfatti e Axel De Nardin, sempre dell'Ateneo friulano.

Nella seconda giornata interverranno Giuliana Cortese dell'Università di Padova; Maria De Martino, Marco Colizzi e Antonio Paolo Beltrami dell'Università di Udine e Giulia Capitoli dell'Università di Milano-Bicocca. —

POLIZIA LOCALE

Nascondeva in casa 850 grammi di marijuana Arrestato un 54enne

Nella mattinata di giovedì 30 gli uomini della polizia locale della Comunità di montagna della Carnia, supportati dall'unità cinofila della polizia locale di Udine, hanno tratto in arresto, nel capoluogo friulano, un cittadino italiano di 54 anni per il reato di detenzione di sostanza stupefacente finalizzata allo spaccio.

In attuazione a un decreto di perquisizione domiciliare

emanato dalla Procura di Udine nell'ambito di un'indagine per la repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, partita da un comune carnico, la polizia locale ha rinvenuto, nell'abitazione dell'arrestato, oltre 850 grammi di marijuana essiccata. La sostanza era stata suddivisa per tipologia in numerosi contenitori di vetro, muniti di chiusura ermetica e provvisti di etichette che ne ri-

ferivano la diversa varietà botanica. All'interno di un frigorifero, un etto e mezzo di sostanza in polvere, ottenuta verosimilmente dalla lavorazione delle infiorescenze. Oltre alla marijuana, grazie all'ausilio di Galant, un pastore tedesco in forza alla polizia locale di Udine, nel garage del 54enne è stato rinvenuto anche un modesto quantitativo di hashish in resina cristallizzata e un altro barattolo con residui di coltivazione. Se venduta, la droga avrebbe fruttato oltre 9.000 euro. Sono stati sottoposti a sequestro anche strumenti finalizzati alla coltivazione quali: raffreddatori, concimi specifici per la coltura ed oltre 4 kg di nitrato di calcio, utilizzato come fertilizzante e numerosi bilancini di precisione. —

DOPO LA MANIFESTAZIONE

Iniziative Pro Palestina Il rettore apre al Comitato C'è un tavolo di lavoro

Pinton ha fissato un incontro per venerdì con gli studenti
Intanto continua l'occupazione nel parco di palazzo Antonini

Laura Pigani

L'apertura che il Comitato per la Palestina di Udine chiedeva all'Università, di fronte alla tragedia umanitaria sulla striscia di Gaza, è arrivata. Il rettore Roberto Pinton ha istituito un tavolo di lavoro, dopo che una delegazione del Comitato era stata convocata in rettoria, in seguito alla manifestazione di protesta organizzata sabato scorso davanti alla sede dell'Ateneo dove gli studenti, che continuano a occupare il parco Brunetta di palazzo Antonini, avevano esposto le proprie richieste.

Il tavolo di lavoro si riunirà, dunque, venerdì.

«Lunedì 3 giugno, alle 15.30 – spiega il Comitato per la Palestina in una nota –, una nostra delegazione



I manifestanti sabato mattina davanti alla sede del rettore

composta da due studenti rappresentanti in Consiglio studentesco e un dottorando, accompagnati dalla presidente del Consiglio degli studenti e da due rappresentanti del personale tecni-

co-amministrativo in supporto, è salita in rettoria per aprire il dialogo con il rettore Roberto Pinton». La convocazione ufficiale era arrivata il sabato precedente, dopo 5 giorni di «acampa-

da» in Palazzo Antonini.

«Durante l'incontro, durata oltre 3 ore – prosegue il Comitato –, si sono esaminate le proposte portate dalla rappresentanza e dal Comitato riguardo alle possibili azioni di solidarietà alla Palestina da parte dell'Ateneo. Il dialogo si è concluso con un'apertura da parte del rettore, che ha istituito un tavolo di lavoro previsto per venerdì 7 giugno. Come Comitato per la Palestina riconosciamo in quest'iniziativa da parte dell'Università un possibile primo passo verso il raggiungimento di obiettivi condivisi di solidarietà alla popolazione palestinese, ma l'occupazione continuerà fino a che non saranno ottenuti risultati definitivi».

Tra le richieste che aveva avanzato il Comitato, durante la manifestazione di protesta di sabato, davanti a palazzo Antonini Maseri vi sono la creazione di borse di studio per gli studenti palestinesi ed eventi accademici che trattino il tema del conflitto in atto; una presa di posizione ufficiale da parte dell'Ateneo a favore della pace come soluzione del conflitto, esprimendo solidarietà pubblica alla popolazione palestinese, anche attraverso la Conferenza dei rettori delle Università Italiane e, infine, che l'ateneo friulano attivi e implementi accordi di accoglienza e sostegni economici per il corpo accademico proveniente dalle zone colpite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Sicurezza informatica Premiati in Ateneo i talenti del territorio



La squadra di studenti che parteciperà alla finale nazionale

Roberto Van Eeden di Trieste, Marco Ceccon di Brugnera e Alessandro De Biasi di Zoppola: sono loro ad aver conquistato il primo, secondo e terzo posto nella finale locale dell'ottava edizione di CyberChallenge.IT, iniziativa nazionale volta a scoprire i giovani talenti della sicurezza informatica. Le premiazioni si sono svolte a Palazzo Antonini Maseri, alla presenza anche del rettore dell'Ateneo friulano, Roberto Pinton. Van Eeden e De Biasi sono studenti all'Università di Udine, rispettivamente alla laurea magistrale in Artificial Intelligence & Cybersecurity e alla triennale in Informatica; Ceccon è studente all'Isis "G.A. Pujati" di Sacile.

CyberChallenge.IT è un programma nazionale di formazione sulla sicurezza informatica rivolto ai giovani talenti tra i 16 e i 24 anni. È organizzato dal Cybersecurity National Lab del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, con il supporto della Fondazione Serics (Security and Rights in CyberSpace) e il patrocinio dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (Acn) e del Garante per la protezione dei dati personali. Dal 2020 è stato riconosciuto dal ministero dell'Istruzione come progetto per la valorizzazione delle eccellenze.

L'Università di Udine dal 2020 partecipa all'iniziativa

attraverso il Laboratorio di Cybersecurity del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche. I vincitori sono stati premiati alla presenza anche del direttore del Dipartimento, Pietro Corvaja, del coordinatore locale della CyberChallenge, Marino Miculan, e dei rappresentanti delle aziende sostenitrici: beanTech, Danieli Automation e karmasec.

Gli aspiranti hacker etici hanno superato dapprima la selezione nazionale a cui si sono iscritti più di 4100 candidati su 43 sedi: 71 sulla sede di Udine, provenienti sia dall'Università (44%) sia dalle scuole superiori del territorio (55%). In ogni sede è stato selezionato un gruppo con un massimo di venti studenti che hanno avuto accesso a un percorso di formazione specifica culminato il 29 maggio con la gara locale. Ogni sede ha individuato i sei ragazzi che parteciperanno alla finale nazionale, in programma a inizio luglio a Torino. La rappresentativa udinese comprende, oltre a Van Eeden, Ceccon e De Biasi, altri tre studenti dell'Ateneo: Enrico Santi, iscritto alla laurea magistrale in Informatica, e Matteo Cancian e Martina Siderini, iscritti alla laurea triennale in Internet of Things, Big Data e Machine Learning. Come riserva, Lorenzo Cantarutti, studente dell'Its "A. Malignani" di Udine. —

CREDITO COOPERATIVO PRIMACASSA FVG

Risparmio sotto la lente Esperti a confronto

Si parlerà di risparmio al prossimo incontro in programma domani "Giovedì prima di tutto", la tavola rotonda di approfondimento di temi di grande attualità promossa e realizzata dall'Istituto di Credito Cooperativo PrimaCassa Fvg. Appuntamento alle 18 al Centro culturale delle Grazie, in via Pracchiuso, dove gli ospiti Donatella Principe, responsabile delle strategie di mercato e della distribuzione di Fidelity International per l'Europa, Claudio Siciliotti, past president del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, e Fe-

derico Cornelli, commissario Consob, faranno una disamina sul tema del risparmio: rischi, opportunità e la sua valenza economico-sociale moderata dalla giornalista Monica Bertarelli.

«Sarà un incontro in cui verranno approfondite tematiche di rilievo e di attualità – dice il presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro – e per questo auspico una partecipazione importante di pubblico: è un'occasione quasi unica per ascoltare relatori illustri di grande levatura che sapranno trasferire alla sala preziose indicazioni». —

Dona il tuo 5x1000 a Make-A-Wish Italia

Aiutaci a realizzare i desideri
dei bambini gravemente malati.
Fai una foto al nostro codice
fiscale per non dimenticarlo
nella tua dichiarazione dei redditi

95090980103

www.makeawish.it

Una delle
prime riunioni
della
redazione
MvScuola
nel 1999:
i giovani
cronisti
in redazione



IL SALUTO

GABRIELLA SCRUFARI

OGGI SI CHIUDE ARRIVERDERCI A OTTOBRE

Ogni anno concludiamo dicendo che il percorso è stato entusiasmante e ricco di iniziative. A maggior ragione quest'anno visto l'anniversario importante. I ragazzi di questo 25esimo anno resteranno nella nostra storia come gli altri, ma si porteranno a casa qualcosa in più: l'aver vissuto una tappa non scontata. La scommessa del giornale dei ragazzi si rinnova ogni anno, deve misurarsi con cambiamenti così rapidi da richiedere un nuovo modo di rapportarsi nel giro di pochi mesi.

Sembra incredibile, ma le vicende degli ultimi anni ce lo hanno insegnato. Mai sedersi, mai stare fermi è una regola del nostro lavoro di giornalisti, ma ora la realtà richiede uno sguardo più approfondito di ciò che ci circonda, una lettura attenta e critica. E l'ascolto, dei giovani in particolare. L'inserito come i social sono strumenti che offriamo loro perché imparino ad usarli per trasmetterci informazioni e per noi sono chiavi di lettura che ci permettono di capire cosa pensano, che visioni hanno del presente e del futuro, quali sono le loro esigenze ed aspettative. Ci consentono di dialogare con loro.

Una nuova sfida ci attende il prossimo anno. Inviteremo a settembre le scuole superiori di Udine e di Pordenone ad iscrivere i ragazzi al progetto "In redazione con noi" (che come ogni anno sarà avviato ad ottobre) e ricorderemo a tutti gli istituti che le pagine saranno aperte ai contributi di alunni e studenti, dalle elementari all'università. Buona estate a tutti! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'era una volta l'inserito dei giovani

I giornalisti Gianpaolo Carbonetto e Oscar d'Agostino raccontano come è nato 25 anni fa

L'INTERVISTA

Era il 1999 quando, tra le pagine del nostro quotidiano, grazie a due lungimiranti giornalisti, nasceva un'idea semplice, ma rivoluzionaria: uno spazio dedicato interamente ai ragazzi.

Gianpaolo Carbonetto e Oscar d'Agostino ripercorrono a 25 anni di distanza, intervistati dall'attuale redazione, la storia dell'inserito MV Scuola, raccontando il suo ruolo fondamentale nel dare voce ai ragazzi e nel farli sentire parte attiva del mondo dell'informazione.

«Con l'arrivo del nuovo direttore Gervasutti, nel '92, proponemmo di inserire nel giornale una pagina interamente dedicata alla scuola. All'inizio l'idea non fu ben accolta, perché già adottata da vari giornali in Italia e fallita miseramente. A noi, però, il motivo sembrava chiaro: nella pagina della scuola scrivevano professori, presidi, bidelli, sociologi, giornalisti; tutti eccetto gli studenti».

Lo spazio del MvScuola, in controtendenza, dal 1999 ad oggi, è sempre stato esclusivamente dei ragazzi: «In redazione non sarebbe stato ammesso nessuno oltre ai giovani giornalisti, che avrebbero potuto scrivere di tutto, con l'unico limite di non infrangere le leggi sulla stampa».

«I primi anni - racconta Oscar d'Agostino - sono stati meravigliosi. Era un mondo completamente diverso, in cui il giornale si faceva esclusivamente sulla carta, senza Internet o social».



Da sinistra, i giornalisti Oscar d'Agostino e Gianpaolo Carbonetto alla festa per i 25 anni dell'inserito

Eppure, l'animo della redazione è sempre rimasto lo stesso, giovane e intraprendente. È stato calcolato che, dalla nascita del progetto ad oggi, al MVS sono passati più di mille ragazzi, resi sempre più numerosi dall'arrivo dei pcto e dall'allargamento all'Università. Parte del merito di questi successi va riconosciuto alla Fondazione Friuli, accanto al MvScuola fin da subito e che tuttora permette la distribuzione settimanale di circa 4.000 copie del Messaggero

Veneto a oltre 100 scuole della provincia di Udine.

Nonostante i ragazzi rimangono i protagonisti del progetto, anche il giornale stesso si è arricchito molto nel corso di questi anni proprio grazie al loro contributo. «C'è una fetta di lettori che ha sempre risposto male ai giornali: i giovani, e solo grazie al MvScuola siamo riusciti a raggiungerli; e poi c'è da dire che la penna dei ragazzi colora le pagine del Messaggero Veneto, rendendolo più leggibile a

molto».

Se però il giornale ha visto una storia di alti e bassi, la qualità dell'inserito è rimasta costante nel tempo, portando con sé molti successi: interviste importanti, festival, programmi televisivi e radiofonici e organizzazione di eventi in città, a Udine e Pordenone.

Ad oggi Carbonetto e d'Agostino ricordano con il sorriso i loro anni di redazione. «Non mi sono mai visto come un docente, eppure guardare negli occhi curiosi dei ragaz-

zi che mi ascoltavano anche per ore e sentire la loro fiducia sulle spalle mi ha colpito moltissimo» racconta Carbonetto.

Un altro pilastro del MvScuola è la giornalista Gabriella Scrufari coordinatrice della redazione attuale. Gabriella con la sua passione e la sua empatia continua a credere nei giovani e, sulle orme di chi ha gestito il progetto prima di lei, si impegna per rendere questo pcto una vera e propria esperienza di crescita personale.

Forse è proprio l'eccezionalità di questo progetto che, come evidenziato da Carbonetto, ha consentito al MvScuola, unico giornale di questo genere in Italia, di rimanere assolutamente costante in produzione e qualità, in controtendenza con la situazione della carta stampata in generale. Ciò non significa che il MvScuola non sia rimasto al passo coi tempi: grazie anche al lavoro di Gabriella Scrufari infatti, il numero di giovani coinvolti nel progetto è da anni in crescita.

Le sperimentazioni (come le rubriche e le produzioni podcast della redazione) e l'impegno verso la creazione di una capillare rete di collaborazione tra giornalini scolastici testimoniano la proiezione verso le nuove tendenze giornalistiche e rappresentano il miglior augurio possibile di un produttivo e duraturo futuro della redazione. —

VIOLA PERISSUTTI
LICEO STELLINI UDINE
LAURA BALDASSI
LICEO UCCELLIS UDINE
GIOVANNI FLAIBANI
LICEO COPERNICO UDINE

La festa dei 25 anni

Alcune immagini della festa dei 25 anni che si è tenuta Udine nella sede della Fondazione Friuli in via Gemona

Da parte di tutti «Grazie»

Da Udine e Pordenone, i pensieri dei ragazzi



C'è una strana magia in un gruppo di ragazzi che vive in città diverse e si ritrova, ogni settimana, per tutto l'anno scolastico, attorno a un tavolo a parlare di attualità, cronaca, giornalismo. Questa magia è l'esperienza del Messaggero Veneto Scuola che lunedì ha festeggiato i suoi 25 anni. Qui i pensieri e il "grazie" della redazione di Udine e Pordenone.

«Non è stato solo un lunedì passato in compagnia di persone che condividono la stessa passione, è stato molto di più. È stato l'insieme di tutti i pomeriggi in redazione, pieni di emozioni, discussioni e risate. Grazie a tutti!».

SOPIA BATTISTELLA

«Ore 14:30, sede Fondazione Friuli, la sala piena. È la festa dei 25 anni di MvScuola, e parlare al pubblico fa sempre un certo effetto. Ho salutato i miei colleghi, ma questo è solo l'inizio».

GIUSEPPE DEANNA

«Un'esperienza che resterà scolpita nel mio cuore. Una crescita personale, oltreché formativa, e nuove conoscenze hanno arricchito il mio bagaglio».

ELENA-ILARIA NOVAC

«Una festa che ha celebrato, unito e permesso di ricordare. Un pomeriggio entusiasmante incastonato tra le parole dei primi e degli ultimi protagonisti».

SOPIA MECCHIA

«In questa giornata ho potuto passare un momento molto bello, con gli altri membri delle due redazioni e con chi ha reso possibile questa attività per tutto l'anno».

JACOPO LAMANNA

«Oggi abbiamo fatto una cosa non facile: abbiamo condiviso tutto ciò che abbiamo costruito quest'anno. Personalmente è stato come mostrare una parte di me fondamentale, che custodisco quasi con gelosia. Ora è in mano vostra, fatela fruttare».

LAURA BALDASSI

«È sempre speciale quando il passato e il futuro si incontrano e vanno a braccetto come vecchi amici ritrovati».

ANDREA SURBONE

«Il MVScuola è un'esperienza di vita che consiglierai a tutti. Le amicizie, la collaborazione e la libertà di esprimersi trovate in questa redazione sono uniche e preziose».

ANGELICA CUCCHIARO

«Una giornata di festa che ha coronato un piacevole percorso di apprendimento e relazione con gli altri. Un'esperienza che porterò sempre con me, un piccolo gioiello da custodire e su cui riporre fiducia».

GIULIA TOFFOLI

«La celebrazione dei 25 anni è stata molto più di una festa: un evento ricco di spunti e di entusiasmo, un'occasione di incontro con tantissimi giovani animati dalla passione per il giornalismo».

VIOLA PERISSUTTI

«L'esperienza al MV scuola è la porta verso un lungo viaggio ricco di scoperte, è un qualcosa che ci dona le ali per spiccare il volo verso il nostro futuro... Ma anche semplicemente una famiglia».

ARIANNA OVISZACH

«Questo giorno è stato il più bel finale di un anno memorabile, per tutto quello che ho appreso in questi mesi e, per aver compreso quanto davvero sia stato fortunato a prendere parte a quest'attività».

GIUSEPPE PIO DIBENEDETTO

«Un lunedì speciale passato insieme a dei compagni di viaggio. Siamo stati come una famiglia. Il Mvs resterà un'esperienza unica e indi-

menticabile».

LEONARDO BORTOLUS

«È ancora più bello celebrare con la consapevolezza che un progetto è in grado di coniugare freschezza ed esperienza».

LEONARDO PETRUCCO-TOFFOLO

«25 anni di un'informazione rivolta ai giovani dai giovani e, per chi vi partecipa, un'occasione unica di crescita: grazie a tutti coloro che l'hanno reso possibile».

SARA ROMANIN

«Un percorso di incredibile crescita personale, da tantissimi punti di vista: mi è stato insegnato come scrivere un articolo, ma anche come si collabora con i colleghi, come si creano dibattiti. Ma soprattutto mi ha dato una seconda famiglia. Grazie».

ANGELICA GIORDANO

«È stata una giornata incredibile, un progetto che ha significato moltissimo per tanti».

PIETRO CESCHIN

«Non è stato per me un Pcto qualunque, ma un luogo dove ho potuto coltivare e migliorare la mia passione per la scrittura in un clima pieno di emozionante».

SOPIA MARGHERITA PIAZZA

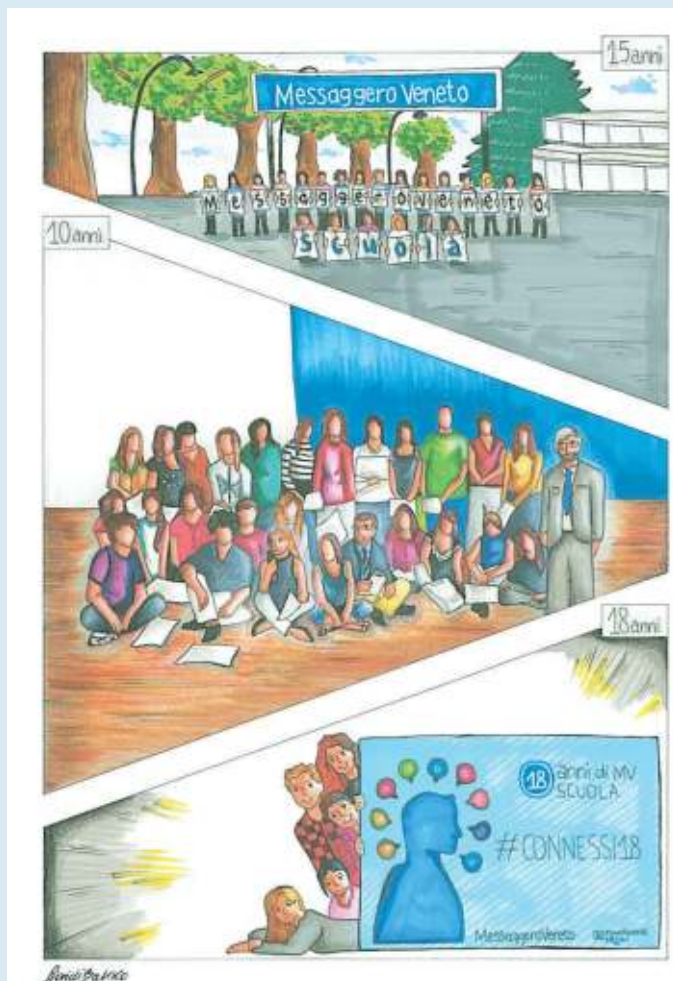
L'INSERTO SPECIALE

Il fumetto con la nostra storia



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa dei 25 anni



Le interviste

Il disordine va in scena

Il direttore artistico di Mittelfest ha raccontato alla redazione il tema del festival di quest'anno che affronta la "confusione" «Crea inquietudine e a volte anche paura ma mette assieme velocità e sorpresa»

L'INCONTRO

“**M**ittelfest 2024 - Disordini” è il tema la 33esima edizione del festival organizzato dall'Associazione Mittelfest. Ma di cosa si tratta? Lo scopriamo insieme a Giacomo Pedini, direttore artistico dell'evento. «Hai mai visto due violinisti classici che si lanciano i violini e gli archetti mentre suonano Mozart? Hai mai visto dei danzatori acrobati raccontare il naufragio di una zattera in mezzo ad una tempesta?»

Tutto questo è Mittelfest: varietà e inatteso. È nato nel 1991 alla fine della Guerra fredda. Lo scopo era quello di stringere i rapporti tra l'Italia e l'area centro europea e balcanica che, nonostante la vicinanza, avevano patito la distanza di quarant'anni di Guerra fredda. L'unicità del Festival è che gli spettacoli arrivano da Paesi diversi, riuniti assieme attraverso il teatro, la

«Il mio desiderio è che tra 10 anni il festival abbia ancora le stesse caratteristiche»

danza, la musica e il circo, senza però far mancare un filo conduttore che legni il tutto: il tema. «Quest'anno si è scelto "disordini", che hanno due facce: non si riescono sempre a controllare e creano inquietudine e paura a volte, ma allo stesso tempo sono la possibilità di mettere insieme ciò che passa in velocità e ci sorprende».

Dal punto di vista dello spettacolo il tema è molto affascinante e inoltre chiude un percorso di tre anni iniziato nel 2022, che ha trattato gli "imprevisti", l'"inevitabile" e ora i "disordini". «Organizzando il festival abbiamo voluto pensare a tutti: famiglie, bambini, adulti e giovani. A ognuno è dedicato qualcosa, eppure sono sicuro che le scelte del pubblico mi stupiranno, l'importante alla fine è trasmettere desiderio e curiosità».

Mittelfest ha quindi l'obiettivo di accrescere nel pubblico la voglia di ascoltare, di conoscere e partecipare sempre di più ad eventi come questo. Non basta il divertimento, poiché l'auspicio è quello di lasciare il segno. «Il mio lavoro si concluderà nel 2026, ma il mio desiderio è che tra 10 anni il festival abbia ancora le caratteristiche che ha ora: avvicinare esperienze culturali di paesi che non si conoscono abbastanza per poi trasmetterle al pubblico».



Giacomo Pedini scherza ironicamente con la confusione in una foto realizzata da Luca A. d'Agostino

La scrittrice è stata ospite della nostra redazione a Pordenone

Tea Ranno: «Scrivere romanzi non è difficile perché puoi fingere senza essere giudicati»

L'INTERVISTA

Elena Ilaria Novac
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

È un periodo caratterizzato da soddisfazione e felicità per la scrittrice Tea Ranno ospite della nostra redazione in occasione della presentazione del Festival della gentilezza. «Ci sono stati anni in cui scrivevo senza riscontri, ho faticato molto, ma dal successo di "Un tram per la vita", pubblicato nel 2023, tutto è cambiato. La scrittura è fonte di gioia. Desideravo che la mia voce venisse sentita: "chi semina nel pianto raccoglie nella gioia».

Quando scrive si lascia trasportare dall'emozione o si nasconde dietro a dei filtri per non fare trasparire tutto di se stessa?

«La prima stesura è di getto così riesco a salvare l'emotività; la scrittura, in questa prima fase, è più immediata, vera e sincera. Nella prima stesura, dunque, senza filtro, inserisco tutto quello che sgorga emotivamente. Ritengo che ci debba essere un livello di pudore da rispettare, per questa ragione in seguito imposto dei filtri e inserisco personaggi



La scrittrice Tea Ranno che è stata ospite della nostra redazione

sui quali faccio scivolare determinati episodi che sono capitati a me stessa in primis e così condivido tracce della mia vita».

Qual'è stato il suo percorso di studi e che cosa l'ha portata a scrivere?

«Conseguita una laurea in giurisprudenza mi sono resa conto che con me il diritto non

c'entra molto anche se l'impianto razionale dei miei romanzi deriva proprio dal diritto. Per sopravvivere al diritto, non una delle mie discipline preferite, ho sempre scritto; è tutta la vita che scrivo: scrivevo i copioni che venivano inscenati in parrocchia, scrivevo per mia sorella, per le mie amiche... Negli anni Novanta

capitai in una casa editrice dove venne portato uno dei miei racconti. Ho cercato in maniera costante di dedicarmi allo studio del diritto e, contemporaneamente, a frequentare la casa editrice. Poi ho fatto una scelta! Nel 2005 sono arrivata finalista al "Calvino" e da quel momento si è aperta una porta».

Nei suoi romanzi tratta tematiche di grande importanza. Quanto è difficile affrontarle?

«Scrivere romanzi non è difficile perché puoi fingere: il gioco della finzione permette alle tue parti vere di venire fuori senza pericolo, senza essere riconosciute e giudicate. Io stessa, temendo la curiosità morbosa, inserisco parti di me impostando il filtro del personaggio».

Si è mai sentita giudicata dagli altri?

«Io sono stata giudicata! Una delle mie zie è rimasta sconcertata dalla lettura di "Sentimi", un romanzo pubblicato nel 2018, per i temi che ho trattato nel testo. La paura di essere giudicata c'è sempre però poi fai un patto con te stessa: ascolti il tuo giudizio e stabilisci se il censore che hai dentro ha ragione o torto».

Oltre a questo spirito che contraddistingue Mittelfest e che è insito nella sua natura, il direttore artistico Pedini si augura che il festival mantenga la sua ottima capacità operativa, che lui in questi anni ha contribuito a creare. «Anche se può sembrare una cosa semplice - aggiunge - non è banale l'auspicio che qualcosa si mantenga nello stato in cui è, perché costruire è faticoso, mentre disperdere è molto facile».

Rivolgendo lo sguardo alle passate edizioni, Pedini parla del suo contributo nei confronti di Mittelfest: «Innanzitutto, credo che ciò di cui vado più fiero sia stata l'aver saputo creare una struttura di personale che ragionasse in rapporto all'intera associazione Mittelfest e non unicamente al festival in sé, che è sì la nostra principale attività, ma non l'unica (ci sono Mittelyoung, Mittelland, e tutta la produzione teatrale, come lo spettacolo "La Cripta dei Cappuccini")».

Successivamente, oltre all'aver riportato gli spettacoli iti-

«Sono grato a Mittelfest, mi ha dato moltissimo in termini di crescita»

neranti al festival, ossia spettacoli diffusi nei vari spazi della città, un altro apporto dal punto di vista artistico e grazie all'aiuto di Francesca Novati, è stato l'inserimento a Mittelfest del circo: «Una volta poteva capitare che passasse occasionalmente, mentre ora è parte ufficiale del programma».

L'ultimo contributo che Pedini cita è infine Mittelyoung, sezione del festival per artisti emergenti e frutto del lavoro svolto in questi ultimi anni.

Come ogni attività cui ci dedichiamo, lasciando in essa una parte di noi stessi, anche Pedini ha ricevuto qualcosa in cambio da Mittelfest: «Sono grato a Mittelfest, mi ha dato moltissimo in termini di crescita e soddisfazione professionale, ma ha anche costituito per me, essendo un festival multidisciplinare, un vero e proprio apporto conoscitivo: dalla possibilità di incontrare nuove persone, a quella di lavorare a stretto contatto con tutta l'Europa centrale e dell'est, tenendo rapporti molto stretti con chi opera nei più svariati settori dello spettacolo. Ha fatto nascere in me nuovi interessi: ora sono curioso di cose nuove di cui prima non ero curioso soltanto perché non le conoscevo abbastanza».

LAURA BALDASSI
LICEO UCCELLIS UDINE
VIOLA PERISSUTTI
LICEO STELLINI UDINE

CAMERA DI COMMERCIO

La politica ghanese Arthur a Udine



Il vicepresidente della Camera di commercio Pordenone - Udine, Michelangelo Agrusti, ha ospitato nei giorni scorsi, nella sede camerale del capoluogo friulano, la politica ghanese Emelia Arthur, in visita con il presidente e il past president della comunità ghanese a Udine, Bernard Kofi Tweneboah e Kofi Bonsu. «Un incontro molto proficuo – ha commentato Agrusti – che ci porterà ad approfondire ulteriormente le relazioni economiche con il Ghana e in particolare su tre linee d'azione da studiare, su cui oggi abbiamo concordato con Arthur». La prima: Agrusti ha presentato il progetto Ghana lanciato, alla presenza del presidente Mattarella, da Confindustria Alto Adriatico nel Don Bosco Training Institute Salesiano ad Ashaiman per formare manodopera locale con profili professionali sovrapponibili a quelli ricercati dal tessuto produttivo regionale. Seconda: studiare un progetto di cooperazione «per innalzare la qualità della produzione di cacao agli standard richiesti dai mercati europei, visto che tra Ghana e Costa d'Avorio hanno una delle produzioni maggiori al mondo in termini quantitativi». Terzo: «una prossima missione del sistema Fvg in Ghana, che si conta di realizzare, anche con coinvolgimento della società camerale per l'internazionalizzazione Promos Italia, della Regione e di tutte le realtà imprenditoriali Fvg interessate». A fine incontro Agrusti ha donato alla Arthur la moneta di Jacopo Linussio.

IN BREVE

Liceo Marinelli
Oggi ospite il pm Cardella
Indagò su Capaci

Torna oggi al liceo scientifico Marinelli la giornata della cultura. L'evento, aperto solo a docenti e studenti marinelliani, consiste in una giornata di sospensione delle lezioni in cui gli studenti sono coinvolti in attività interamente pensate, organizzate e gestite da loro. L'idea è di vivere la scuola attraverso un processo di partecipazione attiva, con cui gli studenti possano vivere da protagonisti. A contribuire alla realizzazione dell'evento, a carico dei Rappresentanti di istituto, è stata anche la Consulta provinciale degli studenti di Udine. Prenderanno parte alle attività anche personaggi, enti e associazioni esterne. Tra gli ospiti, Fausto Cardella, ex procuratore di Caltanissetta che ha indagato sulla strage di Capaci, per un intervento sulla lotta alla mafia nella Palestra Fonda, dalle 8.30 alle 12.

Santa Maria Annunziata
Conferenza e messa
sul beato Bertrando

La Parrocchia di Santa Maria Annunziata rinnova il ciclo di Incontri di musica, arte e storia con il primo evento domani, nel giorno dell'anniversario della morte del patriarca beato Bertrando di Saint Geniès. Alle 17, nella Sala convegni della Fondazione Friuli Palazzo Antonini-Stringher, in via Gemona 1, l'incontro introdotto da Maria Beatrice Bertone, conservatore del Museo del Duomo di Udine. Interverranno il professor Andrea Tilatti, dell'Università di Udine, Maria Beatrice Bertone, del Museo del Duomo di Udine, e Francesco Pertegato, autore e restauratore dei tessuti. Poi, alle 19, la messa in memoria del beato Bertrando in Cattedrale. Il museo del duomo domani sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Informazioni e prenotazioni museo@cattedraleudine.it

GIARDINO LORIS FORTUNA

Leggere dentro e fuori
con la libraia Greco

“Leggere fuori dai bordi: il gioco di smontare e rimontare le idee sui libri”. È il titolo dell'incontro dell'Università di Udine dedicato a bambine e bambini dai 6 anni in su che si terrà oggi, alle 16.30, nel Giardino Loris Fortuna, in via Liruti 2. Ospite la libraia Irene Greco, ideatrice di “Leggimiprima” che aiuterà a riscoprire l'oggetto libro, leggendolo dentro e fuori i suoi confini fisici.

L'incontro è organizzato nell'ambito del progetto “Voci e canti dall'orlo del mondo” dal Dipartimento di lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Ateneo, dall'Associazione laureati/e in lingue e letterature straniere (All) e dal gruppo di ricerca internazionale “Partnership Studies Group” (Psg), in collaborazione con Udinestate 2023 del Comune di Udine. —

SCUOLA PENNY WIRTON



Gruppo di studenti e insegnanti volontari della scuola Penny Wirton al Convento delle suore della Provvidenza

Richiedenti asilo
in classe insieme
per imparare
la lingua italiana

Rosalba Tello

«Cosa ti piace di più dell'Italia?». «La pace».

Difficile non emozionarsi quando, a una domanda scontata che sempre si pone agli stranieri, un ragazzo russo di 16 anni risponde non la pizza, il clima o il calore della gente, bensì un'unica parola che ne vale mille: pace.

Rais studia al Marinoni (indirizzo CAT) ed è amico di Igor, ucraino, suo coetaneo, anch'egli al Marinoni (grafica). Entrambi vivono a Udine da un paio d'anni, il primo con la nonna, il secondo con il padre. Sono due dei circa 250 stranieri che dal 2016 frequentano la scuola Penny Wirton di Udine, gestita unicamente da insegnanti volontari, rivolta a persone che vivono situazioni di disagio sociale ed economico.

«Non vi sono requisiti speciali per frequentare la Penny Wirton, basta essere stranieri e voler imparare l'italiano», spiega il coordinatore Francesco Di Lorenzo, docente in pensione dello Stringher, coadiuvato in questa meritoria opera di volontariato da Carlo Picco, docente di Religione al Marinoni, e da una settantina

di colleghi, tra cui anche molti giovani studenti delle scuole superiori di Udine. «Gli utenti sono in prevalenza gli ospiti dell'ex caserma Cavarzerani, ma anche profughi ucraini e medio-orientali, donne che lavorano da tempo nella nostra città, ma che incontrano ancora difficoltà con la nostra grammatica».

L'attività è un'emanazione del metodo di don Lorenzo Milani: rapporto uno a uno, contesto di fiducia e collaborazione, niente voti né registro, un solo manuale di supporto. Il nome Penny Wirton fa riferimento al romanzo per ragazzi di Silvio D'Arzo (autore spesso dimenticato del nostro Novecento): narra la storia di un bambino che, partendo da condizioni estremamente svantaggiate, alla fine di un percorso raggiunge un riscatto sociale. Per iniziativa dello scrittore Eraldo Affinati e di sua moglie Anna Luce Lenzi, la scuola da vent'anni è attiva in molte regioni d'Italia.

Il primo a frequentare quella di Udine, ospitata dal Convento delle suore della Provvidenza, in via Scrosoppi a Udine, fu Taj, 25enne afgano. «Era appena arrivato a Udine

– ricorda Picco –, oggi lavora come cameriere in un ristorante in città, siamo sempre rimasti in contatto». Poi c'è Joseph, ghanese di 40 anni. «Viveva già da dieci anni in Italia, un gran lavoratore, ma non aveva mai imparato la lingua. Il caporeparto della fabbrica gli diede sei mesi di tempo per iscriversi a un corso di lingua italiana, altrimenti lo avrebbe licenziato. Dopo alcuni tentativi falliti, finalmente si trovò il varco giusto. Non è stato affatto facile. E così Joseph è riuscito a conservare il posto di lavoro».

A Udine per il secondo anno si sta sperimentando la collaborazione con i ragazzi di quarta e di quinta del Marinelli e del Marinoni. Francesca, 19 anni, è una di loro. Ha preso molto sul serio la sua attività di volontaria, studia e prepara le lezioni. «Insegnando, mi sono avvicinata a realtà che non potevo neanche immaginare, storie che leggiamo solo sui libri o vediamo sui social, come giornate intere di cammino a piedi per raggiungere mete più sicure».

All'assessore comunale alla cultura Federico Pirone, invitato alla presentazione della scuola, è stata riportata la necessità di una sede più adatta per poter estendere le lezioni - che in convento si tengono dalle 15 alle 17 - anche a orari serali. L'assessore si è reso disponibile, congratulandosi per l'operato dei volontari, a sedersi attorno a un tavolo per valutare locali alternativi. Per informazioni: Carlo Picco 347.3177672 - carlopicco61@gmail.com, Francesco Di Lorenzo 339.1938905 - francesco.dilorenzo645@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro

via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425

Aperte a pranzo

Colutta G.P.

via G.pe Mazzini, 13 0432 510724

Nobile

piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza

Via Palmanova 5/A 0432 990558

Campolongo Tapogliano Rutter

corso Marconi, 10 0431 999347

Chiopris-Viscone Da Ros

via Roma, 50 0432 991202

Latisana al Duomo

piazza Caduti della Julia, 27

0431 520933

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro

via Tolmezzo, 3 0431 71263

San Giorgio di Nogaro De Fina

piazza XX Settembre, 6 0431 65092

Terzo d'Aquileia Menon Feresin

via 2 Giugno, 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo

via Roma, 66/B 0433 466316

Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO,

via Santo Stefano 30 0432 960241

Codroipo Mummolo

piazza G. Garibaldi, 112 0432 906054

Comeglians Alfare

via Statale, 5 0433 60324

Coseano San Giovanni

largo Municipio, 18 0432 861343

Tarvisio Spaliviero

via Roma, 22 0428 2046

Tolmezzo Città Alpina

Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

Trasaghis Lenardon

piazza Unità d'Italia, 1 0432 1510570

ASU FC EX ASIUD

Campoformido Patini

via Roma, 30 0432 662117

Cividale del Friuli Minisini

largo Boiani, 11 0432 731175

Corno di Rosazzo Alfare

via Aquileia, 66 0432 759057

Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea

fraz. ZUGLIANO,

Via Lignano 41 0432 562575

Reana del Rojale De Leidi

fraz. REMUGNANO

via del Municipio 9/A 0432 857283

Remanzacco Roussel

piazza Missio, 5 0432 667273

Tavagnacco Colugna fraz. COLUGNA,

Piazza G. Garibaldi n.6 0432 680082

POSTE ITALIANE

Il servizio “Seguimi”
attivato anche in città

Il servizio Seguimi di Poste Italiane che consente a privati e aziende, in caso di trasferimento definitivo o temporaneo, di ricevere la corrispondenza inviata al vecchio indirizzo a quello nuovo, è ora disponibile anche a Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste.

Il cliente che sottoscrive Seguimi può decidere quale corrispondenza ricevere al nuovo indirizzo e il relativo periodo di validità (da 3,

6 e 12 mesi). Il servizio può essere esteso anche ai conviventi del nucleo familiare.

Il re-inoltro della corrispondenza può avvenire su un indirizzo fisico oppure su una casella postale, in Italia e all'estero. Seguimi può essere sottoscritto nei 331 Uffici postali abilitati del Friuli Venezia Giulia, può riguardare tutta la corrispondenza in arrivo oppure solo quella a firma, come raccomandate e assicurate. —



Estrazione del
4/6/2024

BARI	53	32	67	29	23
CAGLIARI	31	49	27	86	81
FIRENZE	84	69	21	57	45
GENOVA	30	87	52	55	75
MILANO	2	75	64	55	36
NAPOLI	77	68	14	18	88
PALERMO	33	11	57	82	59
ROMA	1	56	20	12	25
TORINO	37	29	50	25	51
VENEZIA	30	20	41	88	74
NAZIONALE	60	7	62	78	38

10 ^e LOTTO	1	2	11	20	29
	30	31	32	33	37
	49	53	56	67	68
	69	75	77	84	87
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	53	Doppio Oro	53-32	



4-18-28-41-61-75	
Jolly	Superstar
17	72

JACKPOT 31.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO				
Nessun	+6	-	€	
All'unico	5+1	551.141,37	€	
Ai 3	5	59.353,69	€	
Ai 432	4	505,96	€	
Ai 18.481	3	29,93	€	
Ai 316.461	2	5,35	€	

QUOTE SUPERSTAR				
Nessun	+6	-	€	
Nessun	5+1	-	€	
Nessun	5	-	€	
Ai 3	4	50.596,00	€	
Ai 69	3	2.993,00	€	
Ai 1.474	2	100,00	€	
Ai 9.587	1	10,00	€	
Ai 21.464	0	5,00	€	

L'APPUNTAMENTO DELL'8 E 9 GIUGNO

Sulli sfida Paschini I piani per Verzegnis messi a confronto

Il sindaco uscente: lavoriamo all'insegna della continuità
L'aspirante: vogliamo essere vicini alla nostra gente

Tanja Ariis / VERZEGNIS

A Verzegnis gli elettori che saranno chiamati a votare l'8 e 9 giugno potranno scegliere tra la candidatura di Andrea Paschini e Franco Sulli, per designare chi sarà alla guida del Comune fino al 2029.

«Cinque anni fa – afferma il primo cittadino uscente, Andrea Paschini, il candidato sindaco in cerca del secondo mandato al traino della lista civica “Progetto Verzegnis 2.0 – Passione Comune” – ci siamo messi a disposizione della comunità. Parecchi di noi – chiarisce – a quell'epoca erano alla loro prima esperienza amministrativa, abbiamo scongiurato l'ipotesi del commissariamento perché eravamo l'unica lista. Le difficoltà – aggiunge – non ci hanno spaventato. Anzi, ci hanno unito e oggi siamo un gruppo coeso che ha deciso di rimettersi a disposizione della cittadinanza nel segno della continuità. Abbiamo promesso ai cittadini una serie di collegamenti in sicurezza – snocciola Paschini – e lo abbiamo fatto con gli interventi sulla strada per Tolmezzo che sono sotto gli occhi di tutti, riqualificazione dell'albergo Sella Chianzutan, e poi le scuole, 6 bambini all'infanzia e 13 alla primaria era l'eredità, oggi, invece sono 24 e 26 con un trend che risulta in crescita. Si tratta di risultati concreti, che sono il frutto del nostro impegno costante. Sono diversi i progetti che abbiamo in mente per i prossimi anni – assicura Paschini – si va dall'ampliamento dei servizi in Sella Chianzutan, mobilità lenta e riqualificazione del lago, recupero dei terreni e orti di



Andrea Paschini

«Nel programma ampliamento dei servizi in Sella Chianzutan, mobilità lenta e riqualificazione del lago»



Franco Sulli

«Attraverso il dialogo e il coinvolgimento dei giovani intendiamo riprendere in mano il futuro del paese»

comunità. Poi una nuova stalla comunale, solo per citarne alcuni, e ancora, supporto alle scuole, aggregazione, sostegno agli anziani e nuovi spazi per ragazzi e associazioni».

A sfidare Paschini, con il sostegno della lista civica “Verzegnis nuovi sentieri” è Franco Sulli: già vicesindaco, è stato responsabile, fino alla pensione, dell'Ufficio Agrario della Comunità di montagna della Carnia.

Il primo obiettivo che si ripropone la sua squadra è quello di «essere vicini e presenti alla nostra gente – come sottolinea lo stesso Sulli – attraverso l'ascolto costruttivo che si crea solamente attraverso il dialogo e il confronto a partire dal coinvolgimento delle nuove generazioni, per riprendere in mano il futuro del paese».

Tra i progetti c'è un servizio di prossimità specie per gli anziani non del tutto autonomi, con un consigliere dedicato alla facilitazione degli aspetti burocratici, ma anche il rilancio, più incisivo, della scuola del bosco a Verzegnis. Attenzione alle associazioni e frazioni (anche con ripresa di eventi legati alla tradizione), alla cura del territorio, alle sue risorse da tradurre in opportunità turistiche, agricole, agroambientali.

In programma un più appropriato utilizzo delle malghe comunali, coinvolgendo i privati che hanno concesso i prati per il pascolo, azienda gestrice, enti. Sulli ha approfondito con la Comunità di montagna la notizia di una nuova stalla in arrivo a Verzegnis: «A oggi – segnala – non esistono atti a riguardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO A RAVASCLETTO

De Crignis punta sulle famiglie Attenzione a giovani e anziani

RAVASCLETTO

Candidatura a primo cittadino a Ravascletto: ha come avversario carnico solo il quorum, il sindaco uscente Ermes Antonio De Crignis, che si è riproposto per il quinto mandato alla guida del Comune. Dopo aver a lungo e invano cercato, come altri colleghi, un successore, si ripropone «Per dare continuità – motiva – ai tanti progetti di questi anni. Proseguiremo – assicura, addentrandosi nel programma – negli aiuti economici alle famiglie per costruire il futuro dei loro bambini: diamo fino a 2.500 euro al bimbo che nasce e poi 1.200 euro l'anno fino a 14 anni, così quando vanno alle scuole superiori hanno già 19 mila euro da parte per gli studi. I fondi provengono dai boschi uso civico di Ravascletto. Stiamo continuando con la sistemazione di appartamenti che destineremo, con affitti moderati, ad anziani autosufficienti in difficoltà sulla casa o altro di modo che possano rimanere nel loro paese, invece di andare in casa di riposo. Stiamo lavorando, a livello di comprensorio Zoncolan, coi Comuni di Comeglians, Ovaro, Rava-



Ermes De Crignis

«Stiamo cercando di portare avanti lo sviluppo turistico. Amplieremo gli investimenti sull'albergo diffuso»

sletto, Cercivento, Sutrio, Paluzza, Zuglio e Lauco per programmare assieme lo sviluppo, oltre che del polo (con investimenti solo in quota, arrivando a sciare anche sulla parte alta dello Zoncolan verso Ovaro), dei singoli paesi con una visione e politica di programmazione d'insieme». Ultimato dal Comune l'intervento da 6 milioni di euro sulla destra Margot per

stabilizzare la grande frana vicino a rio Pala a Salars, ora la Regione dovrà prendersi in carico la manutenzione dell'opera. «Stiamo cercando – prosegue De Crignis – di portare avanti lo sviluppo turistico del paese: un gruppo che arriva dalla Repubblica Ceca ci sta presentando un progetto per sistemare l'Albergo Valcalda. Intendiamo ampliare gli investimenti sull'Albergo diffuso (siamo con Comeglians), anche perché vorremmo evitare ulteriore consumo di suolo. A Ravascletto e frazioni abbiamo 950 tra appartamenti e seconde case, una parte di essi non è utilizzata. Per essa vorremmo sondare coi proprietari l'interesse a metterli a disposizione per l'albergo diffuso. Inoltre molti prati sono stati recuperati e sfalcati. Intendiamo allargare la zona sfalcio e recuperare le zone degradate o comunque boscate e a valle per farle diventare pascoli o recuperarli allo sfalcio per dare alla stalla la possibilità di avere il fieno in loco senza doverlo comperare. Andremo anche a completare la sistemazione delle due malghe comunali Tarondue e Valsecca».

T.A.

SAPPADA

Folclore e mercatini nel calendario estivo

SAPPADA

L'assessore al Turismo di Sappada Silvio Fauner ha comunicato il programma delle iniziative previste nella prossima stagione estiva. 65 sono i giorni di eventi che si svilupperanno in diverse ambientazioni di Sappada a partire dal 22 giugno fino al 22 settembre.

«Abbiamo un calendario molto ricco che siamo certi incontrerà i favori di tutti i nostri ospiti, dai più piccoli agli adulti. Si spazia dagli eventi gastronomici, con la

quinta edizione al via il 13 luglio di Gustosa Sappada, il festival della gastronomia di montagna organizzato dal Consorzio turistico locale che quest'anno vedrà una partecipazione massiccia di espositori alla mostra mercato e la presenza di Promoturismo Fvg con la Strada del vino e dei sapori. Protagonista dell'estate sarà anche il folclore locale con le serate dell'ospite insieme al gruppo Holzhoekar e alla Banda di Sappada – spiega Fauner –. Saranno di scena i mercatini dell'artigianato

artistico e dell'antiquariato; ritorna la rievocazione storica dell'antica civiltà contadina. Immane la Plodarfest, la festa della birra, i concerti con grandi esponenti della musica internazionale jazz e lirica e gli incontri culturali con il festival della montagna Parole in vetta, Musica in quota e Sapori a valle». Agli eventi in calendario si aggiungono gli spettacoli teatrali e di intrattenimento della Compagnia Ortoteatro e il programma di attività di animazione organizzato dal Consorzio turistico Sappada Dolomiti in collaborazione con Promoturismo Fvg. Il programma di eventi parte il 22 giugno con la “Notte romantica” a cura dei borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia.

M.B.

TOLMEZZO

I musei della Carnia Salgono a 22 i luoghi della mappa parlante

TOLMEZZO

Cresce la “mappa parlante della Carnia e dei suoi musei”. È pronta la terza edizione, dove sale a 22 il numero delle esposizioni e musei presenti. La mappa racconta ora anche di altri sei siti: gli splendidi mosaici dell'“Esposizione Permanente Cercivento: Una Bibbia a cielo aperto”, la Mostra Permanente del Fossile a Piano d'Arta

Terme (coi reperti animali e vegetali di provenienza locale appartenuti al paleontologo Enrico Campibelli, tra i quali un pezzo di spiaggia fossile risalente a 250 milioni di anni fa), la Segheria Veneziana di quasi 300 anni in località Aplis di Ovaro, i boschi “banditi” della Carnia, della Torre Moscarda, nei pressi di Paluzza, il Presepe di Teno a Sutrio e l'antica latteria di Vico di Forni di So-

pra (dal 1885 apparteneva alla comunità), dismessa nel 2011 oggi è diventata l'Esposizione rurale fornese “Casina da Vîc”. La mappa parlante potenzia la divulgazione del patrimonio culturale della Carnia in chiave accessibile e divertente, per bambini e adulti, attraverso le sue ricchezze culturali ed etnografiche e scientifiche redendolo motore di promozione e sviluppo del territorio. La “Mappa parlante” della Carnia e dei suoi musei, sempre in evoluzione e giunta alla terza edizione, è un'iniziativa espressione del progetto “Conoscere il territorio attraverso i suoi musei” promosso dal Museo carnico di Tolmezzo, realizzato in partnership con la Comunità di montagna della Carnia attraverso “CarniaMusei”,

con il contributo della Regione. Partecipano al progetto anche le associazioni e i Comuni coinvolti nella gestione delle esposizioni, Federalberghi e Promoturismo Fvg. La Mappa parlante è stata realizzata da Fondazione Radio Magica Ets che ha coinvolto l'artista carnico Adriano Fruch per l'illustrazione d'autore del territorio in cui sono rappresentati 22 tra le 3 realtà espositive della rete di CarniaMusei che si distinguono per autenticità, originalità e offerta di servizi didattici. Dal portale dei Radio Magica, alla sezione Mappe Parlanti, o inquadrando il Qr code sulla mappa cartacea, l'utente può accedere ai contenuti creati per condividere storie e curiosità dei luoghi mappati.

T.A.

VERZEGNIS

Bar Sella Chianzutan Bando per la gestione

VERZEGNIS

Il Comune di Verzegnis ha pubblicato un bando d'asta pubblica per la gestione della struttura di sua proprietà “Albergo ristorante Sella Chianzutan”, adibita a bar, ristorante e bed & breakfast in località Sella Chianzutan. Le offerte vanno presentate entro le 12 del 12 giugno. Le buste saranno aperte il 13 giugno. Il bando riporta descrizione dei locali, canone a base di ga-

ra, requisiti e le informazioni di interesse. Il bar, ristorante e b&b ha una superficie di 520 mq. Il fabbricato, a forma di T, è costituito da due corpi di fabbrica adiacenti. Al piano rialzato ci sono bar, due sale da pranzo, un terrazzo esterno, una cucina, toilette e al primo piano sei camere con bagno, di cui due attrezzate per disabili. L'eterno di 100 mq è utilizzabile per parcheggio o pranzo o area gioco.

T.A.

TARVISIO

Spettacoli e iniziative in piazza per lanciare il “Family market”

In programma cinque appuntamenti. L’obiettivo è promuovere il commercio
La vicesindaco: abbiamo previsto un bando con fondi a favore delle imprese

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Eventi, giochi e spettacoli destinati a trasformare strade e piazze in un palcoscenico all’aperto per il lancio dell’iniziativa “Tarvisio Family market”.

Il progetto del distretto commerciale elaborato grazie alla concertazione di Comune, Camera di commercio, Centro commerciale naturale Concommercio e Consorzio di promozione turistica decolla con una serie di iniziative organizzate dall’amministrazione comunale guidata da Renzo Zanette. Si tratta di un programma articolato di cui si parlerà stasera, alle 19, all’auditorium Centro culturale Julius Kugy a margine dell’incontro con gli operatori commerciali nel quale, annuncia la vicesindaco con delega a Commercio Personale e Turismo Serena De Simone «saranno illustrati i prossimi bandi e finanzia-

menti a disposizione degli operatori del settore. Il Comune ha infatti deciso di mettere a disposizione fondi destinati al sostegno delle attività produttive del territorio e allo sviluppo tecnologico delle imprese. Saranno sostenuti progetti inerenti l’acquisto e l’attivazione di impianti e sistemi tecnologici, necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, la personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati e lo sviluppo della digitalizzazione e l’implementazione dei sistemi di Information Technology (IT), nonché lo sviluppo sostenibile».

Opportunità che l’amministrazione comunale intende cogliere condividendo un percorso di partecipazione con gli operatori del Tarvisiano dove sono attive quattrocento partite Iva.

I due assi principali lungo i quali è dislocato il commercio locale si trovano in via



La vicesindaco Serena De Simone

Saranno finanziati progetti per sistemi tecnologici, necessari alla digitalizzazione

Roma e in via Vittorio Veneto. Un’opportunità per dare nuova linfa al commercio in montagna e per valorizzare la vocazione emporiale del Tarvisiano, dopo anni in

cui, anche a causa della pandemia, è stato penalizzato. Strumenti finanziari messi a disposizione del Comune, dunque, cui si aggiungeranno anche le risorse previste per la stessa platea di operatori commerciali dalla Comunità di montagna.

Quanto al programma di iniziative destinate ad attirare turisti e visitatori, si comincerà sabato 15 giugno con l’appuntamento “I giochi di una volta”, con Prestige Eventi che sarà replicato il 27 luglio e il 14 settembre. Sabato 29 agosto Ana Thema proporrà “Odissea l’avventuroso viaggio di Ulisse”. Sabato 3 agosto, sempre Ana Thema proporrà Zodiaco, infine sabato 7 settembre con Prestige eventi “Alice nel paese delle meraviglie”.

Il Comune pubblicherà le iniziative sia sul territorio a livello locale sia in Austria per attrarre visitatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Viabilità da adeguare In arrivo 150 mila euro a Fusine Valromana

TARVISIO

È stato pubblicato sul sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il decreto e la relativa graduatoria riguardante le richieste di finanziamento a valere sul fondo “investimenti stradali nei piccoli comuni” d’Italia, destinato agli enti locali con popolazione fino ai 5.000 abitanti.

La dotazione del fondo nazionale per il 2023 era di 18 milioni di euro, dei quali la quota massima spettante alla Regione era di 487.800 euro.

La graduatoria ha premiato 4 comuni della provincia di Udine, tra i quali il comune di Tarvisio. Ad annunciarlo è il sindaco Renzo Zanette, spiegando che, a fronte di una richiesta di finanziamento per un intervento di messa in sicurezza della viabilità comunale da 150.000 euro, l’amministrazione comunale ha beneficiato di un finanziamento per l’intero importo.

Il progetto esecutivo dell’opera oggetto della richiesta – continua Zanette – è stato realizzato dall’ufficio tecnico comunale ed è inerente i lavori di manutenzione straordinaria sulla viabilità comunale nella frazione di Fusine Val-

romana, in particolare di via Ponze e della strada di Scichizza, utilizzata anche come bretella di collegamento tra la ciclovia “Alpe Adria”, proveniente da Tarvisio e dalla Slovenia, e la strada per i laghi di Fusine.

L’opera pubblica è stata inserita nella terza revisione del piano annuale 2024, approvata nell’ultimo consiglio comunale ed è già pronta per essere appaltata al fine di arrivare all’affidamento dei lavori. Siamo molto soddisfatti dell’esito della graduatoria del Mit – conclude il sindaco Zanette – a dimostrazione della capacità dell’amministrazione comunale di ottenere dei contributi statali grazie alla bontà della progettazione, che ha permesso di ricevere in altre due occasioni, negli ultimi sei mesi, fondi su bandi proposti dal ministero del Turismo e dal ministero dell’Interno per finanziare importanti iniziative come il progetto turistico “Una montagna a misura di bambino” per un importo di 1.157.000 e i lavori di messa in sicurezza ponti e muri di sostegno sulla strada comunale di Oltracqua – S. Antonio per un importo di 770.000 euro. —

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE - ZONA OSPEDALE



In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

CONTENUTO ATTICO DA RIVISTA, UDINE - VIA NIEVO



Meraviglioso, raccolto, elegante, curato e luminoso: sono molte le caratteristiche di questo interessante ed introvabile appartamento... mq. 60 con terrazzone di mq. 20 e cantina, tutto l'arredo compreso nel prezzo, € 195.000!



PANORAMICO, UDINE - ZONA POSCOLLE



Meraviglioso spazio abitativo (attuale ufficio) posto in pieno centro città, mq. 160 con possibile sviluppo di tre camere, due bagni e ampio living con vista magica sulla città! Garage sottostante. Una soluzione unica ed ambita, prezzo impegnativo.



TRICAMERE, UDINE - VIC. VIA GEMONA



A due passi dal centro bellissimo **tricamere** ristrutturato pari ad un primo ingresso, con zona giorno open space, camere spaziose, biservizi, cantina e garage. Grande luminosità, finiture di primo livello con cura dei particolari, parziale arredo ... occasione unica!!

TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.

VILLA, FAGAGNA CENTRO



Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

TRICAMERE, UDINE CENTRO (P.LE XXVI LUGLIO)



Signorile palazzo anni '60, mq. 180 su livello unico con super terrazza di oltre mq. 100! Ampia zona giorno, cucina con dispensa, biservizi, lavanderia, cantina e grande autorimessa. Necessaria una ristrutturazione interna (finiture originali) ma grandi potenzialità per metratura e posizione, classe “F”. € 365.000

NEGOZIO, UDINE - CENTRO STORICO



Negozi di circa mq. 90 dal fascino novecentesco, soffitti alti, predisposizione canna fumaria, ampia vetrata ... interni da rifinire con predisposizione impianti. € 126.000

GEMONA

Addio a Grazia Levi, sfuggì alla furia nazista

Aveva 86 anni, fu direttrice della sede Rai per il Friuli Venezia Giulia a metà degli anni Novanta. I funerali domani in duomo

Sara Palluello / GEMONA

Si è spenta al termine di una lunga malattia Grazia Levi, giornalista gemonese già direttrice della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia a metà degli anni Novanta. È morta a 86 anni nella casa di Gemona, cittadina dove trovò protezione e riparo quando era una bambina riuscendo a sfuggire alla furia della persecuzione nazista.

Vi nacque nel 1938 e non conobbe mai il padre Sergio che morì prima della sua venuta al mondo, visse con la madre Sofia Fontanelli, portandosi appresso un cognome ingombrante, una specie di condanna a morte, che dovette celare per anni. Passò la sua infanzia nella casa della famiglia materna e tra il 1944 e il 1945 frequentò una specie di seconda elementare nel monastero delle suore francescane perché con quel cognome – e le leggi razziali – non vi era possibilità di iscriversi a una scuola pubblica. Alla fine dell'occupazione passò alcuni mesi nascosta in una casa di Montenars, in un armadio. Poi la vera liberazione: finalmente poté scrivere il suo nome e cognome su un quaderno. Un'infanzia difficile la

sua, il riscatto giunse con i primi anni Sessanta, l'assunzione in Rai e l'affidamento della trasmissione "Campanile sera", primo esempio di gioco televisivo collettivo. Poi quella che ha fatto la storia della televisione italiana "Giochi senza frontiere", le trasmissioni musicali e Radio3 con la rassegna dei quotidiani intitolata "Prima pagina". Dopo il sisma del 1976 curò una trasmissione che metteva in contatto i terremotati con i familiari. Un'esperienza replicata quattro anni dopo in Irpinia. Concluse la carriera tornando in regione e assumendo la direzione della sede di Trieste. «Tra i tanti nomi noti con i quali collaborò Benigni, che lavorò per lei quando era ancora alle prime armi – ricordano gli affezionati nipoti Anna Paola Favilli, Paolo Fontanelli e Laura Marcelletti –. È sempre rimasta molto legata alla città dopo averci vissuto l'adolescenza e ha assistito i suoi familiari, che sono sepolti qui, in maniera devota ed encomiabile. La stessa attenzione l'ha avuta nei nostri confronti e della nostra famiglia allargata di nipoti e pronipoti a cui lei ha sempre fatto da nonna». Levi tornava a Gemona ogni an-



La giornalista Grazia Levi. A destra in una foto storica con i cugini davanti al portone della chiesa di San Giorgio (lei è la prima a sinistra)



no, in estate, fino alla decisione di trasferirsi definitivamente, otto anni fa.

«Da allora, finché ha potuto, si è dedicata ad attività di sostegno alle associazioni di volontariato – concludono i tre –. Sua una donazione al museo del Duomo di un dipinto toscano del 1400 di una madonna che faceva parte del patrimo-

nio familiare». Nel 2016 le venne riconosciuto il "Gamajun International Award-Premio Bruno Demarchi".

«Ho sempre apprezzato in lei l'amore viscerale per Gemona – ricorda Paolo Urbani, ex sindaco di Gemona –. Alla nostra città e alla comunità ha dato il cuore, dandole lustro e cercando di valorizzarla». La ri-

cordano anche il sindaco Roberto Revelant e la vicesindaca e assessore alla Cultura Flavia Virilli: «È mancata una persona che significava molto per Gemona e che molto teneva alla cultura gemonese. Una vera filantropa. Una persona che non ha mai mancato di interessarsi delle esigenze della sua terra, impegnandosi a mante-

nere i contatti con i sindaci del post terremoto e facendo eco a Roma delle vicende del Friuli e dell'epopea della ricostruzione – e concludono –. Il nostro profondo cordoglio ai suoi cari». Il funerale verrà celebrato domani alle 10.30 nel duomo di Gemona partendo alle 10.15 dalla casa funeraria Beneditto. —

LA PROTESTA

Fischietti e cartelli a Dignano per bloccare il ponte traversa

Maristella Cescutti / DIGNANO

I comitati ancora all'attacco contro il progetto regionale da loro denominato "No diga", la "traversa ponte" che verrà realizzata sul fiume Tagliamento all'altezza del ponte di Dignano. Ieri in piazza Plebiscito un presidio unitario organizzato da tutti i gruppi e le associazioni del medio corso del fiume che si battono per il "Tagliamento Libero No Diga" che si professano "apartitici". Circa 150 le persone presenti, secondo gli organizzatori. I manifestanti con cartelli e fischietti hanno atteso invano un confronto con il governatore Massimiliano Fedriga, impegnato in un incontro già calendarizzato. La richiesta, che da settimane viene espressa nei confronti dell'amministrazione regionale, riguarda l'organizzazione di incontri pubblici con le comunità «dove chiarire, una volta per tutte – argomentano –, le sue intenzioni anche riguardo al progetto della Cimpello-Gemona e presentare i documenti in suo possesso. Anche se non è stato possibile consegnare le richieste di persona oggi – spiega il portavoce Francesco Franz – la mobilitazione in difesa di un Tagliamento libero continua». L'altra richiesta dei comitati è invece rivolta alle amministrazioni comunali locali affinché, attraverso



La manifestazione di protesta contro il progetto del ponte traversa

un ordine del giorno, esprimano la loro "contrarietà incondizionata" a qualsiasi opera invasiva "inutile e devastante" sul fiume Tagliamento. In questi ultimi giorni varie sono state le iniziative dei comitati e delle associazioni in difesa del Tagliamento considerato "un bene comune inestimabile". In quest'ultima manifestazione è stato ancora evidenziato come «nessuna opera deve essere costruita senza ascoltare le necessità e il volere dei cittadini dei territori dei comuni rivieraschi». Tralasciando i toni polemi, gli attivisti del "No Diga Unitario" chiedono chiarezza sulle intenzioni progettuali della Regione. I comitati propongono, dando ascolto alla comunità accademica e scientifica e alle normative europee di dare priorità alla naturalizzazione dell'intero asse fluviale, attraverso una eco-manutenzione costante e specifica. Una delle proposte evidenziate dal portavoce Francesco Franz è quella di costituire un "ente" pubblico, con adeguatezza organica, che vada ad agire sull'intero asse fluviale con interventi non invasivi che vadano a garantire la sicurezza delle comunità». —

no, in estate, fino alla decisione di trasferirsi definitivamente, otto anni fa.

MARTIGNACCO

Partirà dal Città Fiera la 42ª coppa Friuli e si correrà allo stadio

MARTIGNACCO

Partirà dal Città Fiera di Martignacco, domenica 9, la quinta tappa della 42ª Coppa Friuli, organizzata dall'Asd Maratonina udinese in collaborazione con la Libertas Grions Remanzacco, la Fidal Fvg e il Comitato provinciale Libertas: ideato da Manuel Burello e collaudato lo scorso anno, il tracciato – che si sviluppa su 9,1 km e che prevede l'ingresso allo Stadio Friuli – viene riproposto in

considerazione dell'alto livello di gradimento dimostrato dai runners nella passata edizione. Sono previste alcune varianti nell'area del Città Fiera (nuovo partner della Maratonina insieme a Conad): per il resto l'itinerario si snoderà dal Comune di Martignacco verso Udine (all'altezza del Parco del Cormor) per poi risalire ed entrare allo Stadio, che all'interno di Udine Esposizioni, tornando al punto di partenza. Attesi allo start (previsto per

le 9) 300 atleti; le iscrizioni si potranno effettuare dalle 7 nel centro commerciale, in Piazza Show Rondò, al piano terra del Città Fiera. Lo svolgimento della gara imporrà alcune deviazioni al traffico, presidiate dalle forze dell'ordine. Le premiazioni della manifestazione saranno precedute dalla consegna degli attestati agli studenti dell'Istituto Civiform di Cividale che hanno ideato il nuovo logo della Maratonina di Udine 2024. Nell'edizione 2023 nella prova si imposero Fabio Stefanutti (Atletica Buja) e l'etiope Betselot Andualem Tadesse (Atletica Dolce Nord Est), mentre nella precedente tappa di Feletto Umberto erano stati Francesco Nardone (Gemonatletica) ed Elisa Pivetti (Libertas Udine) a transitare per primi sotto lo striscione d'arrivo. —

FORGARIA

Delegazione dalla Croazia alla Riserva di Cornino

FORGARIA

Si infittisce la rete dei contatti interazionali intessuta dalla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, che nelle relazioni con studiosi ed esperti di altri Stati trova uno dei suoi principali punti di forza: nei giorni scorsi una delegazione croata in rappresentanza dell'istituzione pubblica Priroda ha fatto visita al sito protetto per approfondirne la conoscenza. Ad accogliere gli ospiti – il di-

rettore di Priroda, Marko Modric, la responsabile dei progetti comunitari Petra Stijelja e il collaboratore Elvis Vuleta – sono stati il presidente della Coop Pavees Luca Sicuro, un suo collaboratore, Yuri Macoratti, e il direttore scientifico Fulvio Genero. «Da parecchi anni – ricostruisce proprio Genero – la Riserva naturale di Cornino collabora con la Croazia per tutte le attività inerenti ai grifoni, considerando che le popolazioni di avvoltoi friula-

na e croata sono strettamente collegate e che tra di esse ci sono continui scambi di individui, con spostamenti regolari. Le interazioni sono talmente frequenti che si può ormai parlare di un'unica popolazione, gravitante sul nord Adriatico e sulle Alpi orientali». La visita è stata organizzata nell'ambito delle attività previste dal progetto Life Support, avviato in Croazia e finalizzato a uno scambio di esperienze, per mettere a confronto le tecnologie e le metodologie utilizzate nelle due aree geografiche. «È fondamentale – commenta il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi – intrattenere e intensificare le relazioni con altri Stati, tanto a fini di studio quanto di promozione del nostro sito protetto». —

I DIBATTITI ELETTORALI DEL GRUPPO NEM-MESSAGGERO VENETO



Basiliano ha ospitato il confronto con i due candidati sindaco, moderato dal vicedirettore del Gruppo Nem Paolo Mosanghini. Qui sopra e in alto, il primo cittadino uscente Marco Del Negro (a destra) e Marco Olivo FOTOPETRUSSI

La scuola anima Basiliano nei programmi dei candidati

L'uscente Del Negro: «Serve un'idea complessiva di crescita per il polo»
Per lo sfidante Olivo la primaria è piccola con i bimbi che mangiano sui banchi

Lucia Aviani / BASILIANO

Visioni, prospettive e ambizioni di mandato. Si è aperto con un focus sui punti imprescindibili dei rispettivi programmi elettorali il confronto pubblico tra il sindaco uscente di Basiliano, Marco Del Negro (che punta alla riconferma forte del sostegno di tre liste civiche, Bene Comune, Progetto Basiliano e Liste civiche Basilian), e lo sfidante Marco Olivo, supportato da quattro formazioni, Obiettivo Comune per Basiliano, Valore e Impegno, Insieme si può e Fratelli d'Italia - Lega Salvini per Olivo sindaco.

Moderato dal vicedirettore del Gruppo Nem Paolo Mosanghini, il dibattito in dieci domande - svoltosi nella sede della Pro loco, a Blessano - è dunque entrato subito nel vivo, focalizzando le priorità dei due competitor: per Del Negro il tris di obiettivi in testa alla lista comprende «lo sviluppo del polo scolastico, elemento essenziale per colmare una forte lacuna esistente e per qualificare il paese, la sostenibilità ambientale e la chiarezza» di comunicazione nei confronti dei cittadini, spiegando cosa, realisticamente, si può fare, a cosa si può puntare.

«Noi - la risposta di Olivo - abbiamo voluto immaginare Basiliano di qui a 20 anni, con uno sguardo lungimirante: vogliamo costruire le basi per una comunità viva, con le piazze animate, con esercizi commerciali, più servizi di trasporto, associazioni che collaborano strettamente con il Comune, forte attenzione al verde pubblico: un insieme di fattori, insomma, capace di stimolare la residenzialità in loco, soprattutto giovanile». E il tema del polo scolastico, evocato dal sindaco in carica, è uno degli argomenti caldi, focali di questa campagna elettorale: «Bisogna provve-

dere - ha detto Olivo - al completamento e all'ampliamento della scuola primaria, inaugurata appena cinque anni fa ma già piccola, tanto che ad oggi si fa attività di sostegno in corridoio e i bambini sono costretti a mangiare sui banchi perché manca una mensa; serve dunque un potenziamento degli spazi, ma non in container, bensì con una struttura fissa». Del Negro ribadisce l'essenzialità di quella che definisce un'idea di sviluppo, che certo va portata avanti e concretizzata per step, previo reperimento della copertura finanziaria: non sarà semplice, ma è indispensabile -

ha detto - avere un'idea complessiva di crescita. La nostra amministrazione ha deciso di iniziare a mettere i tasselli per un polo scolastico, che consentirà di realizzare anche un nido d'infanzia e una mensa». Sul piano delle opere pubbliche, per Del Negro la sfida principale è quella di «mettere in rete tutti i percorsi ciclabili tra le borgate», mentre Olivo colloca in cima alla scaletta «la riqualificazione dei centri storici delle frazioni». E a proposito di queste ultime, Marco Olivo punta ad «esportare il modello Villaorba, paese in cui c'è coesione sociale, effervescenza, vitalità: è un centro - ha sottolineato - in cui la gente ha voglia di venire ad abitare»; per Del Negro il traguardo da raggiungere è quello di una «connessione» tra i vari abitati di Basiliano, stimolando il contatto fra le differenti anime di un «Comune eterogeneo, che ha sette identità molto diverse l'una dall'altra».

Intenso pure il dibattito sui temi del commercio, dello sviluppo zona industriale, delle politiche ambientali, culturali, turistiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Questa sera al teatro Vittoria di Fagagna

Stasera alle 20.30, al teatro Vittoria, appuntamento nel comune di Fagagna, tra i candidati Daniele Chiarvesio, sindaco uscente, e i consiglieri di minoranza Gianluigi D'Orlandi e di maggioranza autonoma Andrea Schiffo che si incontreranno per un confronto aperto al pubblico, moderato dal vicedirettore Paolo Mosanghini. Un'occasione per conoscere nel dettaglio i programmi che tre candidati hanno per la comunità di Fagagna. Chiarvesio si presenta al traino della lista «Insieme per Fagagna», D'Orlandi è sostenuto da «Proposta per Fagagna». Tre, infine, le liste a sostegno di Schiffo, si tratta di «Quattroventi», «Voliamo Insieme Fagagna» e Lega.

PASIAN DI PRATO

De Monte e Telesca supportano Cattaruzzi

PASIAN DI PRATO

A Pesian di Prato Isabella De Monte, deputata di Italia Viva, e la presidente regionale Sandra Telesca, hanno partecipato a un incontro a sostegno del candidato sindaco Enzo Cattaruzzi. Le due esponenti di Italia Viva hanno espresso l'auspicio di un cambiamento alla guida del Comune per valorizzare il ruolo di Pesian di Prato nell'ambito dei comuni con-

finanti con Udine e per dare maggior valore alla partecipazione dei cittadini nella gestione del bene comune. Nell'incontro è emerso che il cambiamento alla guida di Pesian di Prato è molto sentito anche per migliorare e rinforzare la rete dei servizi socio assistenziali, punto qualificante del programma di Enzo Cattaruzzi. Il candidato consigliere Aldo Marchetti, della lista civica Enzo Cattaruzzi, ha rimarcato in

questa campagna elettorale come Pesian di Prato, sia un comune «che ha visto negli ultimi anni numerose opportunità sfuggire di mano a causa della mancata attivazione dei fondi regionali e nazionali disponibili». «Secondo i dati aggiornati al 19 febbraio 2024, - ha affermato - solo il 16% dei fondi messi a disposizione per il Friuli Venezia Giulia è stato utilizzato. Un'occasione straordinaria che, a causa della mancanza di competenza nell'attuale amministrazione Pozzo, è stata lasciata sfuggire. Questo significa che ingenti somme di denaro, destinate a migliorare la qualità della vita dei cittadini, sono rimaste inutilizzate». —

REANA DEL ROJALE

Marcolongo: Zossi rinuncia al confronto

REANA DEL ROJALE

«È stata una grande occasione mancata». Così Attilia Marcolongo, candidata sindaco a Reana del Rojale, commenta il rifiuto della candidata sindaco Anna Zossi a partecipare all'incontro pubblico proposto dal Messaggero Veneto che aveva offerto al Comune rojalese l'opportunità di un dibattito pubblico per un confronto diretto tra le due candidate sindaco. «Nel comunica-

re la mia adesione al Messaggero Veneto - afferma Marcolongo - mi è dispiaciuto apprendere che il dibattito non si sarebbe tenuto in quanto Anna Zossi aveva rinunciato al confronto. Credo che tale decisione abbia privato i nostri concittadini di diverse opportunità fra le quali quella di poter valutare in modo pratico, obiettivo e immediato i motivi per i quali siamo arrivati alla rottura che ha portato me e la mia squadra a corre-

re da soli e di capire i motivi che hanno spinto la Zossi a fare l'accordo con la lista civica attualmente all'opposizione e collegata al Partito Democratico». «Inoltre non è stata data la possibilità di discutere - conclude - sui contenuti illustrati nei rispettivi programmi elettorali, sulle differenze fra le due squadre e la visione del Rojale nei prossimi anni. Ho sempre ritenuto che tali confronti elettorali fossero uno strumento valido per coinvolgere i cittadini nelle dinamiche della campagna elettorale con una modalità vivace e stimolante sia per il candidato sindaco sia per il diretto coinvolgimento dei cittadini». —

M.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA

E-Mail gorizia@messaggeroveneto.it**Kinemax**Piazza della Vittoria, 41 - Gorizia
T. 0481 530263
www.kinemax.it

IL CASO

Il referendum sull'ex ospedale civile giudicato inammissibile dai Garanti

Manca la competenza esclusiva del Comune sull'area. Gli anti demolizione studiano l'ipotesi ricorso al Tar

Marco Bisiach

Il quesito referendario sulla variante al piano regolatore comunale e sulla demolizione dell'ex ospedale civile di via Vittorio Veneto non è stato ammesso, per ragioni di legittimità. Così si è espresso il Comitato dei Garanti chiamato a valutare la proposta di referendum consultivo presentata il 3 maggio scorso dal comitato "No alla demolizione dello storico Ospedale civile di Gorizia", che, prendendo atto della decisione, non alza comunque ancora bandiera bianca riservandosi di considerare ogni altra possibilità «per far valere l'opinione dei cittadini su queste politiche di settore», come spiega il coordinatore Romano Schnabl. In altre parole, resterebbe la carta del ricorso al Tar, anche se al momento descrivere questo scenario è prematuro.

I Garanti, in ogni caso, hanno ritenuto non legittimo il quesito, e del resto come prevede lo Statuto comunale al comma 3 dell'articolo 81 «il giudizio di inammissibilità del referendum può essere fondato unicamente su motivi di legittimità». La decisione tiene conto di quanto dispongono legge, Statuto e Regolamento co-



L'ingresso del palazzo dell'ex ospedale civile al cui posto sorgerà il nuovo campus scolastico di Gorizia

munale, e si base essenzialmente sulla considerazione della «competenza». Come si legge nel provvedimento sottoscritto dai Garanti (il presidente Arrigo De Pauli e i due componenti Daniele Vidoni e Maria Grazia De Rosa), il Testo unico degli enti locali «circoscrive l'ammissibilità dei referendum comunali a motivi di esclusiva competenza locale». Ma

nel caso relativo al progetto di via Vittorio Veneto «si rileva che la competenza non è attribuita in maniera esclusiva al Comune, in quanto nella complessa procedura di variante al Piano regolatore generale comunale del Comune di Gorizia l'ente locale è solo un co-protagonista procedimentale».

Il Comune, in sostanza, concorre al perseguimento

degli obiettivi espressi dalla Regione (per la realizzazione del campus scolastico), in accoglimento di proposte provenienti dall'Ente di decentramento regionale di Gorizia, e in accordo con Asugi. Per questo tipo di procedure inoltre, evidenziano i Garanti, la legge prevede la possibilità di adottare una procedura semplificata, che «può avere effetto di

variante urbanistica anche senza il formale provvedimento comunale, e persino in difformità dal parere del medesimo Comune». In sostanza, viene a cadere l'esclusività della competenza locale che è il presupposto essenziale di ammissibilità del referendum. In secondo luogo i Garanti evidenziano anche una certa perplessità sui tempi del quesito, che in-

terverrebbe in una procedura essenzialmente completata: «l'attività consultiva, per sua natura, deve precedere l'attività decisionale e non seguirla». Di qui la "boccia-tura" del referendum dal titolo "Vuoi venga approvata una variante al Prgc del Comune di Gorizia avente ad oggetto l'ambito strategico n.9 di via Vittorio Veneto presupposto per la demolizione dello storico ospedale Civile di Gorizia?", con l'ultima possibilità per il comitato che l'ha proposto di ricorrere al Tar del Friuli Venezia Giulia.

«Una possibilità che non escludiamo», dice come anticipato l'architetto Romano Schnabl, coordinatore del comitato "No alla demolizione dello storico Ospedale Civile di Gorizia". «Quel che viene da chiedersi è se la sola presenza della Regione come attrice in questo procedimento possa davvero impedire la realizzazione di un referendum – riflette Schnabl –, penalizzando la partecipazione democratica e collettiva. Inoltre è contraddittorio il fatto che la partecipazione dell'Edr tolga l'esclusività locale al procedimento, ma al tempo stesso obblighi il Comune ad una variante che è, questa sì, competenza esclusiva comunale».

In attesa di definire le prossime mosse, il Comitato ribadisce la sua contrarietà alla demolizione dell'ospedale, che andrebbe invece recuperato (eventualmente anche per lotti e nel tempo) sempre in ambito sanitario. «C'è una gestione troppo disinvolta del patrimonio immobiliare – dice l'architetto –, e parlando dell'ospedale Civile siamo convinti che sia un errore sottovalutare il valore dell'esistente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

USCITI PER UN INFORTUNIO IN VIA MANZONI, BLOCCANO UN'EMORRAGIA SULLA MAINIZZA

Il Sores allerta i sanitari per un incidente sul lavoro ma salvano un motociclista

Stefano Bizzi

Due gravi incidenti avvenuti in rapida successione nel primo pomeriggio di ieri - uno sul lavoro e uno stradale - sono legati da un sottile filo rosso che, con ogni probabilità, ha salvato la vita a uno dei protagonisti delle due vicende.

Il primo episodio riguarda un operaio del cantiere per la realizzazione del posteggio multipiano di via Manzoni. Per motivi al vaglio della Struttura per la sicurezza e gli infortuni sul lavoro di Asugi, l'uomo - un trentenne di cui non sono note le generalità - è precipitato all'interno di uno scavo

dopo esser stato colpito da una benna. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, l'escavatore stava sollevando un pesante tubo quando una cinghia ha ceduto facendolo spostare di colpo. L'allarme è scattato alle 13.41 con la chiamata al Nue 112. La centrale operativa del Sores ha quindi attivato i sanitari della Croce Verde Goriziana e il mezzo di soccorso avanzato che si trovava al presidio di Gradisca d'Isonzo è partito verso Gorizia. Nel capoluogo non è però mai arrivato perché, nel frattempo, lungo lo stradone della Mainizza, all'altezza dell'ex concessionario della Volkswagen, c'è

stato uno scontro tra una moto e un camion.

La moto stava procedendo in direzione di Farra d'Isonzo quando il camion, che veniva in senso opposto, ha svoltato a sinistra per immettersi in una strada secondaria. Sulle responsabilità stanno indagando gli agenti della polizia locale, ma di certo l'impatto è stato inevitabile. La moto è finita sotto le ruote posteriori del mezzo pesante e il motociclista, un uomo di 57 anni, E.G., ha riportato gravi ferite alla gamba sinistra con un'emorragia arteriosa che avrebbe potuto risultargli fatale se i sanitari non fossero arrivati appena do-



La motocicletta finito sotto le ruote del camion lungo lo stradone della Mainizza FOTO MAREGA

po l'incidente. Fermati dal camionista che in quel momento stava chiamando con il telefono i soccorsi, il medico e l'autista della Croce Verde Goriziana hanno tamponato l'arteria femorale evitando il peggio. Una volta stabilizzato, il motociclista è stato portato in codi-

ce rosso all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Nel frattempo, in via Manzoni, con i vigili del fuoco, è arrivata l'ambulanza di Asugi. A sua volta stabilizzato, l'operaio è stato inizialmente condotto in codice giallo all'ospedale di via Fatebenefratelli, poi, in

considerazione del peggioramento delle sue condizioni, è stato portato d'urgenza in elicottero all'ospedale triestino di Cattinara, dove è stato accolto in pronto soccorso con un codice rosso, quindi ricoverato in prognosi riservata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Collio e Brda in vetrina grazie al Giro di Slovenia

Venerdì 14 giugno la terza tappa della gara ciclistica si snoderà a cavallo del confine attraversando San Floriano e arrivando fino a Nova Gorica in pieno spirito Go!2025

Marco Bisiach / SAN FLORIANO

Arriva ancora una volta dal grande ciclismo una straordinaria vetrina internazionale per il Collio e la Brda, per Gorizia e Nova Gorica che si ritrovano una volta di più unite da un'avventura sportiva in attesa di vivere assieme Go! 2025. L'occasione è nuovamente il Giro di Slovenia, la cui terza tappa venerdì 14 giugno toccherà proprio le due Gorizie dopo essersi inerpicata sui saliscendi della Brda e del Collio, partendo da Lubiana e concludendosi dopo 160 chilometri e spiccioli proprio a Nova Gorica. Tappa che è stata presentata nella suggestiva cornice del Kajak Center di Salcano, ai piedi del monte Sabotino, descrivendo in numeri l'importanza per il territorio di un simile evento.

Il Giro di Slovenia 2024, e dunque anche la tappa che



La presentazione del Giro al Centro Kajak di Salcano FOTOBUMBACA

si chiuderà in riva all'Isonzo, sarà trasmesso a livello internazionale dai canali Eurosport 1 ed Europort 2, e il 14 giugno sono in programma ben 10 ore di diretta durante le quali saranno trasmessi 230 inserti promozionali, che caratterizzeranno anche le produzioni sul sito

web di Eurosport, dove andranno in onda video dedicati al territorio transfrontaliero. Il bacino potenziale di telespettatori ammonta a 60 milioni nella sola Europa, e sale a 300 considerando gli appassionati dell'intero pianeta.

«Sappiamo che non c'è un

evento sportivo migliore di una corsa ciclistica per far conoscere un territorio – ha detto a Salcano il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna -. Sarà stupendo vedere le immagini dall'alto delle nostre città e delle nostre colline, dove i confini non si percepiscono, proprio come non li percepiamo noi che siamo animati dallo spirito della Capitale europea della Cultura Go! 2025».

Ziberna ha anche omaggiato la figura del fuoriclasse mondiale, “senza confini”, Tadej Pogacar, che proprio nel 2022 corse al Giro di Slovenia anche sulle strade di Gorizia, ma quest'anno atteso dalla sfida del Tour de France dopo aver dominato il Giro d'Italia, non sarà invece al via previsto a Murska Sobota il 12 giugno.

Per quanto riguarda il territorio italiano, il Giro di Slovenia arriverà sul Collio dopo essere passato una prima

volta da Nova Gorica, giungendo dalla Valle del Vipacco. Da Salcano si salirà a Hum, Kojško, Smartno e Dobrovo, per tornare a Hum da dove il gruppo valicherà il confine entrando a San Floriano del Collio tra le 14 e le 14.30 a seconda del ritmo dei corridori. Le bellezze del paese gioiello scorreranno sotto l'obiettivo delle telecamere assieme alla discesa verso Oslavia, con il suo Sacrario e Piuma, dove la corsa entrerà a Gorizia superando il ponte sull'Isonzo e, attraverso il quartiere di Montesanto, guadagnerà di nuovo il confine a Salcano, per gli ultimi chilometri verso il traguardo di Nova Gorica.

Con Ziberna e il suo omologo di Nova Gorica Samo Turel a Salcano c'erano tra gli altri il direttore organizzativo del Giro di Slovenia Bogdan Fink, il vicepresidente della federazione slovena Rok Lozej, la direttrice dell'Ente per il turismo di Nova Gorica Erika Lojk, la direttrice dell'istituto per il turismo di Brda Tina Novak Samec e uno dei partecipanti di quest'anno, Mihael Stajnar della Gusto Santic Lubiana. Tutti hanno anticipato un ricco programma di eventi collaterali, che animerà anche il colle della Castagnevizza o la passerella sull'Isonzo a Salcano. Il vincitore della terza tappa, poi, riceverà in premio una rosa realizzata artigianalmente da un artista, come simbolo di Nova Gorica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMANS D'ISONZO

Raccolti 1.200 euro a ricordo di “Vigi”

ROMANS

Gli amici del compianto Pierluigi “Vig”, Cumin, residente a Versa, scomparso il 18 maggio scorso a 46 anni, hanno promosso una raccolta fondi per ricordarlo. «In memoria del caro Pierluigi Cumin - si legge nel messaggio -, la cui scomparsa ha profondamente segnato la nostra comunità e chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, gli amici di Versa, di Romans, la classe del 1977». Sono stati raccolti 1200 euro, donati a Solidea Onlus, che dal 2001 aiuta le persone in difficoltà. «Un sincero ringraziamento - continuano gli amici - a tutti coloro che, partecipando, hanno permesso di compiere un piccolo ma concreto gesto per onorare il ricordo di Vigi. Un grazie particolare alla famiglia Zotter della Locanda Casa Versa».

E.C.



Pierluigi Cumin



IL CONFRONTO IN SALA BERGAMAS A GRADISCA

Sul ring i tre candidati a sindaco

Primo faccia a faccia tra i candidati a sindaco di Gradisca ieri sera nella sala Bergamas. Introdotto dall'intervento del vicedirettore del Piccolo Fabrizio Brancoli, il dibattito tra Alessandro Pagotto, Beniamino Ursic e Claudio Verdimonti - ri-

spettivamente espressioni di centrosinistra, centrodestra e blocco civico - ha affrontato diversi temi legati al futuro della cittadina: opere pubbliche, cultura, beni demaniali, Cpr e Cara. Domani ampio focus sul Piccolo. Foto Marega.

L'ultima realtà ad aprire i battenti è un salone di acconciature aperto al posto di un ex negozio di fiori. Il sindaco: «Un ottimo segnale»

Dall'estetista alla parrucchiera Al via nuove attività a Villesse

Marco Silvestri / VILLESSE

È un momento di grande dinamismo per il commercio di Villesse. Al posto di storiche attività del centro, alcune rimaste chiuse per anni, si stanno insediando nuove realtà, destinate appunto a cambiare il volto del cuore paese. Di recente avevano chiuso i battenti il negozio di abbigliamento Effe due, la parrucchiera di via Madonna del Piano, trasferitasi a Mede, il Bar “Millesinc” e la fioreria. Ora l'ex fioreria si è trasformata in un salone di parrucchiera, l'Hollywood, aperto da pochi giorni da Marzia Tomasin. Mentre al posto dell'ex macelleria è sbarcato un centro di bellezza, “Estetica Natural Beauty” di Sabrina Boscarino e Andrea Simonit. Tempo addietro, inoltre, siera spostata l'edicola con rivendita tabacchi di Manuela Olivo: da da via Roma a piazza San Rocco nell'ex sede del Partito Democratico.

Tutto questo anche in un momento di rilancio dell'edilizia residenziale perché proprio dietro la chiesa parrocchiale di San Rocco, dopo la demolizione di un vecchio caseggiato, è in fase di realizzazione un nuovo fabbricato che ospiterà 14 spaziosi appartamenti.



Flavia Viola, sindaco di Villesse, con la titolare del salone Tomasin

Soddisfatta Flavia Viola, sindaco di Villesse, intervenuta nei giorni scorsi alla festa per l'inaugurazione dell'ultimo nato, appunto il salone di acconciature. «Salutiamo con piacere l'inizio di una nuova attività che arricchisce e impreziosisce il panorama commerciale della nostra comunità e che migliora i servizi. Poche settimane fa c'è stata anche l'apertura del centro estetico e questa vivacità commerciale è bel segnale per Villesse».

Per la titolare dell'Hollywood, tra l'altro, si tratta di una sorta di ritorno a casa.

Villesina doc, infatti, Tomasin ha lavorato in passato a Palmanova, sempre nel settore dell'estetica, della bellezza dei capelli e della cura della persona. Nella città stellata ha lavorato dal 1995 come parrucchiera in un negozio del centro e poi dal 2008 ha svolto l'attività in un altro salone cittadino gemello. Ora quella stessa esperienza sbarca anche a Villesse. «Sono felice di essere tornata a lavorare in paese – sottolinea Marzia - e di proseguire qui l'attività dell'Hollywood di Palmanova». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo in regione

Altri 10 milioni di ristori per la grandine

I danni di luglio-agosto '23: contributi fino a 30 mila euro cumulabili con l'indennizzo assicurativo. Sono 10.776 i beneficiari privati

Francesca Artico
/ TORVISCOSA

Altri 10 milioni di euro di ristori saranno messi a disposizione con il prossimo bilancio di assestamento dalla Regione Friuli Venezia Giulia per i cittadini che nel luglio e agosto 2023 hanno subito danni a causa degli eventi meteo che hanno colpito diversi Comuni del Medio e Basso Friuli.

Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, venerdì pomeriggio a San Giorgio di Nogaro, a margine del conferimento del premio ItinerAnnia ai volontari della Pc di sette Comuni che in quel frangente hanno operato e si sono impegnati a sostegno delle popolazioni colpite da quei tragici eventi meteo che hanno devastato interi paesi. Riccardi, ricordando che si tratta di trasferimenti dello Stato, ha spiegato che «le assicurazioni hanno rimborsato i danni per cui nelle domande di risarcimento che sono state presentate, si vedranno diminuite le cifre paventate».

Ricordiamo che ad aprile sono stati liquidati i primi 75 anticipi, per un totale di quasi 522 mila euro, mentre sono in fase di liquidazione altre 154 richieste di anticipo per un valore di un milione 80 mila euro. Come si ricorderà il primo decreto di concessione dei ristori per i danni subiti al patrimonio edilizio abitativo a seguito dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023, individua 10.776 beneficiari privati per un valore complessivo di risorse assegnate pari a oltre 74,5 milioni di euro. Il ristoro concesso coprirà il 45 per cento delle voci di spesa ammissibili ovvero: gli elementi strutturali e le finiture interne ed esterne della copertura (il manto di copertura) ed i serramenti oltre che le prestazioni tecniche e l'attività di supporto all'inserimento delle istanze.

Il contributo concesso andrà da un minimo di 50 euro fino ad un massimo di 30 mila euro e potrà essere cumulato con l'indennizzo assicurativo fino alla concorrenza massima del 100 per cento del sinistro subito.

Va ricordato che la rendicontazione dovrà essere presentata entro due anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione nel quale

Sono in fase di conclusione le istruttorie per ulteriori domande

le è inserita la domanda di ristoro. Le istanze complessivamente pervenute per danni a fabbricati sono state 16.379. Le concessioni di ristoro riguardano ad oggi 10.776 beneficiari; sono in fase di conclusione le istruttorie per le ulteriori domande che pertanto verranno inserite nei prossimi provvedimenti.

L'accesso al modulo di rendiconto nella pagina internet è consentito tramite Spid, Cie, Cns/Crs ai beneficiari di ristoro concesso, il cui elenco è consultabile alla stessa pagina. È inoltre disponibile il modulo online per la richiesta dell'anticipazione a favore dei beneficiari di un ristoro concesso di almeno 5 mila euro che non abbiano ancora realizzato i lavori di ripristino dei danni. I Comuni interessati dai ristori sono: Basiliano, Bertiolo, Bicinico, Carlino, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano (decisamente il più colpito), Pozzuolo del Friuli, Rivignano Teor, Santa Maria la Longa, Talmassons, Trivignano Udinese, Torviscosa (una palazzina di 14 appartamenti scoppiata e resa inabitabile) Azzano Decimo, Brugnera, Chions, Porcia, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SITUAZIONE

Sotto il ponte ancora detriti

In alto, la palazzina di Torviscosa sventrata dalla grandine l'estate scorsa. A destra, la situazione del Tagliamento in questi giorni: l'ultima ondata di maltempo ha portato verso il mare una enorme quantità di detriti e ce ne sono anche di ottobre.



LATISANA

Aperta la ricognizione danni sugli allagamenti autunnali

Sara Del Sal / LATISANA

Scattano le ricognizioni dei danni legati agli eccezionali eventi meteorologici dello scorso autunno. Privati e attività economiche produttive che avessero riscontrato danneggiamenti a seguito del maltempo del periodo compreso tra il 24 ottobre e il 5 novembre 2023 ha tempo fino al 16 giugno per compilare i moduli messi a disposizione dalla Protezione civile. L'assessore comunale che detiene la delega alla Protezione civile, Sandro Vignotto, conferma che «sono 118 i comu-

ni, su tutto il territorio regionale, indicati tra quelli interessati dall'emergenza».

A Latisana verifico un innalzamento del livello delle acque del fiume Tagliamento costrinse alla chiusura del ponte stradale che collega il comune friulano con quello veneto di San Michele al Tagliamento, è stato attivato il Centro operativo comunale e la popolazione ha ricevuto aggiornamenti riguardo l'evoluzione della piena. «Ora è arrivato il decreto da parte della Protezione civile regionale per la raccolta delle segnalazioni e anche noi, come Co-

mune, — spiega l'assessore Vignotto che detiene anche la delega all'ambiente e alla sicurezza del fiume Tagliamento — presenteremo sicuramente una richiesta per quanto riguarda la rimozione della sabbia e del limo che ancora una volta, come accade con le grandi piene, si deposita sulla banchina». I cittadini quindi possono iniziare a preparare le loro richieste già da subito, al fine di far pervenire la notifica dei danni subiti in quella occasione.

Intanto, l'arrivo di questa comunicazione, ha spinto l'assessore anche a inviare un

sollecito sia all'Anas che alle Ferrovie dello Stato. «Si tratta dell'ennesima richiesta che mandiamo con la richiesta dell'attivazione di un protocollo di intervento anche con il Prefetto, in merito alla pulizia dei piloni dei due ponti. Nelle ultime settimane avevamo ricevuto delle notifiche che ci annunciavano l'arrivo degli operatori, ma ancora non si è visto nessuno, e visto che le tempistiche sono sempre molto lunghe non possiamo permetterci di attendere ancora a lungo».

Sono ancora tantissimi i rami e i tronchi di alberi che, scendendo dai monti, si incagliano sui piloni e ostruiscono il flusso dell'acqua, rappresentando un fattore di pericolo quando si verificano dei fenomeni come quelli registrati lo scorso novembre, quando il quantitativo di rami che hanno transitato lungo il fiume è stato imponente. —

CERVIGNANO

Polizia con Autoscan capture
Scova le vetture non in regola

CERVIGNANO

Un mezzo della Polizia locale del Corpo intercomunale del Cervignanese è stato dotato dell'Autoscan capture, un nuovo sistema di controllo a servizio degli agenti. Con questo sistema, «le auto prive di assicurazione e non revisionate saranno scovate in tempo reale — spiega il comandante Federico Ferrazzo —. L'Autoscan capture è composto da

un'unità di ripresa con una telecamera ad alta risoluzione che permette di effettuare riprese video e scattare programmi dei veicoli attenzionati ed è in grado, di effettuare visure in tempo reale presso la banca dati del Dipartimento trasporti terrestri (Ddt) per il controllo delle revisioni, mentre farà riferimento all'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania) per il controllo della copertura as-

sicurativa. Tale strumentazione viene usata nel corso dei posti di controllo di polizia stradale che vengono effettuati presso i Comuni facenti parte della convenzione, con cadenza giornaliera, che hanno portato nell'ultimo periodo alla rilevazione di decine di transiti di veicoli privi della revisione automobilistica e dell'assicurazione».

Ricordiamo che per la mancata copertura assicurativa le

sanzioni vanno da 866 a 3.464 euro e la decurtazione di 5 punti dalla patente con l'obbligo dell'immediata cessazione della circolazione del veicolo. Per quanto riguarda la mancanza di revisione le sanzioni vanno dai 169 euro, se è la prima volta, a 680 euro. Se si tratta invece di un comportamento reiterato, le sanzioni raddoppiano. In entrambi i casi, non si può circolare con il veicolo incriminato fino a quando non viene messo in regola. Il servizio di Polizia locale, 11 agenti e un comandante, è svolto in forma associata tra i Comuni di Cervignano, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo di Aquileia, Ruda. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Successi con le bocce
per i ragazzi del Camp

CERVIGNANO

Successo dei ragazzi del Camp di Cervignano e delle Primizie di Privano all'ultimo incontro del campionato riservato ad atleti diversamente abili, disputato domenica a Romans d'Isonzo. I risultati sono stati eccellenti: Gennaro Mavuotolo si è classificato secondo nell'individuale, mentre Renzo Tessere e Michela Comisso, dopo una brillante gara, si sono laurea-

ti campioni regionali nella specialità a coppie. I ragazzi giocavano indossando la maglia della Bocciofila Cervignanese con la quale si allenano. Questi giovani sono seguiti e allenati dai volenterosi soci della Bocciofila Cervignanese, in particolare da Arveno Contin, Mario Iustulin, Paolo Vacca e Pietro Vignola, ogni giovedì da settembre a maggio nel bocciodromo di Cervignano. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Serie di furti nell'Aussa Corno Asportati 7 mila chili di rame

L'ultima azienda colpita è Chemia Sviluppo 1. Danno stimato tra 60 e 80 mila euro
L'ad Eros Miani propone al Cosef l'attivazione di un servizio consortile di vigilanza



Dall'alto in senso orario, il lucchetto spaccato, i tubi tagliati e il serramento forzato dal quale sono entrati i ladri

Maura Delle Case
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Un furto di rame, per un danno stimato tra i 60 e gli 80 mila euro, è stato messo a segno tra la serata di sabato e la giornata di domenica a San Giorgio di Nogaro, allo stabilimento produttivo della società Chemia Sviluppo 1 (parte del gruppo Fototherm di Gonars), in via Fermi 18, attualmente in fase di ristrutturazione. I malviventi sono entrati tagliando i catenacci del portone, quindi hanno forzato un ser-

ramento e una volta all'interno dello stabile usando una scala sono saliti fino a un'altezza di circa 6 metri tagliando e asportando circa 7 mila chili di rame. L'azienda aveva acquisito l'immobile nel 2022 (dopo che il corpo di fabbrica era stato sfitto un decennio) e quest'anno aveva avviato i lavori per la realizzazione di un impianto di produzione di fertilizzanti organici di ultima generazione per l'agricoltura biologica. Installati gli impianti fotovoltai e realizzata la cabina

elettrica, in questi giorni si stava attrezzando per il rinnovo degli impianti elettromeccanici. A fare l'amara scoperta è stato l'amministratore delegato e presidente della società, Eros Miani, che oltre a denunciare l'accaduto ai Carabinieri ha subito avvisato i "vicini di casa", scoprendo che tanto lo stabilimento a valle, quanto quello a monte sono recentemente stati a loro volta vittime di furti. «Nel primo caso parliamo di un corpo di fabbrica di 9 mila metri (pro-

prietà di una immobiliare) che similmente a quanto è accaduto a noi è stato vittima di un importante furto di cavi di rame, nel secondo (proprietà di Armare) sono stati asportati due escavatori» racconta Miani che per evitare il ripetersi di nuovi furti ha subito avvertito le attività più prossime alla sua, nell'area industriale dell'Aussa Corno. Ha quindi avvisato dell'accaduto anche il presidente del Cosef, Marco Bruseschi, invitandolo a fare altrettanto: «Gli ho chiesto di avvertire tutti gli insediati a San Giorgio di Nogaro e di verificare anche, se possibile, la loro disponibilità a partecipare a un servizio consortile di sicurezza anziché provvedere ognuno per conto suo. Tre episodi consecutivi – evidenzia l'amministratore delegato – suggeriscono che il mirino dei ladri sia puntato su San Giorgio di Nogaro. Parliamo di immobili che sono stati vuoti per anni, mai toccati, e che ora, di punto in bianco, sono diventati obiettivo di questi malviventi».

La refurtiva, sempre a sentire Miani, in genere non varca il confine nazionale. Troppo alto il rischio di un controllo alla frontiera. «Generalmente viene rivenduta in Italia, ricavandone tra i 3 e i 4 euro al chilo di rame, a fronte di un costo di fornitura e posa in opera che per noi è di circa 20 euro» aggiunge l'imprenditore, che a questo proposito denuncia la mancanza di controlli da parte di chi il rame lo compra. «Se fosse richiesto un minimo di tracciabilità da parte dei recuperatori forse si riuscirebbe a interrompere questo affare del rame – conclude –. Basterebbe che chiedessero, a chi glielo vende, un giustificativo a dimostrazione della provenienza».

PALMANOVA



Uno degli stand che saranno presenti all'evento

C'è lo Street food festival di tre giorni con il miglior cibo

PALMANOVA

Sbarca a Palmanova da domani a domenica lo Street food truck festival, il primo e originale festival itinerante in Italia, che dal 2014 promuove le migliori cucine di qualità su ruote all'interno di interi week-end in giro per la penisola, dove i protagonisti sono i food truck, le birre artigianali, la musica e il divertimento, sbarca per la prima nella città Patrimonio dell'umanità Unesco di Palmanova. I meravigliosi truck di Street coloreranno e profumeranno la splendida piazza Grande della città stellata per un lungo fine settimana, per quattro imperdibili giornate dedicate al miglior cibo da strada italiano e internazionale. Tantissimi saranno i cibi di strada selezionati proposti da ape car, carretti, furgoncini, biciclette, roulotte, moto e rimorchi allestiti con piastre, forni, friggitrice e griglie roventi. L'ingresso al festival, organizzato da Barley Arts, Zenit srl e Buono – Food & Events, in collaborazione con la Città di Palmanova, è libero e aperto a tutti, info e orari su www.azalea.it.

Con la 1ª edizione a Milano alla Fabbria del Vapore, Street® Food Truck Festival ha raggiunto a oggi decine di città promuovendo la cultura del cibo di qualità su ruote in giornate alternative a base

di eccellenze regionali italiane e proposte internazionali servite dai migliori Food Truck d'Italia e accompagnate da birre artigianali, musica selezionata, spazi verdi e accoglienti, il tutto a ingresso libero. I food truck di Street sono attentamente selezionati con rigidi parametri secondo cui i concetti di Gourmet, Design e On the Road, convivono su furgoncini, carretti, biciclette e ape car allestiti come vere e proprie cucine mobili.

Le proposte culinarie dei food truck, provenienti da tutta la penisola, sono varie e la degustazione sarà arricchita dalla presenza di ottime birre artigianali. Saranno presenti nei menù anche proposte vegane, vegetariane, senza glutine e senza lattosio. L'esperienza gastronomica di Street risulta così essere totale e unica, dal dolce al salato ce n'è per tutti i gusti, infatti i nomi degli espositori presenti in Piazza Grande non lasciano nulla all'immaginario: Scottadito, Nanni Sapori Romaneschi, Black Angus Food Truck, Dalila's Street Bakery, Porcocrado, Marchese Cannoli, Trentin-trac, Originaal Greek Eat, Daje Truck, Awakte Zaperococ, Saccoccia Romana, Patatina Food Truck, Maman Foodlab, Apolpinfaccia, Fritt and Furios, El Gnocco Loco. —

F.A.

LATISANA

Attrezzature per la Sogit in dono dai volontari

LATISANA

Zaini attrezzati per gli interventi, telefoni che consentono la comunicazione tra ambulanze, saturimetri e telecamere wireless da posizionare nei parcheggi delle ambulanze. Sono alcune delle attrezzature che l'associazione "Chei de la Foghera di Latisanotta", con il presidente Claudio Fantin, ha donato a Sogit Odv sezione di Lignano, alla presidente Graziella



La consegna dell'attrezzatura

Krainich con i proventi della Foghera dello scorso 6 gennaio.

Come ogni anno, infatti, l'associazione sceglie diverse realtà del territorio a cui offrire il proprio supporto. Alla consegna, oltre al presidente Fantin erano presenti anche alcuni associati, la presidente Sogit con volontari e infermieri, il sindaco di Latisana Lanfranco Sette, l'assessore alle associazioni Elena Martinis e il consigliere regionale Maddalena Spagnolo che ha ringraziato l'associazione per questo atto. «La nostra regione ha la grande ricchezza di un mondo del volontariato attivissimo», ha affermato il consigliere. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Ciubeje e il cantiere di Terrazza a mare «Confido nel reale avvio dei lavori»

LIGNANO

«Ci si augura che, con la posa della prima pietra, il cantiere di Terrazza a mare entri realmente in attività». Ad affermarlo è il segretario del Pd di Lignano Paolo Ciubej in una nota spiegando: «La nostra non vuole essere una sterile polemica, siamo convinti della necessità di riqualificare quello che da tutti viene definito il simbolo di Lignano. D'altronde, l'accordo di pro-

gramma fra Regione e Comune è stato firmato dall'allora sindaco Luca Fanotto, così come l'approvazione del progetto preliminare e il contributo regionale di 8 milioni». Per Ciubej va rilevata «la pessima recinzione del cantiere in cui mancano gli annunciati mascheramenti con dei led-wall e la poco chiara tempistica dei lavori che ha creato un'imbarazzante situazione, alla posa della prima pietra, negli interventi del presiden-

te della Regione, dell'assessore al Turismo e del sindaco tesi a garantirne la conclusione in un non ben definito 2026. L'intervento che ha destato più scalpore – conclude Ciubej – è stato quello del sindaco, che per giustificare le tempistiche ha affermato che probabilmente la struttura non sarebbe stata aperta per motivi di sicurezza chiamando indirettamente in causa la concessionaria Lisagest». —

S.D.S.

Con infinita tristezza i figli CARLO e MARIANNA, ALBERTO, la sorella BARBARA, insieme a tutti i parenti, annunciano la scomparsa dell'amata



SANDRA CIRILLO

Le esequie verranno celebrate giovedì 6 giugno alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero monumentale di Udine.

Udine, 5 giugno 2024

“Ovunque sarai, ovunque sarò, in ogni gesto io ti cercherò.”

SANDRA

Le tue amiche del cuore Elena ed Elisa.

Udine, 5 giugno 2024

La lunga malattia ci ha privato della sua arguzia, della sua cultura, della sua compagnia

È mancata



GRAZIA LEVI

Giornalista,

già direttrice della sede RAI di Trieste

Ne danno il triste annuncio i cugini Favilli, Fontanelli e Marcelletti, con i familiari tutti. I funerali saranno celebrati giovedì 6 giugno, alle ore 10.30, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 10.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli. Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 5 giugno 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973 www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Sezione ANPI Gemona-Venzone

Con stima, affetto e riconoscenza il Coordinamento delle Associazioni culturali e di volontariato sociale ricorda

GRAZIA

grande amica dei volontari.

Gemona del Friuli, 05 giugno 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973 www.benedetto.com

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato con affetto all'ultimo, commovente saluto a



ELENA SCURICINI TOSO

La vostra presenza ci è stata di grande conforto. Famiglia Toso-Panzolli.

Udine, 5 giugno 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

5 giugno 2018

5 giugno 2024



MARINA PRESTIANNI

Ti ricorderemo domani 6 giugno alle ore 18.45 nella Chiesa del Cormor ad Udine.

In tua memoria donazioni per i bambini del Caritas Baby Hospital di Betlemme [IBAN: IT39K0501811700000017176066] e per il Dipartimento di Oncologia dell'Azienda Sanitaria di Udine [IBAN: IT80E0306912344100000046104]

Udine, 5 giugno 2024

Ci ha lasciati l'anima buona di



LUIGI MANSUTTI

di 88 anni

Lo annunciano la moglie Julia, i figli Enrico con Cinzia e Renato con Irina, l'adorata nipote Larissa, la sorella Anna e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 7 giugno alle ore 10.00 nella chiesa di Colugna, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine. Si ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini e quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colugna, 5 giugno 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI FELETTO UMBERTO tel. 0432/571504 www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto i suoi amati genitori Luigi e Isma



PAOLO SELLAN

di 61 anni

I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 9 presso la Chiesa di S. Pio X (Udine), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Un particolare ringraziamento al reparto di Medicina Post-Acuti dell'ospedale civile di Udine ed in particolare al Direttore Professor Alessandro Cavarape ed alla Dottoressa Marta Domeneghetti.

Udine, 5 giugno 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 Casa Funeraria tel. 0432/851552

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIROLAMO STRIZZOLO (Momi)

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 giugno alle ore 15 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dalla Casa di Cura Città di Udine. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiasiellis, 5 giugno 2024

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

Ha raggiunto Demetrio e l'adorato fratello Luciano, nostra mamma



SILVA TORTOLO SCHIRRA

Classe 1929

La piangono Francesco, Giovanna con Piero, Tobia e Giuditta, che la porteranno sempre nel cuore.

I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 11 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.

Seguirà la cremazione. Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 6 giugno alle ore 17.45 nella chiesa di San Francesco a Palmanova.

Palmanova, 5 giugno 2024

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

Francesco, Raffaele, Stefano e Daniele De Bettin, congiuntamente a tutti i collaboratori di DBA Group Spa si stringono nel dolore alla famiglia ed agli amici di Serteco Srl per la scomparsa del saggio, colto, uomo buono, amico e maestro

Ing. ALDO TOSOLINI

Per sempre nei nostri cuori e che la terra gli sia lieve.

Villorba, 5 giugno 2024

È mancata



ROSELLA BIANCOLINO ved. PELLIZZARI

di 81 anni

Lo annunciano il figlio Paolo con Rosanna.

I funerali avranno luogo giovedì 6 giugno alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero Urbano San Vito a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco ,150 a Udine.

Udine, 5 giugno 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - Via Tavagnacco, 150 UDINE O.F.MARCHETTI, UDINE - POVOLETTO tel.0432/43312 Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

ROSELLA BIANCOLINO

La Direzione e i colleghi tutti di Cigierre SpA sono vicini alla famiglia e partecipano al lutto in questo doloroso momento.

Tavagnacco, 05 giugno 2024

È mancato ai suoi cari



ARMANDO FONTANA

di 84 anni

Lo annunciano la moglie Rosangela, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato giovedì 6 giugno, alle ore 15:30, presso la Chiesa di Sevegliano.

Questa sera alle ore 19:00 in Chiesa, reciteremo il S. Rosario. Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Sevegliano, 5 giugno 2024

O.f. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari



EMANUELE MIRANTE

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Pina e il nipote Jacopo.

I funerali avranno luogo giovedì 6 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Gesù Buon Pastore in Udine.

Udine, 5 giugno 2024

of Angel 0432 726443 www.onoranzeangel.it

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

LE LETTERE

Il suolo pubblico
Quell'opera inutile
a Verzegnis

Egregio direttore, a Udine, poche settimane fa, la Giunta comunale andava un po' in fibrillazione attorno a una questione relativa alla costruzione della nuova sede della Protezione Civile e, più precisamente, se occupare e consumare o meno nuovo suolo. Invece a Verzegnis, dove sono nato e cresciuto, pur residente a Udine, l'Amministrazione comunale ha spianato nella frazione di Chiauslis, dirimpetto della casa comunale, una vasta area prativa, ritenuta degradata, dove si poteva coltivare pan-nocchie, patate e fagioli e anche dell'altro, per costruire un parcheggio e un parco giochi, ora ancora al primo lotto. Chissà mai con il secondo cosa accadrà. Per ora, un corridoio con tanto cemento, nel verde naturale che parte da piazza Piccola fino al piazzale del municipio. Lì l'inutilità dell'opera è già stata espressa e io sono d'accordo. Il vice sindaco attuale, che nella passata tornata elettorale aveva raccolto il massimo dei voti pur in presenza di una sola lista, e con il quale chi scrive ha collaborato per una decina di anni nel sostenere lui e il suo gruppo, nei vari incontri quasi mensili aveva sempre annunciato che un parcheggio da anni era programmato, ma in un'altra area lì adiacente, ritenuta allora idonea, quella sì degradata, dove si impattava e si devastava il territorio in modo credo più accettabile. Così non è accaduto perché il nuovo sindaco ha prevalso sul vice, senza confronti e riscontri. Perciò in quel Comune, oltre ad avere l'inutile arena esterna che nessuno utilizza, una nuova strada che dalla frazione di Pusea porta nel bosco anch'essa inutile, ora si aggiunge un'altra opera discutibilissima. Così pure per una collina rapata dove le rape non crescono, due sorgenti che non sono state recuperate, nella sala consigliare non sono stati capaci di postare le immagini dei precedenti sindaci, nè di intitolare una via o uno spazio pubblico ad alcune figure eccellenti del passato. E nemmeno di recuperare un pezzo di quello che rimane di un rudimentale spazzaneve, reperto storico, unico ancora visibile in Carnia. Hanno storpiato il nome dei paesi, non loro, ma gli autori dei nuovi cartelli stradali, rispetto alla tradizionale, locale pronuncia millenaria, nella massima indifferenza dei residenti ma anche dell'Amministrazione comunale. Ancora, nemmeno un minimo pensiero sulla possibilità di ripristinare almeno una parte della più antica centralina idroelettrica della Carnia che insiste sul territorio di quel Comune. Non hanno mai risposto alle mie missive, dove suggerivo alcune semplici, valoriali iniziative, e l'elenco si potrebbe ancora allungare. Giorgio Deotto. Udine

IL COMMENTO

MICHELINO DE CARLO

Il riscatto dei periodi non coperti da contribuzione: come fare

Nel biennio 2024-2025 sarà possibile inoltrare domanda per riscattare i periodi non coperti da contribuzione relativi al periodo che va dal primo gennaio 1996 al 31 dicembre 2023. Tale riscatto è riservato ai soggetti iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria (AGO) per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS) dei lavoratori dipendenti e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, nonché alle gestioni

speciali dei lavoratori autonomi e alla Gestione separata che abbiano almeno un contributo obbligatorio versato, a partire dal 1° gennaio 1996, nella gestione pensionistica in cui si vuole chiedere il riscatto.

Quindi bisogna essere privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995. Un'ulteriore condizione per l'accesso a questa possibilità è la non titolarità, in capo al richiedente, di un trattamento pensionistico diretto. Il periodo che può

essere ammesso a riscatto è di massimo cinque anni, anche non continuativi collocato tra il primo gennaio 1996 e 31 dicembre 2023 e non deve essere coperto da alcun tipo di contribuzione obbligatoria, figurativa, volontaria o da riscatto e non può riguardare periodi di attività lavorativa svolta per i quali sussiste l'obbligo di versamento contributivo.

Il costo dell'operazione viene determinato con il meccanismo del calcolo a "percen-

tuale" con applicazione dell'aliquota contributiva di finanziamento in vigore alla data di presentazione della domanda nella Gestione pensionistica ove opera il riscatto.

L'onere così determinato può essere versato in unica soluzione o in un massimo di 120 rate mensili, ciascuna di importo non inferiore a 30 euro, senza applicazione di interessi.

In caso di interruzione dei versamenti viene comunque riconosciuto l'accredito di un

periodo contributivo di durata corrispondente all'importo versato.

La rateizzazione del riscatto non può essere concessa nei casi in cui i contributi debbano essere utilizzati per una immediata liquidazione di una pensione diretta o indiretta o nel caso in cui gli stessi siano determinanti per l'accoglimento di una domanda di autorizzazione ai versamenti volentari.

Diversamente qualora ciò dovesse avvenire nel corso

della dilazione già concessa, la somma ancora dovuta deve essere versata in unica soluzione.

La contribuzione versata a seguito del riscatto sarà considerata utile ai fini del diritto e della misura della pensione e il contributo versato viene considerato fiscalmente deducibile dal reddito complessivo. La domanda può essere presentata dal diretto interessato o dai suoi superstiti o, entro il secondo grado, dai suoi parenti e affini. —

LE LETTERE

A Tolmezzo Gli aspetti negativi della tappa del Giro

Egregio direttore, immagino che, per la maggior parte dei cittadini, il passaggio del Giro d'Italia nella propria regione presenti almeno due aspetti positivi: il rifacimento dei manti stradali lungo gli itinerari percorsi dai ciclisti (anche se tante vie che avrebbero più bisogno vengono in questo modo escluse!) e l'aria di festa che accompagna l'avvenimento (a Tolmezzo sono state addirittura chiuse le scuole, anche se il passaggio della Carovana non avveniva prima delle 15), con tutto il suo corollario di palloncini e fiocchi rosa, coccarde tricolori, bandierine e striscioni di saluto, esposti per l'occasione. Bene, per quanto riguarda il primo aspetto devo purtroppo evidenziare uno spiacevole inconveniente, capitato nella località in cui vivo (Tolmezzo). Forse a causa di lavori eseguiti troppo in fretta, dopo la stesura del nuovo manto di asfalto la ditta incaricata di riverniciare la segnaletica orizzontale si è clamorosamente dimenticata di rifare le strisce pedonali in corrispondenza di due punti molto trafficati, in cui esse sono fondamentali: l'ingresso della Scuola Materna di via De Marchi e l'attraversamento di viale Aldo Moro per accedere alle Scuole Primarie di via Monte Festa e al percorso pedonale di via Rodari. Penso di non essere stato il solo a notare la cosa e a preoccuparsi per l'incolumità dei bimbi e dei loro genitori, ma, tant'è: ormai, ad alcuni giorni dallo svolgimento della tappa, nessuno è ancora intervenuto per rimediare.

L'altro dubbio che mi è venuto riguarda il destino che faranno, non solo nella mia cittadina, ma in tutti i luoghi attraversati dalla Carovana del Giro, i palloncini, le coccarde, le bandierine e i nastri rosa. Gli addetti dell'organizzazione o i volontari che li hanno distribuiti ai residenti passeranno anche a ritirarli? Qualcuno li rimuoverà o sono destinati a deteriorarsi sotto le intemperie e a disperdersi nell'ambiente? Certo, per una manifestazione che si fa vanto di essere "sostenibi-

LE FOTO DEI LETTORI



Spedizione a Sappada per il Giro

Sappada: in occasione della tappa friulana del giro d'Italia, alcuni amici di Raspano e Sauris si sono uniti ai componenti dell'Associazione sci Camosci di Sappada vivendo una giornata di sport e amicizia. Foto inviata da Dario Ellero, di Cassacco.



L'Ufficio tecnico del Malignani nel 1987

Siamo nel 1987: foto di gruppo per il personale che faceva parte dell'Ufficio tecnico dell'istituto "Arturo Malignani di Udine. Da sinistra: Giuseppe Codutti, Sergio Barbarino, Renzo Malisani, Fiorindo Devoti, Elio Peresson, Luigi Mrack, Toni Longhino, Annamaria Bernava, Giuliana Meroi e Sandro Picco. Foto inviata da Antonio Longhino di Passons di Piasan di Prato.

le", sarebbe opportuno che questo materiale di plastica, se proprio si deve usare, venisse almeno riutilizzato più volte prima di finire, ben che vada, ad accrescere i nostri rifiuti.

Marco Lepre
Legambiente della Carnia

Chiusaforte Ecco la situazione al Forte di colle Badin

Egregio direttore, intervengo sui contenuti della lettera del Sig. Roberto Martina, aventi per oggetto il Forte di colle Badin di Chiusaforte. Da logica lo stesso estensore avrebbe comunque potuto informarsi presso la struttura comunale o direttamente con il sottoscritto, circa la situazione in essere, facilitato anche dalla vicinanza della sua dimora dalla sede municipale. Non mi risulta. Nel dettaglio. Il forte costruito nel 1904 dal 2004 è stato oggetto di recupero e dichiarato nel 2006 bene di interesse culturale nazionale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione regionale e paesaggistica e sottoposto alle disposizioni di tutela. Questo ha permesso l'utilizzo di notevoli risorse

nel recupero architettonico del manufatto. Nel 2019 un bando condiviso dall'Agenzia del Demanio in collaborazione con il Ministero del Turismo, delle Infrastrutture e Trasporti offriva la possibile gestione. L'offerta economica fu proposta dal gestore. Nell'estate trascorsa la parte del fabbricato adibita a ristorante/alloggi non è stata aperta, mentre in diverse occasioni la restante sede museale è stata visitata da scolaresche e comitive di tu-

risti peraltro guidati da volontari. Nell'autunno la gestione informava il Comune dell'impossibilità di proseguire in tal senso, causa difficoltà legate all'azienda. Nel mese di febbraio, con delibera della Giunta regionale la stessa è stata posta in liquidazione. Di questo è stato informato compiutamente anche il Consiglio comunale (delibera n°8 del 22/3/224). Nel contempo abbiamo riscontrato criticità legate alla manutenzione

della rete fognaria e all'impermeabilizzazione di alcuni locali. Abbiamo già attivato la regione, con sua disponibilità, ad intervenire con noi a sostegno. L'amministrazione che sarà eletta a breve potrà trovarsi così nelle condizioni di disporre gli interventi, revocare la gestione e produrre un nuovo bando per la stessa. Se il Sig. Roberto Martina ritiene che ci siano comportamenti non consoni, come da lui comunicato, si ri-

volga agli organi competenti. Per quanto mi riguarda invece, valutiamo con i nostri uffici legali il contenuto di quanto da lui dichiarato riservandoci, nell'interesse e tutela dell'immagine dell'amministrazione comunale e del sottoscritto che la rappresenta, la completa chiarezza e veridicità dei fatti. Ancor più per una completa informazione nei confronti dei lettori.

Fabrizio Fuccaro
Sindaco di Chiusaforte



CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria



IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



PROMOZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Costo in opera 19.800,00 € iva inclusa
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma
- In OMAGGIO monosplit Mitsubishi Electric HR25

Ti ricordiamo che per il **40% dell'importo** contribuisce la Regione, mentre il **50% del totale** beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021

www.climassistance.it | info@climassistance.it

CULTURA & SOCIETÀ

L'esposizione

Dedica 30 anni di festival

Sabato alla Galleria Bertoia di Pordenone una mostra sulla storia della rassegna Fotografie, disegni, illustrazioni e video per celebrare l'appuntamento letterario

L'EVENTO

PAOLA DALLE MOLLE

Il viaggio di Dedica è giunto al 30° anno. La stella polare del festival è sempre stata chiara fin dall'inizio, puntata verso la libertà di pensiero, il coraggio delle idee, la voglia di comprendere e approfondire. Dedica Festival è un evento unico: la sua originalità sta nel voler conoscere in profondità un solo autore protagonista assoluto, ogni anno diverso.

A raccontare i suoi protagonisti e i tanti approdi, sarà la mostra "30 anni di Dedica festival. Libri, idee, immagini ed emozioni", organizzata dall'associazione culturale Thesis con il Comune di Pordenone (curata da Claudio Cattaruzza e Angelo Bertani), che sarà inaugurata sabato 8, alle 17, alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone, dove

rimarrà aperta fino al 4 agosto (ingresso libero).

Fotografie, disegni, video, libri, parole per sintetizzare tre decenni di idee, dialoghi, confronti, ringraziando quanti hanno collaborato per renderlo possibile. Dopo gli incontri che hanno riportato in regione alcuni protagonisti della rassegna (alcuni in programma nei prossimi mesi) e dopo la pubblicazione del libro "Letteratura nei tempi inquieti" della prestigiosa Treccani, la lunga "festa" di Dedica continua.

A raccontare il cammino, Claudio Cattaruzza, curatore del festival Dedica che, ieri nel corso dell'anticipazione alla stampa, ha voluto ricordare con affetto anche gli scrittori protagonisti di Dedica che non ci sono più, l'ultimo dei quali Paul Auster. A seguire, il vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Pordenone Alberto Parigi ha sottolineato come la mostra, e così Dedica, contribui-

IL PREMIO

Lo Strega Giovani a Donatella Di Pietrantonio per L'età fragile

È Donatella Di Pietrantonio con "L'età fragile" (Einaudi) la vincitrice del Premio Strega Giovani 2024, promosso da Fondazione Maria e Goffredo Bellonci e Strega Alberti Benevento. «Grazie, non me lo aspettavo. Ringrazio le ragazze e i ragazzi di oggi che troppo spesso sottovalutiamo e invece sono molto altro, una grande famiglia» ha detto la scrittrice emozionata sul palco del Teatro di Tor Bella Monaca alla consegna del Premio. «Mi sento anche di chiedervi scusa a nome di tutta la mia generazione che non ha preparato per voi il migliore dei mondi possibili» ha aggiunto. Di Pietrantonio che ne "L'età fragile" rievoca un fatto di cronaca nera accaduto nel 1997 nella sua terra, il delitto del Morrone in cui furono trucidate due ragazze in escursione sulla Maiella.

sca, con il suo prestigio, a mettere in vetrina la scena culturale della città. Angelo Bertani invece, ha descritto la poliedrica composizione della mostra.

Da ammirare, quattro mostre fotografiche scelte fra quelle che si sono succedute a Dedica: "Wole Soyinka and the rest of us" del nigeriano Akintunde Akinleye" (c'è anche la sua celebre foto dell'esplosione di un oleodotto a Lagos che gli è valsa il World Press Photo Prize nel 2007); "Yo estoy con vos, mi Nicaragua!", del nicaraguense Inti Ocón (per "Dedica a Gioconda Belli" nel 2019); quindi l'omaggio a due fotografi della nostra regione con "Amuri di Petra. Lampedusa, l'isola che c'è" di Mara Fella (per "Dedica a Maylis de Kerangal" nel 2023) e "Raccontare il mare" di Angelo Corbetta (per "Dedica a Björn Larsson" nel 2017).

Inoltre, alla Galleria si potranno "incontrare" i 30 pro-



tagonisti del festival, ritratti negli anni dal fotografo Baso Cannarsa, e illustrati da Gianluca Buttolo, disegnatore udinese, autore delle illustrazioni de "Il libro di Dot" di Hisham Matar, protagonista di Dedica (solo on-line) nell'anno buio del Covid. Si prosegue con "Gli scatti di Dedica", ovvero le fotografie di Luca A. d'Agostino ed Elia Faslaschi, noti fotografi di spettacolo che da anni documentano

no il festival e della loro Phocus Agency.

Una sezione è dedicata alla grafica e l'immagine, con l'esposizione dei materiali curati in 30 anni da Roberto Duse, Roberta Carrara, Michela Franceschini, Silvia e Gianni Pignat, Paola Moro, Cdm Associati, Metalli Lindberg Adv e Massimiliano Salerno. Una sezione immersiva accoglie i video realizzati per il festival: da "Un uomo nel buio",

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
L'arte della gioia - Parte 1	15.20-20.25
C'era una volta in Bhutan	18.15
Furiosa - A Mad Max Saga	15.50
Eileen VM14	18.40
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	20.30 (sott.it)
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	20.40
Vangelo secondo Maria	15.15
Quell'estate con Irene	17.20
Il gusto delle cose	17.55
Marcello mio V.O.	18.05 (sott.it)
Chien De La Casse V.O.	18.25 (sott.it)
The penitent	15.40-20.20
I Dannati	19.10
Eileen VM14 V.O.	21.00 (sott.it)

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	0432/970520
Via 20 Settembre, 1	
Nel regno di Napoli	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS.56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.10-18.30-17.00-17.30-18.30-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	16.40-18.10-20.30-21.30
IF - Gli amici immaginari	16.15
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.	18.50
The penitent	21.10
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.20-19.10-20.50-21.40
The Fall Guy	21.50
L'arte della gioia - Parte 1	18.20-19.20
Eileen VM14	16.30-21.45
Challengers	20.05
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	19.00
Abigail VM14	22.25
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.20-19.40
Il regno del pianeta delle scimmie	16.00-22.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	18.30-21.40
Vincent deve morire VM14	22.45

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	1991/99991
Via Antonio Bardelli, 4	
Garfield: una missione gustosa	15.15
Abigail VM14	21.00
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.15
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O.	20.30 (sott.it)
IF - Gli amici immaginari	15.00-16.00-17.30
Marcello mio	15.00
Il regno del pianeta delle scimmie	17.45-20.45
Vangelo secondo Maria	20.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.00-20.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.00-18.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
The Fall Guy	15.00
The penitent	17.30-20.30
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Eileen VM14	15.00-17.30-20.45
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-18.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
Furiosa - A Mad Max Saga	20.20
I Dannati	17.30-19.10
I limoni d'inverno	20.30
Buena Vista Social Club	20.45
Rosalie	18.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00-18.15
Eileen VM14	17.15-21.10
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.10
Marcello mio	19.00
L'arte della gioia - Parte 1	17.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	19.30-21.30
Vangelo secondo Maria	19.40

Haikyu!! The Dumpster Battle	17.15
The penitent	18.50
Buena Vista Social Club V.O.	21.00 (sott.it)
VILLESE	
UCI CINEMAS VILLESE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 V.O.	19.50
Furiosa - A Mad Max Saga	17.50
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.40-21.10
IF - Gli amici immaginari	17.20
The penitent	20.40
L'arte della gioia - Parte 1	20.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.15-19.10
PORDENONE	
CINEMA ZERO	0434/520404 - 520527
P.zza Maestri del Lavoro, 3	
Eileen VM14	17.00-19.00-21.15
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30

Il gusto delle cose	16.15-21.00
Vangelo secondo Maria	19.00
The penitent	16.15-21.15
L'arte della gioia - Parte 1	18.30
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 V.O.	19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	19.10
Haikyu!! The Dumpster Battle	17.00-19.15-21.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	22.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00-17.50
Abigail VM14	16.15
The Fall Guy	19.30
Garfield: una missione gustosa	16.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	20.00
Vincent deve morire VM14	22.20
IF - Gli amici immaginari	16.40
The penitent	22.20
L'arte della gioia - Parte 1	19.00
Il regno del pianeta delle scimmie	21.50

LE GIORNATE DELLA LUCE

Paolo Rossi presenta il film di Margherita Vicario

Prosegue la decima edizione delle Giornate della Luce a Spilimbergo. Oggi, mercoledì 5, alle 9.30 al Cinema Miotto, la masterclass di Saverio Guarna. A seguire alle 14.30 masterclass di Rok Nago-

de. Prosegue la programmazione al Cinema Miotto alle 16 con la masterclass di Caterina Carone e Alessio Galbiati, rispettivamente regista e sceneggiatore del film I Limoni d'Inverno al Cinema Ki-



nemax di Gorizia alle 20.30. Il film è in replica giovedì 6 al Cinemazero di Pordenone alle 21 accompagnato da un talk con Daniele Cipri e Caterina Carone condotto da Marco Fortunato. Alle 17 ci sarà la replica di C'è ancora domani di Paola Cortellesi e a seguire il corto del Premio

Bookciak, Azione! Fino alla fine dell'estate di Greta Amadeo. Alle 21, chiude la rassegna della giornata al Cinema Miotto Gloria! di Margherita Vicario che sarà presentato da Paolo Rossi, interprete del film insieme all'autore della fotografia Gianluca Palma.



In alto, il vice sindaco Parigi con i curatori della mostra Angelo Bertani e Claudio Cattaruzza e alcune immagini dell'allestimento

che il grande regista Wim Wenders inviò al festival in occasione di "Dedica a Paul Auster" nel 2009, a "Z. L'orgia del potere", con il messaggio che il regista Constantin Costa-Gavras mandò per "Dedica a Vassilis Vassilikos" nel 2003; quindi un estratto della lettura scenica in forma di concerto "Il ritorno. Padri, figli e la terra fra di loro" che Michele Riondino e Teho Teardo realizzarono per "De-

dica a Hisham Matar" nel 2020. Una struggente poesia recitata da Luis Sepúlveda nel convento di San Francesco nel 2015 e la graphic novel "Tutto sarà dimenticato" di Pierre Marquès per "Dedica a Mathias Enard" nel 2022 e altri contributi video permetteranno di continuare a rivivere alcuni fra i momenti più belli e significativi del festival pensando insieme al viaggio che continua. —

IL LIBRO

Charles McCormac l'ufficiale della Raf che fuggì da Singapore

Un libro ricostruisce la straordinaria storia del militare
La presentazione con la figlia oggi all'Astoria a Udine

LA RECENSIONE

ELENA COMMESSATTI

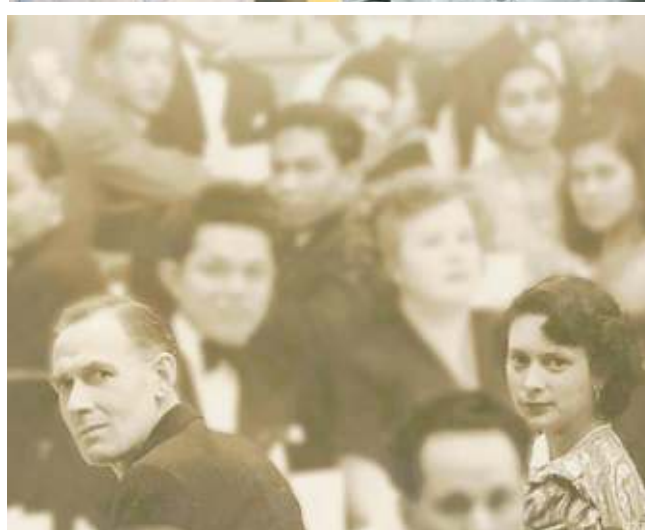
Una storia che sembra un romanzo ma è assolutamente reale, anni di ricerche negli archivi internazionali, ma soprattutto l'aiuto per la prima volta delle fonti dirette: la famiglia McCormac. Una storia che è già un film. Questo è *Fuga dalla fortezza celeste*, di Gianni Dubbini Venier e Giovanni Fantoni Modena, l'accurata ricostruzione storica fresca di stampa per i tipi di Neri Pozza (129 euro 19, 224 pagine) della caduta di Singapore per mano giapponese nel 1942, — "la più grande sconfitta dell'Impero Britannico", come ammetterà Winston Churchill — e dell'odissea nelle giungle asiatiche di Charles McCormac, ufficiale della Raf di stanza "nella fortezza celeste".

Il libro, che esce nella collana di Neri Pozza curata da Pier Luigi Vercesi, viene presentato oggi in prima nazionale a Udine all'Hotel Astoria (sala Antivari) alle 19, in dialogo con la storica dell'arte Elisa Gagliardi Mangilli, e organizzazione dell'Innerwheel; domani a Venezia alle 18 all'Ateneo Veneto, con il critico Michele Gottardi.

E, notizia eccezionale, in entrambi gli incontri sarà presente Leilani McCormac Stafford. È lei che ha aperto gli archivi di famiglia del padre, offrendo materiale inedito come foto e ritagli di giornali, —



In alto, Dubbini Venier e Fantoni Modena; qui sopra la copertina



il raro e brillante corredo iconografico del libro —, e ha aiutato a ricostruire definitivamente l'eccezionale e inesplorata vicenda. «Una storia di resistenza e sopravvivenza — raccontano gli autori — e soprattutto un esempio. È il momento in cui gli Europei si sono ri-

trovati improvvisamente e senza fare nulla ad essere dei rifugiati a Singapore ed è crollato per sempre il mondo europeo di certezze coloniali».

Dubbini Venier e Fantoni Modena, uno storico e un regista, si addentrano in un denso viaggio alla ricerca di una vi-

cenda di guerra poco conosciuta e ricostruiscono con cura tutte le tappe della prigionia di McCormac. Le sue torture, gli spostamenti, gli incontri, e l'incredibile e definitiva salvezza, quando a marzo 1942, un idrovolante al largo dello stretto di Malacca lo ritroverà tra i naufraghi, militari inglesi vestiti di stracci, su una scialuppa in mare.

Charles McCormac racconterà al mondo le torture subite e l'inaspettata caduta di Singapore, ovvero "la fortezza celeste", al tempo "paradiso coloniale" difeso dai giganteschi cannoni e invece città caduta via terra in mano ai giapponesi. Erano stati proprio loro, i colonizzatori inglesi beatamente sistemati a Singapore a dichiarare: «Qui la guerra non arriverà mai».

E poi invece la tragedia. Charles McCormac sarà catturato, poche settimane dopo, dal Kempeitai, l'equivalente giapponese della Gestapo. Sua moglie Pat, pronipote di un capo tribù malese, incinta di pochi mesi riuscirà a scappare salendo come ultima passeggera sulla nave Wakefield, mentre il giovane marito la saluta dalla banchina con "Ci vediamo a Blightly", che nello slang locale significa "Ci vediamo in Inghilterra".

L'ufficiale McCormac non può minimamente immaginare cosa gli succederà. *Fuga dalla fortezza celeste* racconta con grande attenzione alla verità storica il destino di McCormac, i suoi brutali interrogatori, le torture, gli incontri fortunati: l'australiano Donaldson con cui nel campo di concentramento di Pasir Panjang, fuggirà insieme ad altri detenuti e affronteranno un lungo viaggio nella giungla infestata dalle guardie giapponesi. La sua meta è l'Australia, nella vana speranza di ritrovare il suo amore scomparso: Pat.

La caduta di Singapore, scrivono efficacemente gli autori, «rappresenta un punto di frattura decisivo nella storia dell'Occidente e dei suoi rapporti con l'Oriente. Perché in quel momento storico muore per sempre la consapevolezza che gli europei sarebbero rimasti i dominatori incontrastati del pianeta». —

Le giornate della luce

1 > 9 GIUGNO 2024

SPIILIMBERGO

Scopri il programma su www.legiornatedellaluce.it

FILM INCONTRI MOSTRE OSPITI



MERCOLEDÌ 5 GIUGNO > ore 21.00 > Cinema Miotto

GLORIA! PROIEZIONE DEL FILM di Margherita Vicario

Incontro con **Paolo Rossi e Gianluca Palma**

INGRESSO LIBERO

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

VITARA HYBRID » L'AUTO SI AGGIORNA NEL PROPRIO LOOK CON DELLE NOVITÀ ANCHE PER QUANTO RIGUARDA ASSISTENZA ALLA GUIDA ED EMISSIONI RIDOTTE

Suzuki lancia l'ultima evoluzione della sua icona che si rinnova in aspetto, tecnologia e connettività



IL MODELLO È DISPONIBILE 10 COLORAZIONI, 5 BICOLORE E 5 MONOCOLORE



LA VETTURA È EQUIPAGGIATA CON I PIÙ AVANZATI SISTEMI ADAS

È arrivata la nuova Suzuki Vitara Hybrid, erede dell'iconico modello che nel 1988 fu pioniere dei moderni Suv compatti. Nel corso dei decenni l'auto si è evoluta, mantenendosi sempre un passo avanti a tutti e anticipando le tendenze del mercato. Lo dimostra il suo essere versatile sia nell'uso stradale che in fuoristrada: il modello oggi si presenta con una gamma di raffinate motorizzazioni ibride, restando fedele all'originario spirito indomito delle antenate. Il nuovo mezzo soddisfa a pieno le esigenze degli automobilisti attenti all'immagine, al comfort e alla tecnologia, oltre che all'efficienza e al rispetto dell'ambiente.

NUOVO VOLTO

Nuova Vitara Hybrid presenta un frontale dal nuovo design, caratterizzato da linee pulite e dettagli raffinati che ne accentuano la personalità. La parte inferiore del paraurti ha una linea inedita che contribuisce a dare al modello una maggior presenza scenica. La nuova griglia con finiture nere viene affiancata da fari full led dal taglio distintivo conferendo unicità all'insieme. Il cliente può scegliere tra

10 diverse colorazioni, 5 bicolore e 5 monocolori. Due sono le novità: l'elegante livrea bicolore che abbinata il Blu Capri al tetto in Nero Dubai Metallizzato e la verniciatura monocolori Grigio Oslo Metallizzato.

MULTIMEDIALITÀ

Nuova Vitara Hybrid dispone di una plancia dal nuovo design che accoglie un nuovo sistema di infotainment operante tramite un nuovo display ad alta definizione da 9 pollici con navigatore integrato. Attraverso le sue schermate, è possibile controllare molteplici funzioni e intervenire su molte impostazioni. Il sistema permette inoltre di collegare gli smartphone tramite usb e Wi-Fi e utilizzare una serie di app attraverso Apple CarPlay e Android Auto. A proposito di smartphone, il proprietario può integrare con la nuova Vitara Hybrid anche grazie anche all'App Suzuki Connect, ricevendo notifiche relative allo stato del veicolo e alle spie di allarme, oltre ad avvisi di geofencing e copri-fuoco. L'applicazione fornisce inoltre degli avvisi relativi alla manutenzione e a eventuali campagne di richiamo.

SISTEMI AVANZATI

Vitara Hybrid è equipaggiata con i più avanzati sistemi Adas, che rendono la vettura conforme agli standard di sicurezza della General Safety Regulation (Gsr2). Nella dotazione spicca in particolare il debutto del sistema "Attentofrena" liv.2 - Dual Sensor Brake Support II (Dsbs II), che, sfruttando un radar a onde millimetriche e una telecamera monoculare, migliorando l'ampiezza e la profondità dell'area di rilevamento degli ostacoli, degli altri veicoli, delle biciclette e dei pedoni. Gli stessi sensori supportano il Cruise Control Adattivo (Acc), misurando con precisione la lontananza dal veicolo che precede e regolando di conseguenza la velocità per mantenere la distanza di sicurezza impostata. Il Cruise Control Adattivo (Acc) è inoltre collegato al sistema di riconoscimento della segnaletica stradale e aiuta il conducente a rispettare i limiti di velocità imposti. Quando l'Acc è attivo, il sistema "Guidadritto" liv.3 - Lane Keep Assist (Lka) mantiene il veicolo al centro della corsia di marcia, pronto ad assistere la sterzata in caso di manovre d'emergenza.

» SMART BUY

UNA PIATTAFORMA AD HOC PER AGEVOLARE L'ACQUISTO



■ Nuova Vitara Hybrid è disponibile anche sulla piattaforma Suzuki Smart Buy. Si tratta di un servizio che consente di collegarsi, a ogni ora della giornata e in qualsiasi luogo, alla piattaforma dell'e-commerce Suzuki, di opzionare l'auto, con un acconto, fissando prezzo, colore e concessionaria di consegna, e di recarsi solo in un secondo tempo in concessionaria per la stipula del contratto. Infine, gli incentivi statali premiano l'eccellenza

le efficienze delle tecnologie Suzuki presenti su Vitara Hybrid. Tutte le versioni rientrano infatti nel limite fissato dal legislatore per beneficiare degli Ecobonus, che è di 135 g/km per le emissioni di Co2. Al di là di questo, Vitara Hybrid rispecchia la filosofia di Suzuki di voler guardare avanti, proseguendo un'attività basata su un incessante cammino di crescita fondata sulle colonne portanti di tecnologia, affidabilità, design e innovazione.

Sempre in parallelo al Cruise Control Adattivo lavora anche il sistema "Occhioallimitate" liv.2 - Traffic Sign Recognition (Tsr). Questo riconosce i segnali stradali, li riproduce sul display MyDrive e può anche interagire con il limitatore di velocità per adattare l'andatura ai limiti vigenti. In ogni caso, al superamento della velocità consentita un indicatore lampeggia e viene emesso anche un avviso sonoro.

PIÙ ALLESTIMENTI

La gamma 100% ibrida di Vitara si articola su due motorizzazioni, entrambe dotate di tecnologie perfettamente in linea con le richieste del mercato. Vitara Hybrid 1.5 140 Volt adotta un powertrain da 115 Cv abbinato a una trasmissione a 6 rapporti con cambio automatico (Ags), mentre la versione Hybrid 1.4 48 Volt propone una soluzione ibrida da 129 Cv accompagnata da un cambio manuale a 6 marce. Gli allestimenti Cool e Top sono riservati alle versioni Hybrid 1.4 48V, mentre Vitara Hybrid 1.5 140 Volt è proposta in un unico esclusivo e completo allestimento, Starview, che porta in dote il tetto panoramico apribile e la funzione stop&go.

SPECIALE USATI TOYOTA

LA TUA **RAV4 HYBRID** USATA DA CARINI FINO A 1500€* DI VANTAGGI



2.5 HSD ACTIVE 2WD
Anno: 04/04/2019 Km 41.481

€ 27.500*
-€1.500

2.5 HSD 2WD STYLE
Anno: 13/03/2019 Km 67.033

€ 27.900*
-€1.500

2.5 HSD ACTIVE 2WD
Anno: 28/09/2019 Km 49.485

€ 28.500*
-€1.500

2.5 HSD 2WD STYLE
Anno: 12/04/2019 Km 42.600

€ 28.500*
-€1.500

2.5 HSD STYLE 4X4
Anno: 31/01/2020 Km 77.385

€ 30.900*
-€1.500

2.5 HSD 4x4 LOUNGE
Anno: 09/06/2020 Km 46.999

€ 32.500*
-€1.500

2.5 HSD PLUG IN DYNAMIC AWD
Anno: 29/09/2021 Km 81.670

€ 34.500*
-€1.500

Toyota Approved

Fino a 10 anni di garanzia con il programma Toyota Approved

www.carini-toyota.it

*Offerta valida con finanziamento TCM Toyota. Escluso passaggio di proprietà. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. **338.9507002**
338.7000057 - www.fbmotortech.it — seguici su 



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



MASERATI GIBLI 3.0 DIESEL,
PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETRO-
CAM, CRUISE, KM 75.000, **€ 37.900**



PEUGEOT 508 1.5 BLUEHDI 130CV,
2019, NAVI, CRUISE, CAR PLAY,
RETROCAM, KM 61.705, **€ 19.400**



DACIA DUSTER 4x4 1.5 DCI 115CV,
2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS,
BLUETOOTH, KM 74.000, **€ 16.900**



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/
2.0 MJT DCT 2019/22, CAR-PLAY,
NAVI SAT, RETROCAM, **DA € 20.700**



FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT
DCT S.W 2018/19, NAVI, CRUISE,
RETROCAM, KM CERT. **DA € 12.900**



FIAT 500X 1.3 T4 1.3/1.6 MJT &
DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY,
RETROCAM, KM CERT., **DA € 16.400**



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2
TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI,
RETROCAM, KM CERTI, **DA € 28.900**



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT &
1.3 T4 150 2019/21 NAVI, RETRO-
CAM, CRUISE, CARPLAY **DA € 23.500**



FIAT 500L 1.3/1.6 MJT 2017/ 20/
21, CARPLAY, NAVI SAT, CRUISE,
BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 16.900**



FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013/
21, CLIMA, RADIO, VETRI EL, CHIUS.
CENTR. KM CERTI, **DA € 10.200**



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P,
2021, RADIO TOUCH, PARK SENS,
FENDI, KM CERTIF, **DA € 12.900**



DACIA SANDERO STEPWAY 0.9
TCE TURBOGPL, 2018, NAVI, CRUISE,
RETROCAM, KM 72.498, **€ 11.950**



LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC
GPL, 2009, CLIMA AUT, RADIO,
CERCHI LEGA, KM 139.895, **€ 7.350**



**M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-
IN HYB (PHEV)** 2018, PELLE, NAVI,
RETROCAM, KM 53.091, **€ 39.500**



M-BENZ C 220 D S.W. 4MATIC,
2019, NAVI, CRUISE, RETROCAM,
BLUETOOTH, KM 88.850, **€ 26.800**

e molte ancora...

FIAT 500 ICON BERLINA 42 KWH, 2022, CAR PLAY, PARK SENS, CRUISE, LUCI LED, KM 23.867	€ 19.700
FORD FOCUS 1.5 TDCI SW ST, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 153.000	€ 13.850
NISSAN JUKE 1.0 DIG-T 114 CV DCT N-CON, 2021, BLUETOOTH, CRUISE, FARI LED, KM 11.997	€ 18.800
VOLVO V60 D3 1.9 D 150CV G-TRONIC BS., 2020, CARPLAY, NAVI, BLUETOOTH, KM 126.500	€ 20.900
RENAULT CLIO 1.5 DCI 85 CV, 2020, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, RETROCAM, KM 66.442	€ 13.800
RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV, FARI LED, NAVI, CRUISE, CAR PLY, RETROCAM, KM 63.519	€ 18.400
FIAT 500C 1.0 HYB LOUNGE, 2020, RADIO, VETRI EL, BLUETOOTH, CERCHI LEGA, KM 82.000	€ 14.500
ALFA ROMEO MITO 1.4 78 CV 8V URBAN, 2018, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 93.985	€ 10.700
V.W. GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P, 2020, NAVI, RCUISE, RADIO TOUCH, PARK SENS, KM 86.747	€ 19.750
OPEL CROSSLAND 1.2 12V GS LINE, 2021, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM 46.716	€ 14.800
NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV 2019, CARPLAY, BLUETOOTH, NAVI, RETROCAM, KM 12.602	€ 14.900
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 120, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 19.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

del frate

Autousate

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, DIESEL, 199.000 KM	€ 10.900
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S-TRONIC BUSINESS SPORT, 01/2019, NERO, DIESEL, 97.053 KM	€ 30.800
FIAT 500	E ICON BERLINA 42 KWH, 01/2022, BIANCO, ELETTRICO, 4.330 KM	€ 19.900
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA, 03/2021, GRIGIO SCURO, IBRIDO, 29.990 KM	€ 12.600
FIAT 500	II 1.0 HYBRID DOLCEVITA KM ZERO, 12/2023, BIANCO, IBRIDO, 0 KM	€ 15.400
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 16V 75 CV LOUNGE NEOPATENTATI, 11/2010, PERLA, DIESEL, 175.500 KM	€ 7.300
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE, 08/2016, BLU, DIESEL, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, DIESEL, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	€ 17.300
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	€ 19.000
FIAT FIORINO	1.3 MJT 75CV FURGONE, 01/2010, VERDE, DIESEL, 241.392 KM	€ 3.900
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 75 CV 5 PORTE NEOPATENTATI, 01/2008, GRIGIO, DIESEL, 189.000 KM	€ 4.400

FIAT PANDA	II 1.1 ACTIVE ECO NEOPATENTATI, 04/2010, BLU, BENZINA, 139.637 KM	€ 4.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID, 02/2022, ARANCIONE, IBRIDO, 24.157 KM	€ 11.800
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM	€ 9.500
KIA CEE'D	1.4 CVT SW COOL, 06/2013, BIANCO, BENZINA, 65.000 KM	€ 9.700
LANCIA YPSILON	III 1.0 FIREFLY 5 PORTE S&S HYBRID SILVER KM ZERO, 09/2023, BIANCO, IBRIDO, 0 KM	€ 13.300
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900
OPEL CORSA	1.2 EDITION, 07/2022, GRIGIO/NERO, BENZINA, 7.000 KM	€ 15.900
RENAULT SCENIC	III 1.6 DCI 130CV S&S BOSE, 02/2013, GRIGIO, DIESEL, 120.347 KM	€ 9.500
SMART FORTWO	II 1.0 52 KW MHD COUPÉ URBANRUNNER, 06/2014, GRIGIO/NERO, BENZINA, 133.000 KM	€ 6.900
TOYOTA AYGO	1.0 VVT-I 72 CV 5 PORTE X-MUSIC, 09/2021, ROSSO/NERO, BENZINA, 5.920 KM	€ 12.400
VOLKSWAGEN GOLF	VII 1.4 TSI DSG 5PSPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, NERO, BENZINA, 82.850 KM	€ 18.500
VOLKSWAGEN POLO	V 1.2 5 PORTE TRENDLINE, 04/2013, NERO, BENZINA, 122.491 KM	€ 8.500



ALFA ROMEO
159 2.0 JTDM
PROGRESSION



MAZDA CX-5
2.2 EXCEED
4WD AUTOM.



FIAT QUBO
1.3 MJT 16V 95CV
TREKKING



OPEL CORSA
1.3 CDTi 5P
COSMO
NEOPATENTATI



JAGUAR XF
3.0D V6 LUXURY
AUTOM.



VOLKSWAGEN GOLF PLUS
1.9 TDI
COMFORTLINE

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO 159 2.0 JTDM Progression	bianco	2012
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDM Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Distintive	bianco	2009
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Progression	rosso	2008
BMW X5 3.0d Futura	grigio met.	2005
CITROEN C3 1.2 puretech 82CV Seduction	bianco	2016
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport	nero met.	2006
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.0 70CV firefly Hybrid NEOPATENT.	rosso	2021
FIAT PANDA 1.2 89CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2015
FIAT PUNTOEVO 1.4 77CV 5p Dynamic NEOPAT.	quarz met.	2011
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V 95CV Trekking	nero met.	2015
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	argento	2011
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
HYUNDAI SANTA FE 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPATENTATI	bianco	2010
MAZDA 3 1.6 109CV Energy	quarz met.	2009
MAZDA CX-5 2.2 Exceed 4WD autom.	rosso met.	2014
MERCEDES C200 CDI Elegance	argento	2005
MINI ONE 1.6 De Luxe	argento	2004
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL CORSA 1.3 CDTi 5p Cosmo NEOPATENT.	bianco	2016
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D 5p Sol	grigio antrac.	2005
VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.9 TDI Comfortline	quarz met.	2007
VOLKSWAGEN POLO 1.2 5p Trendline	argento	2013
VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI Highline DSG	quarz met.	2004
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FORD TRANSIT Connect 1.5 TDCi 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



TEMPO LIBERO

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

- SENZA CANONE**
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone
- ASCOLTO AMBIENTALE**
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui
- STORICO PERCORSI E REPORTS**
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni



PERSONE

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.



OGGETTI

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

APP PER SMARTPHONE

Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operation

www.autoscout24.it



PEUGEOT 208 1.2
ANNO 2022 KM 27.000

€ 15.500 + PASSAGGIO



FIAT DUCATO 9 POSTI
05/2016 KM 145.000

€ 21.000 + IVA + PASSAGGIO



FIAT PANDA 4X4
ANNO 2019 KM 54.000

€ 15.900 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013
KM 145.000

€ 15.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008
PURETECH 100CV
ALLURE KMO 05/2024

€ 23.800 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ALLURE 100CV
ANNO 01/2020 KM 75.000

€ 15.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT NUOVA 208
KMO 01/2024

€ 18.500 + PASSAGGIO



HYUNDAI i10 CONNECT LINE
11/2023 KM 0

€ 15.999 + PASSAGGIO



TOYOTA CHR 1.8 HYBRID
05/2020 KM 60.000

€ 18.999 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 PURETECH
100CV KMO 03/2024

€ 21.900 + PASSAGGIO



SUZUKI IGNIS HYBRID
12/2021 KM 54.000

€ 14.900 + PASSAGGIO

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

SANDERO STREETWAY JOURNEY » LA VERSIONE PUNTA A SODDISFARE ESIGENZE DI MOBILITÀ ANCOR PIÙ ELEVATE

L'inedito allestimento di Dacia con una ricca dotazione di serie

Climatizzatore, sensori di parcheggio e sistemi tecnologici tra le molte novità presenti nel veicolo

Quello di Dacia Sandero è un grande successo, sia italiano che europeo. Nel vecchio continente si attesta infatti al primo posto nel canale delle vendite a privati dal 2017 e addirittura secondo modello in tutti i canali in Europa nel 2023, con 3 milioni di unità vendute dal 2008. In Italia è ancora oggi l'auto estera più venduta e, dal suo lancio, ha conquistato oltre 350mila clienti.

VOCAZIONE URBANA

All'interno della gamma Sandero, la versione Streetway è quella più a vocazione urbana, più stradale (rispetto alla Stepway che ha una vocazione da crossover) e copre circa un terzo delle vendite e oggi si presenta con una interessante novità. Viene infatti resa disponibile l'inedito allestimento Journey, che si va a posizionare al vertice della gamma di Sandero Streetway. Già ordinabile, il Journey è un allestimento che caratterizza da tempo le Dacia più dotate e



UN MODELLO AL VERTICE DELLA GAMMA STREETWAY



CERCHI IN LEGA DA 16" E ANTENNA SHARK AL TETTO

complete del listino. Pur conservando lo spirito di essenzialità e concretezza proprie della filosofia del brand, questo inedito allestimento presenta una ricca dotazione di serie: climatizzatore automatico, sensori parcheggio anteriori e posteriori con telecamera, sistema di allerta angolo cieco, sistema keyless per aprire ed avviare l'auto, cerchi in lega da 16" Randia e molto altro come l'antenna shark al tetto, le soglie battitacco, i divisori vano bagagli e il supporto rimovibile per lo smartphone.

Non bastasse, è possibile integrare ulteriormente la dotazione scegliendo pochi op-

zionali a richiesta come il Pack Techno (freno di stazionamento elettrico + sedile conducente regolabile in altezza + bracciolo anteriore con vano portaoggetti) oppure il Media Nav (sistema di navigazione con mirroring via cavo + due aggiornamenti gratuiti per tre anni e mappa Europa Ovest).

MOTORIZZAZIONI E COLORI

Nuova Sandero Streetway Journey è acquistabile con due diverse motorizzazioni: benzina Tce 90 abbinata al cambio automatico Cvt o benzina/Gpl Eco-G 100 con cambio manuale, entrambi sovralimentati con turbo

e adatti per la città ma non solo. Efficienti e parsimoniosi, rispondono alle esigenze specifiche di diversi utilizzatori. Questo nuovo e inedito allestimento è inoltre disponibile in sei diverse tinte di carrozzeria, di cui due nuove: il Verde Oxide e il Grigio Scisto. Come tutte le Sandero MY24, anche questa versione beneficia infine di tutte le evoluzioni introdotte in ambito di sicurezza e di stile e punta a soddisfare esigenze di mobilità ancor più elevate. Una nuova proposta che conquisterà anche per l'eccezionale rapporto qualità prezzo, da sempre una delle frecce nell'arco di Dacia.

» MERCATO
UN PRIMO TRIMESTRE POSITIVO
IN UN 2024 DI GRANDE CRESCITA



Con la chiusura del mese di marzo, Dacia ha consolidato gli ottimi risultati in Italia nel primo trimestre 2024: sono cresciuti i volumi consegnati (28.585 unità totali, +14% rispetto al 2023) e anche la quota di mercato fino al 5,6% (+0,3 punti). Nel mercato dei soli clienti privati, Dacia da gennaio a marzo ha segnato un trend di mercato a doppia cifra (10,3%), consolidando la sua storica strategia di approccio che vede questa tipologia di cliente dominare il mix vendite del brand (92% nel Q1). In aggiunta, Dacia continua a essere il marchio in assoluto più scelto dai clienti privati in Italia da inizio anno. In questo mercato, cresce anche il mix di vendita di modelli con alimentazione a Gpl, pari al 76,1% del totale immatricolato nel primo trimestre 2024 (+7,8 punti). Sul fronte dei modelli più venduti in Italia, Sandero si conferma ancora l'au-

to in assoluto più venduta a clienti privati nel nostro Paese (e quella estera più venduta sul totale mercato), con volumi di immatricolato in crescita del 42% rispetto al primo trimestre 2023. Il modello rappresenta il 63% del mix vendita Dacia e al secondo posto c'è l'inossidabile Duster che, aspettando il debutto sul mercato della terza generazione, continua a rappresentare circa il 30% del mix immatricolazioni. Chiudono la classifica Jogger e Spring, con quest'ultima che sta registrando un alto interesse del pubblico, in attesa dell'apertura degli ordini della versione rinnovata. All'interno degli specifici segmenti, Sandero domina il segmento B con una quota di mercato privati di oltre l'11%. Duster è il più venduto nel segmento B Suv con una quota di mercato del 9,6% e Jogger domina il segmento C (Suv esclusi) con una quota del 37% del mercato privati.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

NISSAN » LE PRIME UNITÀ DELLA NUOVA GENERAZIONE RAGGIUNGERANNO PRESTO I CONCESSIONARI EUROPEI

Qashqai: al via la produzione nello stabilimento di Sunderland

Il brand giapponese si sta preparando a un futuro completamente elettrificato

Circa 18 anni fa, il primo Nissan Qashqai usciva dalla linea di produzione dello stabilimento di Sunderland, nel Regno Unito, dando vita al segmento dei crossover e influenzando profondamente il settore automobilistico. Con oltre quattro milioni di clienti in più di 100 Paesi, Nissan Qashqai è l'auto con il tasso di vendita più veloce di sempre dell'industria automobilistica britannica. Nelle linee di produzione dello stabilimento di Sunderland, le prime unità del nuovo Qashqai stanno prendendo forma e nelle prossime settimane raggiungeranno i concessionari Nissan in tutta Europa. La vettura è stata da poco aggiornata con nuovi elementi di design, interni ancora più eleganti e confortevoli e nuove tecnologie di assistenza alla guida e connettività. Le novità riguardano anche i colori per gli esterni, parti della carrozzeria e i gruppi ottici. Adam Pennick, Vice President Manufacturing di Nissan UK, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di chiamare lo stabili-



LO STABILIMENTO DI SUNDERLAND, NEL REGNO UNITO, DOVE QASHQAI È REALIZZATO DAL 2006



mento di Sunderland la casa di Qashqai e non vediamo l'ora di sapere il grado di apprezzamento dei nostri clienti per il nuovo design e la nuova tecnologia."

LE ORIGINI

Disegnato, progettato e prodotto nel Regno Unito, il primo Qashqai è stato realizzato alla fine del 2006, per poi essere lanciato nel 2007. La sua immediata popolarità ha spinto la produzione di Sunderland a livelli record, con i volumi annuali più alti nella storia dell'industria automobilistica britannica e ritmi di produzione straordinari, tanto che Qashqai è l'auto che nel Regno Unito ha raggiunto più veloce-

mente i traguardi di 1 milione, 2 milioni, 3 milioni e poi 4 milioni di unità di prodotte. Lo stabilimento di Sunderland, dove sono realizzati anche Juke e Leaf, dà lavoro a circa 7mila persone nel Regno Unito, che comprendono oltre al team di produzione a Sunderland, il centro di progettazione Nissan di Paddington, il centro tecnico di Cranfield, il centro ricambi di Lutterworth e il team di vendita e marketing di Rickmansworth, oltre a 30mila persone che lavorano nella catena di fornitura nel Regno Unito.

LE NUOVE GENERAZIONI

La terza generazione di Qashqai, lanciata nel 2021, ha

venduto più di 350mila unità in Europa e continua a essere un punto di riferimento nel segmento dei crossover. Dal 2022, Qashqai è disponibile con l'esclusivo propulsore elettrificato e-POWER, un brevetto Nissan il cui funzionamento è semplice e geniale allo stesso tempo. Un motore 100% elettrico muove le ruote della vettura e un motore termico produce energia. Il cliente ha tutto il piacere della guida elettrica, con accelerazione brillante, progressiva e lineare, ma senza la necessità di ricarica alla spina. Basta mettere benzina nel serbatoio per viaggiare in elettrico e fare più di mille chilometri con un pieno.

» EV36ZERO IL MODELLO INDUSTRIALE ALLEATO DELL'AMBIENTE



In previsione del lancio del nuovo Nissan Qashqai, Adam Pennick ha dichiarato: "Questi sono tempi entusiasmanti per Nissan a Sunderland. Ci apprestiamo a consegnare ai nostri clienti le nuove versioni di Qashqai e Juke e prepariamo il nostro stabilimento a diventare completamente elettrico nell'ambito del progetto EV36Zero." Nissan EV36Zero è il modello industriale pensato per il futuro dell'automobile, che combina la produzione di veicoli elettrici, batterie ed energie rinnovabili, con l'obiettivo di una guida a zero emissioni e di una produzione sostenibile. Il modello EV36Zero sarà espor-

tato in futuro negli stabilimenti Nissan in tutto il mondo come parte di The Arc, il nuovo piano aziendale globale di Nissan. EV36Zero pone lo stabilimento di Sunderland in prima linea nell'impegno di Nissan per un futuro sostenibile. Qui saranno prodotte le nuove versioni elettriche di Qashqai, Juke e la nuova Leaf, assai portanti per raggiungere l'obiettivo di vendite Nissan 100% elettriche in Europa entro il 2030. L'iniziativa è parte integrante della visione a lungo termine Ambition 2030, per fare di Nissan un'azienda totalmente sostenibile e per realizzare un mondo più pulito, più sicuro e più inclusivo.

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID TI 160CV TCT6 05/2023 BLU MISANO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA
16.000 KM € 33.900



AUDI A6 LIMOUSINE 4.0 2.0TDI BUSINESS SPORT 204CV 04/2019 GRIGIO QUARZO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
98.000 KM € 31.500



AUDI Q3 4.0 2.0TDI BUSINESS ADVANTAGE 190CV QUATTRO 04/2019 BIANCO IBIS CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
58.000 KM IVA C. € 34.400



BMW M135i XDRIVE 304CV 5P 05/2022 FROZEN PURE GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
13.000 KM € 40.900



BMW 320d BERLINA MHEV 48V MSPORT 190CV 07/2020 BLACK SAPPHIRE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
81.000 KM € 34.300



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
11.000 KM € 27.800



CUPRA FORMENTOR 2.0TSI VZ 310CV 4DRIVE 04/2021 GRIGIO MAGNETICO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
46.000 KM IVA C. € 37.400



FORD FIESTA ACTIVE 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 09/2023 MAGNETIC GREY CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
KM 0! € 21.500



FORD KUGA 1.5 ECOBLUE ST-LINE 120CV 04/2021 SOLAR SILVER CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
48.000 KM IVA C. € 24.200



HYUNDAI TUCSON 1.6 HEV N-LINE 180CV 2WD 07/2022 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
22.000 KM € 32.200



ALFA ROMEO GIULIA 2.2TD VELOCE 210CV 04 AT8 11/2021 BLU ANODIZZATO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 100MKM
IVA C. € 31.600



AUDI A1 SPB 30TFSI S-LINE EDITION 116CV 12/2019 NERO CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 94MKM
€ 20.900



JEEP COMPASS S 1.6 DIESEL 130CV 2WD 02/2023 GRAFFITE/TETTO NERO PELLE FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELECAMERA
10.000 KM IVA C. € 32.300



LAND ROVER RR VELAR 2.0D I4 S 180CV AWD 02/2021 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
79.000 KM IVA C. € 49.900



LEXUS NX300h 2.5 HYBRID EXECUTIVE 155CV 4WD 09/2018 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA
47.000 KM € 28.400



MASERATI GHIBLI 3.0 V6 DS 275CV 05/2016 GRIGIO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 20" SENS.PARK
49.000 KM € 36.900



AUDI A1 SPB 30TFSI S-LINE EDITION 116CV 12/2019 NERO CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 94MKM
€ 20.900



CITROEN C3 1.2 PURETECH FEEL 83CV 5P. 08/2019 BIANCO CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK 72MKM
€ 12.300



MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV 327CV AWD TAKUMI 02/2023 PREMIUM RHODIUM WHITE CAMBIO AUTO PELLE FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TETTO
3.000 KM € 55.200



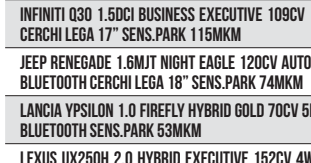
PEUGEOT 2008 1.2 PURETECH GT 130CV 12/2022 BLU/TETTO NERO CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
21.000 KM € 23.500



PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI GT PACK 130CV EAT8 02/2021 ROSSO ULTIMATE/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO SENS.PARK
38.000 KM IVA C. € 28.400



RENAULT KADJAR 1.3TCE SPORT EDITION2 140CV 01/2021 NERO NACRÉ CLIMA AUTO BLUETOOTH NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 43MKM
43.000 KM € 20.900



LEXUS UX250h 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 18" TELECAMERA 95MKM
€ 23.600



MERCEDES A180d SPORT 109CV AUTO 05/2016 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY LED CERCHI LEGA 17" TELECAMERA 122MKM
€ 15.900



TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL MOTOR AWD 02/2020 CAMBIO AUTO PELLE CAMBIO AUTO FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO PANORAMICO
95.000 KM IVA C. € 55.900



TOYOTA RAV4 2.5 HV ACTIVE 218CV 2WD E-CVT 02/2020 NERO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
65.000 KM € 26.900



VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0TDI ELEGANCE 150CV 4MOTION 02/2021 NIGHT SHADE BLUE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO SENS.PARK
101.000 KM IVA C. € 29.300



FORD RANGER DC 2.0 ECOBLUE XLT 170CV 4X4 11/2023 AGATE BLACK 5 POSTI CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" TELECAMERA
KM 0! IVA C. € 42.900



NISSAN MICRA 1.5DCI BUSINESS 90CV 5P. 03/2018 PLATINUM SILVER CLIMA ESP BLUETOOTH 129MKM
€ 10.900



PEUGEOT 208 1.5 BLUEHDI SIGNATURE 100CV 5P. 09/2019 NERO PERLA IVA C. € 11.900 CLIMA ESP BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 89MKM
€ 23.500

SUZUKI S-CROSS 1.4 HYBRID TOP PLUS 129CV 2WD 05/2022 BLU CAPRI CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 51MKM
IVA C. € 22.900

DS 7 VAUBAN ► CON BLINDATURA INVISIBILE E PESO RIDOTTO, L'AUTO È UN'EVOLUZIONE DELLA E-TENSE 4X4 300

Il modello protetto plug-in hybrid pensato per viaggiare in comodità

La vettura è ideata per poter offrire la massima efficienza in termini di comfort e anche di sicurezza

Sulle ali dell'entusiasmo suscitato dalla DS 7 Élysée e basata sulla DS 7 E-Tense 4x4 300, DS 7 Vauban è un modello ibrido plug-in blindato disponibile in un numero di esemplari limitato. Quest'auto, più nel dettaglio, nasce come vettura speciale protetta lunga 4,59 metri. Aramidi - un gruppo di materiali leggeri particolarmente resistenti agli urti e al calore -, fibre Hppe (High Performance Polyethylene), acciaio rinforzato e vetri di sicurezza rinforzano il veicolo per garantire un livello di protezione Vpam 4 (contro i proiettili). Progettata per offrire la massima efficienza tanto in termini di sicurezza quanto in termini di comfort, con un peso aggiuntivo di soli 164 chilogrammi la blindatura ha un impatto minimo sulla manovrabilità della vettura. Lo spazio di frenata della DS 7 Vauban è equivalente a quello della DS 7 E-Tense 4x4 300 e l'accelerazione da



LA LUNGHEZZA DEL VEICOLO È DI 4,59 METRI



ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 6,1 SECONDI

0 a 100 km/h richiede solo 0,2 secondi in più, passando da 5,9 a 6,1 secondi. Come nel modello da cui deriva, la manovrabilità della vettura è garantita dal sistema di sospensione attiva comandata da una videocamera DS Active Scan Suspension e dal raggio di sterzata di 10,45 metri, un vero e proprio riferimento nel segmento dei Suv premium.

ARTE FRANCESE
Le soluzioni tecniche adottate rendono la DS 7 Vauban un modello unico dedicato alla French Art of Travel. Maneggevole come tutti i

modelli DS 7, la Vauban può essere guidata con una normale patente B, a differenza della maggioranza di vetture simili, che richiedono una patente per veicoli commerciali pesanti e un particolare corso di guida. Anche il prezzo è decisamente competitivo e la manutenzione, classificata come "uso intensivo" come per tutti i modelli DS 7, viene eseguita da officine certificate selezionate nell'ambito della rete dei DS Stores.

INTERNI TRASFORMATI
La trasformazione degli interni è curata da tappezzie-

ri, per garantire un livello di raffinatezza esemplare. Gli unici elementi distintivi degli interni della DS 7 Vauban sono la goffratura Vauban e l'aggiunta di alcuni comandi speciali. Oltre alle dotazioni extra presenti, a richiesta sono disponibili pacchetti di optional per la protezione (estintori automatici, ventilazione a circuito chiuso, sirena o interfono), il comfort dei passeggeri (prese usb supplementari, luci da lettura) e la personalizzazione del veicolo (colori della carrozzeria, rivestimenti interni, impunture, portabandiera, per esempio).

► PROGETTAZIONE ISPIRATA ALLE FORTIFICAZIONI E STUDIATA PER I PIÙ ESIGENTI



DS 7 Vauban prende il nome dalle strutture costruite alla fine del XVII secolo. Le fortificazioni di Vauban (dodici in dieci diversi dipartimenti, o contee) sono state dichiarate Patrimonio dell'umanità dell'Unesco. In totale, il marchese Sébastien Le Prestre de Vauban supervisionò la costruzione di oltre cento fortificazioni in Francia e in Europa, erette come parti di città, strutture autonome o nell'ambito di sistemi difensivi. Il sistema introdotto da Vauban fu adottato anche per la realizzazione di svariate cittadelle e fortezze in Asia e in Africa. La prima DS 7 Vauban è stata già prodotta, e l'omologazione è in programma in questo giugno, prima del via alle vendite. "La DS 7 Vauban è un veicolo speciale protetto frutto della nostra collaborazione con Welp, uno dei massimi

specialisti nella conversione di veicoli protetti a livello mondiale - ha dichiarato Olivier François, Ceo di DS Automobiles -. La vettura è studiata per una clientela particolarmente esigente, che desidera la classe e il comfort delle vetture targate DS Automobiles e al tempo stesso soluzioni collaudate contro eventuali attacchi. Siamo orgogliosi di poter offrire un prodotto simile nella nostra gamma". Animato da uno spirito d'avanguardia e supportato da un'eredità eccezionale, il brand DS, nato nel 2014, punta perciò a incarnare l'arte francese del viaggio. I prodotti d'eccellenza, l'inconfondibile savoir-faire transalpino in tema di lusso, abbinato a una suite di servizi ad hoc, permettono al marchio di offrire un'esperienza unica prima, durante e dopo ogni viaggio.



FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA
€ 15.600



STELVIO 2.2 TD 190CV SPORT TECH
€ 32.300



JEEP COMPASS 1.3 PHEV 4x4, 2021
€ 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0 120 CV, 2019
€ 16.400



YPSILON 1.0 SILVER PLUS, 2023, KM 1
€ 15.200



PANDA 1.0 HYBRID 2022 CITY LIFE, KM 22.000
€ 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
JEEP CHEROKEE 2.2 DS LIMITED	2019	nero	120.000	€ 21.000
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	2020	bianco	57.000	€ 21.800
AUDI Q5 4X4	ott-19	nero	97.000	€ 29.800
KIA SPORTAGE 1.7 DS	apr-18	grigio met.	106.000	€ 18.500
FIAT 500 L 1.3 TREKKING / C.A.	gen-20	nero	66.000	€ 18.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2023	grigio met.	16.700	€ 14.900
FIAT 500 X 1.5 HYBRID 130 C.A.	2023	bianco	1	€ 27.700
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	139.000	€ 15.170 + IVA
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2022	grigio met.	41.000	€ 15.400
FIAT TIPO 1.0 CITY CROSS	2021	nero	59.000	€ 14.900
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 24.500
PEUGEOT 3008 GT LINE	dic-19	grigio	35.000	€ 26.300
PEUGEOT 308 ACT 130 CV C.A.	lug-21	grigio	46.200	€ 17.600
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BUSINESS	set-19	nero	97.000	€ 20.500

aguzzoni
la passione ci guida

**GRAN PARTE DELLE
NOSTRE VETTURE USATE
GODE DELL'INCENTIVO
ROTTAMAZIONE
DI € 2000!**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Tennis

Sinner numero 1

Per la prima volta nella storia un italiano sale sul tetto del mondo
Ragazzo con un'anima nobile che sarà capace di mantenersi limpida



quisire questa posizione non è un caso, né una "fortuna". Non si allineano pianeti, non si pronunciano astri o divinità: te lo meriti, il responsabile di tutto questo sei tu e con te tutti quelli che ti aiutano a fare la differenza. Diventi numero in seguito a sacrifici e speranze, in pari misura. L'aspetto più interessante di questa scalata di Sinner è la sua calma, il suo relativismo: è felice ma non pago. Sa che vincere uno Slam in Australia lo ha proiettato nella storia del tennis italiano e che ora questa posizione apicale lo consegna agli annali dello sport azzurro, ma sa anche che il percorso è in pieno svolgimento e l'orizzonte è ampio.

Da ora in poi per questo campione la strada sarà occupata da nuovi avversari, oltre Alcaraz e Tsitsipas, Medvedev e Rune, Ruud e Zverev e ovviamente Djokovic, oltre ai rimbalzi obliqui dell'erba di Wimbledon dove lo attende una task force di giocatori che lì, su quei prati, sono Giardinieri Supremi. Eccolo, arriva il numero 1 del mondo, ha una luce a occhio di bue sulla testa e un bersaglio sulla schiena. Hai vinto, gli altri hanno perso o si sono fatti male, ora sei la punta del diamante. Nuovi avversari si aggiungono a quelli con cui entri in collisione nei tornei; sono i programmi tv che ti blandiscono, le ipnosi della grande comunicazione, gli sponsor che esigono passaggi e spot, i sorrisi interessati, sparsi nella folla degli adulatori. I dardi dell'oltraggiosa fortuna, li chiamerebbe William Shakespeare; o il successo e la sconfitta da trattare egualmente come impostori, come ricorderebbe Ruyard Kipling. L'unico modo per tenere il punto, per rispondere in anticipo e in controbalo a queste pallate di un destino trionfale e insidioso, è allenarsi, stare in campo, competere, rispettare gli altri e amare il gioco. E se c'è un'anima nobile in grado di resistere, se c'è una creatura capace di mantenersi limpida, è Jannik Sinner. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABRIZIO BRANCOLI

Gli italiani non hanno nella rubrica dei contatti il numero o la mail di Jannik Sinner, non scambiano messaggi con lui, non ricevono gli auguri di Natale dal bimbo con i capelli rossi. Eppure, diciamo: un po' lo conosciamo. Non è merito nostro, è merito suo, che pur mantenendosi riservato mostra anche la sua trasparenza, la pulizia dei suoi pensieri, la sincerità del suo modo di essere campione. Lo conosciamo e quindi sappiamo che alla notizia di essere diventato numero uno del mondo, in un pomeriggio uggioso di Parigi, non ha gridato, non ha gioito. Nessun carosello euforico. Sinner sta disputando uno dei più grandi tornei del pianeta, su una superficie complicata e non la sua preferita. Viene, oltretutto, da un infortunio. Ha appena superato il raffinato fioretista Grigor Dimitrov nei quarti di finale del Roland Garros, per lui si profila una semifinale ad altissimo tasso tecnico e di difficoltà. Jannik è in lizza, i lavori sono in corso, non si stappano bottiglie. Jannik sta giocando. Il fatto di trovarsi proiettato sul tetto della classifica Atp è un risultato straordinario, memorabile, ma è stato innescato da un riti-

IL TABELLONE FEMMINILE

**Paolini nella Top10
se entrerà in semifinale
battendo oggi Rybakina**



Jasmine Paolini oggi può entrare per la prima volta nella Top 10 della classifica Wta, un traguardo che contribuirebbe a rendere ancora più esaltante il magic moment del tennis italiano. Appuntamento alle 14.15 con la 28enne di Castelnuovo di Garfagnana, 163 centimetri esplosivi che, guidati dal coach Renzo Furlan di Conegliano - n°19 al mondo nel 1996 -, stanno scalando la classifica. L'avversaria di oggi è la kazaka Elena Rybakina, numero 4 del seeding, favorita dal pronostico, anche se lo scorso marzo a Stoccarda l'italiana l'ha fatta soffrire non poco, strappandole anche un set. A "Jas" servono i punti in palio per superare di sole 11 lunghezze l'americana Collins, diventare la nuova n°10 al mondo e atterrare in semifinale a Parigi contro la vincente di Salambenka-Andreeva.



Jannik Sinner al termine della vittoria su Dimitrov ieri a Parigi. In alto, con Novak Djokovic

ro altrui, e quel ritiro, che ha costretto Novak Djokovic a chiamarsi fuori pur senza sconfitta, a sua volta è figlio di un problema fisico. Jannik gli avversari li vuole battere. La legge suprema che detta codici e circolari attuative nel suo sistema morale è solo una. Quella del campo. Che poi, ogni dubbio è fugato dal più assoluto e nitido dei verdeti: quello dei bambini. Intercettiamo un bambino al circolo della nostra città, uno di quelli che corre tra i campi, segue le lezioni e partecipa ai primi tornei, con

la grinta dei professionisti e la fantasia dei cuccioli d'uomo. Fermiamolo mentre colpisce di diritto e di rovescio contro l'avversario più forte e implacabile di ogni infanzia tennistica: un muro. Chiediamogli che cosa sogna, quando aggredisce la pallina. Non risponderà che fantastica di essere accreditato da un computer come il primogiaccatore del mondo. Dirà che prima di correre a casa, prima di andare a cena che è tardi, o dopo aver fatto i compiti, sogna di vincere Wimbledon, o il Roland Garros, la cop-

pa Davis, magari un trionfo al Foro Italico dove era andato a vedere i fuoriclasse.

Pur premesso tutto questo, il numero 1 di Jannik Sinner è il risultato aritmetico e algoritmico di un merito, un merito certo. È il prodotto di scelte precise, non sempre sottoscritte dagli esperti e dalla cosiddetta opinione pubblica. È la rappresentazione plastica di un progetto di vita basato sulle due vere, incrollabili coordinate del successo: il talento e il lavoro, l'ascissa e l'ordinata. Uno non basta senza l'altro. Ac-

IL TORNEO MASCHILE

Jannik: «Realizzato un sogno» In semifinale troverà Alcaraz

PARIGI

Jannik Sinner battendo in tre set Grigor Dimitrov (6-2, 6-4, 7-6) è approdato alle semifinali del Roland Garros. Se si esclude l'Atp 1000 di Madrid, il tennista azzurro, ventinovesimo n°1 al mondo della storia, nei tornei cui ha partecipato in questo 2024 è sempre arrivato almeno tra i primi quattro. «È il sogno di tutti di-

ventare numero 1 al mondo, ma al contempo vedere Novak (Djokovic ndr) così è un dispiacere: gli auguro una pronta guarigione». Sono state queste le prime parole di Sinner al termine della vittoria su Dimitrov quando ha saputo del forfait di Djokovic che da lunedì prossimo lo porterà ufficialmente sul tetto del mondo. «Grazie al mio team che ha reso tutto questo



Il saluto a fine gara con Dimitrov

possibile - ha aggiunto il tennista azzurro -. Felice di giocarla qui, è un momento speciale per me, sono felicissimo di dividerlo con voi e con chi da casa in Italia mi sta seguendo». Poi ha confermato la sua capacità di tenere i piedi a terra: «Sono un ragazzo normale e lo resterò. Un successo non potrà mai cambiare la mia persona».

Sono passati sei anni da quando il 12 febbraio del 2018 il sedicenne Sinner conquistò i suoi primi punti Atp che gli permisero di diventare il numero 1592 al mondo. Il 27 agosto dello stesso anno Jannik entrò nei primi mille, il 28 ottobre del 2019 entrò nella top 100, a inizio 2021 è nei primi 30 con la prima finale 1000 persa a Miami, a ini-

zio novembre entra tra i primi 10. Il resto è storia recente. A gennaio vince l'Australian Open, primo torneo del Grande Slam, ieri 3 giugno 2024 diventa il n°1 del mondo.

In semifinale Sinner se la

Problema al menisco Djokovic si ritira e lascia via libera al norvegese Ruud

vedrà venerdì contro Carlos Alcaraz che ha superato in tre set (6-3, 7-6, 6-4) il greco Tsitsipas.

Nell'altra parte del tabellone, complice il ritiro di Djokovic, il norvegese Ruud atten-

de il vincitore della gara tra l'australiano de Minaur, che agli ottavi ha eliminato Medvedev, e il tedesco Zverev che al quinto set, dopo essere stato sotto 2-1, ha vinto in rimonta contro Rune.

L'annuncio del ritiro di Djokovic era arrivato nel pomeriggio quando Sinner era ancora in campo. «Sono davvero triste di annunciare che devo ritirarmi dal Roland Garros - le parole del serbo -. Ho giocato con il cuore e ho dato tutto me stesso nella partita con Cerundolo, e purtroppo a causa di uno strappo mediale del menisco al ginocchio destro io e la mia squadra abbiamo dovuto prendere una decisione difficile dopo un'attenta riflessione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Nazionale verso gli Europei

Cose turche in attacco

L'Italia crea poco nell'amichevole con la squadra di Montella e finisce senza gol. Palo di Cristante, Barella e Scamacca assenze pesanti. Nella ripresa Fagioli in regia

BOLOGNA

L'Italia non brilla, ma a volte balla pericolosamente in difesa. Nella prima amichevole a ridosso degli Europei in Germania, gli azzurri del ct, Luciano Spalletti, opposti alla Turchia di Vincenzo Montella, non spiccano il volo, limitandosi ad un pari senza reti e spettacolo. Dopo un primo tempo dai ritmi lenti e compassati in cui il Dall'Ara di Bologna si entusiasma solo per il palo colpito di testa da Cristante, allo scadere dei primi 45', Jorginho e compagni disegnano una ripresa leggermente più veloce e vivace ma non certo da custodire nel cassetto dei migliori ricordi calcistici. Da tenere a mente, invece, il ritorno in azzurro nella seconda frazione di Fagioli riabilitato dopo la lunga squalifica per scommesse e applaudito dal pubblico.

Spalletti scioglie le riserve e manda in campo Pellegrini anziché Folorunsho. Il terminale offensivo è Retegui, Scamacca appena arrivato va in tribuna. Orsolini e Chiesa dal 1'. Vicario in porta al posto di Donnarumma. Di fronte agli oltre 25mila del Renato Dall'Ara, la squadra targata Spalletti comincia la sua partita al rallentatore. Prima



L'italo-argentino Retegui, attaccante del Genoa, si dispera per aver fallito una delle poche occasioni capitate

chance per l'Italia con Retegui che controlla un buon pallone al limite dell'area e calcia con il sinistro, palla abbondantemente fuori. Più tardi l'attaccante del Genoa ci riprova: calcio d'angolo perico-

losissimo di Dimarco sul primo palo, non riesce a intervenire Retegui con la palla che attraversa tutta l'area di rigore. Sul capovolgimento di fronte si fa vedere anche la Turchia: dagli sviluppi di un

angolo il colpo di testa è di Yilmaz termina poco oltre la traversa. Poco dopo la mezz'ora, bellissima azione personale di Cristante che va via sulla destra, mette un mezzo un pallone su cui Retegui non ar-

ITALIA	0
TURCHIA	0

ITALIA (4-2-3-1) Vicario, Di Lorenzo, Mancini, Bastoni, Dimarco (40' st Calafiori), Cristante, Jorginho (17' st Fagioli), Orsolini (1' st Cambiaso), Pellegrini (23' st Frattesi), Chiesa (1' st Zaccagni), Retegui (23' st Raspadori). A disposizione: 1 Donnarumma, 21 Meret, 4 Buongiorno, 13 Darmian, 19 Bellanova, 25 Gatti, 6 Ricci, 7 Frattesi, 26 Folorunsho, 22 El Shaarawy. Ct Luciano Spalletti.

TURCHIA (4-2-3-1) Bayindir, Celik (22' st Ozkacar), Bardakci, Kabak (42' pt Demiral), Muldur, Calhanoglu, Ayhan (22' st Ozdemir), Aydin (1' st Omur), Yazici (10' st Kokcu), Yildiz, Yilmaz (37' st Kilicsoy). A disposizione: 1 Gunok, 23 Cakir, 4 Akaydin, 5 Yukuslu, 7 Akturkoglu, 8 Yuksek, 9 Tosun, 17 Can Kahveci, 26 Uzuzn. Ct Vincenzo Montella.

Arbitro Gishamer (Austria).

Note Angoli: 5-4 per la Turchia. Recupero: 3' e 3'. Ammoniti: Orsolini e Mancini per gioco falloso. Spettatori: 24 mila circa.

riva ma lo fa Chiesa che prova la conclusione di prima intenzione, palla fuori. A pochi istanti dalla fine l'azione più pericolosa, confezionata dagli azzurri di marca romani: cross dall'angolo di Pellegrini con Cristante che salta più alto di tutti cogliendo il palo con il suo colpo di testa.

Ripresa al via con due novità nell'Italia: Zaccagni al posto di Chiesa e Cambiaso al posto di Orsolini, ammonito. L'azione azzurra sembra più veloce e concreta senza, però, produrre azioni da ricordare. Tra queste quella di Pellegrini che va via sulla destra mette un pallone morbido sul secondo palo, Retegui in rovesciata manda oltre la traversa. Poco dopo entra in campo, al posto di Jorginho, Fagioli applaudit lungamente dal pubblico del Dall'Ara. Poi è la volta di Raspadori e Frattesi, mentre escono Pellegrini, dolorante per una botta al ginocchio, e Retegui. Passano i minuti ed il match non decolla. L'unica emozione è per l'idolo di casa Calafiori che fa il suo esordio in azzurro. —

L'ARBITRO VICENTINO

L'Aia pensa al ruolo di Orsato che si ritirerà dopo l'Europeo



FIRENZE

«Una stagione positiva» per gli arbitri italiani, con la crescita dei giovani e la consapevolezza di un gruppo forte anche dopo l'addio, dopo l'Europeo, di un monumento come Daniele Orsato: è il quadro dipinto da Gianluca Rocchi, responsabile della Can, nel bilancio dell'anno fatto con il presidente dell'associazione, Carlo Pacifici. Con bocche cucite sulle recenti turbolenze politiche in Aia, e sugli assetti futuri dell'associazione.

«Ancora le elezioni sono distanti», ha sottolineato Pacifici. Rocchi, il cui nome circola da settimane nei rumors per la presidenza dell'Aia, sarà ancora designatore? «Non dipende solo da me, rispondo solo fino al 30 giugno, sulle scelte del prossimo anno risponderà il comitato nazionale», ha spiegato.

Pacifici lo loda («Ha fatto un buon lavoro»), e intanto pensa a come coinvolgere Orsato: «È un patrimonio che non possiamo disperdere», sostiene, osservando che «la prima cosa che dobbiamo fare è sapere quale è la sua volontà, cosa vuole fare, perché dobbiamo a lui rispetto ed attenzione per quello che ha dato al nostro movimento e alla nostra associazione».

Col fischietto della sezione di Schio esce di scena uno dei tre arbitri italiani nel gruppo degli Elite Uefa. Dopo di lui, «vogliamo riportare un terzo e magari tornare a quattro», ha dichiarato Rocchi, che però pone come obiettivo prioritario una scrematura del gruppo di arbitri in attività fra A e B, perché «39 arbitri sono oggettivamente tanti, crediamo che il numero giusto sia di 30-32», ma è un obiettivo «molto lontano» dall'essere raggiunto.

Meglio pensare ai numeri dell'ultima stagione: «Grazie al Var gli errori si sono ridotti del 92,55%. È un paracadute straordinario, ma l'obiettivo è mandare in campo ragazzi che lo usino con parsimonia». —

LA SVOLTA

Il primo passo di Oaktree: Marotta è stato nominato nuovo presidente dell'Inter

MILANO

L'era Oaktree all'Inter ora può ufficialmente partire. Dopo il subentro alla guida del club nerazzurro in seguito all'escussione del pegno sulle quote della società per il mancato pagamento da parte della famiglia Zhang di un debito da 395 milioni, ieri il fondo californiano ha messo definitivamente le mani sulla gestione della società campione d'Italia.

L'assemblea degli azionisti andata in scena in mattinata in un hotel del centro di Milano ha infatti portato alla nomina di un nuovo Consi-



Beppe Marotta rimarrà anche amministratore delegato

glio di amministrazione: un Cda in cui, nel segno della continuità, come nuovo presidente è stato designato Beppe Marotta, che rimarrà anche amministratore delegato dell'area sport. «Desidero ringraziare Oaktree per la fiducia dimostrata nel darmi questa opportunità di lavorare al fianco loro e del Consiglio di Amministrazione», le prime parole di Marotta come presidente.

Una nomina che ha fatto felici in molti, non solo i tifosi ma anche il tecnico nerazzurro Simone Inzaghi. «Marotta presidente? È la continuità. Sono contento, conosciamo

tutti che tipo di persona è, farà sicuramente bene». E anche il presidente del senato Ignazio La Russa, noto tifoso interista nonché tra i piccoli azionisti del club, ha mostrato soddisfazione per la scelta: «Chi meglio di lui, lo so, gnavo. Marotta è la scelta migliore che potessero fare: è testimonianza che la nuova proprietà ha pienamente compreso la specificità di questo club», le parole di La Russa.

Una Inter formato Oaktree che quindi prende sempre più forma, a partire dalla governance. Usciti di scena i rappresentanti di Suning, nel nuovo Cda oltre allo stesso Marotta, all'ad area corporate Alessandro Antonello e agli amministratori indipendenti Carlo Marchetti e Amedeo Carassai (tutti già presenti e confermati), ieri sono ufficialmente stati nominati sei nuovi consiglieri, tutti in quota Oaktree. Nel Cda infatti sono entrati Alejandro Cano (Managing Director e Co-Head Europe per la strategia Global Opportunities di

Oaktree), Katherine Ralph (Managing Director per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Renato Meduri (Senior Vice President per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Carlo Ligori (Associate per la strategia Global Opportunities di Oaktree), Delphine Nannan (Senior Vice President per l'ufficio di Oaktree in Lussemburgo) e Fausto Zanetton (ad di Tifosy Capital&Advisory).

«Il nostro obiettivo è quello di assicurare la prosperità a lungo termine della Società, puntando su una gestione operativa e finanziaria stabile e su una crescita sostenibile», ha spiegato Alejandro Cano durante l'assemblea degli azionisti. «In tal senso, gli ultimi anni di grandi vittorie ci forniscono una solida base. Quest'assemblea è il punto di partenza di un programma di lavoro nuovo. Abbiamo grande fiducia nel gruppo dirigente e le nomine lo confermeranno pienamente», ha concluso il manager del fondo californiano. —

**Serie A**

Partito lo sprint

Mercato allenatori in fermento e l'Udinese non ha ancora confermato Cannavaro
Monza tenta Baroni, voci Stroppa-Cagliari, Zanetti al Verona, Dionisi verso Palermo

Pietro Oleotto / UDINE

Nella testa le richieste di Fabio Cannavaro, nelle orecchie le voci che circolano sulle possibili alternative al Pallone d'oro 2006 per la panchina della prossima stagione. Ecco il punto in casa Udinese nella settimana dello sprint per tutti i club della Serie A ancora a caccia dell'allenatore: i punti di domanda non mancano, ma la scrematura pare già essere stata fatta, tanto che può essere già tratteggiata una "mappa delle panchine", magari ancora suscettibile di modifiche, di colpi di scena, ma anche decisamente circostanziata.

Le indiscrezioni che rimbalzano da Londra, dove Cannavaro – assistito dal proprio procuratore, Federico Pastorello – incontrato Gino Pozzo, riferiscono di un colloquio cordiale che però non ha fatto ancora pendere la bilancia dalla parte della conferma. Siamo al 50 per cento e non è soltanto una questione di ingaggio (almeno 7-800 mila euro), ma anche di programmi e di condivisione di questi. Cannavaro è stato l'allenatore dell'Udinese nelle ultime cinque giornate (e 19 minuti, quelli della gara con la Roma da completare) di campionato, ma ha capito alla perfezione dove è atterrato, come testimoniano pure i risultati, la missione salvezza portata a termine. È riuscito a entrare nei meccanismi del club e ha colto pure le sue "anime", dettate dalla gestione a distanza di Gino,



Pausa di riflessione tra mister Fabio Cannavaro e Gino Pozzo che si risentiranno nel fine settimana

LE PANCHINE

Inter Inzaghi	Fiorentina Palladino	SERIE A
Milan Fonseca	Torino Vanoli?	Udinese Cannavaro?
Juventus Thiago Motta	Napoli Conte	Cagliari Stroppa?
Atalanta Gasperini	Genoa Gilardino	Empoli Nicola
Bologna Italiano?	Monza Baroni?	Parma Pecchia
Roma De Rossi	Verona Zanetti?	Como Fabregas
Lazio Tudor?	Lecce Gotti?	Venezia Di Francesco?

dalla presenza in Friuli del patron Gianpaolo, dal ruolo della parte femminile della famiglia Pozzo, con Magda impegnata nella promozione del marchio e nel marketing. Cannavaro avrebbe perciò fatto capire che è fondamentale per lui essere l'allenatore scelto da tutti. Da qui la pausa di riflessione fino al fine settimana.

Intanto l'Udinese non può restare ferma in tema di alternative e deve raccogliere anche le voci sulle possibili destinazioni dei tecnici che ha individuato nel caso non si arrivasse a una conferma di Cannavaro. Per esempio, Marco Baroni ha incontrato



Baroni sta trattando col Monza

l'ad Adriano Galliani che, con Raffaele Palladino annunciato dalla Fiorentina, adesso deve davvero dare il via al gran premio di Monza. L'ex Verona pare in prima fila, ma così spazzerebbe il Cagliari che pensava a lui per sostituire Claudio Ranieri, uscito dal calcio. Non solo, il nome di Baroni è anche sulla lista bianconera, sottolineato in modo evidente dopo il piccolo-grande capolavoro della salvezza con l'Hellas. Una pista su un binario morto?

Di sicuro a Cagliari hanno cominciato a guardare altrove, segnandosi il nome di Giovanni Stroppa che ha appena perso l'ultimo treno della A con la Cremonese, a vantaggio del Venezia che, a sua volta, dovrebbe perdere il suo condottiero, Paolo Vanoli, destinato al Torino che ha già salutato Ivan Juric. Si va in questa direzione, tanto che in Laguna sta già rimbalzando la candidatura di Eusebio Di Francesco, l'allenatore che l'Udinese ha lasciato in lacrime dopo la retrocessione con il Frosinone.

A Verona, invece, stanno lavorando per chiudere con Paolo Zanetti, ex Empoli, altro profilo individuato da Pozzo, assieme ad Alessio Dionisi, reduce dall'esonero a Sassuolo. Quest'ultimo, tuttavia, potrebbe ripartire dalla B, accettando l'offerta del Palermo. Tra i cadetti c'è anche l'ultima alternativa a Cannavaro, Vincenzo Vivarini, ancora sotto contratto con il Catanzaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CLUB DEI POZZO

Watford pronto a vendere il 10% ai propri tifosi

Torna in ballo il 10 per cento del Watford, già coinvolto nel 2022 nelle voci relative a una possibile cessione dell'Udinese al fondo americano 890 Fifth Avenue Partners, poi sfumata. Stavolta, stando alle indiscrezioni di "Bloomberg", il club inglese della famiglia Pozzo sta cercando di vendere il 10% per reperire nuove risorse dopo due anni di stallo nella seconda serie e aprire la porta dell'azionariato ai propri sostenitori. Questa operazione sarebbe condotta attraverso un altro fondo di investimento a stelle e strisce, Republic che ha acquistato la piattaforma di crowdfunding londinese Seedrs, già attiva nella raccolta di denaro per club di piccolo cabotaggio, come il Wimbledon e il Dorking Wanderers.

IL FESTIVAL DI MILANO

"Green&Blue" anche l'Udinese protagonista

Udinese protagonista ieri al festival "Green & Blue" di Milano. Alberta Gervasio, amministratore delegato di Bluenergy, e Magda Pozzo, Chief commercial officer del club hanno dialogato infatti sulla nuova possibile era di un calcio sostenibile. «Come Udinese siamo apripista nel mondo del calcio per quanto riguarda il tema della sostenibilità che – ha spiegato Magda Pozzo –, grazie all'Uefa, è parte della strategia aziendale di ogni club». «Con l'Udinese non abbiamo più una semplice partnership – ha aggiunto Alberta Gervasio –, ma cerchiamo di portare avanti diversi obiettivi di sostenibilità tra cui la totale autonomia e indipendenza energetica delle strutture sportive del club».

IL GIOVANE ACQUISTO CILENO

Il Colo Colo saluta Pizarro: cerimonia da vera superstar

Simone Narduzzi / UDINE

Lo strano caso di Damian Pizarro. Celebrato alla stregua di un veterano, visto al contempo quale il giovane (di belle speranze) che è. E che rimarrà a lungo, vista la sua giovane età. A 19 anni, il centravanti chiamato a impinguare il reparto avanzato dell'Udinese, già dall'estate, nel week-end ha giocato la

sua ultima gara al servizio del Colo Colo.

Prima della partenza per il Friuli, dunque, la società cilena ha voluto omaggiare il proprio talento con gli onori solitamente riservati a bandiere e crack, talenti fuori dal comune. A entrambe le categorie parrebbe appartenere la punta di Santiago del Cile. Un po' per quei suoi natali così affini al Cacique, un po'

per quanto mostrato dal classe 2005 nella sua breve, ma proficua, militanza in patria. Nel 2021 l'esordio, quasi fortuito, dettato dalle defezioni da Covid, ora i saluti: nel suo biennio al Colo Colo, Pizarro ha giocato 58 facendo registrare 12 reti e 8 assist. Da qui l'omaggio: maglietta incorniciata, applausi, qualche lacrima e l'abbraccio col direttore sportivo Daniel Mo-



Addio al Colo Colo da star già affermata per il 19enne Damian Pizarro

ron.

Cerimonia eccessiva? Per qualcuno, per molti, pure in Cile. Per chi, via "X", ha voluto commentare: «Come rendono omaggio a un giocatore che ha meno di venti gol per il club. Trattano come

una leggenda qualunque vendifumo che baci lo stemma». E ancora, un altro post a ironizzare su quel nove portato in trionfo con tanto di (doverosi) auguri per il prosieguo della carriera: «Il numero di maglia è il numero

dei gol che ha segnato?».

Rabbia, dunque, ma anche sgomento, quasi a giustificare alcune delle stesse critiche, mutandole in reazioni offese: «Resta – leggiamo su Instagram – ti pago col mio stipendio». Restando sul tema, ecco le cifre dell'affare che sta portando Pizarro alla corte della famiglia Pozzo: l'accordo, chiuso a febbraio, è di 3,5 milioni di euro per il 70 per cento del cartellino del giocatore, con opzione di definitivo acquisto del restante 30 con l'esborso di 2 milioni cash extra.

Al dilagante scetticismo, ora a Damian Pizarro non resta che replicare dando fondamento alla sua cerimonia d'addio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - LA NAZIONALE

La grande festa della Gesteco: Marangon e Ferrari in azzurro

I due gialloblù inseriti nella lista dei 30 convocati dal ct Pozzecco in Nazionale
Nell'Italia pure coach Pillastrini che per qualche giorno farà l'osservatore esterno



Leonardo Marangon ha finito in crescendo la sua prima stagione con CividaleFOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Una pennellata d'azzurro per la Gesteco Cividale. Leonardo Marangon e il nuovo acquisto Francesco Ferrari fanno parte della lista dei 30 convocati dal ct dell'Italbasket Gianmarco Pozzecco per le attività della Nazionale Senior maschile per l'estate 2024. Da questa "long list" giovedì il "Poz" sceglierà i 18 Azzurri che si ritroveranno a Trento dal 9 al 13 giugno, primo passo verso il Torneo pre Olimpico che dal 2 al 7 luglio in Portorico assegnerà gli ultimi

pass per i giochi a cinque cerchi di Parigi. Nell'elenco figura anche il nome di Mattia Palumbo, ex Apu Old Wild West attualmente in forza alla Sella Cento, da segnalare che c'è anche il ritorno in Nazionale di Danilo Gallinari. Ecco nel dettaglio tutti i trenta convocati dal "Poz": Spissu (Venezia), Mannion (Varese), Abass (Virtus), Tonut (Milano), Gallinari (Milwaukee), Melli (Milano), Fiacadori (Milano), Marangon (Cividale), Tessitori (Venezia), Ricci (Milano), Miaschi (Treviglio), Niang (Tren-

TORNEO PREOLIMPICO

Con Bahrain e Portorico in campo il 2 e 4 luglio

L'Italia si giocherà la qualificazione ai Giochi di Parigi nel Torneo preolimpico. Gli azzurri fanno parte del girone con Bahrain e Portorico: debutto il 2 luglio a San Juan contro il Bahrain, poi il 4 luglio la sfida alla Nazionale portoricana. In caso di passaggio del turno semifinale contro una squadra del girone con Lituania, Messico e Costa d'Avorio. — G.P.

tino), Basile (Orzinuovi), Bortolani (Milano), Ferrari (Borgomanero/Cividale), Faggian (Treviso), Casarin (Venezia), Caruso (Milano), Vitali (Reggio Emilia), Polonara (Virtus), Toté (Pesaro), Diouf (Rio Breogan), Poser (Torino), Severini (Tortona), Grant (Reggio Emilia), Palumbo (Cento), Woldetensae (Varese), Pajola (Virtus), Sarr (Barcellona), Petrucelli (Brescia).

A completare la festa gialloblù c'è anche la notizia che coach Stefano Pillastrini è stato chiamato da Pozzecco a fare da osservatore esterno per alcuni giorni. Per le Eagles Cividale è una grande soddisfazione vedere due giovani promesse come Marangon e Ferrari convocate in azzurro. Da parte di Pozzecco, che giocò a Cividale ai tempi della Longobardi, si tratta invece di un segnale di attenzione a 360° al panorama tricolore e in particolar modo alla pallacanestro in Friuli. La convocazione di alcuni fra i più interessanti giovani del panorama italiano è una strategia che permette di ampliare il novero dei giocatori nel giro azzurro e dare continuità al progetto "Green Team", la Nazionale sperimentale varata lo scorso anno con le due partite giocate in Spagna dalla squadra guidata da coach Edoardo Casalone.

Due le amichevoli in programma per l'Italbasket prima del trasferimento nei Caraibi: domenica 23 giugno alla "Il T Quotidiano" Arena di Trento contro la Georgia e martedì 25 giugno al WiZink Center di Madrid contro la Spagna di coach Sergio Scariolo. Il 26 giugno il volo per Miami, dove gli Azzurri sosterranno due giorni di allenamento prima di trasferirsi definitivamente a San Juan, Capitale del Portorico e sede dell'attesissimo torneo pre Olimpico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Udine sulle tracce di Brady Skeens miglior rimbalzista della A2 a Piacenza



Brady Skeens, obiettivo dell'Apu, piace anche a Torino

UDINE

Una guardia e un pivot straniero, sulla falsariga dell'accoppiata scelta per la stagione appena conclusa. È questa l'idea a cui starebbe lavorando la dirigenza Apu per il roster 2024/2025, che si baserà sulle conferme del pacchetto di italiani arrivati un anno fa. Della telenovela Monaldi abbiamo anticipato ieri che la decisione della società sull'eventuale riconferma slitta a venerdì: riflessioni in corso, un nome monitorato da Udine è quello di Alessandro Zanelli, playmaker a fine contratto con Treviso, ben conosciuto dalla coppia Gracis-Vertemati.

Situazione di standby anche per il centro americano Jalen Cannon, nel frattempo rientrato negli States. Anche in questo caso l'Apu si sta guardando attorno, secondo "Radiomercato" una pista riguarderebbe Brady Skeens, centro americano ai saluti con l'Assigeco Piacenza dopo due stagioni da miglior rimbalzista della serie A2. Skeens nei giorni scorsi ha salutato i tifosi piacentini tramite il proprio profilo Instagram. Il giocatore piace all'Apu, oltre che a Torino di coach Boniciolli, e non certo da oggi. Curiosamente è di

questi giorni anche la querelle fra il presidente Lnp e membro del cda Apu Francesco Maiorana e il numero uno dell'Assigeco Franco Curioni. Quest'ultimo ha rilasciato un'intervista in cui accusa Maiorana di conflitto d'interessi per una telefonata di qualche mese fa in cui avrebbe chiesto informazioni proprio su Skeens. Maiorana non ha gradito e ha deciso di tutelare la propria immagine e quella di Lnp presentando un esposto innanzi alla Procura della Fip.

Tornando al mercato, in A2 la retrocessa Vuelle Pesaro ha ufficializzato l'arrivo di "Pino" Sacripanti nella doppia veste di allenatore e responsabile dell'area sportiva. A Orzinuovi, dopo il trasloco del patron Mascio, il coach udinese Franco Ciani sta ricostruendo il nucleo italiano di due anni fa a Torino: confermato Tommaso Guariglia, ufficializzato l'arrivo di Simone Pepe, si cerca di completare il trio trattando Luca Vencato. Da Treviglio saluta Federico Miaschi, che si accasa a Scafati in serie A. Molto attiva Torino, che ha preso ds Brindisi Fadilou Seck e ora punta Matteo Parravicini di Nardò. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

All'Eagles Summer Cup con Rota e compagni dal 12 luglio a Lignano

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Compatibilmente con gli impegni da vivere nel corso di quest'estate al servizio della Nazionale, anche i giovani Marangon e Ferrari faranno parte del team di "addetti ai lavori" al Mep Academy Eagles Summer Camp. Ospiti illustri del Bella Italia EFA Village di Lignano Sabbiadoro, i due talenti della Gesteco an-



Capitan Eugenio RotaFOTOPETRUSSI

dranno a dare il loro prezioso sostegno nelle attività pensate per tutti i partecipanti al grande evento a tinte gialloblù. La coppia di atleti classe 2005, ad ogni modo, sarà in buona compagnia: a far con loro la spola tra comparsate ed esercitazioni sul campo anche altri elementi delle Eagles. Non mancheranno perciò capitan Rota e il suo fido vice Miani, oltre a Berti, Dell'Agnello e Mastellari. Presenze fisse, quindi, Enrico Micalich e Daniel Ohenhen insieme a Vittorio Nobile, quest'ultimo ormai da mesi annunciata guest star dell'estate a spicchi lignanesi.

Il via alle attività scatterà il prossimo 12 luglio: da lì, per due settimane, spazio a eser-

cizi, partitelle, tuffi al mare oppure in piscina. Il tutto nel rodato e abituale contesto del Bella Italia EFA Village. Due i turni previsti: dal 12 al 19 luglio e dal 19 al 26 luglio. Il camp è aperto ad atlete e atleti nati fra l'anno 2007 e l'anno 2016. Le iscrizioni sono ancora aperte, gli ultimi posti tuttora disponibili. Questi i costi: 610€ per un turno (570€ per tesserati UEB e società collegate), 1098€ per due (1026€ per tesserati UEB e società collegate). Possibilità di Day Camp: 380€ per il primo turno, 684€ per il secondo. Per iscrizioni o maggiori informazioni visitare il sito www.unitedeaglesbasketball.it oppure scrivere un'e-mail a unitedeaglesbasketball.it. —

LA FINALE DI A2

Trieste è inarrestabile e vince gara 1 a Cantù

CANTÙ

Trieste è inarrestabile. La squadra giuliana prosegue il suo percorso perfetto nei play-off espugnando per 72-65 il PalaDesio in gara uno di finale play-off contro Cantù. È stata una gara dominata dai biancorossi per larghi tratti, mentre i padroni di casa sono riusciti a far valere la propria fisicità solo nel terzo periodo. Ruzzier e compagni sono saliti in cattedra do-

po pochi minuti, volando a +17 al 13' sul 41-24.

Dopo il riposo i canturini hanno alzato l'intensità difensiva, operando rimonta e sorpasso con Hickey, ma sul 58-55 la zona dei triestini ha girato nuovamente il match: parziale di 15-3 e allungo vincente degli ospiti. Reyes top scorer con 19 punti, Cantù chiude con 9/40 da tre. Domani alle 21 diretta RaiSport gara 2 dal PalaDesio. —

G.P.

Scelti per voi



Vasco Live Roma Circo Massimo XXII
RAI 1, 21.30
Ema Stokholma e Gino Castaldo, con la partecipazione del Fan Club di Vasco, commentano il documentario che porta sullo schermo il racconto dei due concerti che Vasco Rossi ha tenuto a Roma l'11 e il 12 giugno 2022.



La coppia della porta...
RAI 2, 21.30
Evie e Pete, giovani e brillanti, si trasferiscono in una bella casa in un'esclusiva periferia. Nel quartiere, sono accolti con entusiasmo dai vicini di casa Danny e Becka, entrambi belli, seduttivi e trasgressivi.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Cosa succede quando un figlio con gravi disturbi psichici diventa violento? Quale aiuto ricevono le famiglie? Una madre racconta il suo calvario e chiede una risposta alle istituzioni. Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Serata finale del surviving show condotto da **Vladimir Luxuria**. Il pubblico da casa potrà decretare il vincitore di questa edizione votando attraverso il sito web o tramite app Mediaset Infinity.

ore 19.00
IN DIRETTA
da Udine
Esposizioni

210°
di fondazione
dell'Arma
dei Carabinieri

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div>6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TGI Attualità 6.35 Tgunomattina Estate Attualità 8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 8.55 TGI L.I.S. Attualità 9.00 Unomattina Estate 9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità 11.30 Camper in viaggio 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Un passo dal cielo 16.05 Estate in diretta 18.45 Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 TecheTecheTè Spettacolo 21.30 Vasco Live Roma Circo Massimo XXII (1ª Tv) Documentari 23.45 Porta a Porta Attualità 1.30 Carabinieri nello sport Rubrica</div>	<div>RAI 2</div> <div>11.10 Tg Sport Attualità 11.20 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Drammatico (07) 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 Squadra Speciale Cobra T1 Serie Tv 16.20 Squadra fluviale Elbe (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) 18.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.20 Italia - Portogallo Calcio 21.30 La coppia della porta accanto (1ª Tv) Serie Tv Documentari 0.05 Storie di donne al bivio Lifestyle 1.20 Lunatici Attualità 2.35 Casa Italia Attualità</div>	<div>RAI 3</div> <div>12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione Attualità 14.20 Tg3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.10 Tg3 - L.I.S. Attualità 15.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.20 Il Provinciale 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 16.55 Overland 15 Lifestyle 17.45 Geo Documentari 18.00 TGR - Speciale Legambiente Attualità 19.00 Tg3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 23.00 Elezioni Europee 2024 - Conferenze Stampa Attualità</div>	<div>RETE 4</div> <div>6.00 Finalmente Soli Fiction 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 Prima di Domani 7.45 Brave and Beautiful 8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.50 Lo sperone nudo Film Western (53) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Prima di Domani 21.20 Fuori Dal Coro Attualità 0.50 Il segreto del suo passato Film Thriller (16)</div>	<div>CANALE 5</div> <div>6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.55 L'Isola Dei Famosi 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Isola Dei Famosi 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 Io Canto Family 14.50 L'Isola Dei Famosi Spettacolo 15.00 La promessa (1ª Tv) 16.55 Pomeriggio Cinque 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza 21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo 1.30 Tg5 Notte Attualità 2.05 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo</div>	<div>ITALIA 1</div> <div>7.25 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati 7.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.15 Chicago P.D. Serie Tv 12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 L'Isola Dei Famosi 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 The Simpson 15.20 N.C.I.S. New Orleans 17.10 The mentalist Serie Tv 18.10 L'Isola Dei Famosi 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 White Elephant - Codice Criminale Film Azione (22) 23.15 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco (91) 1.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv</div>	<div>LA 7</div> <div>6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Arìa che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 0.25 Rigenerazione Lifestyle 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 2.30 L'Arìa che Tira Attualità</div>	<div>TV8</div> <div>19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 20.10 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) 20.15 Tris Per Vincere (1ª Tv) 21.30 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo 24.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div>
<div>20</div> <div>14.05 Blindspot Serie Tv 15.50 Kung Fu Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Rapimento e riscatto Film Drammatico (00) 23.55 Oldboy Film Drammatico (13) 2.00 Arrow Serie Tv 3.10 A.P. Bio Serie Tv 4.30 Show Reel Serie Rete Attualità</div>	<div>RAI 4</div> <div>14.25 The Good Fight Serie Tv 16.00 Elementary Serie Tv 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Predator Film Fantascienza (87) 23.10 Predator 2 Film Fantascienza (90) 1.00 Criminal Minds Serie Tv 1.50 Warrior Serie Tv 2.35 Fast Forward Serie Tv 5.00 The Good Fight Serie Tv</div>	<div>IRIS</div> <div>12.50 Amici e vicini Film Drammatico (98) 14.55 La legge del più forte Film Western (58) 16.50 BlackkkKlansman Film Drammatico (18) 19.40 CHIPs Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger 21.10 Scommessa con la morte Film Poliziesco (88) 23.15 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco (83)</div>	<div>RAI 5</div> <div>17.10 Argerich e Luisi aprono la stagione OSN 18.45 Save The Date Attualità 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Nello Studio Di Mondrian 20.20 Prossima fermata Asia 21.15 Art Night Documentari 22.15 Ancora in fuga - La storia di Jeff Beck Film Documentario (18) 23.50 Bryan Ferry, Don't Stop The Music Spettacolo 0.55 Piano Pianissimo Documentari</div>	<div>RAI MOVIE</div> <div>14.10 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione (12) 15.40 Arriva Sabato! Film Western (70) 17.15 La via del West Film Western (67) 19.25 L'uomo che ride Film Avventura (66) 21.10 Quando le mani si sfiorano Film Drammatico (18) 23.15 Movie Mag Attualità 23.40 Monster Film Drammatico (03)</div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div>14.25 Un ciclone in convento Serie Tv 15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.20 Sei Sorelle Soap 17.20 Che Dio ci aiuti Fiction 19.30 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv 21.20 Le cascate dell'amore Film Commedia (21) 22.50 Un pappagallo tra le nuvole Film Commedia (22) 0.20 La Squadra Fiction</div>	<div>CIELO</div> <div>15.00 MasterChef Italia 16.25 Fratelli in affari 17.25 Buying & Selling 18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio 20.25 Affari di famiglia 21.20 Lighting Strikes Film Azione (09) 23.10 Febbre nelle notti d'estate Film Erotico (78)</div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div>14.50 Detective in corsia Serie Tv 16.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Colombo Serie Tv 21.15 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia (94) 23.10 Il principe cerca moglie Film Commedia (88) 1.05 La signora del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv</div>
<div>TV2000</div> <div>18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 Tg 2000 Attualità 20.50 Di Bella sul 28 Attualità 21.30 l'I Find You Film Drammatico 23.35 La dodicesima notte Film Commedia (96) 1.55 La compieta preghiera della sera Attualità</div>	<div>LA7 D</div> <div>14.30 Desperate Housewives 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 In Cucina con Sonia 18.45 Modern Family Serie Tv 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.20 Le regole del delitto perfetto Serie Tv 22.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv 0.40 In Cucina con Sonia Lifestyle</div>	<div>LA 5</div> <div>15.40 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo 19.05 Endless Love 21.10 Letters to Juliet Film Commedia (10) 23.10 Made In Italy Serie Tv 1.20 Una ragazza speciale Film Commedia (00) 2.55 Una Vita 4.25 Telenovela Centovetrine Soap</div>	<div>REAL TIME</div> <div>6.00 Vite al limite 9.50 Quattro matrimoni USA 11.45 Cortesie per gli ospiti 13.55 Casa a prima vista 16.05 Abito da sposa cercasi 18.05 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 S.O.S Acne (1ª Tv) Documentari 22.05 S.O.S Acne (1ª Tv) Documentari</div>	<div>GIALLO</div> <div>11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 L'Ispezzore Barnaby 15.10 I misteri di Murdoch 17.10 I misteri di Brokenwood 19.10 L'Ispezzore Barnaby 21.10 Vera Serie Tv 23.10 L'Ispezzore Gently Serie Tv 1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 3.00 Nightmare Next Door Spettacolo</div>	<div>TOP CRIME</div> <div>14.45 Major Crimes Serie Tv 15.40 Hamburg distretto 21 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 Major Crimes Serie Tv 21.00 Agatha Christie: Miss Marple nei Caraibi Film Giallo (83) 22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv 2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div>	<div>DMAX</div> <div>14.50 A caccia di tesori 15.45 I pionieri dell'oro 17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) 18.35 La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling</div>	<div>RAI SPORT HD</div> <div>20.00 Speciale Tg Sport - Compleanno Arma Carabinieri 20.25 Calciatrice Iran. Speciale Tg Sport Calcio 20.40 Play off Finale andata: L.R. Vicenza - Carrarese. Serie C Calcio 23.15 Calcio Nazionale Under 17: Camp. Europeo 2024 Finalissima: Italia - Portogallo 24.00 Tg Sport Notte Attualità</div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
21.05 Speciale Radio1: Musicultura	19.00 Andy e Mike
23.00 Elezioni Europee 2024: Comunicazione politica	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	
18.00 Caterpillar	10.00 Mary Cacciola
20.00 Ti Sento	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.00 Soggetti Smarriti	18.00 Tg Zero
23.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone - La Stanza della Musica	17.00 Albertino Everyday
22.30 Il Cartellone - Orchestra I Pomeriggi Musicali	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

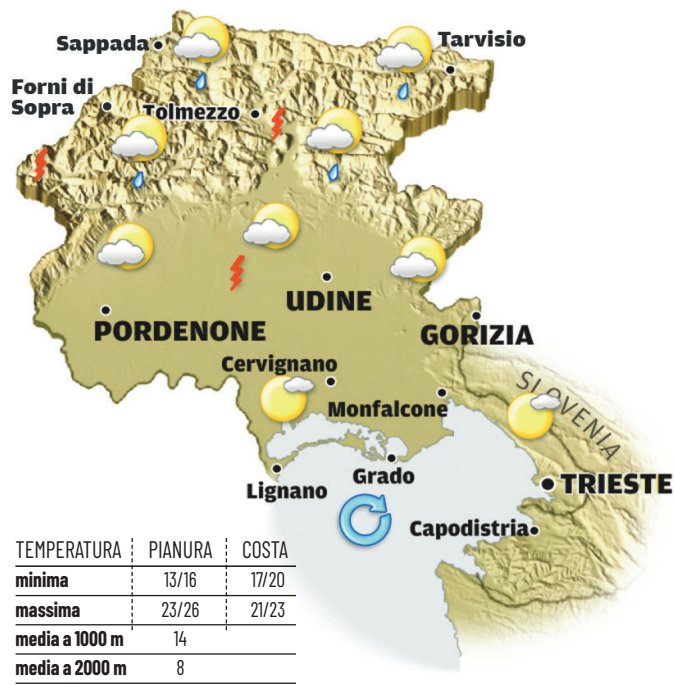
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÙBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.09 Vuè o fevelin di: L'impatto dell'intelligenza artificiale nel lavoro artigiano	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjørnål Radio de buinare + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 10.30 La salut e je di ducj; 11.00 Cence fastidis; 11.30 Ce fà; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babèl Europe; 13.30 Ator Ator; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainza; 22.00 Symphony of silence
11.20 A volo radente: Natura 2000 Award per Artetica di Muzzana del Turgnano. Cattinara Giornata Mondiale dell'Ambiente Indagine su illegalità contraffazione in FVG di Confcommercio FVG	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: ARPA FVG: i servizi ecosistemici. Il Festival Green. L'ITS Academy per le Nuove Tecnologie della Vita di Trieste. Il progetto "Percorsi Urbani Sperimentati"	
15.15 Vuè o fevelin di: a mostra "Giulio Candussio. Rappresentazione di una visione" a Palmanova	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.15 Approfondimenti Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.45 EconoMy FVG Rubrica	13.45 A voi la linea Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
11.30 Family Salute e benessere	14.30 Lo Scrigno Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica	16.00 Telefruts Cartoni animati
	16.30 Tg Flash - diretta News
	16.45 Effemotori Rubrica
IL13TV	TV 12
6.00 Il13 Telegiornale	6.00 Tg Udine - R
7.00 Il Fuorigioco. Scienza e non solo	6.35 Tg Regionale
8.00 Film Classici	7.00 Salute E Benessere
10.00 I Grandi Film	7.30 Santa Messa
11.45 I Campbells Telefilm	8.15 Sveglia Friuli
12.15 Beker on the tour	11.00 Tag In Comune
12.45 Forchette stellari	11.30 Case Da Sogno In Fvg
13.15 Tv13 con Voi	12.00 Tg Friuli In Diretta
14.00 Film Classici	12.45 Stadio News
18.00 Tv13 con voi	14.45 Pomeriggio Udinese
	15.45 Revival Partite Storiche Udinese
	16.15 Le Stelle Del Friuli
	16.45 Campioni Nella Sana Provincia
	17.30 Pomeriggio Udinese
	18.30 Tg Regionale
	19.00 Tg Udine
	19.30 Post Tg Rubrica
	20.00 Tg Regionale
	20.30 Tg Udine - R
	21.00 Ring
	23.00 Tg Udine - R
	23.30 Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella notte e forse nelle prime ore del mattino saranno possibili piogge residue tra la pianura e la costa. In giornata cielo da poco nuvoloso sulla costa a variabile sui monti, con possibili locali rovesci anche temporaleschi, più probabili sulla zona montana nel pomeriggio. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso e le temperature in aumento.
Centro: bel tempo, cielo poco nuvoloso e caldo in aumento. Temperature massime fino a 26 gradi.
Sud: bel tempo, ma il cielo si presenterà molto nuvoloso o a tratti coperto su Sicilia e Calabria.
DOMANI
Nord: anticiclone africano sulle regioni. Il cielo risulterà sereno o poco nuvoloso ovunque.
Centro: in questa giornata avremo condizioni di cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque; venti settentrionali.
Sud: tempo stabile e soleggiato da mattino fino a sera; temperature in aumento.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Concentra gli sforzi della giornata sul lavoro, si potrebbero presentare delle buone opportunità da cogliere al volo. In amore risolvi in fretta piccole incomprensioni con il partner.

LEONE
23/7 - 23/8



Per evitare i piccoli problemi quotidiani cerca di andare incontro alle persone che non la pensano esattamente come te. Non sempre la ragione è dalla tua parte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Oggi dovrai dimostrare la tua apertura nei confronti di colleghi e collaboratori per risolvere alcuni ostacoli lavorativi. Venere agevola i rapporti sentimentali.

TORO
21/4 - 20/5



La tua efficienza in ambito lavorativo sarà notata e premiata dai risultati che otterrai oggi. Per i single nuovi ed interessanti incontri all'orizzonte.

VERGINE
24/8 - 22/9



Oggi hai la mente lucida e chiara per affrontare la giornata lavorativa con energia e mettere dei punti fermi con i tuoi superiori.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La fatica si fa sentire, hai molte pratiche da portare avanti ma devi pensare alla tua salute fisica e mentale per mantenere il passo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Alcuni cambiamenti in arrivo in ambito professionale potrebbero metterti in crisi. Devi avere più fiducia in te stesso ed affrontare le novità con grinta.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Straripi di energia, cerca di canalizzarla nel verso giusto per non disperderla in faccende inutili. Il movimento fisico potrebbe aiutarti a ritrovare il giusto equilibrio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Puoi essere orgoglioso di te stesso per i risultati che stai raggiungendo in ambito professionale. Prosegui con tenacia e fidati del tuo istinto.

CANCRO
22/6 - 22/7



Cerca alleati per portare avanti i tuoi nuovi progetti, non sempre puoi farcela da solo. In amore fai il primo passo e vai incontro alle esigenze del partner.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



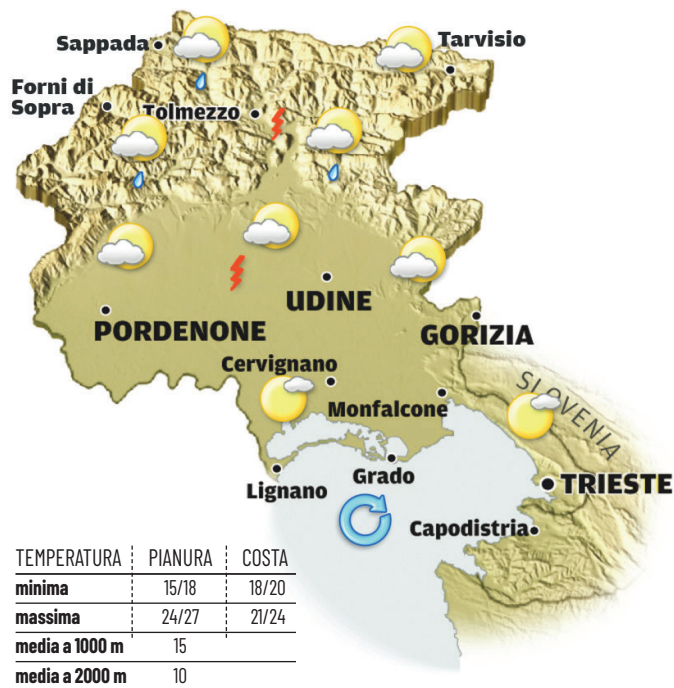
Se qualche pensiero negativo si affaccia nella mente lascialo andare, la giornata volgerà al meglio. Concediti momenti piacevoli in buona compagnia.

PESCI
20/2 - 20/3



Alcune importanti decisioni lavorative vanno prese con calma, valuta la strada da intraprendere e concentrati sui tuoi obiettivi. Concediti una serata di relax.

DOMANI IN FVG



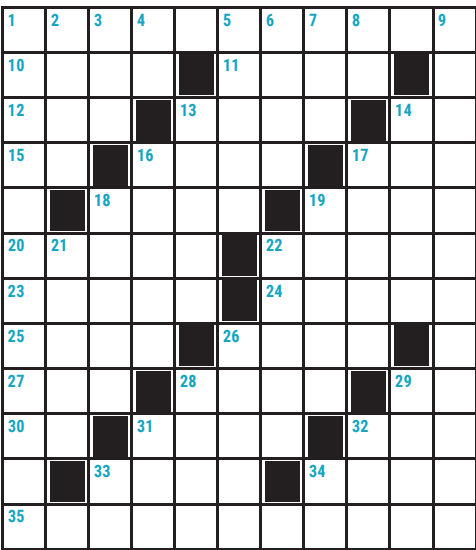
Cielo in genere poco nuvoloso su bassa pianura e costa e variabile sulle altre zone. Tra il pomeriggio e la sera sarà possibile qualche rovescio o temporale sparso, più probabile sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo da poco nuvoloso sulla costa a variabile sui monti. Saranno possibili locali rovesci e temporali, più probabili tra pomeriggio e sera specie verso la zona montana. Venti a regime di brezza.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Uno degli States - 10 Una grossa fune - 11 Un fiore violetto - 12 Che desta scandalo - 13 Il peso che si defalca - 14 Simbolo del piombo - 15 Sulle auto ticinesi - 16 Hanno inizio al tramonto - 17 Devota - 18 Gesù li moltiplicò assieme ai pesci - 19 Veicolo fuoristrada - 20 Ferri del caminetto - 22 Il distratto ce l'ha altrove - 23 Macchina per sollevare liquidi - 24 Un premio per bravi attori - 25 Suono di campanello e fiume albanese - 26 Si cambia traslocando - 27 Afferma a Londra - 28 Oggetti in genere - 29 La Svezia nel web - 30 Andare... a sinistra - 31 In mano ai pistoleros - 32 Il cugino degli Addams - 33 Leggendaria Bufalo - 34 Piatto come una tassa - 35 Gli è stato dedicato, assieme al padre, l'autodromo di Imola.

VERTICALI: 1 La celebre polizia londinese - 2 Macchia verde nel deserto - 3 Possono essere bianche, rosate o rosse - 4 Iniziali di Cruise - 5 Si scrivono segretamente - 6 Pegni, garanzie - 7 Una marca d'auto coreana - 8 Simbolo dell'osmio - 9 La protagonista femminile ne *Il macellaio* - 13 Il verme solitario - 14 Un capolavoro di Michelangelo - 16 Il nome di un potente gas nervino - 17 Un gusto per tè - 18 Il Saint-Germain del calcio - 19 L'Owens che trionfò alle Olimpiadi di Berlino - 21 Una nota Sophia del cinema - 22 Tramezzino abbrustolito - 26 Una piccola altura - 28 Aiuta nei lavori domestici - 29 Una diva di Hollywood - 31 Questa cosa - 32 Ragagnella arboricola - 33 Bene senza pari - 34 Fresco, ma solo in parte.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	24	13 Km/h
Monfalcone	17	23	13 Km/h
Gorizia	17	23	13 Km/h
Udine	16	22	12 Km/h
Grado	18	24	15 Km/h
Cervignano	18	23	13 Km/h
Pordenone	16	23	12 Km/h
Tarvisio	10	19	18 Km/h
Lignano	18	24	14 Km/h
Gemona	14	21	13 Km/h
Tolmezzo	14	22	16 Km/h
Forni di Sopra	10	19	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	19,9
Grado	poco mosso	0,2 m	20,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	19,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	19,7

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	15	Copenaghen	12	18	Mosca	14	28
Atene	23	33	Ginevra	11	25	Parigi	13	18
Belgrado	14	26	Lisbona	14	24	Praga	11	23
Berlino	12	21	Londra	8	15	Varsavia	15	24
Bruxelles	11	15	Lubiana	12	24	Vienna	12	26
Budapest	23	33	Madrid	20	32	Zagabria	11	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	23
Bari	16	28
Bologna	15	26
Bolzano	14	27
Cagliari	17	26
Firenze	14	25
Genova	16	19
L'Aquila	11	24
Milano	14	25
Napoli	16	26
Palermo	19	25
Reggio C.	20	27
Roma	16	24
Torino	13	24
Venezia	18	23

GRIN®
Cambia la tua proprietà

POLVERIZZA L'ERBA.

PRATO CURATO IN OGNI SITUAZIONE | CONCIME NATURALE PER IL TERRENO | RISPARMI TEMPO E FATICHE

TEST DRIVE GRIN®
GRATUITO

EFFETTUA IL TUO TEST DRIVE GRATUITO DA

Dose
giardinaggio

Tavagnacco (UD) | 0432.572268

www.dosegiardinaggio.it

PROMO PRIMAVERA TASSO ZERO GRIN

*VALIDA DAL 01/01/2024 AL 30/09/2024 PRESSO I CONCESSIONARI AUTORIZZATI GRIN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

PROMO PRIMAVERA

TASSO ZERO - TAN E TAEG 0%

Scopri i termini e le condizioni su www.mygrin.it oppure inquadra:

SOLO A PRADAMANO

ULTIMI GIORNI SVENDITA TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

CUCINA SETA

~~€ 11.080~~

€ 5.050

Composizione in finitura canapa e carbone, top in laminato sp. 4, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori.



CUCINA METROPOLIS

~~€ 13.445~~

€ 7.185

Cucina con ante in pet grau e nebbia opaco, piano in laminato larice, schienale in vetro luminoso, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori



SOGGIORNO MODO/LAMPO

~~€ 3.285~~

€ 1.755

Soggiorno componibile in finitura noce canaletto, terranova e magnolia



SOGGIORNO ATLANTE 911

~~€ 3.175~~

€ 1.740

Composizione in rovere nodato naturale, vetri fumè e grafica su pensili



CAMERA INSIEME

~~€ 6.150~~

€ 3.285

Camera in finitura loto natura e zenzero completa di armadio 3 ante scorrevoli, letto con testiera imbottita e gruppo letto



CAMERETTA NIDI

~~€ 6.660~~

€ 3.080

Soluzione con due letti completa di armadio 2 ante, 2 letti singoli con comodini, pensili contenitori, libreria e scrivania con sedia



DIVANO HIP HOP

~~€ 3.210~~

€ 1.735

In tessuto sfoderabile e con elemento relax elettrico



DIVANO GENIUS LOCI

~~€ 3.350~~

€ 1.965

In tessuto completamente sfoderabile con pouf e cuscini

...E TANTE ALTRE OFFERTE IN STORE

La proprietà declina ogni responsabilità per eventuali refusi di stampa riguardanti i prezzi. Colori e finiture dei prodotti possono differire dalle immagini. Disponibilità limitata.

CON SCONTI
 REALI FINO AL

70%